Anno 98 - Numero 238

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - [illegible] (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.127

LA STAMPA

Sabato 17 Ottobre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 [illegible]bre 186/r, tel. 565-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 50%) Finanziari, Legali L. 700 il mm Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 600 per parola Schi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffa 25% Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spedizione aerea Pacsi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. [illegible]; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

I nuovi capi sovietici continueranno la "coesistenza pacifica,,

Mosca conferma la politica della distensione Kruscev sotto accusa: commise «gravi errori»

Drammatiche rivelazioni sulla seduta del Comitato centrale che defenestrò Kruscev - Suslov (l'ideologo del partito) lo accusò di avere esasperato il conflitto con la Cina mettendo in pericolo l'unità del mondo comunista; gli rinfacciò gli insuccessi in agricoltura; lo rimproverò di avere incoraggiato il «culto della personalità» ed il nepotismo - Kruscev tentò invano di difendersi - La «Pravda» esalta la «direzione collegiale» del governo sovietico ed afferma: «Faremo ogni sforzo per convocare una conferenza internazionale di tutti i partiti comunisti»

Il peso della Cina

All'indomani del ritiro di Kruscev, è esplosa nel Sinkiang la prima bomba atomica cinese. La sincronia non è accidentale. Nel '57, avversato dagli stalinisti di Molotov, Kruscev s'era impegnato a concedere a Pechino un esemplare dell'atomica russa in cambio della neutralità cinese; ma nel '59, dopo i primi conflitti cino-indiani e la temeraria offensiva cinese contro Formosa, annullò l'impegno.

Senza dubbio gli eventi di Mosca sono dovuti anche al fatto che la Cina ha già raggiunto con le sue forze una capacità nucleare, seppure parziale. Dunque la destituzione di Kruscev è una vittoria cinese? La questione coinvolge un esame oggettivo della realtà russa, nonché una distinzione tra il kruscevismo e il logoramento politico personale di Kruscev.

Non c'è alternativa per l'Unione Sovietica alla politica di coesistenza con l'Occidente, alla contestazione delle tesi estremistiche cinesi, alla resistenza contro l'espansionismo territoriale cinese, alla destalinizzazione interna e alla tendenza verso una revisione della pianificazione economica, per mantenere la promessa fatta ai russi di un'epoca di benessere. Kruscev, che nell'ultimo decennio ha dato il suo nome a questo nuovo corso, è stato per necessità uomo di rottura, e come tale non di rado ha inevitabilmente superato il segno. Chi gli succede può interpretare la stessa politica con maggiori cautele, inaugurare il «kruscevismo senza Kruscev»; è probabile che questo sia il significato della ascesa al potere di uomini come Breznev nel partito e Kossighin nel governo.

Certo, il modo in cui sono state annunciate le dimissioni di Kruscev rivela tracce di crisi: non un pubblico ringraziamento, deposizione del ritratto collocato sulla Piazza Rossa, dimissionari alla radio e nei giornali, compreso il genero di Kruscev direttore delle *Izvestia*. Ma forse la crisi tocca assai più la forma che la sostanza del linguaggio krusceviano. Non c'è bisogno d'immaginare complotti del *Kgb* per spiegare la crisi. Il *Kgb*, ossia la polizia segreta, è da anni ormai sotto il controllo del partito: singoli gruppi di questa rete possono aver condotto azioni di disturbo, d'intesa con stalinisti o estremisti cinesi, ma il potere politico risiede nel comitato centrale del partito e dinanzi ad esso Kruscev si è dimesso. Il comitato centrale è il vero parlamento (a porte chiuse) della Unione Sovietica.

Occorre giudicare gli eventi degli ultimi anni dalla visuale sovietica. Fino al '58 il bilancio di Kruscev fu attivo: destalinizzazione, raccolti agricoli eccezionali, alti ritmi di sviluppo dell'industria, consensi nel Paese e nel mondo comunista. Poi una serie di travagli e insuccessi ha instaurato negli ultimi tempi un clima di allarme crescente.

Il dissidio con i *leaders* cinesi ha suscitato ansia nella nazione russa. A luglio di quest'anno Mao Tse-tung ha ufficialmente tradotto la controversia fra partiti in urto fra Stati, sollevando il problema delle frontiere asiatiche con l'Urss, chiamando a raccolta i nazionalismi asiatici e persino europei contro lo Stato sovietico. Solo nel '62 vi furono cinquemila incidenti di frontiera fra Russia e Cina. S'è aperta dinanzi ai sovietici la prospettiva di vivere nei prossimi anni fra la polveriera tedesca e 700 milioni di cinesi nemici.

La polemica di Kruscev contro gli estremisti cinesi è stata violenta. Un anno fa essi avevano posto come condizione per una pausa dell'insuperabile controversia la sostituzione di Kruscev. Egli nel '57 aveva promesso assistenza atomica a Pechino e nel '59 l'aveva negata. Egli aveva bandito la coesistenza fra Urss e mondo occidentale con un empirismo spregiudicato, che urtava contro ogni rigore ideologico. Egli lodava le tecniche produttive occidentali oltre ogni limite, descriveva l'estremismo rivoluzionario cinese come una dottrina infantile: «*E' come invitare la gente* — egli disse — *a bere il latte con le due bacchette*».

Sostituito Kruscev, resta il divario di sviluppo storico ed economico fra Russia e Cina, resta il dissidio ideologico, restano le vertenze territoriali; ma il ritiro dell'uomo più esposto in quella «guerra fredda» fra comunisti può rendere praticabile una pausa, o può rafforzare la posizione dell'Urss dimostrando ai partiti comunisti che non degli eccessi d'un uomo si trattava, ma di un conflitto oggettivo fra l'estremismo cinese e il realismo sovietico, sul quale ognuno ha il dovere di prendere posizione. Fra gli stessi *leaders* internazionali filo-krusceviani, molti hanno seguito Kruscev solo fino a metà strada: così gli italiani, gli jugoslavi, i polacchi. Kruscev non riusciva a convocare una conferenza internazionale che schierasse intorno all'Urss la maggioranza dei partiti comunisti. Dopo aver retto sulle sue spalle il peso della destalinizzazione, doveva accingersi a sostenere anche il peso d'una prossima scissione formale e irrimediabile del mondo comunista.

Il ritiro di Kruscev può apparire anche un successo del marxismo; ma il tempo dirà se davvero è così. Prima di giungere all'urto finale, il comitato centrale sovietico ha voluto pagare il massimo prezzo per liberarsi dalla responsabilità di quanto potrà accadere.

L'urto finale con la Cina non è la sola scadenza di fronte alla quale Kruscev ha ceduto. Nel '65 scade il piano economico settennale dell'Urss, che avrebbe dovuto condurre i sovietici a superare la produzione americana. Questa prospettiva, annunciata nel '58, era un allettamento in più a favore delle teorie sulla coesistenza pacifica e competitiva. Ma il piano è fallito. Anche in questo caso Kruscev s'è esposto personalmente oltre ogni limite. «*Scrivetelo* — egli ripeté per anni — *scrivete pure la data del 1965*». I russi lo ricordano, e ricordano che nel rapporto al XXI Congresso Kruscev fondava il suo pronostico sulla «*superiorità dei ritmi di sviluppo della produzione sovietica*». Ma è seguita la crisi agricola e la stessa produzione industriale ha visto ridurre il suo tasso d'espansione. Fra il '58 e il '63 il saggio di sviluppo del prodotto lordo sovietico è caduto dal 12 al 5 per cento. Si tratta di dati ufficiali sovietici; secondo la *Cia* americana il prodotto sovietico del '63 è stato quasi stagnante, con un tasso di crescita del 2,5 per cento. Il superamento dell'America è più remoto oggi che nel '58.

Kruscev fu temerario nei suoi piani perché doveva scuotere il paese, indicare una prospettiva di successo pacifico al mondo comunista, essendo tramontata a suo giudizio nell'era atomica la prospettiva della rivoluzione mondiale con mezzi violenti. Ma anche l'insuccesso economico ha logorato il suo prestigio, così come le vicende di Berlino, di Cuba, dell'Onu, del Congo, del mondo arabo.

Breznev e Kossighin, chiamati ora a reggere il partito e il governo dell'Urss, benché krusceviani non sono stati esposti direttamente a tale usura politica. Kossighin non ha mai pronunciato un discorso di responsabilità politica; il suo compito è stato sempre ed è tuttora tecnico-amministrativo. Breznev ha assolto funzioni protocollari come presidente del Praesidium e solo da pochi mesi era stato chiamato da Kruscev, per preparare la successione, ad assumere le redini del partito come numero due.

Uomini di transizione oppure no, essi appartengono alla «generazione di mezzo»: agl'inizi della rivoluzione avevano rispettivamente 11 e 13 anni. Ambedue emergono dalla classe di nuovi tecnici espressa dall'industrializzazione, sono preparati alla funzione di freddi e cauti amministratori della potenza sovietica. Mikoyan, vecchio amico di Kruscev, rimane alla presidenza del Praesidium. Così ha inizio l'era post-krusceviana.

Alberto Ronchey

Mikhail Suslov, l'autore del rapporto sulla destituzione di Kruscev (Telefoto)

gretario del partito e da presidente del Consiglio dei ministri. Due fotografie dello stesso formato presentano i successori: Leonid Breznev e Alexei Kossighin. Il XX congresso del partito tenuto nel 1956 sanzionò la destalinizzazione. Il XXII congresso tenutosi nel 1961 indicò i due massimi impegni della politica krusceviana: benessere al popolo sovietico (passaggio dal socialismo al comunismo) e coesistenza pacifica col mondo capitalista. Il documento quindi è un'assicurazione di continuità politica sia pure nella «linea generale» seguita da un appello alla solidarietà verso i nuovi dirigenti.

Ma ecco, dopo queste affermazioni, alcuni fatti che vanno registrati con la stessa obiettività: Nikita Kruscev, il campione della destalinizzazione e della coesistenza pacifica, è scomparso senza onori dalla scena politica. Gli è stata tolta perfino la carica di membro del Praesidium del Comitato centrale che manteneva fin dal 1939. Il suo unico ufficio è ora quello di membro del Comitato centrale, un'assemblea composta, a seconda dei casi, di trecento-mille persone, chiamato di solito a convalidare le decisioni dello stesso Praesidium formato dai dodici più influenti personaggi dell'Unione Sovietica.

Il comunicato della sua dimissioni diffuso la notte non contiene una parola di ringraziamento o di apprezzamento per l'opera svolta: il minimo che potesse attendersi un personaggio messo a riposo «per limiti di età», e non per condotta politica. I ritratti di Kruscev sono oggi scomparsi dagli uffici pubblici di Mosca. Sei personaggi del suo entourage sono stati, o stanno per essere, destituiti dalle rispettive cariche: il direttore delle Izvestia Agiubei (genero di Kruscev) sostituito da Mesiatsev, vice capo dell'ufficio del partito incaricato delle relazioni con i comunisti degli altri Paesi (questo particolare è di grande importanza); Mihail Kharitonov presidente del Comitato statale per la radio e la televisione sostituito da Vladimir Stepakov; Sakiukov direttore della Pravda (non si conosce il nome del successore); Oleg Trainanuski segretario privato di Kruscev esperto di questioni americane; Vladimir Lebiedef capo dell'Ufficio ricerche di Kruscev; Alexander Shuiski consigliere di Kruscev per le questioni agricole.

Di Kruscev non si hanno notizie. Nessuno è in grado di affermare dove egli si trovi in questo momento. L'ultima apparizione pubblica di Kruscev risale a martedì scorso a Soci, sul Mar Nero; le ultime persone che ne hanno ascoltato la viva voce, al di fuori forse della gente di partito, sono i tre cosmonauti reduci dall'impresa spaziale.

Secondo alcune fonti, non è certo che Kruscev abbia partecipato alla riunione del Comitato Centrale del partito che approvò la sua «richiesta» di dimissioni e che sarebbe incominciata già domenica scorsa, all'insaputa di tutti; ma sembra sicuro che egli fosse presente alla seduta ristretta del Praesidium in cui fu messo in minoranza e destituito prima che egli potesse appellarsi — come avvenne nel giugno '57 — al Plenum del Comitato Centrale, che lo salvò. Dov'è ora Kruscev? Se lo domanda anche la gente di Mosca che ha appreso stamattina dai giornali la notizia, senza commenti, delle sue dimissioni.

La legittima curiosità dei moscoviti non trova riscontri

(Continua a pagina due nella prima colonna)

Non si sa dove sia il capo destituito

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, 16 ottobre.

La caduta di Kruscev non implicherà mutamenti fondamentali nella politica sovietica: i nuovi «leaders» dell'Urss ritengono «giusta» nelle sue linee essenziali la politica interna ed estera definita dal XX e dal XXII Congresso del Partito. Questa assicurazione è stata data da Mikhail Suslov, l'uomo-chiave della rivolta antikrusceviana, in un discorso al Plenum del Comitato Centrale, che è servito nel contempo a criticare con asprezza la politica di Kruscev. Suslov, che è membro della presidenza del Comitato Centrale (la suprema autorità del paese) ha tenuto un lungo rapporto che verrà pubblicato nei prossimi giorni, ma siamo in grado fin da stasera di anticiparne i punti salienti.

La politica impostata dal XX e dal XXII Congresso — ha detto — ha subito negli ultimi tempi ristagni e incertezze: per rimediarle s'impongono quindi mutamenti nella direzione del partito e del governo.

Questa necessità è stata motivata con una lunga requisitoria contro Kruscev, che deteneva la carica di primo segretario del partito e di presidente del Consiglio. Suslov ha rimproverato a Kruscev una condotta sbagliata e poco confacente alla dignità di un «leader» socialista in congressi internazionali, nonché in riunioni con rappresentanti di partiti fratelli. Questo passo del discorso significa che Kruscev, come già si supponeva, potrà venire accusato di aver compromesso al massimo la controversia col Partito comunista cinese, mettendo in grave pericolo l'unità del campo socialista. Un'altra accusa mossa da Suslov nella sua requisitoria è stata quella di aver reso dichiarazioni intempestive e di notevole gravità. Si suppone che Suslov abbia documentato questa parte della accusa con le minacce di Kruscev contro la Cina, sostenute dall'annuncio della nuova terribile arma capace di distruggere l'umanità intera. A Kruscev, come già a Stalin, Suslov ha fatto carico di avere incoraggiato il culto della personalità e di aver condotto una politica di nepotismo.

Gli insuccessi di Kruscev nel campo dell'agricoltura sono stati un altro punto dell'atto di accusa. Dopo la requisitoria di Suslov, Kruscev, nella riunione del Comitato centrale, ha tentato di scagionarsi, ma invano. Queste indiscrezioni sul rapporto di Suslov troveranno un primo riscontro nell'editoriale di domattina della Pravda: «La battaglia per la pace e la sicurezza internazionale — scriverà la Pravda — rappresenta la linea generale del partito per quanto riguarda la politica estera. Principio base della politica sovietica resta la coesistenza fra Stati con differenti sistemi sociali».

L'editoriale sostiene la necessità di evitare la guerra termonucleare risolvendo le dispute fra Stati con il metodo di pacifici negoziati. L'Urss — sostiene la Pravda — è interessata allo sviluppo di buone relazioni con tutti i Paesi nell'interesse della pace. Essa vuole migliorare la collaborazione internazionale nella sfera dell'economia, della scienza, della tecnologia. «Relazioni fraterne» verranno sviluppate con tutti gli altri Paesi del campo socialista. Soltanto sulla base del principio leninista della direzione collegiale sarà possibile sviluppare e dirigere le iniziative creatrici del partito. Soltanto se si tiene conto di questo principio, continua la Pravda, attenendo alle relazioni coi partiti fratelli, (peggiorate dall'oltranzismo anticinese di Kruscev) saremo in grado di analizzare correttamente la situazione, di registrare con oggettività i successi conseguiti. Soltanto così sarà possibile identificare le manchevolezze eliminandole con tempestività.

«Ecco perché — continua la Pravda — il partito comunista sovietico sta combattendo per la solidarietà e l'unità fra i partiti comunisti sulla base dell'internazionalismo proletario. Questi principi trovano espressione negli storici documenti del XXI e del 1960». Questi documenti — spieghiamo — stabilivano la necessità di consultazioni fra i partiti socialisti. Essi costituirono il punto di partenza della iniziativa di Kruscev per una conferenza destinata a chiarire la controversia russo-cinese. L'iniziativa incontrò difficoltà quando parve chiaro che Kruscev voleva arrivare a una condanna della Cina. La Pravda non nega la necessità di un chiarimento, ma aggiunge che questo dovrà avvenire su basi differenti da quelle gettate da Kruscev. E' chiaro, quindi, che Mosca tenterà, su questa nuova piattaforma, di riaprire il dialogo con Pechino.

E' prematuro domandarsi quali saranno le conseguenze già parzialmente intuibili, nella politica estera dell'Urss verso l'Occidente. La Pravda spiega ancora più chiaramente i disegni dei capi sovietici quando afferma che il partito comunista sovietico perseguirà un'azione attiva «per la convocazione di un incontro internazionale fra "tutti" i partiti comunisti col fine di discutere il problema centrale della battaglia per la pace (coesistenza o no), del consolidamento dell'unità del movimento comunista e socialista».

Qui tornano alla mente le parole di incoraggiamento rivolte di recente da Ponomariev all'indirizzo dei socialdemocratici europei da cui si attendono, disse il «leader», «atti concreti». Tutto ciò però, secondo la Pravda, non è stato possibile con Kruscev.

«Il partito leninista è infatti nemico dei soggettivismo e degli sbandamenti nell'edificazione del comunismo (accuse di deviazionismo a Kruscev, queste, suscettibili anch'esse di incoraggiare l'apertura del dialogo con la Cina)». «Il nostro partito — continua la Pravda con sempre più evidente riferimento al "leader" deposto, — è contrario anche a ogni schematismo cervellotico, a conclusioni premature, a decisioni affrettate (la minacciata condanna della Cina) e ad azioni lontane dalla realtà. Siamo anche contrari alle blaterazioni e alla fraseologie roboanti, alle velleità di comando e al rifiuto di tenere conto delle conquiste della scienza (la bomba atomica cinese, così si può interpretare il passo) e della esperienze pratiche».

La bomba di Mao, aggiungiamo, è divenuta il simbolo della potenza cinese: è dimostrata quindi la cecità politica di Kruscev che sottovalutava la Cina e quindi giustificata, per converso, la necessità di un tentativo di riavvicinamento a Pechino.

L'articolo della Pravda contiene calde riaffermazioni del «principio della direzione collettiva».

«Il partito comunista dell'Unione Sovietica — scrive il giornale — perseguirà con fermezza la linea generale leninista, elaborata dal XX e dal XXII congresso del partito comunista. Stretto e compatto attorno al partito, il popolo sovietico lotta eroicamente per la realizzazione dei grandi compiti della costruzione del comunismo. Sotto la bandiera del marxismo-leninismo il partito comunista va verso nuove vittorie del comunismo».

Sotto questa lapidaria manchette sono apparsi i due comunicati ufficiali di stanotte con l'annuncio delle dimissioni di Kruscev e il primo segretario del partito e da presidente del Consiglio dei ministri.

Mikoyan, a sinistra, ed il primo ministro Kossighin, successore di Kruscev, ieri al Cremlino durante l'incontro col presidente cubano Dorticos (Tel. «Associated Press»)

La Cina ha fatto esplodere la sua bomba atomica

Pechino, 16 ottobre.

La Cina comunista ha sperimentato oggi la sua prima bomba atomica. L'annuncio ufficiale è stato dato dall'agenzia governativa «Nuova Cina» con un comunicato di mille parole. In esso non si precisa né la potenza né le caratteristiche dell'ordigno (se a «fissione» o termonucleare), né il luogo dell'esperimento, né se la deflagrazione sia stata provocata nell'atmosfera od in una caverna. Esperti occidentali ritengono che la bomba cinese sia del tipo Hiroshima, vale a dire «al plutonio», con una potenza esplosiva di venti chiloton, pari a ventimila tonnellate di tritolo. L'esplosione dell'ordigno (probabilmente non ancora ridotto alle dimensioni d'una bomba trasportabile, ma «grezzo») è avvenuta quasi certamente nelle zone desertiche del Sinkiang, nella Cina occidentale, verso l'Asia centrale.

La lunga dichiarazione del governo di Pechino proclama che la Cina è stata costretta a sviluppare un programma atomico militare di fronte «alla sempre maggiore minaccia nucleare rappresentata dagli Stati Uniti». Il documento è una lunga filippica propagandistica contro la politica dell'imperialismo, ed in particolare dell'America. Esso contiene una pericolosa minaccia: l'impegno di Pechino ad appoggiare la «lotta di liberazione» condotta in ogni angolo del mondo dai popoli oppressi.

(Vedere servizi e commenti a pagina 3).

Calma assoluta attorno al Cremlino

La guardia non è stata rinforzata - Mosca appare tranquilla; radio e tv trasmettono musica e spettacoli culturali

(Segue dalla 1ª pagina)

apparenti. Mosca offre l'aspetto di sempre. I quotidiani della sera non recano notizie sulla scomparsa politica dei leader. I titoli delle Izvestia sono dedicati stavolta ai parchi pubblici che dovrebbero restare aperti anche d'inverno, alla produzione delle patate e alle probabili riforme dell'ortografia russa. Tranquillità assoluta anche attorno alle mura del Cremlino: né movimento insolito di automobili né soldati, né poliziotti, a parte la guardia del Cremlino. Le uniche uniformi che si scorgono in giro sono quelle dei poliziotti addetti al traffico. La radio e la televisione trasmettono musica e spettacoli culturali.

Neanche l'annuncio della prima bomba atomica cinese, diffuso dalla Tass senza commenti, ha turbato questo quadro di apparente, assoluta tranquillità. La bomba cinese, però, ha uno stretto nesso politico con gli avvenimenti di Mosca. La bomba, simbolo della potenza di Mao, può dimostrare — agli occhi dei sovietici — la «cecità» di Kruscev nel sottovalutare la Cina e motivare, per conseguenza, la necessità di una nuova politica verso Pechino.

Un popolo aduso ad accettare le decisioni dei capi non può restare indifferente di fronte a fatti del genere. Kruscev, oltre tutto, era un personaggio popolare. La sua scomparsa ha lasciato per lo meno un'immensa stupefazione. Troppi sono gli interrogativi. Se Kruscev era il campione della destalinizzazione, quale significato assume allora la sua «gloriosa» scomparsa? E se Kruscev è stato liquidato per il suo oltranzismo anticinese suscettibile di disintegrare il campo socialista, è lecito supporre un mutamento di condotta, sia pure a fini tattici, verso Pechino? E quali saranno le ripercussioni nei rapporti fra Mosca e l'Occidente?

Per rispondere a queste ed altre domande bisognerebbe conoscere i disegni dei nuovi leaders sovietici, o per lo meno definirne la fisionomia politica. Neanche ciò è del tutto possibile. Di Breznev si conosce in primo luogo la sua estrema riservatezza. «L'uomo dalle folte sopracciglia» è noto per la sua contegnosità e per la sua inclinazione ai discorsi vaghi, forse un po' scoloriti se raffrontati alla vivida verbosità del suo predecessore. Breznev, un ex operaio metallurgico di 57 anni, divenuto poi ingegnere, ha fama di «tecnico». Fu a suo tempo fra i sostenitori dell'industria pesante. E' un uomo della nuova generazione comunista, si dice, che non ha conosciuto né l'epoca zarista né i primi anni della rivoluzione.

Per quanto riguarda Pechino, Breznev è fra i personaggi sovietici meno coinvolti nella politica ideologica. La prudenza verso i cinesi e il fatto che egli sia riuscito ad eliminare Kruscev — l'uomo che Mao considerava un ostacolo insormontabile sulla via di una possibile riconciliazione con Mosca — fanno di Breznev l'uomo più adatto alla ripresa del dialogo con Pechino.

Tutte queste riflessioni non sono state estranee certo alla scelta di Breznev come successore di Kruscev. Anche se è sicuro ormai che l'uomo chiave della nuova situazione (come si accennò ieri sera) è Suslov, l'ideologo del partito. Il rapporto di Suslov al Comitato centrale può convalidare queste ipotesi. Sempre seguendo questa «teoria» si arriva a stabilire che Suslov, incontrando resistenze fra i kruscioviani nella riunione del Praesidium del Comitato centrale, abbia anche posto, o accettato, la candidatura di Breznev a nuovo segretario del partito.

Breznev, insomma, rappresenterebbe la soluzione di compromesso. Se ciò è vero come si afferma, la lotta per il potere resta aperta. E' quasi certo che la sostituzione di Kruscev è stata preceduta da un grosso scontro di tendenze. Il successo di Suslov sarebbe stato pertanto di limitata misura.

Sulla vittoria del gruppo conservatore Suslov-Breznev (che però non si identifica con gli antipartito stalinisti: ha pur passato, secondo buone indiscrezioni, la pressione dei cinesi. Mao sarebbe arrivato al punto di minacciare la rottura delle relazioni diplomatiche con Mosca, qualora non avesse ottenuto la «testa» di Kruscev.

Questi e altri argomenti non hanno permesso a Suslov di creare forti perplessità e defezioni fra il gruppo kruscioviano, ponendolo poi in minoranza. Al gruppo kruscioviano venivano iscritti Poliansky, Podgorni, Mikoyan, Voronof e lo stesso Breznev. Mikoyan e Breznev sono stati i primi, fra il vecchio gruppo kruscioviano, a trarre le necessarie conclusioni dal dibattito. Fra i sicuri avversari di Kruscev, fin dal primo momento, vi sono stati invece: Kirilenko, Kossighin (nuovo premier) e Severnik, oltre a Suslov. Kosiov è ammalato e non è certa pertanto la sua partecipazione alla riunione del Praesidium del Comitato centrale.

La rivolta contro Kruscev è riuscita anche per un altro motivo: la mancanza di un capo della polizia in grado di informare tempestivamente Kruscev dei preparativi dei suoi avversari. Non c'è stato il Beria della situazione. La polizia di Stato, strumento del terrore staliniano, è passata, infatti, alle dipendenze del Comitato centrale, cioè della direzione collegiale. Selepin, incaricato per la sicurezza del Comitato centrale, non ha più, di certo, i poteri assoluti di Beria. Kruscev è rimasto vittima della «destalinizzazione».

Massimo Conti

Kruscev fu richiamato a Mosca con un pretesto?

Mosca, 16 ottobre.

In merito alle avvisaglie della crisi maturata negli ultimi giorni nell'Unione Sovietica, si apprendono alcuni particolari, naturalmente incontrollabili. Kruscev sarebbe stato chiamato a Mosca da Gagra il giorno 13 con un pretesto. Nella capitale si sarebbe svolta una riunione del Praesidium nel corso della quale il *leader* sarebbe stato posto in minoranza.

Egli avrebbe allora chiesto di esser ascoltato dal Comitato centrale. Il Plenum si riunì il giorno 14: Suslov vi lesse il suo rapporto e Kruscev la sua autodifesa. Si sarebbe quindi aperto il dibattito. Dopo che un numero imprecisato di membri del Comitato centrale si sarebbe dichiarato in favore del rapporto Suslov, Kruscev avrebbe richiesto di parlare, ma soltanto per pronunciare il suo riconoscimento della validità delle tesi avversarie. *(Ansa)*

Ha chiesto di essere ricevuto a Palazzo Chigi

L'ambasciatore russo a Roma dichiara a Moro l'Urss continuerà nella coesistenza pacifica

Kozyrev ha comunicato ufficialmente l'esonero di Kruscev e la nomina di Kossighin e Breznev - Quindi ha aggiunto che Mosca «proseguirà nelle amichevoli relazioni stabilite con gli altri Paesi e con l'Italia per favorire una ulteriore distensione internazionale» - Analoghi passi hanno fatto gli ambasciatori sovietici a Washington, Londra, Bonn e in tutte le altre capitali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 ottobre.

Il presidente del Consiglio dei ministri on. Aldo Moro ha ricevuto oggi l'ambasciatore dell'Urss, Semen Kozyrev, su richiesta di quest'ultimo. L'ambasciatore Kozyrev ha ufficialmente informato l'on. Moro dell'esonero di Kruscev dall'incarico di primo segretario del Comitato centrale del partito comunista dell'Unione Sovietica, di presidente del Consiglio dei ministri dell'Urss e di membro del «Praesidium» del Cc. del pcus. L'esonero, secondo la comunicazione ufficiale, ha avuto luogo a richiesta di Kruscev in relazione sia al deterioramento della sua salute sia alla sua età attempata. L'ambasciatore ha quindi comunicato la nomina di A. N. Kossighin a presidente del Consiglio dei ministri dell'Urss e la elezione di L. I. Breznev a primo segretario del Comitato centrale del pcus.

Nel corso del colloquio con l'onorevole Moro l'ambasciatore ha dichiarato che il governo sovietico continuerà anche in avvenire ad attenersi immancabilmente all'indirizzo generale della politica estera dell'Unione Sovietica stabilito dalle decisioni del XX, XXI e XXII congresso, «la cui base è il rafforzamento della pace, la coesistenza pacifica tra gli Stati a diverso regime sociale e una ulteriore distensione internazionale. Il governo sovietico, come nel passato, tenderà con tutti i mezzi ad un pacifico regolamento dei problemi internazionali, al disarmo generale e completo, nonché al rafforzamento dell'Onu come organismo per la collaborazione tra i popoli nell'interesse della pace e della sicurezza».

L'ambasciatore ha inoltre dichiarato che il governo sovietico, ispirandosi alla necessità di una maggiore fiducia e cooperazione in favore della pace, proseguirà nello sviluppo dei contatti e delle amichevoli relazioni che si sono stabiliti con governi di altri paesi e con il governo italiano.

L'on. Moro ha ringraziato l'ambasciatore della cortese comunicazione personale e lo ha pregato di esprimere al presidente Kossighin, del quale ha ricordato la recente visita in Italia, ed al signor Breznev, un sincero augurio per il successo del compito così importante che il stato loro affidato. Il presidente del Consiglio ha preso atto con soddisfazione della riconfermata volontà del governo sovietico di continuare in una politica di pace e di coesistenza ed ha assicurato che l'Italia, a sua volta, continuerà a perseguire in politica estera obiettivi di pace nella sicurezza e nella crescente collaborazione internazionale. Anche i rapporti bilaterali tra i due paesi continueranno ad essere sviluppati nella linea già seguita con successo nel corso di questi anni.

r. s.

Bonn spera di ricevere i nuovi dirigenti russi

L'ambasciatore sovietico Smirnov a colloquio con Erhard

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 16 ottobre.

Il governo della Germania federale non desidera recare pregiudizio ai discreti contatti già stabiliti negli ultimi tempi con il Cremlino, anzi vorrebbe presto allacciare normali rapporti con i nuovi dirigenti sovietici, nella prospettiva di accogliere nei prossimi mesi a Bonn i successori di Nikita Kruscev.

In questo senso è stata interpretata dai commentatori tedeschi la comunicazione ufficiale della Cancelleria sugli avvenimenti di Mosca. Il documento, letto dal portavoce di Ludwig Erhard, Von Hase, dice: «*Due nuovi personaggi sono oggi alla testa del partito e del governo dell'Urss. Queste funzioni erano assolte finora dalla sola persona di Kruscev.*

«*Non è nostro compito prestarci a speculazioni sui possibili sviluppi o ripercussioni degli avvenimenti del Cremlino. Il nuovo governo sovietico certamente renderà pubbliche le linee lungo le quali si svilupperà la sua politica estera, quella interna e la ideologica. La politica tedesca viene determinata dagli interessi vitali del popolo germanico e dalle sue rivendicazioni di tutte le libertà fondamentali come risultano stabilite nella carta delle Nazioni Unite, e in particolare, del diritto di autodecisione. Questi obiettivi, indipendentemente dai cambiamenti avvenuti, continueranno ad essere perseguiti immutabilmente*».

Il portavoce Von Hase ha preferito non aggiungere nulla di suo alla dichiarazione ufficiale. Egli si è limitato ad osservare che «*certamente il governo federale cercherà l'occasione di illustrare all'Unione Sovietica il nostro punto di vista sul problema tedesco*».

La questione se il cambio della guardia avrà come conseguenza una revisione della politica estera sovietica è discussa comprensibilmente con molta animazione anche a Bonn: la risposta, per il momento, risulta difficile. Si è preso atto senza commenti delle assicurazioni fornite oggi a mezzogiorno al cancelliere Erhard dall'ambasciatore sovietico Smirnov. Il rappresentante del Cremlino è andato dal Cancelliere per dirgli che i principi della convivenza pacifica saranno sempre rispettati dall'Unione Sovietica.

Il colloquio tra Erhard e Smirnov è durato trenta minuti: troppo pochi per un esame approfondito della situazione, sufficienti, in ogni caso, per una presa di contatto atta a riallacciare il «dialogo» cominciato qualche mese fa tra Bonn e Mosca. Smirnov ha avuto il tempo per dire a Erhard che Mosca considera come elementi ispiratori della sua politica i seguenti punti: 1) rafforzamento della pace; 2) coesistenza pacifica tra Stati con diverso ordinamento sociale; 3) disarmo generale; 4) limitazione della gara degli armamenti; 5) soluzione dei più urgenti problemi politici; 6) rafforzamento della organizzazione delle Nazioni Unite come garanzia della collaborazione tra gli Stati; 7) continuazione dei contatti già esistenti tra i diversi Stati allo scopo di approfondire la collaborazione internazionale.

Dopo l'incontro tra il Cancelliere e l'ambasciatore russo, l'ufficio stampa del governo ha fatto sapere che da parte tedesca si considera utile la continuazione del «dialogo» con l'Unione Sovietica.

v.

Tito torna d'urgenza da Cipro a Belgrado

Belgrado, 16 ottobre.

Il maresciallo Tito ha deciso di interrompere il suo soggiorno a Cipro, dove stamane si era recato in visita ufficiale, ed è tornato a Belgrado.

L'anticipato ritorno del maresciallo, che è anche segretario generale della lega dei comunisti jugoslavi, è messo in diretta relazione agli avvenimenti moscoviti.

A quanto si ritiene, l'ambasciatore jugoslavo a Mosca, Cvjetin Mijatovic, membro del Comitato centrale della lega dei comunisti, avrebbe fatto pervenire alla segreteria politica un primo dettagliato rapporto sulla riunione del «Plenum» del Comitato centrale del pc dell'Unione Sovietica nel corso della quale è stata decisa la destituzione di Nikita Kruscev.

Il rappresentante sovietico a Washington a colloquio (45 minuti) con il presidente Johnson

Il governo sovietico può star certo, ha detto il capo della Casa Bianca all'ambasciatore Dobrynin, che gli Stati Uniti continueranno la loro politica di pace

Il presidente americano Johnson, a destra, ieri a colloquio con l'ambasciatore russo Dobrynin (Telefoto A.P.)

(Dal nostro corrispondente)

New York, 16 ottobre.

L'ambasciatore sovietico Anatoly Dobrynin ha dichiarato oggi alla Casa Bianca che il nuovo governo sovietico intende continuare l'attuale politica di «*pacifica coesistenza e invocare per un ulteriore alleggerimento della tensione nel mondo*».

La dichiarazione è contenuta in un messaggio che l'ambasciatore del Cremlino ha consegnato al presidente Johnson nel corso di un colloquio di tre quarti d'ora svoltosi su richiesta del diplomatico russo, nell'ufficio del presidente americano alla Casa Bianca. All'uscita dal colloquio Johnson ha accompagnato l'ambasciatore nell'atrio dell'edificio, dove erano installati dei microfoni e si trovavano riuniti i giornalisti.

Dobrynin dopo essersi congedato dal presidente Johnson con una cordiale stretta di mano, si è rivolto ai giornalisti ed ha dichiarato di non poter render noto quanto aveva comunicato al capo degli Stati Uniti. «*Posso però dire — ha aggiunto — che la politica estera dell'Unione Sovietica, stabilita dal 20°, 21° e 22° congresso del partito comunista, rimarrà invariata. Basi della nostra azione politica restano il rafforzamento della coesistenza pacifica fra i Paesi aventi differenti sistemi sociali e un ulteriore alleggerimento della tensione*».

La visita di Dobrynin a Johnson — compiuta evidentemente dopo che l'ambasciatore ebbe ricevuto precise istruzioni da Mosca — sembra dunque aver avuto il chiaro scopo di assicurare Washington che l'improvviso mutamento avvenuto nelle alte cariche del governo e del partito non dovrà provocare mutamenti repentini nelle relazioni fra i due Paesi.

Sull'incontro avuto con l'ambasciatore sovietico il presidente Johnson in una breve trasmissione televisiva, ha dichiarato: «*Questa mattina ho ricevuto l'ambasciatore sovietico Dobrynin e ho avuto con lui un colloquio di 45 minuti. L'ambasciatore mi ha consegnato un messaggio del governo sovietico. Il messaggio esprime il desiderio del governo sovietico di continuare nella ricerca di strade verso una pace più stabile. Ho risposto all'ambasciatore che accolgo con favore questa assicurazione ed ho aggiunto che il governo sovietico e tutti i governi del mondo possono contare sulla determinazione degli Stati Uniti di perseverare nella loro decisione di servire la causa della pace e della comprensione internazionale. Ho esaminato gli sviluppi avvenuti nelle relazioni fra il governo sovietico e l'Occidente negli ultimi anni e ho espresso il proposito degli Stati Uniti di continuare nella ricerca della pace*».

Poco prima dell'incontro con l'ambasciatore, Johnson ha presieduto alla Casa Bianca una conferenza. Ad essa hanno preso parte il segretario di Stato Dean Rusk, il segretario alla Difesa Robert McNamara, il direttore dell'agenzia centrale di informazioni John MacCone ed il sottosegretario George Ball, esperto del settore Paesi comunisti del Dipartimento di Stato.

L'esonero di Kruscev è naturalmente al centro dei commenti che la stampa americana dedica oggi alla situazione politica internazionale. Il *Baltimore Sun* scrive in un editoriale: «*Un cambiamento nella direzione di qualsiasi paese è importante, nel mondo di oggi così impegnato e interattivo. Quando poi il cambiamento è improvviso, la sua importanza immediata aumenta, e aumenta ancor di più quando la nazione in cui avviene è una delle grandi potenze, e ancora di più quando la grande potenza è un paese le cui vicende politiche interne si svolgono in modo misterioso. Ci sono state occasioni precedenti in cui a un cambiamento in Russia era stato attribuito un certo significato, e poi venne fuori che significava ben altro: ancora una volta, il mondo sta a guardare la Russia*».

Il *New York Herald Tribune* afferma: «*Kruscev seguì una politica di semi-distensione negli affari esteri e di tentate concessioni negli affari interni perché era un uomo politico astuto e molto pratico. All'estero si inchinò ai fatti inesorabili dell'era termonucleare e della immensa potenza degli Stati Uniti. All'interno riconobbe la tremenda pressione del popolo sovietico che desiderava una vita materiale migliore e più libertà. Questi fatti fondamentali debbono essere tenuti presenti dai suoi successori nello stesso modo realistico in cui li tenne presenti Nikita S. Kruscev*».

Nicola Caracciolo

DOPO LA DESTITUZIONE DI KRUSCEV

La Cina si congratula con i nuovi capi russi

Il messaggio è caloroso: augura al governo sovietico di raggiungere nuovi grandi successi e ribadisce la «fraterna inattaccabile amicizia dei due popoli»

Tokio, 16 ottobre.

I dirigenti cino-comunisti, con in testa Mao Tse-tung, hanno inviato un messaggio di congratulazioni ai nuovi capi del governo e del partito comunista dell'Unione Sovietica, congiuntamente alle congratulazioni per il lancio del satellite artificiale con tre uomini a bordo, avvenuto alcuni giorni addietro.

Una nota dell'agenzia *Nuova Cina* ricevuta a Tokio dice che il messaggio è firmato dal presidente del partito comunista cinese Mao Tse-tung, dal presidente della Repubblica Liu Shao-ci, dal maresciallo Ciu Teh e dal primo ministro Ciu En-lai.

Il messaggio, che è indirizzato a Breznev, Kossighin e al presidente sovietico Mikoyan, dice testualmente:

«*Nell'apprendere che il compagno Breznev è stato eletto primo segretario del Comitato centrale del partito comunista dell'Unione Sovietica e che il compagno Kossighin è stato nominato presidente del Consiglio dei ministri, noi, a nome del popolo cinese, del partito comunista della Cina e del governo cinese, vi porgiamo i più sentiti auguri.*

«*E' nostro sincero desiderio che il fraterno popolo sovietico, sotto la guida del partito comunista dell'Unione Sovietica e del governo sovietico, raggiunga nuovi successi nel suo lavoro di edificazione in tutti i campi e nella lotta per la difesa della pace mondiale.*

«*Il partito comunista cinese, il governo cinese e il popolo cinese uniscono ad essi per la grossa compiuta dalla grande Unione Sovietica, dal partito comunista dell'Unione Sovietica e dal popolo sovietico sulla loro strada del progresso.*

«*Il recente felice lancio e atterraggio della nave spaziale sovietica "Voskhod" ha rappresentato un'altra grande realizzazione del popolo lavoratore dell'Unione Sovietica. Vorremmo approfittare di questa occasione per porgere le nostre sincere congratulazioni a voi e tramite voi al grande popolo sovietico.*

«*I partiti cinese e sovietico e i due Paesi si uniscono sulla base del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario. Possa la fraterna, inattaccabile amicizia fra i paesi cinese e sovietico svilupparsi continuamente. Possano i popoli cinese e sovietico guadagnare una vittoria dopo l'altra nella loro comune lotta contro l'imperialismo diretto dagli Stati Uniti e in difesa della pace mondiale*». (Ansa)

Nessun commento nei Paesi dell'Est

Scritti e fotografie di Kruscev spariscono a Praga e Varsavia

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 16 ottobre.

In tutti i paesi comunisti dell'Est europeo, nessun commento ha fatto seguito alla lettura del secco comunicato della *Tass* con cui — a Praga, a Varsavia, a Budapest, a Sofia — radio e televisione hanno annunciato ieri sera, nel loro consueti notiziari, la destituzione di Kruscev.

Niente di più sui giornali di stamane che, seguendo una linea di condotta perfettamente identica, riportano a loro volta le sole comunicazioni ufficiali, con l'aggiunta delle fotografie di Breznev e di Kossighin. Nessun quotidiano di oltrecortina ha riprodotto il ritratto di Kruscev.

I più rapidi nel diffondere la notizia del defenestramento dell'ex *premier* sovietico, sono stati gli albanesi, ossia i soli accaniti nemici est-europei: Radio Tirana ha diramato l'informazione ieri sera alle 19,30. Gli ultimi sono stati invece gli ungheresi, i più fedeli sostenitori del «kruscevismo»: Radio Budapest ha dato l'annuncio alle 23. L'emittente albanese — unica eccezione — ha trasmesso anche un breve, duro commento: «*E' stato eliminato per gli errori commessi con la sua politica anticinese*».

Il silenzio nei paesi comunisti est-europei, sembra denotare perplessità, dubbi e anche timori. E' ormai provato, infatti, che ogni mutamento al Cremlino finisce per ripercuotersi inevitabilmente sui «satelliti». Pertanto se la linea di Kruscev dovesse essere soppiantata da una politica più dura, i primi ad accusare il «giro di vite» potrebbero essere proprio i paesi d'oltrecortina e in particolare la Romania che negli ultimi tempi aveva cercato un certo distacco da Mosca.

La destituzione di Kruscev è avvenuta mentre il *premier* ungherese Janos Kadar si trova in visita ufficiale in Polonia, dove ha in programma ancora alcuni discorsi pubblici da pronunciare insieme con Gomulka. Parleranno, in qualche modo, di quanto è avvenuto al Cremlino?

A Varsavia intanto, dalla vetrina della libreria russa sono stati frettolosamente rifiutati, stamane, tutti gli scritti di Kruscev, e a Praga, in molte sezioni del partito ceco, i ritratti dell'ex *premier* sovietico sono già stati staccati dalle pareti.

r. g.

I comunisti italiani sorpresi e confusi

Il nuovo capo sovietico, Breznev, aveva condotto una severa polemica contro i capi del pci nel discorso ai funerali di Togliatti - Longo gli aveva risposto in modo altrettanto energico

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 16 ottobre.

I comunisti italiani — superfluo dirlo — sono stati colti di sorpresa dalla deposizione di Kruscev. Esattamente come avvenne otto anni fa con la destalinizzazione, anche questo secondo nuovo corso diretto alla dekruscevizzazione è giunto affatto inaspettato per le Botteghe Oscure. Ancora una volta la politica sovietica avanza per le sue strade, così spesso imperscrutabili, senza tenere alcun collegamento, sia pure solo di carattere informativo, con i partiti comunisti «fratelli».

Abituati al sistema, i comunisti italiani non se ne sono stupiti in questa specifica occasione, che oggi però consente loro di confermare la diagnosi già formulata nel memoriale da Yalta, in quella parte in cui Togliatti lamentava appunto la mancanza o la scarsezza di validi contatti fra i diversi partiti comunisti. In più, considerando il modo stesso in cui è stata comunicata la defenestrazione di Kruscev (senza alcuna notizia o spiegazione sui termini di un eventuale dibattito), alle Botteghe Oscure si fa osservare che rimane insoluto il problema dell'attuazione della democrazia socialista secondo le indicazioni del XX Congresso.

In altre parole ciò significa che un effettivo superamento dei metodi stalinani non è ancora avvenuto, e ne deriva una situazione che imbarazza il pci nella sua propaganda generale oltre che nella specifica polemica con il partito socialista. Anche in occasione della campagna elettorale ormai aperta sarà infatti difficile ai comunisti italiani sostenere che il sistema del quale si presentano come assertori offra le garanzie di una corretta democraticità. La sorte di Kruscev e soprattutto il mistero che lo circonda sono la prova che nemmeno Kruscev era riuscito a modificare la condizione di immaturità delle strutture del partito e dello Stato.

Come ulteriore motivo di imbarazzo si aggiunge il fatto che i rapporti fra il partito italiano e il successore di Kruscev, Leonid Breznev, non sono buoni. Breznev è l'uomo che ebbe un vivace contrasto con Togliatti di passaggio a Mosca nel corso del suo ultimo viaggio alla volta della Crimea. Conosciute le linee del *memorandum*, Breznev aveva manifestato bruscamente il suo dissenso; venuto quindi a Roma per partecipare ai funerali del capo del pci, pronunciandone l'elogio funebre in piazza San Giovanni, lo stesso Breznev con discutibile buon gusto aveva ricordato quella polemica *in extremis*: «Appena due settimane fa abbiamo avuto con lui una vivace conversazione».

Destando perplessità fra i dirigenti comunisti italiani aveva inoltre aggiunto che Togliatti era un «amico sincero» dell'Unione Sovietica e che «si rallegrava ed era orgoglioso assieme a noi di ogni successo del primo paese del socialismo». Spiacquero quasi scoperto tentativo di annettersi Togliatti e questa ammonitrice rivendicazione del titolo di «primo paese del socialismo» per l'Unione Sovietica, proprio perché Togliatti ambiva invece ad affermare una linea di autonomia per il pci, senza subordinazioni a Stati o a partiti guida, secondo l'impostazione data al suo *memorandum*.

Così si ebbe, presente cadavere, una risposta polemica di Longo che diede alla folla convenuta a San Giovanni l'annuncio dell'esistenza del *memorandum* equivaleva ad un annunzio della sua pubblicazione, che Breznev, in colloqui assai vivaci da lui avuti con i comunisti, aveva non diciamo sconsigliata, ma deprecata pesantemente e cercato con ogni mezzo di impedire. Quel ricordo polemico oggi pesa e non fa presagire rapporti facili tra le Botteghe Oscure e i nuovi dirigenti del Cremlino.

La cautela, comunque, rimane la consegna rigorosamente osservata fino a questo momento. In un articolo che l'on. Giorgio Amendola aveva scritto per *Rinascita* prima che giungesse la notizia della defenestrazione di Mosca, si trova scritto fra l'altro, come per un presagio: «Non è mancato davvero tutta l'azione compiuta da Kruscev per il progresso della coesistenza pacifica, e non sono passati invano neppure la presidenza Kennedy e il pontificato di Papa Giovanni». Così troviamo Kruscev allineato con i grandi scomparsi dalla scena politica, ma l'ammissione che la sua opera non sia stata vana del tutto non vale a nascondere l'esistenza di un problema di rapporti che era già aperto al tempo del potere di Kruscev.

Come è noto dal memoriale Togliatti, e come è stato ripetuto da Longo alla televisione e poi dal Comitato centrale del pci nella sua ultima sessione, la posizione di Kruscev di fronte ai cinesi non era condivisa dai comunisti italiani. Essi avrebbero bensì partecipato alla riunione di Mosca del 13 dicembre per la preparazione di una conferenza mondiale che avrebbe dovuto pronunciare la condanna dei cinesi: ma erano contrari alla condanna e si preparavano a battersi contro la stessa convocazione della conferenza che giudicavano pericolosa. Su questa, nonostante l'opposizione del pci, fosse stata indetta ugualmente, i comunisti italiani non vi avrebbero partecipato.

In altri termini, i comunisti italiani si erano fino ad ora adoperati per isolare Kruscev, e ciò facendo si erano scontrati bruscamente con Breznev. Ora che Breznev ha sostituito Kruscev, la situazione è divenuta paradossale per i comunisti italiani, già intimiditi dall'uomo che ha battuto l'uomo che essi disapprovavano.

Domenica prossima Longo parlerà a Milano. Forse il segretario del pci cercherà di definire l'atteggiamento del suo partito riguardo agli sviluppi della politica sovietica.

Vittorio Gorresio

ALLE ORE 15 DI IERI, NEL DESERTO DEL SINKIANG

Esplosa l'atomica cinese

L'annuncio ufficiale di Pechino (mille parole) non precisa la potenza dell'ordigno, il luogo dell'esperimento né se lo scoppio è avvenuto sottoterra o nell'atmosfera - La dichiarazione afferma: «Siamo costretti a produrre armi nucleari di fronte alla minaccia americana» - E proclama: «Appoggeremo la lotta di liberazione di tutti i popoli oppressi»

Occorrono dieci anni per essere potenza nucleare

Da tempo i quattro reattori nucleari di Pechino avevano raggiunto la «massa critica» di sei chili di plutonio; ma il primo fungo atomico s'è levato sul deserto del Sinkiang proprio oggi, a poche ore dalle dimissioni di Kruscev. Per la prima volta un'arma atomica, sia pure primitiva, è nelle mani d'una nazione arretrata, sovrappopolata, non giunta ancora alla rivoluzione industriale, tesa a espandere la propria influenza in ogni direzione.

Da lunghi anni il governo di Pechino reclamava i segreti atomici dell'Urss, persuaso che non è «soggetto di storia» e interamente sovrano un paese privo di capacità nucleare. Kruscev disse al laborista Wilson: *«Raggiungerei l'accordo con i cinesi in cinque minuti se consegnassi loro la bomba atomica»*.

Dovrà trascorrere almeno una decina d'anni prima che Pechino possa sviluppare un vero arsenale nucleare. Tuttavia il primo esperimento è sufficiente a scuotere il Sud-Est asiatico. Sapere che la Cina non è ancora grande potenza atomica, ma lo diverrà fra dieci o quindici anni, con o senza vettori capaci di condurre l'offesa in America o in Giappone, non diminuisce la capacità di pressione che il nazional-comunismo di Mao Tse acquista da oggi sui paesi vicini. Ai governi di Thailandia, India, Sud Vietnam, Malesia, ogni scelta compiuta finora può apparire una politica a termine. E la «credibilità» dell'intimidazione cinese è potenzialmente più forte del *deterrent* affidato a paesi come gli Stati Uniti, l'Urss e la Gran Bretagna, designati a Pechino come *«conservatori soddisfatti dello status quo»*.

Una lettera aperta del pcus (ossia dell'intero gruppo dirigente sovietico, non solo di Kruscev) attribuì ad un discorso di Mao Tse-tung la tesi che se anche perissero in una guerra atomica centinaia di milioni di cinesi e l'umanità fosse dimezzata, il comunismo prevarrebbe e il mondo potrebbe avere ancora un «futuro radioso». Dopo numerose proteste e smentite, il quotidiano del partito comunista cinese precisò il 1° settembre 1963 che Mao Tse s'era espresso con queste esatte parole: *«... Quanta gente morirebbe se scoppiasse una guerra? Su una popolazione mondiale di 2 miliardi e 700 milioni di uomini, un terzo, forse la metà, potrebbe scomparire... Ho discusso la questione con uno statista straniero* (Kruscev), *il quale pensava che in una guerra atomica l'umanità sarebbe annientata. Io gli ho detto che se accadesse il peggio e perisse metà dell'umanità, l'altra metà resterebbe, mentre l'imperialismo verrebbe distrutto e il mondo intero diverrebbe socialista; entro un certo numero di anni, ci sarebbero di nuovo due miliardi e 700 milioni di uomini e anche più»*. Il 7 settembre 1963, sei giorni dopo, lo scrittore sovietico Ilia Ehrenburg commentò sulla *Pravda*: *«Essi vorrebbero essere spettatori d'una catastrofe nucleare e sopravviverci come testimoni»*.

Così è la classe dirigente che possiede da oggi la prima arma atomica. Si può avanzare l'ipotesi, o la speranza, che il controllo di armi nucleari porti con sé una consapevole revisione del «fatalismo» atomico cinese, associato all'estremismo nazionalista e classista espresso dal più numeroso popolo del mondo contemporaneo. La Cina comunista, con 700 milioni di uomini concentrati nella sesta parte coltivabile del suo territorio, privo di una tecnologia articolata e potente, è e rimarrà il paese più vulnerabile dinanzi alla strategia atomica.

Lo *stock* nucleare americano comprende oggi all'incirca 120 mila testate atomiche di varia potenza. Le bombe di Hiroshima e Nagasaki avevano una potenza di 20 *kiloton*. Oggi esistono bombe da 50 *megaton*, e ogni *megaton* equivale a mille *kiloton*.

a. r.

La Cina ha una superficie di 9 milioni e mezzo di chilometri quadrati e, secondo i dati più attendibili, oltre 700 milioni di abitanti. Nella Russia, in un territorio che si estende per 22 milioni di chilometri quadrati, grande quasi tre volte quello cinese, vivono 226 milioni di abitanti. La Mongolia è uno Stato indipendente

Il lungo comunicato di Pechino è un violento attacco contro l'America

«Il controllo dell'arma atomica da parte della Cina — dice il documento — è un grande incoraggiamento per i popoli rivoluzionari del mondo. Non saremo mai i primi ad usare armi nucleari»

(Nostro servizio particolare)

Pechino, 16 ottobre.

La Cina ha fatto esplodere oggi la sua bomba atomica. L'annuncio è stato dato nel pomeriggio dall'agenzia ufficiale Nuova Cina *con un comunicato di mille parole.*

Il testo del comunicato dice: «La Cina ha fatto scoppiare in una regione occidentale una bomba atomica alle 15 (ora di Pechino) del 16 ottobre 1964 ed in tal modo ha effettuato con successo il suo primo esperimento nucleare. Si tratta di una grossa conquista per il popolo cinese nella sua lotta diretta ad accrescere la propria capacità difensiva e a contrastare la politica imperialistica degli Stati Uniti, basata sul ricatto nucleare e le minacce atomiche. Difendere se stessi rappresenta il diritto inalienabile di ogni Stato sovrano. Salvaguardare la pace mondiale costituisce il compito comune di tutti i paesi amanti della pace. La Cina non può rimanere indifferente ed inattiva di fronte alla sempre maggiore minaccia nucleare rappresentata dagli Stati Uniti. Essa è costretta ad effettuare esperimenti atomici e a sviluppare armi nucleari».

Il comunicato dell'agenzia Nuova Cina *prosegue affermando che il governo cinese ha sempre auspicato la totale messa al bando e la distruzione completa delle armi atomiche. Se ciò fosse stato fatto, la Cina non avrebbe sviluppato l'arma nucleare,* «ma questa sua posizione ha incontrato l'accanita resistenza degli imperialisti americani. Il governo cinese fece presente, molto tempo fa, che il trattato per la sospensione parziale degli esperimenti atomici, firmato da Stati Uniti, Gran Bretagna ed Urss a Mosca nel 1963, costituiva una grossa frode diretta ad ingannare i popoli del mondo; esso fece presente anche che quell'accordo cercava di consolidare il monopolio nucleare detenuto dalle tre grandi potenze atomiche, legando mani e piedi a tutti i Paesi amanti della pace e che esso non solo non riduceva ma anzi aumentava la minaccia nucleare dell'imperialismo statunitense, rivolta contro il popolo cinese.

«Il governo degli Stati Uniti ha dichiarato senza mezzi termini, anche a quell'epoca, che la conclusione di un tale trattato non significava affatto che gli Stati Uniti non effettueranno esperimenti sotterranei o non useranno, costruiranno, immagazzineranno, esporteranno o proliferanno armi nucleari. Ciò è dimostrato pienamente dagli avvenimenti dello scorso anno durante il quale gli Stati Uniti non hanno sospeso la fabbricazione di varie armi nucleari»

Dopo una lunga filippica contro gli Stati Uniti, accusati di dare «ordigni atomici nelle mani dei revanscisti della Germania Occidentale, attraverso la cosiddetta forza nucleare multilaterale», *il comunicato rileva poi che il governo cinese è tuttora d'accordo con la dichiarazione fatta a suo tempo da Mao Tse-tung, secondo cui* «la bomba atomica è una tigre di carta». *La Cina, sostiene infatti Pechino,* «sviluppa le sue armi nucleari unicamente perché creda all'onnipotenza di queste armi o perché si proponga di servirsene. Al contrario, la Cina mira ad infrangere il monopolio nucleare delle potenze atomiche e ad eliminare le armi atomiche.

«Il governo cinese rimane leale al marxismo-leninismo e all'internazionalismo proletario. Noi crediamo nel popolo. E' il popolo che decide dell'esito di una guerra, non un'arma qualsiasi. Lo sviluppo delle armi atomiche da parte della Cina ha scopi difensivi e mira alla protezione del popolo cinese dal pericolo di un conflitto nucleare scatenato dagli Stati Uniti. Il governo cinese dichiara solennemente che la Cina, in nessun momento e in nessuna circostanza, sarà la prima ad usare armi nucleari».

La dichiarazione dell'agenzia Nuova Cina *afferma poi che il popolo cinese appoggia la lotta di liberazione condotta da tutti i popoli oppressi:* «Il controllo dell'arma atomica da parte della Cina costituisce un grande incoraggiamento per i popoli rivoluzionari del mondo. Sul problema delle armi atomiche, la Cina non commetterà né l'errore dell'avventurismo né quello del capitolazionismo. Il popolo cinese merita fiducia».

Dopo aver sostenuto che il persistere del monopolio nucleare da parte «degli imperialisti americani e dei loro associati» *aggrava il pericolo di un conflitto atomico, il comunicato sostiene che la* «politica di ricatto nucleare» *seguita dai suddetti paesi non sarà più possibile.*

Il documento così prosegue: «Noi speriamo sinceramente che una guerra nucleare non scoppierà mai. Siamo convinti che una guerra atomica possa essere impedita fino a quando tutti i paesi amanti della pace compiranno sforzi comuni e continueranno la loro lotta. Per tale motivo, il governo cinese in questa occasione propone ai governi di tutto il mondo che venga convocata una conferenza al vertice di tutti i paesi del mondo, allo scopo di discutere la opportunità di proibire completamente e di distruggere radicalmente le armi nucleari.

«Esso propone che come primo passo la conferenza al vertice pervenga ad un accordo, in base al quale le potenze nucleari e quei paesi i quali siano prossimi a diventre potenze nucleari si impegnino a non usare armi atomiche, né contro paesi non nucleari, né fra di loro, né contro le zone denuclearizzate. Qualora i paesi possessori di grossi quantitativi di armi nucleari non fossero nemmeno disposti ad impegnarsi a non usare tali armi, come si potrebbe pretendere che i paesi non ancora in possesso di detti ordigni credano al sincero desiderio di pace dei suddetti paesi e non adottino, invece, le misure difensive possibili e necessarie?».

Il comunicato così conclude: «Il governo cinese, come sempre, farà ogni sforzo per promuovere il nobile scopo della proibizione completa e della completa distruzione delle armi nucleari, attraverso consultazioni internazionali. Primo che arrivi un tale giorno, il governo ed il popolo cinesi proseguiranno fermamente lungo la loro strada consistente nel rafforzare la difesa nazionale, nel difendere la madre-patria e nel salvaguardare la pace mondiale. Noi siamo convinti che le armi nucleari (create, dopo tutto, dall'uomo) saranno certamente eliminate dall'uomo».

r. s.

Protesta del Giappone per l'atomica cinese

Tokio, 16 ottobre.

Il governo giapponese ha diramato un'energica protesta contro l'esplosione atomica effettuata dai cinesi nella parte occidentale del continente asiatico.

«*Ci rammarichiamo fortemente* — dice una dichiarazione governativa letta dal segretario del capo di gabinetto Zenko Suzuki — *che la Cina comunista abbia ignorato il desiderio dei popoli del mondo di non avere esperimenti nucleari*».

Il funzionario ha espresso la preoccupazione che l'esplosione cinese riprenda a contaminare l'atmosfera terrestre ed ha invitato i dirigenti cinesi a desistere da ulteriori imprese di questo genere. (*Ass. Press*).

Lo scienziato Hsue Shen Tsien che sembra esser stato uno dei maggiori artefici dell'atomica cinese

Johnson conferma l'esplosione cinese

L'America pronta a proteggere i Paesi minacciati da Pechino

(*Dal nostro corrispondente*)

New York, 16 ottobre.

Il presidente Johnson ha detto oggi che non si deve temere che l'esplosione da parte del governo comunista cinese di una bomba atomica porti a un immediato «*pericolo di guerra*». Johnson che parlava alla radio, ha confermato che, secondo gli esperti americani, lo scoppio era veramente avvenuto. «*Si tratta*, egli ha detto, *di una esplosione a bassa potenza*». Egli ha confermato inoltre la tesi del Pentagono secondo la quale ci vorranno anni prima che la Cina sia in grado di avere mezzi (razzi o aeroplani sufficientemente rapidi) capaci di portare un attacco atomico su un territorio lontano dai propri confini. Ha concluso dicendo che gli Stati Uniti sono pronti ad intervenire per proteggere qualsiasi paese minacciato da un'aggressione cinese.

Quest'ultima parte del suo intervento è stata senza dubbio la più importante. Infatti se passeranno lunghi anni prima che i cinesi siano in grado di minacciare gli Stati Uniti ciò non toglie che il pericolo che le loro armi atomiche possono far pesare su paesi come l'India, il Giappone, il Vietnam e Formosa sia ben altrimenti immediato.

Il governo di Pechino dispone infatti attualmente di poche centinaia di bombardieri di modello antiquato. Il Paese non è in grado di produrne di nuovi e l'Unione Sovietica ha cessato fin dal 1960 le sue forniture. Comunque si fa osservare che anche un bombardiere vecchissimo è in grado di sganciare una bomba atomica sul territorio indiano le cui difese antiaeree sono praticamente inesistenti.

Comunque in futuro i progressi della potenza atomica cinese dovrebbero rimanere piuttosto lenti. L'ordigno fatto esplodere oggi doveva essere all'incirca della stesso tipo di quello usato dagli americani nel 1945 contro la città giapponese di Hiroshima.

Secondo uno scienziato americano ci vorranno almeno dieci anni prima che i cinesi costruiscano una trentina di bombe con le stesse caratteristiche, che sono, si osserva, assai meno potenti di quelle all'idrogeno che costituiscono attualmente la base dell'armamento atomico sia americano sia russo.

L'inferiorità atomica cinese nei confronti degli Stati Uniti, cioè, non potrà per decenni essere superata. Ciò non toglie tuttavia si fa osservare, che il governo cinese è riuscito con il successo di questa mattina, ad ottenere un posto tra le grandi potenze militari del mondo. E' ovvio che alla lunga la cosa finirà con il modificare la politica americana nei confronti dei cinesi.

n. c.

«E' una bomba rudimentale» dicono gli esperti francesi

Parigi, 16 ottobre.

A Parigi alcuni scienziati atomici hanno calcolato che la bomba cinese doveva essere «*piuttosto rudimentale*» ed hanno fatto osservare che c'è una bella differenza fra un simile ordigno e delle bombe che si possano usare in guerra.

Inoltre la Cina — è stato ricordato — non ha il potenziale industriale necessario per produrre in massa queste armi.

Secondo le informazioni di questi scienziati francesi, ci sono in Cina meno di quattro reattori atomici, tre depositi di uranio esistono nel Sinkiang e nell'isola di Hainan.

Un gruppo di moscoviti fotografati in coda presso un'edicola per acquistare i giornali che riportavano la notizia della destituzione di Kruscev (Tel. «Associated Press»)

Giornali a ruba ieri a Mosca

Parigi ritiene evitata la rottura fra Russia e Cina

Il partito comunista francese conferma la politica di coesistenza pacifica

(*Dal nostro corrispondente*)

Parigi, 16 ottobre.

L'emozione provocata ieri dall'annuncio delle dimissioni di Kruscev va diminuendo a mano a mano che vengono considerate con più calma le circostanze in cui è avvenuto il suo ritiro dalla vita pubblica. «*Il mondo continuerà a girare lo stesso*», ha detto ieri a Rio de Janeiro il generale De Gaulle aggiungendo che ha avuto notizia, e questa battuta, riprodotta oggi da tutti i giornali, sembra riassumere i commenti della stampa parigina.

Si osserva infatti che la forma stessa con cui è stato posto fine alla carriera politica di Kruscev, resa le sue dimissioni dopo essere stato messo in minoranza nell'organo costituzionalmente competente, rappresenta una soluzione democratica che sarebbe stata impossibile ai tempi della dittatura di Stalin. Spetta indiscutibilmente a Kruscev il merito di questa evoluzione, merito che tutti i commentatori francesi gli riconoscono ampiamente, affermando che si tratta di un processo irreversibile e che sarebbe impossibile ai suoi successori, anche se lo volessero, ritornare indietro.

«*I suoi successori* — scrive per esempio *Le Monde* nell'editoriale del numero di stasera, che dedica sette pagine all'avvenimento — *non potranno riportare le cose allo stato in cui si trovavano undici anni fa, prima degli armistizi in Corea e in Indocina, prima del trattato austriaco, prima del XX Congresso, prima della crisi di Cuba e della quasi rottura con la Cina*».

Questi riconoscimenti, rivolti ad affermare che l'eredità di Kruscev rende ormai impensabile il ritorno alla guerra fredda, trovano conferma nel comunicato sovietico che si riferisce espressamente alle decisioni del XX e XXII Congresso, ossia alle decisioni che dettero inizio alla destalinizzazione. Anche il partito comunista francese insiste in questa interpretazione in un comunicato dell'ufficio politico in cui è detto: «*La politica leninista di coesistenza pacifica fra Stati a regimi sociali differenti, di rafforzamento della pace mondiale e di amicizia fra i popoli rimane basilare per il partito e lo Stato sovietico*».

Riconosciuto dunque il bilancio positivo dell'azione svolta da Kruscev, i giornali cercano di chiarire i motivi che possono averne determinato la destituzione. «*E' probabile* — scrive *Le Monde* — *che la maggioranza del comitato centrale del pcus si sia lasciata convincere che, tutto ben pesato, le qualità di Kruscev fossero insufficienti per mascherare più a lungo i suoi insuccessi; i quali provenivano tutti dalla sua tendenza a lanciarsi avanti, si trattasse dell'agricoltura, di Berlino, di Cuba, della Cina o della crisi del movimento operaio, senza preoccuparsi troppo di sapere ciò che sarebbe avvenuto nel caso in cui le cose non fossero andate secondo le sue previsioni*».

Che negli ultimi anni Kruscev avesse accumulato gli insuccessi non soltanto nella politica estera, ma anche all'interno dell'Unione Sovietica, a causa della crisi agricola, sembra incontestabile. Difficilmente però il comitato centrale lo avrebbe liquidato senza gli errori che aveva commesso affrontando il problema cinese, soprattutto convocando la conferenza internazionale di Mosca, che avrebbe potuto provocare la scissione del movimento comunista internazionale.

A quella conferenza si erano dichiarati incondizionatamente favorevoli soltanto i due partiti più conformisti: il francese e quello della Germania Orientale. Degli altri, si erano opposti non soltanto i sostenitori della politica di Pechino, ma anche i più aperti alla liberalizzazione, come l'italiano, il romeno e lo jugoslavo. La lucida analisi della situazione contenuta nel testamento di Togliatti non poteva d'altronde rimanere senza ripercussioni anche al centro dell'organizzazione sovietica.

Ciò non vuol dire che i commenti francesi interpretino i fatti come una vittoria cinese, perché tutti riconoscono che Brezhev e Kossighin sono non meno anticinesi del loro predecessore: ritengono però che l'eliminazione dell'impulsivo Kruscev può evitare più facilmente la rottura con Pechino.

A questo proposito, un esperto di cose sovietiche e cinesi, l'ex presidente del consiglio Edgar Faure, che ha svolto importanti missioni a Mosca e a Pechino per conto del generale De Gaulle, ha fatto stasera una dichiarazione di grande interesse a *Le Monde*. Premesso che da due anni circa la crisi delle relazioni sino-sovietiche era entrata in una fase acuta e che nell'aprile scorso era apparso nettamente che il rischio della scissione era ormai accettato lucidamente, se non cercato, da Kruscev, Edgar Faure afferma: «*E' normale, in queste condizioni, che ci si sia trovati in presenza della reazione difensiva più estrema da parte di un corpo che era minacciato nella sua essenza, essendo tale corpo quello che costituisce una data o quel partito comunista determinato, ma l'insieme delle organizzazioni del mondo comunista attaccate alla loro solidarietà. A questo riguardo, la reazione di un uomo come Togliatti era estremamente significativa*».

Anche l'ex presidente conclude però: «*Non ci si deve aspettare, in seguito alle dimissioni di Kruscev, un rovesciamento della linea che era sua guida da lui, tanto dal punto di vista interno, nel senso della liberalizzazione, quanto all'estero, nel senso della conciliazione: è assai probabile che i successori di Kruscev compiano nuovi progressi in queste direzioni*».

Sandro Volta

I commenti di Londra

Forse il governo cinese ha «affrettato» lo scoppio

(*Dal nostro inviato speciale*)

Londra, 16 ottobre.

I giornali inglesi, stamane, hanno «aperto» con Kruscev, relegando al secondo posto i risultati elettorali. Le ultime edizioni della sera, insieme con la vittoria, sul filo del rasoio, dei laburisti, portano nei titoli di testa l'esplosione dell'atomica cinese. Questo può dare la misura dello *shock* provocato in Inghilterra dal defenestramento di Kruscev; anche l'annuncio di Pechino ha fatto impressione, ma l'avvenimento più grave e preoccupante rimane il primo: con il «ritiro» di Kruscev, scrive il *Daily Mirror*, la situazione internazionale si è fatta pericolosa, ma non altro in partenza.

Che i cinesi si apprestassero a far esplodere un ordigno nucleare, non era un mistero per nessuno, se mai ci si domanda se il siluramento di Kruscev non sia stato anticipato, addirittura precipitato, in seguito alla certezza che di lì a ventiquattro ore sarebbe esplosa l'atomica di Pechino. Potrebbe anche darsi il contrario, e cioè che sia stata la Cina a stringere i tempi per dar maggior risonanza alla sua «emancipazione nucleare», cui avrebbe fatto seguito la poco convinta proposta di indire un vertice per «discutere» la possibilità della «proibizione e successiva distruzione» degli armamenti atomici nel mondo.

La questione non è bizantina: se i «duri» del Cremlino hanno precipitato gli eventi è chiaro che la drastica decisione del Comitato centrale del pc sovietico riflette «soprattutto e innanzi tutto» la preoccupazione di riaprire il dialogo con la Cina. Quale sarebbe stata la reazione di Kruscev all'esplosione atomica cinese è facile immaginare, sicché, per quanto convinti della necessità di evitare la rottura con Pechino, gli uomini del Comitato centrale non avrebbero potuto liberarsi di Kruscev, come hanno fatto ieri, senza perdere la faccia davanti al mondo comunista.

Due erano le domande che gli osservatori diplomatici si sono subito posti ieri sera: perché e chi? Al primo interrogativo ha in un certo senso risposto la Cina esplodendo la sua bomba: il secondo porta con sé tutta una serie di conclusioni piuttosto pessimistiche.

Il *Guardian*, che ha dedicato l'editoriale e molto spazio ai fatti sovietici, propende per una iniziativa della «sinistra conservatrice» in seno al pc sovietico, di cui Suslov è l'elemento più noto e appariscente: stando così le cose è almeno prematuro cullarsi nell'illusione che Brezhev e Kossighin continueranno la politica di Kruscev. Non è possibile, infatti, adottare il metro democratico a certo tipo di decisioni prese da regimi autocratici.

«*Ciò che viene omesso nei comunicati sovietici è più importante di quel che vi è detto*», ricorda il *Guardian* sottolineando l'assoluta mancanza di un apprezzamento, sia pure formale, dell'opera svolta fin qui da Kruscev. Né vale osservare che i suoi successori sono, anzi *erano*, considerati dei «delfini». Anche Kruscev passava per un fedele di Stalin.

Nessun mutamento di rotta dovrebbe verificarsi, almeno clamorosamente, prima di due mesi, ma è poco credibile che la politica aperta di Kruscev venga continuata senza implicare una dekruscevizzazione. Certo converrebbe ai suoi successori ma non è improbabile ch'essi scoprano, come avvenne dopo Stalin, che l'unico modo per rimanere al potere è quello di sconfessare il proprio predecessore. Senza contare che il polsch del Cremlino potrebbe essere solo il primo atto di una nuova lotta per il potere.

Il compito che attende Brezhev e Kossighin è difficile per molti versi, l'iniziativa atomica cinese lo complica recando con sé, tra l'altro, il pericolo immediato di una «proliferazione nucleare» nel mondo. Ma anche il compito che attende ora Wilson è dei più difficili, come tremendo sarà quello del nuovo presidente americano. «*Non c'è dubbio, da ieri il mondo è diventato un posto un po' meno sicuro in cui vivere*», scrive il *Financial Times*.

Igor Man

E' una bomba tipo Hiroshima

Quasi a salutare con un fuoco di gioia l'avvenuta deposizione di un aborrito avversario, i cinesi hanno fatto esplodere la loro atomica. L'evento era atteso e preannunziato. In mancanza di particolari, noi dobbiamo limitarci a tentar di indovinare le dimensioni dell'evento.

Anzitutto, è probabile che questa cinese sia una bomba a fissione, come quella di Alamogordo del 1945; che non sia, cioè, del tipo a fusione, a idrogeno. Le bombe a idrogeno (di cui sono armati statunitensi, russi, inglesi) hanno, per quel che ne so, come innesco, ciascuna una bomba a fissione: è molto improbabile che i cinesi abbiano potuto saltare una tappa rivelatasi finora essenziale per gli armamenti nucleari. In secondo luogo, ricordato che, per le bombe a fissione, si può adoperare uranio o plutonio, è facile pensare che di una bomba al plutonio si tratti. Per questo aspetto, la Cina si trova soppergiù (almeno questa è la nostra supposizione) nella condizione della Francia quando fece scoppiare il suo primo ordigno nel Sahara.

La Cina ha da qualche anno nel suo territorio delle pile, dei reattori nucleari: proprio i sovietici hanno avviato i loro alleati d'allora a questa difficile e nuova tecnologia. I reattori nucleari, come abbiamo avuto di recente occasione di ricordare a proposito di quello di Trino Vercellese, sono caricati con uranio e danno come sottoprodotto plutonio. Questo plutonio è un materiale che può essere utilizzato come esplosivo nelle bombe a fissione. Naturalmente nella bomba si può adoperare anche l'uranio; ma bisogna allora adoperare, in modo specialissimo, l'uranio 235, presente in una minima percentuale nell'uranio metallurgico. Soltanto tre Nazioni hanno impianti efficienti per separare dall'uranio comune quella parte che ha peso atomico 235: e sono gli Stati Uniti, la Russia, la Gran Bretagna; mentre la Francia sta apprestando con un grande sforzo economico un impianto del genere. Questa separazione, infatti, è una delle operazioni tecnologiche più complesse e costose che si conoscano: è molto improbabile che i cinesi, i quali da qualche anno non possono più contare sull'apporto della consulenza e dell'aiuto sovietici, vi siano già pervenuti.

L'evento non è positivo per il mondo; perché con esso aumenta di una unità (e della più imprevedibile, forse) il numero delle Nazioni atomiche. Sono cinque ormai queste. E' però da ritenere che per parecchi anni ancora i cinesi non potranno adoperare quest'arma, supposto anche che lo vogliano. Per servirsi delle atomiche, bisogna anzitutto possederne un certo numero: ed esse non si possono costruire in fretta; bisogna aspettare che l'esplosivo nucleare maturi, o negli impianti di separazione isotopica (che i cinesi verisimilmente non hanno) o nei reattori nucleari: comunque, a poco a poco. In secondo luogo, bisogna possedere i mezzi per mandare le armi sopra i bersagli atomici: i quali mezzi possono essere o una grandiosa aviazione da bombardamento; o più modernamente missili a lunga gittata; i quali missili, poi, secondo i più recenti criteri, non dovranno partire da basi fisse, ma possibilmente da veicoli, come sottomarini o navi di superficie, tal che sia impossibile sapere in anticipo donde partire l'attacco. Infine, per una guerra atomica che si rispetti, bisogna avere le bombe H.

Ci vorrà dunque del tempo; ma uno Stato come la Cina può arrivar lontano: l'evento di oggi è tale perciò da aumentare le apprensioni ed i pericoli nel mondo.

Didimo

CRONACA CITTADINA

La campagna per le amministrative

Oggi l'invito al prof. Grosso di guidare la lista della dc

Il presidente della Provincia, tornato ieri sera in aereo da Roma, dichiara: «Il mio augurio è di poter continuare la lotta a fianco dell'amico Anselmetti, lui in Comune, io in Provincia» - La visita al sindaco infermo

Il prof. Giuseppe Grosso, ieri sera, all'arrivo a Caselle

Il presidente della Provincia prof. Grosso è rientrato ieri sera da Roma. Ai giornalisti che lo attendevano all'aeroporto di Caselle ha detto: *«Sono stato molto addolorato dalla notizia del male che ha colpito Anselmetti al quale mi lega una lunga e profonda amicizia e con il quale sento di avere in comune la concretezza nell'affrontare i problemi e la franchezza a cui sono sempre stati improntati i nostri rapporti di collaborazione».*

Sulla sua candidatura alle elezioni comunali come capolista della dc, il prof. Grosso ha affermato di *«non poter fare alcuna dichiarazione»*. Poi ha aggiunto con calore: *«Il mio augurio è che possiamo entrambi continuare, in pieno accordo, la nostra attività amministrativa ai posti finora occupati»*. Anche il segretario nazionale della dc on. Rumor ed il vice segretario dott. Morlino sono stati informati del proposito di presentare il prof. Grosso come capolista a Torino, qualora le condizioni dell'ing. Anselmetti non dovessero rapidamente migliorare.

La decisione spetta agli organi locali del partito, che sono autonomi nella scelta dei candidati: ma i dirigenti nazionali della dc hanno voluto manifestare il loro consenso all'eventuale designazione del prof. Grosso.

E' previsto per oggi un incontro del presidente della Provincia con il segretario provinciale della dc, dott. Calleri, ed il segretario cittadino, Borgogno. Probabilmente sarà anche chiesto ai congiunti dell'ing. Anselmetti di consentire che il suo nome sia ugualmente inserito tra i candidati per la nuova amministrazione.

Da Caselle il prof. Grosso accompagnato dalla moglie, si è recato a mezzanotte alle Molinette per avere notizie del Sindaco dai familiari con i quali si è affettuosamente intrattenuto.

Sull'atteggiamento assunto dai socialisti, che in sede nazionale e locale si sono dichiarati disposti a costituire Giunta con i comunisti, la democrazia cristiana non si è ancora pronunciata. *«La grave malattia del sindaco — ci è stato dichiarato — e le conseguenti preoccupazioni per la sua salute e per la formazione della lista, hanno imposto una pausa nell'attività elettorale di carattere più spiccatamente politico».*

I dirigenti della dc esprimeranno il loro orientamento sulla composizione della futura maggioranza municipale nei primi giorni della prossima settimana.

Pronte le liste elettorali per il Comune a Moncalieri

I capilista - Nino Defilippis fra i candidati dc

Laborioso il preparazione delle liste per le prossime elezioni amministrative anche nel comuni della «cintura». A Moncalieri la dc sarà capeggiata dal segretario provinciale Calleri. Altri candidati: gli ex sindaci dott. Scaglione e dott. Becchis, Majer, Bellito, Matta, dott. Feltrin, Briccarello, consiglieri uscenti. Tra i nomi nuovi figurano quelli dell'architetto Ciavarino, dell'industriale Busnetti, del geom. Riva e Reviglio, del corridore Defilippis e del dott. Arduino, Mussano e Rinello. Non si ripresenteranno alle elezioni il dott. Prato, l'ing. Gariglio e Cacherano. Pare che anche i cav. Rabbia e Gilli, dopo diciannove anni di amministrazione comunale, intendano ritirarsi dalla competizione. Il cav. Gilli sarebbe proposto come candidato dc nel collegio provinciale di Moncalieri.

I liberali presenteranno come capolista il sen. Rotta. Saranno riconfermati i tre consiglieri usceni dott. Rossano e Dondona ed il prof. Sola. Per i socialdemocratici sono candidati il sig. Lucchetti, il dott. Scancarello, l'ing. Grassi ed il dott. Richieri.

La crisi degli insegnanti

L'ispettore annunciato non si è visto; è giunta invece una telefonata da Roma per invitare le autorità scolastiche a rimediare localmente - I supplenti copriranno i posti vacanti - Soppresse le classi di montagna con meno di 4 alunni

L'ispettore del ministero, che doveva controllare di persona, per la seconda volta in due settimane, la difficile situazione della scuola torinese, era atteso per ieri mattina, ma non si è visto. E' giunta invece una telefonata da Roma al provveditore addetto alle scuole elementari, per consigliare le autorità scolastiche *«a far fuoco con la propria legna»*.

A nome del ministro on. Gui, il direttore generale della Pubblica istruzione prof. Arcaroli ha autorizzato il provveditore ad usufruire dell'opera dei maestri *soprannumerari* per colmare la deficienza di 170 maestri in Torino e provincia. Si chiamano *soprannumerari* i vincitori di concorso che non sono entrati in ruolo normale.

Attualmente, il ministero del Tesoro non dispone dei fondi necessari per finanziare le cattedre scoperte. In queste condizioni il ministero della Pubblica istruzione si trova nell'impossibilità di creare nuovi posti di ruolo. Ecco il motivo del consiglio *«cercate di fare da soli»*, e del consenso a spostamenti e supplenze sul piano locale.

Ieri mattina gli ispettori scolastici della provincia si sono riuniti nell'ufficio del provveditore prof. Quaglia, per studiare un «piano di emergenza» secondo le direttive del ministero. E' stato anzitutto deciso di affidare i *posti vacanti*, cioè le cattedre nelle scuole di nuova istituzione, ai supplenti fuori ruolo, cioè ai maestri appena diplomati o che non hanno ancora vinto il concorso.

I *soprannumerari* sono in totale circa 300 e hanno quasi tutti un posto fuori Torino: saranno chiamati a ricoprire le cattedre risultanti dallo «sdoppiamento» di classi troppo numerose. Così le «allattanti», cioè le maestre-mamme che durante il primo anno di vita del loro bimbo vengono di solito incaricate di supplenze provvisorie nella scuola più vicina alla loro casa. I posti così occupati dai *soprannumerari* saranno assegnati a supplenti.

In questo modo Torino potrà disporre di 85 maestri in più. Quanto alla provincia, si procederà in modo analogo: per concentrare i maestri nei centri della cintura dove le necessità sono maggiori. Il Provveditorato ha deciso di *«sopprimere temporaneamente»* le classi di montagna con meno di 4 alunni per trasferire i posti di ruolo là esistenti ai centri vicini alla città.

Queste soluzioni presentano alcuni inconvenienti. Anzitutto, per colmare i vuoti di Torino andrà all'aria la sistemazione faticosamente raggiunta in provincia, dove parecchi *soprannumerari*, appena insediati, dovranno lasciare il posto ai supplenti. In secondo luogo, nè i *soprannumerari*, nè le *allattanti* possono essere sostituiti in caso di malattia. Terzo: parecchi bambini di montagna rischiano di restare senza una scuola vicina.

I sindaci dei vari comuni sono stati avvertiti che si tratta di un provvedimento provvisorio, e invitati a istituire trasporti per gli alunni. Purtroppo la maggioranza dei comuni delle valli di Susa e di Lanzo non hanno i mezzi necessari per i ripieghi suggeriti dalle autorità scolastiche.

«Quando arriveranno i nuovi maestri?» si chiedono le madri degli alunni che frequentano la Mazzini di via Baltimora, o la scuola di Parco Ruffini, o altre in cui il maestro fa lezione a metà classe dalle 8 alle 10 e a metà dalle 10 alle 12. Nei prossimi giorni presso il Provveditorato si ritiene che la situazione possa normalizzarsi verso la fine della settimana ventura.

Parecchi genitori, che ieri mattina hanno atteso invano, fuori dell'elementare Mazzini, l'ispettore romano, sono tornati alle loro case dopo che il bidello aveva esposto un avviso in cui si leggeva: *«La situazione è risolta: il direttore comunicherà i particolari con una circolare alle famiglie»*. Una rappresentanza di madri è venuta a *«La Stampa»* per dire: *«Siamo contente; ma avremmo preferito parlare con questo inviato del ministro. Digli che le nostre non erano pretese assurde, ma la rivendicazione di un diritto di cittadini».*

VEDERE IN 17ª PAGINA:

Vincolo sino a 300 metri ai lati della panoramica

Martedì il processo per l'uomo squartato

Storia d'una diciottenne innamorata

Il fidanzato non può sposarla la ragazza si butta nella Dora

Si erano conosciuti a Roma, lui soldato, lei cameriera - Quando le sue lettere restano senza risposta, la giovane arriva a Torino in aereo - «Non ho lavoro, dice lui, come posso mantenerti?» - Lieto fine della vicenda

Una ragazza di 18 anni ha cercato di uccidersi per una delusione d'amore: salvata, si è riappacificata con il fidanzato. Si chiama Settima Floris, ma i genitori e i sei fratelli maggiori, che abitano a Guspini di Cagliari, la chiamano Cosetta. Un anno fa, è andata a lavorare a Roma. Il fratello Raffaele di 29 anni, le ha dato alloggio e le ha trovato un posto come domestica presso il dott. Sergio Liberi, via della Maratona 8.

Durante l'estate, sulla spiaggia di Santa Marinella deve accompagna la padrona di casa e bimbi, la ragazza conosce un torinese: il tornitore William Migliari, 22 anni, via Oseppo 55, che sta facendo il servizio di leva in un reparto di carristi. L'idillio dura fino a 20 giorni fa, quando il Migliari è congedato e torna a Torino. Lei gli scrive, lui non risponde. Disperata, Cosetta esce giovedì scorso per una passeggiata e scompare.

Con i suoi risparmi, ha acquistato un biglietto d'aereo: in rata arriva a Torino, prende alloggio all'albergo Olimpia di via Doria e telefona a un'amica di Roma: «Sono venuta a cercare il mio amore, se non mi sposa mi ammazzo». Ieri mattina, bussa alla porta del Migliari: è solo in casa, i genitori e un fratello sono andati al lavoro.

Il colloquio è burrascoso: «Non posso pensare al matrimonio — le dichiara il giovane — sono appena tornato da militare, ho cercato un posto, è difficile trovarne. Come potrei mantenerti?». Cosetta fugge piangendo, vaga senza meta per le strade della città. Alle 11,30 è sul Lungodora Firenze. Scavalca la siepe che costeggia il marciapiede, scende sull'argine di cemento.

«Ero alla finestra col bimbo in braccio — racconta Antonio Truscello, 27 anni, che abita sulla sponda opposta. — L'ho vista togliersi le scarpe e tuffarsi. Ho cominciato a gridare». La corrente porta via Cosetta che, sorretta dagli abiti, galleggia sulla schiena, gli occhi verso il cielo, senza un grido. Cento metri più a valle, sotto il ponte Rossini, quando i vestiti inzuppati stanno per trascinarla sotto, due operai si spingono in acqua e la afferrano. Sono Arturo Piatti, 37 anni, via Reggio 1 e Angelo Gergerinc, 30 anni, via Vallauri 8.

Al Maria Adelaide, Cosetta giace nel letto con il viso affondato nel cuscino. Ha solo un lieve stato di «choc», guarirà in tre giorni. Ma non vuole vedere nessuno. Finchè una mano le solleva il viso: è il fidanzato. E' stato rintracciato da un cronista de *«La Stampa»* ed è corso all'ospedale. «Ho appena trovato un lavoro», le dice. Cosetta gli stringe convulsamente la mano e piange.

Settima Floris e il fidanzato William Migliari, 22 anni

Torna dalla scuola e trova la madre morente per gas

Sul tavolo un biglietto: «Me ne vado perché sono stanca» Un'altra donna beve coregrina

A mezzogiorno di ieri Paolo Crepaldi, 14 anni, tornava da scuola nella sua abitazione di via Ruggia 4, a Mirafiori. Apriva la porta di casa e veniva colpito dall'odore del gas. Chiamava la madre, Michelina Vurro di 44 anni, e non aveva risposta. Si precipitava in cucina e la vedeva stesa sul pavimento. I rubinetti del fornello erano aperti.

Il ragazzo usciva gridando sul pianerottolo a invocare soccorso. I vicini telefonavano alla Croce Rossa: la donna respirava ancora. Una corsa a sirena spiegata alle Molinette: i medici la ricoverano con prognosi riservata.

Sul tavolo di cucina la polizia trovava un tacculino dove stava scritto: «Perdonatemi. Me ne vado perché sono troppo stanca. Abbiate cura di Paolo. Un bacio a tutti». Pare che da tempo la sventurata patisse di esaurimento nervoso. Al suo capezzale, oltre a Paolo, si sono alternati il marito, l'altro figlio di 19 anni e la figlia sposata. A tarda sera le condizioni della Crepaldi si mantenevano molto gravi.

— Una donna ha tentato di uccidersi con la coregrina dopo aver lasciato il marito. E' Rosa Marinaro in Ribaudo 35 anni, via Riviera 24. Dieci anni fa si è sposata con un compaesano a Lercara di Palermo: si sono trasferiti in Belgio dove l'uomo ha lavorato nelle miniere fino all'anno scorso, poi sono venuti a Torino in casa dei suoceri. Hanno un bambino, Vincenzo, di 7 anni.

Il Ribaudo è stato assunto da un'officina meccanica, ma — a giudizio della moglie — non guadagna abbastanza e le liti sono diventate frequenti. Lunedì la donna ha preso il bambino ed è fuggita da una sorella alle casermette di Altessano. Al marito, che era andato a riprenderla, ha detto che sarebbe tornata solo se avesse potuto mantenerla con maggior decoro; e lui se n'è andato tristemente.

Ieri, forse pentita, la Ribaudo ha comprato una bottiglia di coregrina e ne ha bevuto tre quarti. All'ospedale di Venaria è stata ricoverata in osservazione.

Multe anti-rumore. — Nella settimana 8-14 ottobre sono stati multati 256 tra automobilisti e motociclisti per il dispositivo del silenziatore avariato o per il modo di condurre: altri 178 per abuso di segnali acustici.

Messa del parrucchiere — Domani alle 18 funzione nella chiesa di San Domenico in onore di San Martino de Porres, patrono dei barbieri.

Specchio dei tempi

«Sin quando bambini vivranno in baracche infestate dai topi...» - Ma la pietà non è amor morta - Sempre promossi e mai il più piccolo regalo - Buoni consigli per i ladri - Sotto la lanterna di Lily Marlen

Una lettrice ci scrive:

«Fino a quando dei bambini vivranno in baracche infestate dai topi, fino a quando ci saranno persone che moriranno di fame e di freddo, come è accaduto nella borgata torinese e non una volta sola, avremo solo da vergognarci di noi stessi, senza criticare i salari, i prezzi di altre nazioni e quel pezzo di pane dei comunisti che però, a quanto pare, è sufficiente per sfamare tutti».

Emma Longa

Un lettore ci scrive da Rivoli:

«Scusa se ti scrivo, ma sei il mio giornale, posso dire da sempre, perchè nel mio ricordo non battano sempre mi sei stato vicino. Tu sai scrivere le cose belle e brutte, e ci metti sempre un po' di cuore e bontà. Ti allego poco perchè ho poco (L. 1000). Vorrei fossero per quei bimbi morsicati dai topi. Non so scrivere quello che è nel mio cuore, anch'io ho sofferto e conosciuto la fame del pane, quella vera, ma Iddio mi ha sempre aiutato. Non si potrebbe costruire, una piccola casetta anche prefabbricata, per quei bimbi?

«Tu che le parole del cuore le sai dire, fa, ti prego, di questa realtà: saremo in tanti a rispondere, se vorrai; metteremo a disposizione il nostro tempo libero per il lavoro, qualche sedia, coperte, tante cosette potrei mettere pure io a disposizione. Ci puoi aiutare, basta la tua parola buona e come sempre tutti capiranno».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Gesù ha detto "Ama il prossimo tuo come te stesso". Questo Comandamento, che ho teoricamente fissato nella mia mente essendo cristiana, avendo lo letto stamane su "*La Stampa*" che un bimbo di dieci anni, figlio di un uomo cieco e di una povera donna sfinita dalla vita grama che conduce, è stato portato all'ospedale Maria Adelaide con un braccio e una gamba spezzati in seguito ad un investimento automobilistico, e con varie ferite prodotte da topi famelici che frequentano la miserissima baracca, fatta con lamiere arrugginite, pezzi di cassette e logore tele cerate trovate nei rifiuti, ho sentito subito un irresistibile desiderio di venire loro incontro per quello che posso.

«Così ho pensato di mandare a "*Specchio dei tempi*" — che tante volte ho trovato molto sollecito a distribuire i soccorsi ai tanti bisognosi — questa somma che, se è piccola, è però data di tutto cuore. Con essa si può fare pochissimo lo so, e sono mortificata di non potere fare di più.

«Ma io immagino: può darsi che altri mi seguano e così quei miseri possano finalmente uscire dalla loro difficile e penosissima situazione. Intanto pregherò la Divina Provvidenza perchè ciò avvenga.

«Non firmo la presente, perchè mi basta ch'io il mio nome lo conosca Iddio, il solo che giudica giustamente gli uomini, o meglio, le sue creature».

Una ottantaseiesima che obbedisce a Dio!

Allegate lire [illegible].

Un lettore ci scrive:

«Rispondo alla mamma di tre bambini che si lamenta per i regali agli insegnanti in prossimità della festa. Sono padre di 2 figli studenti: uno frequenta l'ultimo anno da perito tecnico, l'altro la 1ª classe del liceo classico, scuole pubbliche. Da 14 anni per l'uno ed 11 per l'altro io e mia moglie non abbiamo mai fatto un regalo ai loro signori insegnanti al cospetto di un bigliettino d'auguri per Natale ed un ringraziamento a fine anno per il lavoro svolto a favore dei nostri figli: sono sempre stati promossi non solo, ma hanno vinto diverse borse di studio sia comunali che del Ministero della Pubblica Istruzione.

«Io non voglio mettere in dubbio le dichiarazioni della signora, mamma di tre bambini, però mi è lecito pensare che pochissimi per non dire nessun insegnante pretende il regalo e, che piuttosto sono i genitori, specialmente le mamme, che cercano di segnalarsi con regali credendo in tal modo di vantare diritti per gli scrutini di fine anno».

Un padre di 2 studenti

[illegible] *insegnante un operaio*

Un lettore ci scrive:

«Gli automobilisti ringraziano l'articolista della "Voce dell'automobile" comparso su "*La Stampa*" del 15 c. m. per l'istruzione elargita ai ladri di automobili che per caso non fossero a piena conoscenza di tutti i metodi atti a rubare macchine di qualsiasi tipo. E con questo speriamo si dia nuovo incremento alle imprese ladresche che quotidianamente si ripetono nella città d'Italia».

Mario Brigidi

Una lettrice ci scrive:

«Ieri sera, mercoledì, durante lo spettacolo televisivo "Napoli contro tutti" è scesa in lizza la canzone Lily Marlen. Questa canzoncina, dall'apparenza innocua, ha in realtà un profondo significato, particolare per quelli che hanno vissuto le ore tragiche dell'ultima guerra.

Essa è il ricordo vivo del periodo più nefasto della storia dell'umanità. Non ti pare, caro "*Specchio dei tempi*", che sia perlomeno di cattivo gusto, averla inserita in una trasmissione che ha lo scopo di rendere piacevoli le nostre serate?».

Laura De Bernardi

Un intervento della Prefettura per i bimbi minacciati dai topi

La Prefettura ha incaricato un'ispettrice di polizia di esaminare la situazione delle tre famiglie di immigrati che vivono nelle baracche della Barca, dietro la scuola Cena, e che sono minacciate dai topi. Sono tre famiglie di Eboli: Arese, madre e tre bimbi; Angelone, genitori e tre bambine; Di Nobile, padre invalido al lavoro, madre e due figli in tenera età.

Dopo il rapporto dell'ispettrice, il prefetto dott. Caso ha fatto pervenire 50 mila lire agli Arese, la stessa somma ai Di Nobile e 20 mila lire agli Angelone. La Prefettura provvederà, inoltre, a mandare due dei fratelli Arese in una colonia, e si interesserà per fare avere alle tre famiglie una casa attraverso l'Istituto Case Popolari o altro istituto analogo.

Per i bambini minacciati dai topi abbiamo ricevuto:

Una Mamma, L. 10.000; In memoria della Mamma, 5000; Maria S. in memoria dei miei genitori 2000; L.P., 5000; Una ottantaseiesima che obbedisce a Dio 5000; A.P. padre di quattro figli, 5000; M.G.R., 10.000; Rama Ugo, 1000; Una mamma 1000; Luigi e Cristina [illegible]; In memoria di Franco, 3000; Liliana e Alberto, 10.000; N.N., 30.000; In memoria della cara sorella Mila nel 2° anniversario, 10.000; M.S., 10.000.

Totale L. 112.000.

Lo sciopero dei tram confermato per martedì

Nuova rottura delle trattative

L'incontro di ieri tra la direzione dell'Azienda tranvie municipali ed i sindacalisti non ha avuto esito positivo. I rappresentanti dei lavoratori di conseguenza hanno confermato lo sciopero del tram per martedì. Non si esclude però che la vertenza possa ancora risolversi.

— Alla Uil si è svolto ieri il 10 congresso nazionale degli odontotecnici diplomati. Segretario è stato eletto Michele Lenesa, vice-segretari Passerella e Martone.

Festa delle guardie di P.S.

La Polizia celebra domani il 112° anniversario del corpo. Alle ore 10, nella caserma «F. Balbis», il prefetto Caso passerà in rassegna un battaglione costituito dalle rappresentanze dei reparti di polizia. Dopo la Messa sarà deposta una corona di alloro nel Sacrario dei Caduti della polizia. Saranno consegnati: una medaglia di bronzo, due attestati di benemerenza e quattordici encomi a sottufficiali e guardie.

Terribile suocera in un alloggetto di borgo San Paolo

Olio bollente sul genero e sulla figlia perchè alle 7 del mattino dormono ancora

Gli sposi hanno 18 anni - La suocera li ha accolti malvolentieri in casa e ritiene il genero un buono a nulla - Ieri mattina la furia esplode nella barbarica vendetta - Arrestata - I due ustionati non sono gravi

Alfredo Cassano all'ospedale, assistito dalla moglie Anna. La suocera è arrestata

Una donna ha versato dell'olio bollente sulla figlia e sul genero addormentati. Ha detto: «Volevo punirli perchè poltrivano a letto e si alzavano troppo tardi». Si chiama Luisa Disani e ha 42 anni: è stata arrestata. Gli sposi — Anna e Alfredo Cassano, entrambi di 18 anni — sono stati portati all'ospedale.

Sono tutti di Foggia, da poco arrivati a Torino. Prima a venire sono stati due fratelli della Disani, che si sono sistemati in due stanze di una malandata cascina, in via Carao 43, a borgo San Paolo. All'inizio dell'anno li ha raggiunti la sorella Luisa, che è vedova. A Foggia è rimasta la figlia Anna: il marito la vuole con sè e spedisce a prenderla. Ma la ragazza, malgrado la tenace opposizione delle rispettive famiglie, un mese e mezzo fa i due giovani sono venuti a Torino e sono andati in via Carao.

La Disani non li ha visti volentieri. Ma ormai erano qui e non era facile rimandarli indietro. Comunque, la suocera ha messo una condizione: che Alfredo trovasse presto un lavoro. Il giovane si è impiegato come apprendista meccanico alla «Nebiolo», e nelle due stanze della vecchia cascina si è ricavato un posto anche per lui e la moglie.

E' stata una convivenza tempestosa. Il giovane non guadagna molto: la casa non provvede troppo Anna, innamoratissima. Ma ha reso furiosa la suocera, che ogni giorno ripeteva al genero di essere la rovina della figlia, che Anna avrebbe potuto fare un matrimonio assai più vantaggioso. Alfredo sopportava.

Qualche giorno fa, lavorando in fabbrica, il giovane è stato colpito a un occhio da una scheggia di metallo. Il medico che lo ha curato gli ha anche riscontrato un esaurimento e gli ha prescritto un periodo di riposo. Il fatto di vedere il genero tutto il giorno in casa ha innervosito la Disani. Ha reso furiose. Scenate continue, insulti, maledizioni. La suocera diceva che non credeva affatto all'esaurimento e per una scheggia nell'occhio non era il caso di restare a casa dal lavoro, tanto più che la scheggia era stata tolta. Alfredo, per mettere fine alle discussioni, ha accettato di recarsi di nuovo all'ambulatorio della Mutua per una visita di controllo. Naturalmente, accompagnato dalla suocera. Sarebbero dovuti andare ieri.

Ieri mattina la suocera si è alzata presto e ha atteso fino alle 7 che il genero si alzasse. Ogni tanto andava di ascoltare alla porta dei due sposi: nessun rumore, dormivano. Alle 7,30 era colma di furore. E' andata ad ascoltare ancora una volta, poi ha preso un tegamino, lo ha riempito d'olio, lo ha messo sul fuoco ed ha aspettato che bollisse.

Dice Alfredo Cassano: «Sono stato svegliato dalla porta che si apriva, ho guardato e ho visto mia suocera con qualcosa che fumava in mano». La donna camminava adagio e cauta per non versare il liquido bollente e non ustionarsi. Teneva il recipiente ai bordi con uno straccio. Ancora mezzo addormentato, Alfredo l'ha guardata senza capire. Soltanto quando l'ha vista accanto al letto, sopra di lui, ha lanciato un urlo. Anche la donna ha gridato: «Adesso basta» e nello stesso tempo ha buttato sul letto il liquido. Ma il giovane aveva già fatto in tempo a coprirsi la faccia con le mani e a fare scudo con il suo corpo alla moglie. E' stato colpito e ustionato alle braccia, alle mani e alla schiena; Anna è stata raggiunta da spruzzi alle gambe e ai piedi.

Sono stati portati al Maurizio dai vicini accorsi alle urla. Il giovane è stato trattenuto in osservazione, la moglie è stata giudicata guaribile in 5-10 giorni. La terribile suocera è stata arrestata dal dott. Battistini del commissariato di borgo S. Paolo. «Non facevano che dormire — ha detto — ho voluto dargli una lezione».

A pieno ritmo i lavori per il nuovo Mattatoio

Lo stabilimento sarà pronto nel 1966 - Costo 4 miliardi

Proseguono a pieno ritmo i lavori per il nuovo mattatoio che sorgerà in via Druent su un'area di 180 mila metri quadri. L'assessore ai lavori pubblici, prof. Garabello, ha annunciato ieri che la Giunta ha deciso, con procedura d'urgenza, la costruzione delle strutture portanti degli edifici in muratura. Questo terzo lotto di opere segue a distanza di pochi mesi l'appalto per le attrezzature interne (800 milioni). Sono in corso di attuazione le fognature, gli allacciamenti stradali e le opere di recinzione del terreno (300 milioni).

Il nuovo stabilimento, che comprende il mercato del bestiame, il macello con annessi frigoriferi, il mercato delle carni e tutti i servizi occorrenti agli operatori economici ed al personale, compresa la banca e la posta, sarà raccordato, attraverso la Circle-Lanza, con lo smistamento ferroviario della stazione Dora. Il mattatoio costerà in totale 4 miliardi e sarà inaugurato entro il '66.

Multe anti-rumore. — Nella settimana 8-14 ottobre sono stati multati 256 tra automobilisti e motociclisti per il dispositivo del silenziatore avariato o per il modo di condurre: altri 178 per abuso di segnali acustici.

Messa del parrucchiere — Domani alle 18 funzione nella chiesa di San Domenico in onore di San Martino de Porres, patrono dei barbieri.

Il nuovo ponte sulla Dora

Da lunedì, per quattro giorni, sarà chiusa al traffico via Pietro Cossa da via Servais alla strada di Pianezza per la pavimentazione della prima parte (larga 7 metri e mezzo) del ponte sulla Dora che verrà aperto al traffico venerdì della prossima settimana. Contemporaneamente inizieranno i lavori per la costruzione della seconda carreggiata che porterà la larghezza del intera opera a 28 metri. Il ponte sarà ultimato per la primavera del '65.

Un'altra giornata di ansie e di speranze per il Sindaco

L'ing. Anselmetti è ancora senza conoscenza, ma continuano a migliorare lentamente i riflessi dell'organismo - Colpito da infarto nella clinica il padre del prof. Dughera

A mezzanotte il prof. E. C. Degli Otti ha letto il seguente bollettino medico sulle condizioni del sindaco ing. Anselmetti, colpito da emorragia cerebrale lunedì scorso: «Sono in lieve progresso i segni di ripresa funzionale del sistema nervoso, per quanto persista lo stato di coma. La funzione cardio-circolatoria è soddisfacente. Temperatura febbrile moderata».

Un'altra giornata di ansie non disgiunte da cauta speranze. L'ing. Anselmetti non ha ancora ripreso conoscenza, da lunedì mattina; però prosegue-no le deboli reazioni del sistema nervoso alle sollecitazioni esterne. Continua anche la nutrizione per mezzo di liquidi con gli alimenti necessari (zucchero, sodio, ecc.).

Il respiratore automatico è sempre in funzione, anche se i brevi esperimenti di respirazione naturale nella camera bianca danno risultati positivi. Si tratta di un apparecchio elettrico tenuto sotto controllo costante, e di un elettricista sempre presente per il caso di guasti o corto circuito. La moglie, i figli e il fratello sempre vicini all'infermo. Ieri mattina il figlio minore, Paolo, si è allontanato per andare al Politecnico a sostenere l'ultimo esame che gli resta prima della laurea: ha avuto 24.

Una nuova prova ha colpito questa famiglia così unita: il padre del prof. Dughera ieggente del sindaco) è rimasto tanto impressionato che l'altro giorno mentre era alle Molinette per avere notizie dell'ing. Anselmetti, è stato colto da collasso cardiaco e ieri mattina ha avuto un infarto. L'hanno ricoverato nella stessa clinica cardiochirurgica.

Sempre numerosi i visitatori: il console dell'Uruguay, venuto a nome di tutto il corpo consolare a Torino; il comandante della regione militare, gen. Verando, e il questore di Aosta. Ancora il vice-sindaco on. Secreto e, di ritorno dal trionfo alla Consolata, è venuto nel pomeriggio anche la prof. Tettamanzi, assessore alla pubblica istruzione.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 9,4
MINIMA + 5,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +6,8; pressione 743,5; umidità 73%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** tempo instabile. **Temperat. a Caselle** mass. +13,2; min. +2; media +7

Coniugi in moto contro un camion il marito morto, la moglie ferita

Non si sono fermati allo «stop» di via Cigna - A La Loggia, per la nebbia, un altro motociclista si uccide contro un autocarro

Due coniugi in moto sono andati a sbattere contro un camion: l'uomo, Filippo di Marco, 47 anni, operaio, è morto; la donna, Anna di 43 anni, è in fin di vita. Abitano alla Falchera, in via delle Primule 18. Ieri mattina, verso le 11, sono usciti di casa per recarsi alla mutua, su una motoleggera.

Hanno imboccato via Valprato, diretti verso corso Giulio Cesare. All'angolo di via Cigna il Di Marco non ha rispettato il segnale di «stop» e si è inoltrato a tutta velocità nell'incrocio. «La moto — ha dichiarato un testimone, il dott. Giovanni Mosca, 49 anni, via Piffetti 27 — andava molto forte. Ha sbattuto contro la fiancata di un camion col rumore di uno scoppio. La donna è volata per aria ed è finita contro il muro di una casa, l'uomo e la moto sono finiti tra le ruote e sono stati trascinati dal camion per parecchi metri».

L'automezzo dell'Urbochimica, era guidato da Apostolo Guarna, 45 anni, corso Rosselli 94. Il Di Marco è stato ucciso sul colpo, anche la moglie sembrava morta. Ma un passante si è accorto che respirava ancora debolmente. E' stata trasportata al Martini e accolta con prognosi riservata.

— Fittissimi banchi di nebbia hanno quasi paralizzato ieri mattina la circolazione stradale nei dintorni di Torino. L'aeroporto di Caselle, avvolto in una bianca caligine che riduceva la visibilità a pochi metri, è rimasto chiuso al traffico fin verso le 10.

Numerosi i tamponamenti tra automobili a causa di brusche frenate. Particolarmente grave l'incidente accaduto alle 7,30 sulla statale tra la Loggia e Cambiano dove un giovane ha perso la vita. Un grosso autocarro guidato dal proprietario Pierino Tosonotti, di 30 anni, diretto a Lusaro, si è fermato in località Sabbione. Il Tosonotti voleva chiedere a un contadino che era accanto alla strada dove fosse un distributore di carburante. Il camionista aveva appena messo piede a terra quando ha udito un urlo. Una motocicletta si era schiantata contro il cassone posteriore. La guidava Carlo Russo di 19 anni, abitante a La Loggia, via Rodolfi 13, che si dirigeva verso Carignano dove lavorava come barbiere. A causa della nebbia, non aveva scorto l'automezzo in sosta.

Su invito di passaggio il Russo è stato portato alle Molinette dove è spirato alle 11 per gravi ferite al capo ed al torace.

Dodici condannati al processo per i certificati di residenza

Procacciavano falsi documenti ad immigrati in cerca di lavoro

Si è concluso, davanti alla seconda sezione del tribunale (pres. Giuliot, p. m. Piscopo, canc. Sacco) il processo per il traffico dei certificati di residenza. Imputati alcuni individui che avevano organizzato un truffaldino «ufficio di collocamento» per sfruttare il bisogno di lavoro degli immigrati.

Ecco, in sintesi, il verdetto dei giudici: Alfredo Santacroce 7 anni e mezzo; Lino Magnino 2 anni e 3 mesi; Francesco Colombo 2 anni e mezzo; Attilio Gambino 2 anni; Nicola De Vito 3 anni; Wanda Mirra 3 anni; Mario Razetto 2 anni; Giovanni Longobardo 3 anni e mezzo; Paolo e Giuseppe Simondi, Carlo Pattatore, Antonio Finocchiello: 10 mesi. L'intera pena è stata condonata a Gambino, Magnino, Colombo, Razetto e Longobardo; 2 anni e mezzo di condono al Santacroce e al De Vito, 2 anni alla Mirra.

Simondi, Pattatore e Finocchiello hanno ottenuto la condizionale e la non menzione.

I conservatori sconfitti dopo tredici anni di potere

Faticosa vittoria dei laburisti
Wilson (48 anni) è il nuovo premier

I socialisti hanno conquistato 317 seggi su 630, contro i 303 dei conservatori e i 9 dei liberali - Il risultato di un collegio ancora mancante non potrà modificare l'esigua maggioranza - Home si reca dalla Regina e presenta le dimissioni - Elisabetta convoca Wilson e lo incarica di formare il nuovo governo
Il programma dei laburisti: creare una nuova Gran Bretagna anche in campo economico e scientifico

Governo difficile

Harold Wilson è riuscito dunque ad entrare al n. 10 di Downing Street, sia pure attraverso la «porta stretta» della più esigua maggioranza che si possa immaginare. E' da ieri il Primo ministro di Gran Bretagna, nella pienezza dei poteri costituzionali, ma quale effettivo potere politico può avere un governo che si regge su pochissimi voti? Fino a che punto, in altri termini, Wilson potrà attuare la decisione di realizzare egualmente il programma elettorale laburista?

Sul piano puramente parlamentare l'intesa è fattibile, anche se continuamente esposta al minimo soffio di vento: ammesso che il gruppo laburista mantenga la più rigorosa compattezza, basterà sempre qualche assenza, dovuta alla causa più normale e banale, per mettere in forse una così precaria maggioranza. Ma il vero problema, crediamo, non si riduce a una semplice questione di aritmetica, bensì rimane quello essenzialmente politico; si riporta, cioè, al significato che bisogna dare alla scelta (anzi, alla mancanza di scelta) del corpo elettorale inglese.

Nessun dubbio che vi sia stato uno spostamento dai conservatori ai laburisti, di una certa consistenza (intorno al quattro per cento circa); ma questo, data la preponderanza che avevano i conservatori nella disciolta Camera dei Comuni, non ha fatto che riportare quasi in equilibrio le posizioni dei due partiti, come appunto dimostra la suddivisione dei seggi. Gl'inglesi, insomma, hanno espresso una timida ed incerta preferenza per il laburismo, ma non hanno conferito a Wilson un mandato fiduciario, non gli hanno dato carta bianca per compiere liberamente l'esperimento proposto. Tra l'esortazione laburista che era tempo di cambiare e il monito conservatore a ricordarsi che stavano bene come non mai, gli elettori, in sostanza, non hanno saputo decidere; spetta dunque ai nuovi governanti interpretare il significato del voto.

Interpretare, cioè, che cosa realmente vuole il paese e almeno è disposto ad accettare; se vi riuscirà, Wilson probabilmente potrà governare anche con la sua ristretta maggioranza. Nella storia di questo dopoguerra vi sono già due precedenti, in Inghilterra, di elezioni risoltesi sul filo del rasoio: nel '50 a favore dei laburisti (maggioranza di soli 7 seggi) e nel '51 a favore dei conservatori (maggioranza di 17 seggi). Ebbene, nel primo caso Attlee fu costretto dopo un anno e mezzo a convocare nuove elezioni e le perdette; nel secondo caso, invece, Churchill potè reggersi per tre anni e mezzo e il suo successore Eden anticipò la scadenza elettorale solo per cogliere il momento favorevole, come i risultati delle urne ampiamente confermarono.

Il governo Attlee, è vero, era minato dai ribelli laburisti, capeggiati da Bevan e da Wilson; ma dovette cedere soprattutto perché andava contro le aspirazioni della maggioranza degl'inglesi, i quali allora erano stanchi dell'«austerità» e volevano passare ad un regime meno severo e costrittivo. I conservatori corrisposero subito a questo desiderio e così si spiega come abbiano potuto tranquillamente governare con pochissimi voti di maggioranza.

Ora dunque si tratta di vedere se il programma offerto da Wilson, e più ancora la sua attuazione, verrà veramente incontro alle aspettative degli inglesi, quali esse in fondo sono, benché così poco chiaramente espresse in sede elettorale. Come si sa, è un programma di ammodernamento, tanto necessario quanto ragionevole: senza punte dottrinarie né forzature partigiane, ma improntato a un senso pratico di efficienza e di giustizia sociale che dovrebbe convincere. Attraverso Wilson è la voce dei giovani e delle nuove leve sociali che si fa sentire, l'esigenza che il progresso scientifico, tecnico ed educativo si imponga e faccia fruttare tutte le grandi possibilità dell'Inghilterra, finora tarpate dal pigro compiacimento dei governi conservatori.

Se Wilson, nella nuova veste di primo ministro, riuscirà a dimostrare con i fatti la bontà delle teorie, è presumibile che l'incertezza degli inglesi si vada dissipando ed essi si lascino guidare sulla direttiva laburista. Ma le difficoltà del tentativo, a parte l'infelice situazione parlamentare, sono grandi: anzitutto perché i laburisti raccolgono una situazione economica pesante, e poi perché i frutti della loro politica, per maturare, hanno bisogno di tempo, mentre la gente, si sa, è impaziente e giudica sul risultati immediati.

Ferdinando Vegas

Wilson ieri sera durante il suo discorso alla televisione (Tel. «Associated Press»)

"Il Paese ci ha dato un incarico noi lo assolveremo fino in fondo,,

Prime dichiarazioni del *Premier*: «Governeremo anche con una piccola maggioranza» - Già designati quattro ministri: Walker (sconfitto alle elezioni) sarà il titolare del dicastero degli Esteri

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 16 ottobre.

Ecco i risultati delle elezioni inglesi dopo lo scrutinio di 629 collegi su 630.
Seggi 630.
Maggioranza 318.
Laburisti 317 (+ 36).
Conservatori 303 (— 36).
Liberali 9 (+ 2).
Altri 0 (— 2).
I comunisti non hanno ottenuto nessun seggio.

Harold Wilson è entrato oggi al n. 10 di Downing Street, capo del primo governo laburista dopo 13 anni di direzione conservatrice. Il partito socialista britannico ha sconfitto i tories in una delle più appassionanti e combattute battaglie elettorali di questo secolo. E il cui esito ha però deluso i vincitori non meno dei perdenti. Wilson sale al potere con una maggioranza assoluta sui conservatori e liberali di soli 3 seggi, che, quasi certamente, scenderanno domani (quando si conosceranno i risultati dell'ultimo collegio) a 4. E' un grave disappunto per gli inglesi i quali amano i governi stabili: per il «labour party» che sperava in una maggioranza di almeno 30-35 deputati; per i sostenitori di Alec Douglas Home, battuti dopo una corsa a gomito a gomito dall'inizio alla fine.

La domanda è dunque: potrà Wilson governare con una maggioranza tanto esigua? Un fatto è certo. Questa minuscola superiorità numerica imporrà a Wilson, ai suoi ministri e all'intero gruppo parlamentare socialista un duro lavoro. Il problema è tanto più serio in quanto i laburisti intendono presentare a Westminster leggi assai controverse — quale la rinazionalizzazione dell'acciaio —, leggi che l'opposizione contrasterà duramente ad ogni tappa dell'«iter» parlamentare.

Harold Wilson, consapevole di tali difficoltà, ha dichiarato stasera alla tv: «Il governo ha una piccolissima maggioranza ai Comuni. Desidero chiarire subito che ciò non influenzerà la nostra capacità di dirigere la nazione. Ci è stato affidato il compito di amministrare il paese: lo eseguiremo. Vi sono, in patria e all'estero, seri e importanti problemi. Non si deve diffondere l'impressione che a causa dell'equilibrio parlamentare non potremo agire con fermezza: sarebbe nocivo». Il premier concludeva dicendo che l'Inghilterra ha «difficoltà innumerevoli nella sfera economica», ma che il governo deciderà al più presto quali misure prendere.

Poco dopo Downing Street annunciava i principali incarichi ministeriali: altri seguiranno domani.

MINISTRO DEGLI ESTERI: *Patrick Gordon Walker. Sconfitto alle elezioni generali, servirà Wilson come «tecnico», ma una «elezione suppletiva» lo porterà fra breve ai Comuni. Cinquantasette anni. Laburista di destra, favorevole alla Nato, ministro del Commonwealth dal '50 al '51.*

MINISTRO PER GLI AFFARI ECONOMICI *(un nuovo dicastero): George Brown. Cinquant'anni. Vice leader del «labour party»*

MINISTRO DELLA DIFESA: *Denis Healey. Quarantasette anni, il più internazionalista dei laburisti. Parla varie lingue, fra cui l'italiano. Esperto di disarmo.*

CANCELLIERE DELLO SCACCHIERE: *James Callaghan. Cinquantadue anni. Figlio di un sottufficiale di marina, preparato, agirà per molto tempo sotto la rigorosa guida di Wilson, economista principe.*

Per tre ore dall'arrivo dei primi risultati, ieri sera, il «Labour party» pareva galoppare in testa, diretto verso una maggioranza parlamentare di almeno trenta seggi. Ma, alle due del mattino, la situazione mutava. I socialisti non riuscivano a strappare ai conservatori i collegi più vulnerabili; e, oggi, con l'afflusso dei risultati dalle circoscrizioni tradizionalmente tory, il vantaggio laburista veniva gradualmente ridotto. I liberali non compivano che modesti progressi.

Manca ancora il risultato di un collegio; ma è già chiaro che l'Inghilterra è pressochè divisa in due metà quasi eguali, una tory l'altra laburista.

Alle 15,21 — pochi minuti dopo la conquista da parte socialista del trecentosedicesimo seggio, la metà di 630 più uno — il premier Sir Alec Douglas Home usciva dal n. 10 di Downing Street e si recava a Buckingham Palace. In una udienza di soli dieci minuti con la regina, dava le dimissioni e «indicava» in Wilson il suo successore. Subito Elisabetta faceva convocare il leader laburista.

Il quarantottenne Wilson attendeva la telefonata da Buckingham Palace alla sede londinese del «Labour party». Si era già cambiato, da un abito sportivo in un abito da cerimonia, giacca nera e pantaloni a strisce. Alle 16,30 un'auto sfera maculina raccoglieva Wilson, la moglie, i due figli, il padre e la sorella e li portava tutti alla reggia. Alle 16,45, il capo del socialismo britannico accettava di formare il nuovo governo.

Un comunicato annunciava: «L'onorevole Harold Wilson ha accolto l'offerta di Sua Maestà e, nominato primo ministro, le ha baciato le mani». Questo «baciamano» è consuetudine e avviene veramente. Alle 16,55, il suo premier ed i parenti (i quali l'avevano atteso in un'anticamera) lasciavano Buckingham Palace. Alle 16,56 Wilson entrava al n. 10 di Downing Street. Sir Alec era ancora lì: ma i due uomini non si incontravano. «Lo ero al primo piano — spiegava Douglas Home — lui al pianterreno».

L'ex premier abbandonava la residenza alle 17,10, uscendo dalla porta di servizio. Saliva con la moglie su una macchina su cui erano già caricate numerose valigie, una cappelliera, un ombrello. Trascorrerà il week-end in campagna. Più che triste, appariva stanco.

Mario Ciriello

Johnson si congratula con il capo socialista

New York, 16 ottobre.

Johnson, ha telefonato ad Harold Wilson per congratularsi con lui dell'elezione a premier britannico e ha parlato con lui di una possibilità di incontro verso la fine dell'anno, se sarà eletto presidente degli Stati Uniti.

(Ass. Press)

Alla Camera in risposta alle interrogazioni dei partiti

Moro annuncia: la questione presidenziale verrà risolta non prima del 7 dicembre

Soltanto allora (4 mesi dopo l'attacco del male a Segni) i medici saranno probabilmente in grado di formulare un giudizio definitivo: se il Capo dello Stato è guarito oppure se il suo «impedimento» è diventato «permanente» - Per ora si limitano a sottolineare un graduale costante miglioramento - Moro afferma la piena correttezza costituzionale della procedura finora seguita

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 ottobre.

Un giudizio impegnativo dei medici sulle condizioni di salute del Presidente della Repubblica on. Segni sarà formulato non prima che siano passati quattro mesi dall'inizio della malattia, cioè non prima del prossimo sette dicembre. A quella data il governo, sulla base del giudizio dei medici, dovrà dire se: *a)* è necessaria un'ulteriore diagnosi e bisogna concedere una proroga al collegio medico; *b)* oppure il Presidente della Repubblica è in grado di riprendere il pieno esercizio delle sue funzioni costituzionali; *c)* oppure l'impedimento temporaneo si è trasformato in impedimento permanente e si apre la procedura per l'elezione del nuovo Capo dello Stato. La linea che il governo seguirà in quell'occasione sarà la stessa già sperimentata per la dichiarazione di impedimento temporaneo in agosto e per questo secondo accertamento sulle condizioni di salute del Presidente. Cioè il governo prenderà l'iniziativa, di concerto con gli altri organi costituzionali: il Presidente supplente e i presidenti delle due Camere.

Questo è il senso delle dichiarazioni sul problema del Quirinale fatte stamane alla Camera dal presidente del Consiglio in risposta alle interrogazioni presentate da tutti i gruppi tranne quello liberale, e del dibattito che ne è seguito.

Moro ha anzitutto esposto i quesiti posti al collegio medico e le relative risposte, precisando che l'accertamento delle condizioni di salute è stato chiesto dal governo *«in riferimento all'articolo 85 della Costituzione»*, cioè in relazione al problema dell'impedimento temporaneo o permanente.

«Il presidente del Consiglio ha chiesto ai medici di:

«1) attestare le attuali condizioni di salute del Presidente della Repubblica;

«2) dire se permane l'impedimento all'esercizio delle funzioni di Capo dello Stato;

«3) nell'ipotesi affermativa far conoscere se è prevedibile che l'impedimento cessi in futuro e in quali limiti di tempo».

«Il collegio medico, convocato dal segretario generale della Presidenza della Repubblica, dopo la visita dell'illustre infermo, ha fornito la seguente risposta:

«1) al 58° giorno dall'inizio della malattia le condizioni di salute del Presidente della Repubblica sono le seguenti:

«Le condizioni generali sono soddisfacenti con miglioramento progressivo dello stato di nutrizione e sanguificazione. La temperatura corporea è normale. Il sensorio è vigile. Le funzioni degli apparati respiratorio, cardiovascolare, digerente e dell'emuntorio renale sono nei limiti normali. La emianopsia omonima destra si va riducendo. Persiste la paralisi flaccida degli arti di destra; comincia per altro a notarsi un aumento del tono muscolare, specialmente nell'arto inferiore destro. I disturbi del linguaggio vanno ulteriormente regredendo soprattutto per quanto concerne la parte sensoriale. Le principali funzioni della psiche appaiono integre;

«2) in base allo stato obiettivo sopra riferito, il collegio dei medici curanti ritiene che l'impedimento dell'esercizio delle funzioni di Capo dello Stato continui;

«3) il collegio dei medici curanti, rilevando che il decorso della malattia è tuttora in fase di lenta evoluzione, ritiene che non sia ancora possibile formulare una prognosi precisa e definitiva, riguardante il recupero funzionale dell'illustre infermo.

«La risposta alla richiesta di una previsione sulla eventuale cessazione dell'impedimento non potrà essere data con fondata certezza prima che sia trascorso un periodo di tempo che si ritiene non debba essere inferiore a 4 mesi dall'inizio della malattia».

Moro ha aggiunto che il Consiglio dei ministri, sulla base del responso dei medici, ha ritenuto che perduri tuttora lo stato di impedimento temporaneo, considerando anche che in materia così delicata, soprattutto per il carattere irreversibile delle decisioni che in caso di impedimento permanente dovrebbero essere prese, occorre raggiungere «un adeguato grado di certezza». Di tale valutazione sono stati informati il Presidente supplente e i presidenti delle Camere i quali «hanno dato atto» della comunicazione al Presidente del Consiglio.

«Il governo — ha proseguito Moro — *ritiene che non sussista carenza costituzionale e che la situazione consente il necessario assolvimento, in via temporanea, della funzione presidenziale, esercitata, con piena dignità, dal presidente del Senato. Tutte le iniziative, inoltre, sono state prese nel rispetto delle prescrizioni costituzionali, nel corso delle valutazioni spettanti ai presidenti delle Camere. Per tali ragioni e ritenendo che ci sia nel sistema la possibilità di seguire responsabilmente l'evolversi della situazione, il governo non ravvisa l'opportunità di prendere l'iniziativa della presentazione di un disegno di legge integrativo dell'art. 86 della Costituzione in rapporto ad una situazione in atto e che ha già trovato un principio di concreta regolazione. Il governo comunque manifesterà il suo pensiero nella discussione delle iniziative legislative proposte in Parlamento».*

Nelle repliche sono state espresse valutazioni difformi sia da parte dei gruppi della maggioranza.

Per il comunista Ingrao l'iniziativa in questa materia spetta al Parlamento e non al governo e si deve procedere a disciplinare legislativamente la procedura da seguire. Oggi c'è una situazione «confusa», poiché i medici che curano il Capo dello Stato devono essere considerati privati cittadini, senza rilievo costituzionale. Inoltre la risposta del governo è insoddisfacente poiché dire che il prossimo giudizio ci sarà «non prima del 7 dicembre» non equivale a fissare una data precisa: «Si potrà andare al 17 dicembre come al 27 gennaio». Né si deve ignorare che «nessuna delle persone aventi veste costituzionale ha visto il Presidente della Repubblica».

Il socialista Ferri si è detto soddisfatto della risposta del governo e ha dichiarato che il suo gruppo non ritiene corretto procedere ad una disciplina legislativa della procedura, mentre c'è una questione aperta. In generale, bisognerebbe affidarsi alla prassi di correttezza costituzionale adesso sperimentata. Quanto alla risposta dei medici, bisogna tenere conto delle necessità «tecniche» perciò il termine del 7 dicembre non va inteso come termine assoluto.

La Malfa si è detto anch'egli convinto della necessità di rispettare i tempi tecnici indicati dai medici. Tuttavia la data del 7 dicembre deve essere considerata una scadenza assoluta per una decisione definitiva del governo. Il supplente, ha aggiunto La Malfa, non può sciogliere le Camere, perché la Costituzione già toglie questa facoltà al presidente eletto per gli ultimi sei mesi del mandato e perciò tale facoltà non può essere riconosciuta al Presidente supplente che, per definizione, può cessare dalle sue funzioni da un momento all'altro. Secondo La Malfa, una legge sulla procedura dovrà essere fatta, ma non oggi «di fronte al caso concreto». Intanto dovrà essere seguito il corretto metodo costituzionale di procedere «nel concorso di volontà di tutti gli organi costituzionali».

Il democristiano Restivo ha approvato la procedura che «indica nel governo l'organo che risponde dell'operato del Capo dello Stato: spetta dunque al governo il potere-dovere di provvedere, salvo il diritto di controllo politico che è proprio del Parlamento». Restivo ha aggiunto che per il Presidente supplente non ci sono limitazioni di facoltà o di poteri (quindi avrebbe il potere di sciogliere le Camere) ma solo di «correttezza costituzionale».

L'on. Bertinelli (psdi) ha detto che il suo gruppo, tenendo conto del miglioramento della salute del Presidente, si astiene dal chiedere per ora decisioni definitive, ma sollecita la predisposizione di una legge che disciplini la procedura.

Dall'estrema destra, infine, si è parlato di confusione creata dal governo per il rifiuto di affrontare la situazione correttamente.

Da parte liberale si è preferito non intervenire nel dibattito. I liberali hanno poi fatto conoscere, con un comunicato, il loro pensiero. «Il dibattito è stato inutile, si afferma, e la risposta del governo insoddisfacente poiché non ha definito la procedura, la quale, sulla base di obbiettivi accertamenti, deve impegnare la concorrente responsabilità del governo e delle Camere». Inoltre «non si deve procedere sotto la spinta di partiti, di gruppi o di persone ma serenamente ed entro un lasso di tempo ragionevole».

Sempre al di fuori dell'aula, il ministro della Giustizia Reale ha smentito che i quesiti posti ai medici fossero stati modificati in seguito a pressioni.

Il presidente della Camera Bucciarelli Ducci ha concluso il dibattito dichiarando che ogni è d'accordo con la procedura inaugurata nel mese di agosto.

Fausto De Luca

L'on. Moro lascia Montecitorio al termine del suo intervento ieri alla Camera (Tel. «Associated Press»)

L'ora legale forse in vigore dal 1° maggio al 30 settembre

In quei mesi gli orologi saranno anticipati di un'ora - Il provvedimento votato dalla commissione della Camera - Ora attende di essere approvato dal Senato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 ottobre.

La legge che istituisce a partire dal prossimo anno l'ora legale (anticipo degli orologi di un'ora) per il periodo 1° maggio-30 settembre è stata approvata oggi, in sede legislativa, dalla Commissione industria della Camera. In un primo momento la decorrenza dell'ora legale era stata proposta per il periodo 1° giugno-15 ottobre. La modificazione è stata introdotta oggi su proposta del relatore ed è stata accettata. Il provvedimento è stato subito trasmesso al Senato per la seconda votazione. Se anche il Senato lo approverà, l'ora legale verrà istituita nel 1965.

Nel testo della legge è detto che il governo è autorizzato ad emanare le norme di attuazione. Si stabilisce intanto che «Tutte le autorità e i capi di aziende pubbliche e private provvederanno perché alla mezzanotte del 30 aprile di ogni anno gli orologi siano portati a segnare l'una antimeridiana, mentre alla mezzanotte del 30 settembre disporranno perché gli orologi siano portati a segnare le 23 pomeridiane».

I vantaggi che deriverannno dall'istituzione dell'ora legale, già in vigore in numerosi altri paesi, sono stati così indicati dal ministero dell'Industria:

a) riduzione di incidenti sul lavoro: la maggior percentuale di incidenti sul lavoro si verifica nelle ore serali, in presenza di luce artificiale, a causa soprattutto di una componente psicologica che rende l'individuo meno attento alle occupazioni abituali;

b) riduzione degli incidenti stradali; nelle ore serali, ed in ispecie in quelle del tramonto, aumenta il numero degli incidenti stradali per le condizioni di luce particolari che diminuiscono la visibilità (lo spostamento di un'ora fa sì che l'intensità del traffico diminuisca al tramonto);

c) un'ora in più di luce per tutti i lavoratori: è questo l'aspetto socialmente più rilevante, in quanto consente a tutti coloro che lavorano, all'uscita dalle fabbriche e dagli uffici, di avere a disposizione un'ora in più di luce da dedicare ad attività di svago, di sport, o comunque ad altre necessità;

d) un'ora in più di luce per chi viaggia: questo aspetto è particolarmente importante nei confronti del turismo. Da esso deriva strettamente la possibilità di una maggiore estensione del periodo delle vacanze, che consentirebbe di avere per tutto il mese di settembre la stessa luce serale, praticamente, del mese di agosto. Quindi, oltre ad un incremento del turismo, vi è da attendersi una minore concentrazione in uno stretto periodo di tempo. I turisti stranieri sono favoriti perché, di regola, sono mattinieri.

Più concretamente, in base ai calcoli fatti dall'Azienda Elettrica Municipale di Milano, l'adozione dell'ora «legale» ed «estiva» dal 1° maggio al 15 settembre — si apprende negli ambienti del ministero dell'Industria — favorisce un risparmio di energia elettrica che si aggirerebbe intorno ai 350 milioni di kwh annui, pari al 22,5 per cento dei consumi complessivi d'illuminazione privata. In base a calcoli di altra fonte, il risparmio si aggirerebbe sui 500 milioni di kwh annui: il risparmio in lire dovrà oscillare pertanto tra i 9 i 10 miliardi.

f. d. l.

Accusato di tradimento il direttore di «Der Spiegel»

Incriminati anche l'editore ed un alto ufficiale dell'esercito

Bonn, 16 ottobre.

Il procuratore generale di Karlsruhe, Ludwig Martin, ha accusato oggi formalmente di tradimento l'editore del settimanale *Der Spiegel*, Rudolf Augstein. Egli ha altresì accusato del medesimo reato Conrad Ahlers, direttore responsabile del settimanale amburghese e il colonnello Alfred Martin, ufficiale dell'alto comando dell'esercito tedesco, già sospeso dal suo incarico.

Le accuse sono state formulate due anni dopo «l'affare Spiegel» che provocò una grave crisi in seno al governo Adenauer e che provocò le dimissioni del ministro della Difesa Strauss. Il caso scoppiò nell'ottobre 1962 dopo che la rivista pubblicò due articoli in cui si formulavano forti dubbi sull'efficienza della nuova Bundeswher.

Diversi redattori della rivista furono improvvisamente arrestati. Augstein restò in carcere per 120 giorni prima di essere rilasciato. La rivista aveva ripetutamente attaccato Strauss in passato e pertanto gli arresti vennero considerati soprattutto una vendetta personale del ministro.

L'atto di accusa (formulato in 73 pagine) afferma che l'editore del settimanale *Der Spiegel* e il direttore dello stesso hanno danneggiato la sicurezza dello Stato procurandosi e pubblicando, parzialmente, segreti di Stato (pur sapendo che essi dovevano restare segreti) ottenuti, durante 10 mesi, dal colonnello dell'esercito Alfred Martin. *Der Spiegel* è accusato in particolare di avere pubblicato informazioni riguardanti una esercitazione della Nato e di avere affermato che la Germania non era adeguatamente preparata alla sua difesa.

(Ansa)

Calorosi messaggi di Nenni e Saragat a Wilson per la vittoria dei laburisti

In un articolo il «leader» del psdi plaude al coraggio del partito laburista che «in un mondo affetto da megalomania atomica afferma di rinunciare al proprio armamento nucleare» Scrive che punto debole del programma è l'atteggiamento tiepido per l'integrazione europea

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 ottobre.

Il vice presidente del Consiglio Nenni ha inviato ad Harold Wilson un messaggio di congratulazioni. *«La vittoria del labour party, dopo un durissimo scontro con i conservatori, è un esempio ed un incitamento per noi e per i lavoratori di tutta Europa e di tutto il mondo. C'è in essa la conferma della validità del metodo democratico in cui idee, partiti, uomini si affrontano in modo aperto e pubblico nella chiarezza delle rispettive posizioni e responsabilità. Sono in particolare sicuro che l'affermazione del governo laburista in Inghilterra allarga il campo delle comuni iniziative del suo e del mio Paese nella organizzazione della pace, somma aspirazione di tutti i popoli».*

Un telegramma è stato inviato ad Harold Wilson dal ministro Saragat. In esso, tra l'altro, si dice che *«la vostra vittoria rappresenta non soltanto la certezza di ulteriore sviluppo delle conquiste sociali, ma anche un decisivo incoraggiamento per i socialisti democratici italiani nella loro lotta su due fronti contro la conservazione sociale e contro il comunismo. I socialisti democratici italiani, mentre plaudono alla vostra politica estera di distensione e di pace e concordano nell'alta missione della nuova Gran Bretagna nel Commonwealth, auspicano che il vostro Paese non si sottragga ai suoi storici impegni per la costruzione di una Europa democratica».*

In un articolo per il settimanale del psdi, *Socialismo democratico*, Saragat scrive che nel programma laburista è affermato che la democrazia non si risolve nella partecipazione una volta ogni cinque anni, con l'esercizio del diritto di voto, alla formazione della volontà della maggioranza. *«Si tratta di creare una democrazia attiva in cui tutti i cittadini prendano parte ogni giorno al consapevole miglioramento dell'ambiente in cui vivono».*

La nozione di pianificazione democratica è perciò al centro del programma laburista, ma *«ciò non ha impedito all'Economist di appoggiare il labour poiché è nella logica di qualsiasi economia moderna di sottrarsi all'ipoteca dei monopoli e al gioco d'azzardo del liberismo ottocentesco e di orientarsi verso una tecnica che valorizzi tanto le iniziative dei singoli quanto quelle delle collettività mobilitando e organizzando razionalmente tutte le energie della nazione».*

Saragat dice certa che nella politica estera il partito laburista porterà un impegno di distensione e di pace e una volontà di collaborare al progresso dei Paesi di recente indipendenza da cui tutti gli Stati trarranno giovamento. *«Non si può che applaudire al coraggio del partito laburista che in un mondo affetto dalla megalomania atomica, con la prospettiva di un armamento di bombe all'idrogeno della Francia e della Cina, afferma di rinunciare al proprio armamento atomico. E' questo un servizio incalcolabile che il partito laburista rende alla causa della pace».*

Non tutte le linee del programma laburista, sono, per Saragat, «a questo alto livello di saggezza politica e di umanità. Il Times è stato duro nel criticare la "xenofobia" del partito laburista nei confronti dell'Europa continentale e in particolare della Germania. Ma, avverte Saragat, nella impostazione del partito laburista nei confronti dell'Europa bisogna ovviamente tener conto del grave atto compiuto da chi ha sbattuto la porta in faccia a un grande Paese che aveva chiesto di entrare nella Comunità economica europea. E per quanto riguarda la Germania non bisogna dimenticare quanto entrino in gioco le preoccupazioni laburiste di tutelare la pace. Tuttavia «c'è da chiedersi se proprio questo atteggiamento del Labour nei confronti dell'Europa non favorisca quella pericolosa recrudescenza nel nostro continente di fermenti nazionalistici che oggi lamentiamo».

F. S.

SPETTACOLI

Il concerto iersera all'Auditorium Rai

La decima sinfonia di Mahler per la prima volta in Italia

Molti «elaboratori» di musiche antiche o moderne sogliono, per modestia o per astuzia, lasciar imprecisa la consistenza del loro intervento, necessario al completamento, alla pubblicazione, anche al rendimento economico, di partiture lacunose. Oppostamente ha proceduto il musicologo inglese Deryck Cooke, il quale, provvedendo a terminare in ogni sua parte la *X Sinfonia* di Mahler, ha minuziosamente dichiarato in un articolo *Artistic Morality and Musical Reality*, nel *Musical Times*, 1961, e nelle postille alla partitura da lui allestita, edizione Schott, ogni suo intendimento e atto. Lodiamolo, perciò. Quante volte ci è avvenuto di deplorare che il pubblico inesperto, neppur sommariamente informato delle manipolate «revisioni», raccolga false notizie ed impressioni, dannose alla cultura che gli si vorrebbe offrire!

Da parte la quantità dei necessari rifacimenti, massimi o minimi, e l'accertamento della sapienza e cautela nell'attuazione, una basilare questione interessa, spero, i più riflessivi ascoltatori: se e quanto le più oculate cure d'un competente valgano a completare un'opera d'arte musicale, quale fu vagheggiata, perfetta, dal primo e autentico creatore. Notate. Non usa ricostituire poemi, romanzi, drammi, tramandati, per una o un'altra cagione, parzialmente; a scopo d'erudizione se ne stampano i frammenti superstiti. Quadri o statue e oggetti mutili sono, sì, restaurati, e più destramente se manchino non i punti espressivi, ma quelli decorativi.

E l'opera d'arte musicale? Quale struttura, seppur metodica, quale caratteristico dello stile, seppure speciale, quale intima conoscenza, bastano a guidare senza incertezze ed errori l'animo, lo spirito dell'elaboratore, a svolgere un tema, un motivo, a modulare, a scegliere un accordo, un moto contrappuntistico, ad affidare a questo o a quel l'istrumento, infine a comporre, così come la fantasia e il sentimento del creatore avrebbero deciso? Perciò anche il lavoro del Cooke, «ricostruttore», finora accolto con consensi più numerosi delle riprovazioni e dei riserbi, andrebbe considerato secondo tale problema. Ma non è questa l'ora di discutere. Ci pensino gli uditori attenti.

Qual è in breve lo stato delle cose?

Ammalato psichico, tanto da ricorrere al Freud, Mahler non riuscì a terminare, dopo *Il Canto della terra* una Sinfonia iniziata nel 1910, la sua decima. Si spense dopo un anno. La vedova serbò i manoscritti. Consultati, Bruno Walter, Schönberg, Berg, Webern, esclusero la convenienza di organarli in un'opera integra. Poiché due movimenti, l'*Adagio* e uno dei due *Scherzi*, quello intitolato *Purgatorio*, parevano sufficientemente stesi, vennero riuniti dal Krenek, che nel '20 sposò una figliuola di Mahler, e presentati dall'insigne Franz Schalk nel 1924 a Vienna, e ripetuti; altrove, anche a Torino. In quello stesso anno la vedova di Mahler pubblicò in facsimile tutto ciò che egli aveva scritto, e vietò di usarne. Il Cooke disubbidì. «Ricostruita» a suo modo l'opera, la trasmise nel 1960 per mezzo della Bbc, direttore Berthold Goldschmidt. Alma Maria ottenne dalla magistratura la proibizione d'altre esecuzioni. Invano. Cedette infine l'anno scorso alle sollecitudini di amici, e ascoltò una trasmissione diretta dall'americano Harold Byrns; la volle riudire, e consentì la divulgazione dovunque.

Avendo sotto gli occhi il facsimile dell'originale e la partitura «ricostruita», si nota, in quello, una scoraggiante scarsezza, (oltre i due pezzi completi, qualche pagina è fitta, moltissime sono quasi bianche, con pochi appunti armonistici, indizi melodici, rare prescrizioni strumentali), ed in questa, la partitura «ricostruita», una diligenza nell'indicare ciò che è proprio del Cooke: le aggiunte per coordinare i periodi interrotti, la tecnica esemplata analogicamente sul testo completo, espliciti schiarimenti: «libera aggiunta; testo deficiente; illeggibile: un errore di Mahler?». Ma non si deve qui tentare l'analisi e il confronto.

Altre specie di osservazioni: le postille di Mahler ad alcuni frammenti, tutte rivelatrici del suo stato psichico e mentale, penose e compassionevoli. «Pietà. o Dio, perché m'abbandoni? Sia la tua volontà. Il Diavolo mi danza attorno. Prendimi, follia, affinché io dimentichi di essere». Ecco l'ultimo schizzo del IV movimento. Su i pentagrammi le note diradano, una sola vibra ancora; una misura silenziosa, e l'ultima reca la didascalia, in tedesco, s'intende: «Tamburo completamente coperto». Dunque, un palpito attutito, un ritmo velato. Accanto e sotto, con scrittura nervosa, frasi febbrili, un addio alla cara consorte, Alma, e alla musica: «Tu soltanto sai quel che ciò significhi. Ah, ah, ah. Addio, mia lira. Addio, addio, addio. Ah, ah, ah». L'ultima facciata: «Per te vivere! per te morire! Almaschi!».

E qui avviene di osservare se il risultato del rifacimento sia felice, e se la trepidazione e lo smarrimento insiti negli sfoghi verbali, ora riferiti, echeggino liricamente, passando dallo stato psichico a quello poetico. (Son ricerche, queste, che, tentate in certe, per così dire, musiche di oggi, riuscirebbero vane e «superate»). Sta di fatto che, così com'è, questa *Decima* reca il gusto, si direbbe perfino: lo stile, mahleriano, soprattutto per quel che di amaro, di tragico incupisce e quel che di lieve rallegra tante sue pagine, specialmente quelle ispirate da testi fortemente emotivi. Per esser fedeli «ricostruttori», non si poteva evitare una caratteristica mahleriana: la prolissità.

Il maestro Harold Byrnes, che or è qualche anno diresse nella stessa sede la *VI* del medesimo autore, parve anche stavolta competente e vivace. Calorosi applausi.

A. Della Corte

Sullo schermo

Un film in tre episodi con la Spaak protagonista

«Criminali a Hong Kong»: poliziesco-avventuroso

(Astor) — Sotto l'inesorabile moda del film a episodi *Tre notti d'amore* ne pone tre, in cui fa da filo conduttore Catherine Spaak, seducente come sempre, e come sempre parca di espressioni (forse un po' sotto il limite consentito a un'attrice), salvo che in quell'una, di leonardesca ambiguità femminile, in cui è bravissima e che ha fatto giustamente la sua fortuna.

Nell'episodio «La vedova», di Renato Castellani, essa veste il lutto per il marito capomafia avvelenato dalla concorrenza; ne riporta la salma nel paesello siciliano, che va a bollore per le grazie della bella francesina; ma i parenti del morto, tutelandone l'onore oltre la tomba, fanno prontamente fuori chiunque si arrischi a corteggiarla.

Così così. Gallismo e gelosia sicula sono anche troppo saturi di scherzi cinematografici, sebbene Castellani abbia condito il suo d'uno splendido paesaggio e dei vispi ritmi di un balletto scatenato intorno alla vedovella sexy.

Luigi Comencini ha diretto «Fatebenefratelli», dove Catherine, amica d'un commenda milanese, fracassatosi la gamba in un incidente automobilistico e ricoverata in un ospedaletto di frati, dagli spiragli delle molteplici ingessature fa l'occhio dolce a un giovane converso che le resiste e si studia di convertirla; e quando c'è riuscito e la donna pentita si è fatta suora, lui ha perso la voglia di farsi frate. Anche qui sapevàmcelo che la carne, specie sullo schermo, è debole; la storiella alquanto grassoccia ha il merito di mettere bene in fuoco le allettative spaachiane.

Con più bulino e maggior ricerca del nuovo, non importa se un po' sforzata, Franco Rossi ha raccontato nella terza e ultima novella, «La moglie bambina», il caso d'una sposina diciottenne e tuttavia baloccantesi con le compagne, la quale per guarire il marito quarantenne della claustrofobia e altri tic nervosi di cui soffre, gli procura un'amante sciocchereIla, scelta fra le sue amiche; ma quello declina l'offerta, e intanto guarisce. Come mai? La mogliettina indaga, scopre che l'amante il marito se l'è trovata da sé, e la cosa finisce a schiaffoni.

Bene che gli episodi siano soltanto tre; bene il grande schermo e la festosità dei colori che insieme con altri ingredienti danno coesione di spettacolo a queste variazioni più o meno abusate sul tema della donna, peraltro sostenute qua e là da osservazioni argute e da qualche trovatina divertente. Accanto alla bella protagonista che sfoggia molti vestiti, stanno di volta in volta Renato Salvatori, il fine John Philippe Law e un frizzante Enrico Maria Salerno. l. p.

* *

(Nazionale) — *Il film italo-franco-tedesco* Criminali a Hong Kong *obbedisce puntualmente alla ricetta poliziesco-avventurosa delle vicende estremo-orientali a sfondo criminale. Una banda di spacciatori d'eroina il cui capo occulto è un insospettabile gentiluomo, membro anziano quanto autorevole della comunità europea di Hong Kong; un poliziotto identificabile, secondo collaudati usi cinematografici, da un numero (077), che si fa credere bandito e come tale crea sospetti ed equivoci fra i colleghi investigatori, all'oscuro di quel doppio giuoco; una bella bionda usata come esca: queste ed altre «situazioni-tipo», mescolate a torture, intrighi, sparatorie, agguati danno artificioso movimento alla vicenda, funereamente punteggiata da morti assassinati.*

Fra questi, caso insolito, anche il numerato agente al quale il film s'intitola. Egli però, prima di spirare, sa che due colleghi porteranno a termine la missione a lui affidata e sgomineranno gli spacciatori di narcotico. Infantile e truculento a un tempo, il film non è tuttavia privo di un suo standard spettacolare.

Vedere in settima pagina la cronaca televisiva e altri servizi di *Spettacoli*

La storia del campo di Auschwitz nella pellicola di una ex deportata

Proiettato ieri a Cuneo «La fine del nostro mondo» per la rassegna sulla Resistenza - La regista polacca Wanda Jakubowska lo ha girato nel Lager dove passò gli anni della guerra

(Dal nostro inviato speciale) Cuneo, 16 ottobre.

Wanda Jakubowska, valente regista polacca, è tornata per la terza volta nel campo di concentramento di Auschwitz. Durante la guerra, vi era stata deportata, nel 1943, vi aveva ricostruito l'odissea propria e di decine di migliaia di sventurate compagne in un film, L'ultima tappa, presentato anche in Italia; ora, sul filo della memoria e di un romanzo dello scrittore Tadeusz Holuj, vi ha girato un grande affresco con La fine del nostro mondo, *con cui stasera sono proseguite le proiezioni del Festival dei film sulla Resistenza.*

Se nel primo film la regista aveva posto l'accento sulle sofferenze delle prigioniere di Auschwitz e sul loro tragico destino, in questo essa ha allargato il racconto a tutto il campo — sterminato, immenso, capace di raccogliere contemporaneamente più di centomila fra uomini e donne — e ha cercato di ritrarne la storia, che non fu soltanto di dolori e di umiliazioni, ma anche di lotte e di rivolte. Infatti, come già nel film tedesco presentato l'altra sera (Nudo fra i lupi di Frank Beyer) il tema è soprattutto la resistenza organizzata e armata all'interno del Lager.

Là era Buchenwald, qui Auschwitz, di cui i libri di Primo Levi ci hanno consegnato apocalittiche immagini. E Auschwitz, così come è oggi trasformato in un agghiacciante museo, noi lo visitiamo condotti per mano da un ingegnere che in quei luoghi fu internato per diversi anni. Attraverso il suo ricordo che ora un reticolato, ora un muro risvegliano, ritornano le immagini di vent'anni prima, quando il protagonista, arrestato e deportato ad Auschwitz, s'ammalò di tifo, fu sul punto di morire, ma sopravvisse con un altro nome grazie all'aiuto di una efficiente organizzazione clandestina di cui, guarito, egli fece poi parte.

Le vicende di questo deportato, che dai suoi stessi compagni di lotta è costretto ad accettare di essere nominato «kapò», s'intrecciano con altre private: e vi è anche una storia d'amore poiché l'ingegnere ritrova nel campo la moglie che nel frattempo, credendo morto il marito, si era risposata. Non tutte queste vicende, e i rapporti che legano tra loro persone e gruppi, sono esposte con chiarezza, nuocendo anche il continuo alternarsi del presente con il passato. Ma quel che conta, e più interessa lo spettatore, è come tutto conduca nella lucida, disperata e quasi incredibile insurrezione che, per quanto soffocata nel sangue, raggiungerà lo scopo che si prefiggeva: la distruzione dei forni crematori.

Nonostante gli squilibri e le oscurità, il film ha momenti altissimi e, soprattutto, un accento di verità che sconvolge: forse perché sappiamo che, come la Jakubowska, numerosi attori e tecnici del film sono stati deportati in quel campo a cominciare dal protagonista, l'attore di teatro Lech Skolimowski, qui al suo esordio cinematografico. Insomma, vent'anni dopo, i polacchi non hanno dimenticato Auschwitz. Possano non dimenticarlo anche gli altri popoli, tedeschi compresi.

Accolto con calorosi applausi da un pubblico come sempre folto, il film è stato preceduto nel pomeriggio da un convegno sulla Resistenza nelle varie cinematografie. Le relazioni di Riccardo Redi, Claudio Bertieri e Tino Ranieri, hanno avviato la discussione che continuerà nella mattinata di domani, mentre in serata il Festival si concluderà con la proiezione del Terrorista *di Gianfranco de Bosio e la premiazione dei film in concorso.*

Alberto Blandi

Maximilian Schell al «Piccolo» di Milano

L'attore tedesco reciterà «Il principe di Homburg» nella nostra lingua

(Dal nostro corrispondente) Milano, 16 ottobre.

(g. m.) Maximilian Schell nella prossima stagione teatrale reciterà al Piccolo Teatro di Milano sotto la regia di Giorgio Strehler ne *Il principe di Homburg* di Kleist. L'accordo con l'attore è stato raggiunto ieri sera ed è stato siglato nell'ufficio di Paolo Grassi. Schell, già ripartito per Monaco, è ora impegnato con due film: *Il ritorno dalle ceneri*, sotto la regia di Lee Thompson, accanto a Soraya e *Lancillotto*, per la regia di Robert Bresson (recitato in francese). A dicembre egli ritornerà a Milano, per studiare qualche mese la nostra lingua, dato che dovrà recitare in italiano. *Il principe di Homburg* dovrebbe andare in scena nella prossima primavera.

Il Piccolo Teatro aveva da tempo messo gli occhi sull'attore, che a sua volta aveva fatto capire di essere lusingato dall'idea di poter recitare a Milano, dopo aver assistito alla rappresentazione del *Galileo* di Brecht.

Prima di lasciare Milano l'attore ha detto che intende convincere Strehler a cimentarsi con la macchina da presa, per adattare «Arlecchino servitore di due padroni» ai tempi nostri.

Riduzioni E. N. A. L. — Juventus-Bologna (distinti centrali ridotti all'Enal). - Teatro Alfieri: Compagnia Dapporto (biglietti ridotti all'Enal per lunedì e martedì). - Ippodromo Vinovo (biglietti ridotti alla cassa per domani). - Teatro Stabile di Torino (abbonamenti ridotti all'Enal). - «Marionette Lupi», via S. Teresa 5: ore 16 (biglietti ridotti alla cassa). - Sferisterio Eder ore 15,30 (biglietti ridotti alla cassa).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15,45: **Como:** Arrivo del Giro ciclistico di Lombardia.
17,30: **Tokio:** Telecronache dei Giochi Olimpici.
19,20: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di Jader Jacobelli.
19,50: **Conversazione religiosa** di Padre Davide Turoldo.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Teatro 10**», programma di varietà presentato da Lelio Luttazzi. Presentano Antonio Amurri e Francesco Luzi. Coreografie di Don Lurio. Partecipano Fabrizio Ferretti, Heidy Brühl, Sandra Mondaini, Anna Sani, Gino Santercole e Adriano Celentano.
22,10: **Storie di animali:** «L'orsacchiotto trombettiere».
22,25: **Tokio:** Collegamento via satellite per i Giochi Olimpici.
23,30: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**I grandi interpreti di Shakespeare**», a cura di Francesco Callari. Antologia di brani shakespeariani interpretati da celebri attori: John Barrymore, Maximilian Schell, Memo Benassi, Vittorio Gassman, Tino Buazzelli, Salvo Randone, Giorgio Albertazzi, Giorgio De Lullo, Romolo Valli, Gabriele Ferzetti, Lea Padovani, Valeria Valeri e altri.
22,30: «**Una siepe troppo alta**», racconto sceneggiato.
22,55: **Roma:** Manifestazione conclusiva del VII Stati Generali dei Poteri locali europei.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7,10: Radio Olimpia; 7,20: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,15: Tokio: Radio Olimpia; 9,20: Il nostro buongiorno; 10: Fogli d'album; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Antologia operistica; 12,20: Arlecchino.

12: Giornale radio; 13,30: Tokio: Radio Olimpia; 15: Giornale radio - Radio Olimpia; 15,30: Sport di domani; 15,50: Sorella radio; 17: Giornale radio - Radio Olimpia; 17,35: Concerti di musiche italiane per la gioventù; 18,40: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport - Radio Olimpia; 20,35: «Cronaca a Olimpia», Radiodramma di A. Ferrini e R. Pascucci; 22: Una storia tira l'altra; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio - Panorama su Tokio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Radio Olimpia; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Così fan tutti - Platea; 10,30: Giornale radio; 10,35: Radio Olimpia; 10,55: Le nuove canzoni italiane; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio - Radio Olimpia; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Radio Olimpia; 17: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,55: Musica da ballo; 18,30: Giornale Radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera - Radio Olimpia; 20,10: «Tredici personaggi in cerca di Rossella», varietà con Rossella Falk; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — 10,30: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con Ciaikovski; 14: Recital del Quartetto Italiano; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di storia contemporanea; 18,45: Musiche di J. Fine; 19: Orientamenti critici; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Musiche di W. A. Mozart; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Auditorium di Torino: Concerto diretto da H. Byrns. Mahler: Decima sinfonia.

TELEVISIONE SVIZZERA — 18: «Un'ora per voi», settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera; 20: Telegiornale; 20,15: Programma di giochi e varietà; 22: Risultati e riprese dalle Olimpiadi.

ECHI DI CRONACA

Chiusi al lunedì mattino i negozi di tessuti

I negozi di tessuti e confezioni proseguono nell'osservanza della chiusura al lunedì mattino. Cessatamente onde concedere a tutto il personale, nella stessa giornata, il congedo settimanale contrattuale, evitando turni difficoltosi e spese per personale supplente. I commercianti aderenti alle delibera dell'assemblea di categoria tenutasi il 9 ottobre, intendono quindi, colla suddetta chiusura, contenere i costi di distribuzione, onde offrire ai consumatori efficienti servizi a prezzi inferiori.

Trotto a Vinovo

Oggi pomeriggio trotto a Vinovo alle ore 14,30. Una riunione nuova per il vostro sabato pomeriggio. Tribune interamente coperte.

Paghe contributi accelerati

Dal 22 ottobre inizio corsi rapidi serali presso Istituto Impera, corso San Martino 2, Torino, telef. 518.975.

Bonifetto ricorda agli studenti

che prima di acquistare occorre scegliere e confrontare. Nella gamma degli articoli scolastici offerti nei negozi in v. Cernaia 28, v. Garibaldi 12, corso R. Margherita 89, troverete certamente quanto Vi abbisogna ed ai prezzi più convenienti. Recapito a domicilio testi scolastici.

Propaganda gas

Tutti i sistemi di riscaldamento a gas con apparecchi muniti di valvola di sicurezza al 100%. Richiedete informazioni alle nostre sale vendita.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.166 - 651.957. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Le richieste per il servizio serale si accettano fino alle 20,30. Impianti 2° canale L. 10.000.

Studenti lavoratori

Corsi serali per avviamento industriale geometri e periti con particolari agevolazioni per gli operai presso l'Istituto Padano di via Nizza 167. Telefono 657.913.

A scadenza elastica

mensile solo in Fart di piazza Adriano 15 vende rateatamente, senza firmare cambiali. Confezioni, tessuti, maglie, telerie, coperte, tende, calzature, borse. Telefono 756.669.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9, camere da 115.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli da 49.000, approfittatene. 20 rate, ritiro mobili usati.

Signori,

le Confezioni «Abel» Vi vestono a Lebole. Signora, la Confezioni «Abel» Vi veste a Nina. Piazza Adriano 15-A.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 121, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Non c'è sordità

che regga a Maico perché Maico da trent'anni aggiorna sordità visita Istituto Maico per il Piemonte, via Magenta 20, Torino, telef. 41.767.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.113

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Dapporto con Miranda Martino, le Bluebell, Eveline Greeves, Gianni Musy nello spettacolo musicale «I trionfi» di Michele Galdieri.
Conservatorio: lunedì ore 21,15 I Virtuosi di Roma (Vivaldi - Bach).
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio». Successo.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta: «Canzoniere piemontese».
Teatro Stabile: da venerdì 23 al Carignano «Cesare e Cleopatra» di B. Shaw. Regia di G. de Bosio. In vendita gli abbonamenti.

Alcione: Rivista A. Tarantino - L. Ferrari 16,15 - 21,15.
Fortino: Compagnia Rivista Baronti - Ester Grado 16,15 - 21,15.
Maffei: «Avventura a Vallechiara» Rivista Mario Ferrero - Laura de Vinci 16,15 - 21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,15 corsa al trotto - Premio U.N.I.R.E.

Al Florida, p. Solferino, tel. 542.822: ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andrea cante Sergio Gariglio.
Al Nirvana: ore 21 Borgione-Costa.
Apollo Danze: ore 21 «I Califfi».
Arlecchino Danze: 21 Fred Bongusto.
Augustus Nuovo: 16-21 orch. Loris.
Castellino: 16,30 e 21 Sergio Nardi.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 Piergiorgio.
Fortino: 21 «T. Zero 4» c. Wilma.
Gay Sala: ore 17-21 Compl. «VR.5».
Garden Danze (cap. 13): ore 21 riapertura con danze alla campagnola.
Gaudio: 16,30 - 21 «Golden Boys».
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 21 Compl. Bevione.
La Perla Danze: ore 21 «I Roger's».
La Serenella: ore 21 I Faraoni.
Le Grillon Danze Ristorante (Nichelino, tel. 663.994): ore 21 «I Discoboli» cant. Eliana Dima-Bruno Ray.
Lo Rol Dancing: ore 21 orch. Lizzi.
Massaua Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Miroglio Danze (Un. Sov. 353): 21.
Principe Danze: ore 16 the studentesco; ore 21 Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270 Rik Pellegrino e i Casanova.
Tavernetta: Attrazioni internaz. 22-4.

Abatjour, v. Sacchi 28, t. 41.025: 21
Arsenico, Monc. 145, 683.666: 21.
Anaconda Gogo: telefono 259.497.
Bagatella, str. Cavoretto 2, t. 678.976
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 16-21
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016): 21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, telef. 341.087): ore 21.
Safari (c. Novara 5, t. 284.429): 21.
Scotch Whisky (v. Volta 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Club, Pino, Roma 86; 861.001
Whisky Notte, v. Goito, 687.563: 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Personale di G. Jannon.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Il Novecento: 32 opere di 15 Maestri. Orario 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (Carlo Felice 18): Disegni e acquerelli di Klimt, Kirchner, Dix, Grosz.
La Bussola (via Po 9): Campigli. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Saletta Malavolti, c. Inghilterra 27: piccoli dipinti di Mario Metello.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

CONSERVATORIO
UNIONE MUSICALE
Lunedì ore 21,15
I VIRTUOSI DI ROMA
Direttore: RENATO FASANO
VIVALDI-BACH

danze ARLECCHINO
SUCCESSO di
FRED BONGUSTO
con il suo Complesso
Ore 21: TRATTENIMENTO

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 - Successo del Complesso
RENZO BADO

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30: THE
Ore 21: TRATTENIMENTO
Successo dell'orchestra
SERGIO NARDI

DANZE HOLLYWOOD
Ore 21: Selez. «Tersicore d'oro»
FESTIVAL DANZE MODERNE
Ospite d'onore
ENRICO CAMPIA

CLUB FARO DANZE
Via S. Massimo 1 - tel. 876.434
Ore 21 - Strepitoso successo di
PIERGIORGIO

LA PERLA danze
Ore 21: Continua il successo de
I ROGER'S

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16: THE STUDENTESCO
Ore 21 - La tombola dei premi
Compl. LUIGI BONZAGNI
con la cantante CARLA TELLI

SAN GIORGIO
di Valentino
Il più caratteristico ritrovo
Alla TAVERNA del CAMINO
Ristorante Dancing
TONY STELLA e il TRIO SO

RIST. BARCHETTO DANZE
C. Roma 19, Moncalieri, t. 642.72
GRAN CARDATA
BAGNA CAODA PER TUTTI
Inizio stagione invernale ballo
ORCH. ANDREGHETTI
Ristorante aperto sino alle 3

ANACONDA
NUOVO RISTORANTE
PRANZI - RICEVIMENTI
PREZZI MODICI
(Ingr. londo c. Lecce, t. 259.497)

FORTINO DANZE
Questa sera ore 21
COPPA DEI CAMPIONI DI MUSICA LEGGERA
presentata da VERDI
RICCHI PREMI OFFERTI DA UNA GRANDE CASA TORINESE DI LAMPADARI
Grandioso successo Complesso
T. ZERO 4 - canta WILMA
all'organo Hammond il
M° CARLO MASUTTI

Ristorante LA GREPPIA
WHISKY A GOGO
Casale Monferr. (pren. 5075)
Questa sera
DEFILÉE ALTA MODA
Domenica, complesso SLEEPING

DIAMANT-BRA
GRANDIOSA SERATA con
GIORGIO GABER
e i suoi GIULLARI

ECHI SPETTACOLI

GAUDIO DANZE
Via S. Massimo 14 - tel. 80.775
Tutti i giorni 16,30 - 21 DANZE
Grande successo dei
GOLDEN BOY'S

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec.
Astor: «Tre notti d'amore» tech. scope, Catherine Spaak.
Corso: «La settima alba» William Holden, Capucine, Susannah York, tech.
Cristallo: «Crisantemi per un delitto» Alain Delon, Jane Fonda, Lola Albright, cinemascope.
Doria: «Scusa, me lo presti tuo marito?» Jack Lemmon, Romy Schneider, E. G. Robinson, technicolor.
Ideal: «Sedotti e bidonati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Lux: «La signora e i suoi mariti» con Shirley MacLaine, Paul Newman, Robert Mitchum, Dean Martin, Gene Kelly, scope colori.
Nazionale: «Da 077: criminali a Hong-Kong» con Brad Harris, Maria Perschy, technicolor, scope.
Reposi: «Il gaucho» con Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Silvana Pampanini, Amedeo Nazzari.
Romano: «Becket e il suo re» techn. scope, Richard Burton, Peter O'Toole. Inizio film: 14-16,45-19,30-22,15.
Vittoria: «Jerry 8 ¾» J. Lewis, tech.

Ariston: «La donna di paglia» Gina Lollobrigida, S. Connery, eastmanc.
Arlecchino: «La conquista del West» J. Wayne, J. Stewart, G. Peck, R. Widmark, H. Fonda, G. Jones, C. Baker, metrocolor.
Augustus: «La vita privata di Henry Orient» P. Sellers, P. Prentiss, A. Lansbury, panavision, technicolor.
Capitol: «Strano incontro» Nathalie Wood, Steve Mc Queen
Metropol: «Contratto per uccidere» L. Marvin, A. Dickinson, tech. V. 18.
Torino: «Marnie» di A. Hitchcock, con "Tippi" Hedren, S. Connery, techn. Viet. 14. Orario spett. 10,30 - 12,50 - 15,10 - 17,30 - 19,50 - 22,10.

Alexandra: «La visita» con Sandra Milo, François Perier.
Faro: «Grido di battaglia» con Van Heflin, Rita Moreno.
Fiamma: «Le vergine in collegio» sc. tec. N. Kwan, J. Fraser, D. Brice.
Hollywood: «I fratelli senza paura» Stewart Granger, R. Taylor, techn.
Maffei: «Avventura a Vallechiara» riv. Mario Ferrero-Laura de Vinci 16,15-21,15. Film: «Il figlio del capitano Blood».
Massimo: «Zulu» techn. scope. Stanley Baker, J. Hawkins, Jacobbson
Orfeo: «I fratelli senza paura» tec. R. Taylor, S. Granger, A. Blyth.
Principe: «I fratelli senza paura» tec. Stewart Granger, Robert Taylor.
Statuto: «Zulu» techn. scope, Stanley Baker, J. Hawkins, P. Jacobbson

Adriano: «Due mattacchioni al Moulin Rouge» techn. Franchi, Ingrassia.
Alcione: «I lancieri neri» techn. Riv. A. Tarantino-L. Ferrari 16,15-21,15.
Alpi: «Il cavaliere delle vendette» Lea Massari, Philippe Le Roi, Lino Ventura, scope, technicolor.
La Perla: «OSS 117 minaccia Bangkok» scope tecnicolor. A. M. Pierangeli, Robert Hossein.
Regina: «Anther l'invincibile» Kirk Morris, tecn. prima visione Torino.

Asti: «Avventura di un giovane» R. Beymer, C. Calvet, F. Clark. A. 14 Orario spett.: 14-16,40-19,10-21,50.
Cravenna: «Monsieur Cognac» techn. Tony Curtis, Christine Kaufmann.
Milano: «Amore ritorna» e «Donne fuorilegge». Apertura ore 10.
Olimpia: «Budda» supertechnirama
Po: «Il ladro di Bagdad» technicolor, con Steve Reeves.
P. Nuovo: «Il grande pescatore» e «Stallone selvaggio» Apert. ore 10.
S. Felice: «Il tulipano nero» scope techn. Alain Delon, Virna Lisi.

Esperia: «Gli schiavi più forti del mondo» tec. sc. S. Gabel, C. Mitchell
Giardino: «La grande fuga» technic. scope, Steve Mc Queen. Ult. 21,30.
Madonna Rose: 2 film «Alberto il conquistatore» A. Sordi, R. Podestà, e «Ercole l'invincibile» scope, techn. D. Vadis, S. Rozin.
Mirafiori: «Due mattacchioni al Moulin Rouge» Franchi, Ingrassia. V. 14.
S. Rita: «Il vecchio testamento» con Brad Harris, J. Heston, scope, techn.
S. Secondo: «Magnifica ossessione» Rock Hudson, Barbara Rush, colori.
Vinzaglio: «Due mafiosi nel Far West» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.

Araldo: «Il vendicatore del Texas» Robert Taylor, eastmancolor.
Eliseo: «Donne senza paradiso» tech. scope, J. Fischer, R. Schiaffino. Prima visione assoluta. Viet. 14. Ap. 17
Fréjus: «Vento di terre lontane» technic, Glenn Ford, E. Borgnine.
Nuovo: «Joselito in America».
Oratorio: «Urlo di battaglia».
S. Paolo: «Lama scarlatta» techn. scope, Lionel Jeffries, J. Thoburn.

Artisti: «Al di là del fiume» Audie Murphy, Lisa Gaye, technicolor.
Belgio: «I tre della Croce del Sud» technicolor, con John Wayne.
Corallo: «Sotto l'albero Yum Yum» J. Lemmon, C. Linley, tec. sc. V. 16.
Eridano: «Ercole sfida Sansone» con Kirk Morris, Liana Orfei, techn. sc.
La Salle: 2 film «Assedio delle 7 frecce» col. W. Holden e «Goliath contro i giganti» scope, colori.
Oropa: «Cavalieri della vendetta» tec.
S. Giulia: «Maria del villaggio delle formiche» colori, scope, con Kakuko Chino, Shinji Mambara. Premio dell'arte al Festival di Tokio.
V. Veneto: «Maciste gladiatore di Sparta» technicolor, scope.

Astra: «Donne senza paradiso» tech. scope, J. Fischer, R. Schiaffino. Prima visione assoluta. Viet. min. 14.
Bernini: «Karamazov» technic. Yul Brynner, Maria Schell. Viet. anni 16.
Cibrario: 2 film «Zorro il vendicatore» F. Latimore, techn. scope, e «Canto nel deserto» C. Villa.
Elios: «Il mistero del tempio indiano» technic. scope, Lex Barker.
Esedra: «I Watussi».
Massaua: «Fornaretto di Venezia».
Odeon: «Adorabile idiota» technic. Brigitte Bardot, Anthony Perkins.
Star: «Gli schiavi più forti del mondo» S. Gabel, G. Rossi Stuart, scope, technicolor.

Adua: «La furia selvaggia» P. Newman e Varietà 16,30 - 21,30.
Aurora: «Frontiere in fiamme» col.
Barca: «I re del sole» technic. scope, Yul Brynner, George Chakiris.
Brescia: «Totò contro il pirata nero» Mario Petri, Grazia Maria Spina.
Châtillon: «Le 4 giornate di Napoli» George Wilson, Lea Massari.
Eri-Don: «Rinnegati Cap. Kid» techn.
Falchera: «Bellezze di Ippolita».
Fortino: «Duello nel Texas» e Compagnia Rivista Baronti - Ester Grado.
Lanteri: «Ponzio Pilato» techn. scope.
Maier: «5 mogli dello scapolo» colori, Dean Martin, E. Montgomery.
Nord: «L'ira di Achille» technic. e «Forte T» techn. G. Montgomery.
Palermo: «Ercole sfida Sansone» col. Kirk Morris, Liana Orfei.
S. Gaetano: Morte cavalca Rio Bravo.
Sociale: «I 2 evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Zenit: «Intrigo a Stoccolma» techn. scope, Elke Sommer, Paul Newman.

Baretti: «Lawrence d'Arabia» techn. sc. P. O'Toole, A. Quinn, Guinness.
Cabiria: «Amante di guerra» con Robert Wagner, Shirley Ann Field.
Colosseo: «OSS 117 minaccia Bangkok» K. Mathews, A. M. Pierangeli, technicolor, scope.
Continental: «Una domenica a New York» Rod Taylor, J. Fonda, tech.
Flora (c. Moncalieri 241): «Venere imperiale» technicolor, scope, con Gina Lollobrigida, Stephen Boyd.
Italia: «I 2 evasi di Sing Sing» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Lingotto: «Furia di Ercole» technic.
Moderno: «Billi il bandito» e «La tempesta» V. Heflin, S. Mangano, tec.

Nizza: «L'uncino» tech. K. Douglas.
Piemonte: «Compagnia di codardi» Glenn Ford, Stella Stevens, scope.
S. Cuore (Nizza 56): «Il piccolo colonnello» techn., Joselito. Ap. 19.
S. Carlo: «I compagni» Mastroianni.
Spezia: «Le frustate» technic. con Richard Widmark, Donna Reed.

Diana: «Sfida all'O. K. Corral» techn. Kirk Douglas, Burt Lancaster.
Dora: «Roma contro Roma» Susy Andersen, J. D. Barrymore, E. Manni.
Roma: «La grande rivolta».
Umbria: «Pirata diavolo» R. Harrison, col. e «Collare di ferro» col.

Alba: «I leoni di Castiglia» techn. Cesar Romero, B. Crawford.
Ambra: «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Apollo: «I tre da Ashija» techn. scope, Yul Brynner, Richard Widmark, George Chakiris.
Lux: «L'isola misteriosa» technic.
Lucento: «Ieri, oggi, domani» techn. scope, S. Loren, M. Mastroianni.
Loiraria: «Joselito in America» technicolor, scope, con Joselito.
Murialdo: «Le 7 fatiche di Alì Babà» scope, colori, e «Vent'anni dopo» con Crik e Crok.
Orione: «Una regina per Cesare» scope, techn. P. Petit, G. Ardisson.
Sansovino: «Il giorno più lungo» di Darryl F. Zanuck, con 44 attori di fama internazionale.
Splendor: «Roma contro Roma» in technic. scope, Susy Andersen, E. Manni, John Drew Barrimore.

BEINASCO

Italia: «Lampi nel sole» technicolor, scope, con Susan Hayward.

PIOSSASCO

S. Giorgio: «I magnifici 7» techn. Yul Brynner, Steve Mc Queen.

I preparativi a Sanremo per il festival della canzone

Sanremo, 16 ottobre.

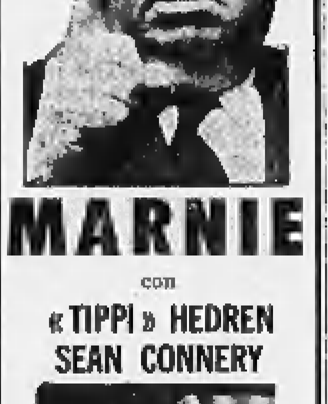
(m. r.) Il XV festival della canzone si svolgerà nei giorni 28-29-30 gennaio 1965, con la stessa ottima formula del 1964. I termini per presentare le domande di iscrizione delle canzoni sono stati prorogati fino al 31 ottobre compreso, anziché al 21. Come la scorsa edizione, anche quella del 1965 comprenderà cantanti italiani e stranieri, i cui nomi non sono ancora noti.

CORSO
2ª SETTIMANA
nella
MALESIA IN FIAMME
una donna si batte per la sua fede fra uomini che si battono per la vita
WILLIAM HOLDEN
SUSANNA YORK
CAPUCINE
Un film che non vi concederà respiro!
LA SETTIMA ALBA
TECHNICOLOR

ASTA
alla galleria
BODDA
Via Cavour 28 (p. 1°)
Telefono 512.762
OGGI
ore 16,30 e 21

12 giorni di repliche trionfali
al Nuovo ROMANO
i due più grandi attori del mondo hanno portato al successo la stupenda ricostruzione del più morboso e misterioso dramma della storia

BECKET E IL SUO RE
PANAVISION - TECHNICOLOR
RICHARD BURTON - PETER O'TOOLE

OGGI AL CINEMA
TORINO
in eccezionale proseguimento di 1ª VISIONE
un film di
ALFRED HITCHCOCK

MARNIE
con
«TIPPI» HEDREN
SEAN CONNERY

TECHNICOLOR

OGGI AL CINEMA
METROPOL
IN PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE

BALBUZIE
eliminata in pochi giorni con il metodo del dott. VINCENZO MASTRANGELI (anch'egli balbuziente fino al 18° anno). Il sig. Renato Ponso, ex curato, sarà a Torino il 19 corrente sul mezzogiorno e terrà in collaborazione del Dottore un corso dal 20 al 31 ottobre, presso l'Hotel S.I.T.E.A. via Carlo Alberto 35, tel. 520.511. Consultazioni gratuite. Si ricevono prenotazioni solo nei primi tre giorni. (Autorizzazione Ministero Pubblica Istruzione del 4 febbraio 1949) Sede abituale: *Villa Bema - Rapallo (Genova)*

indaga per separazioni legali documentando.
NUOVITALIA
Via S. Pio V, 26
Telefono: 682.118 - 652.876 - 682.182
TORINO
INVESTIGAZIONI

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma (ore 10,30-12, 16-20; fest. 10-12); t. 448-064

Mercoledì alle Assise di Bologna la misteriosa vicenda del veleno

Carlo Nigrisoli minacciò di uccidersi se avessero fatto l'autopsia alla moglie

Subito dopo la morte di Ombretta Galeffi, la sera del 14 marzo 1963, sorsero i sospetti sul medico - Il fratello e il cognato lo accusarono di essere responsabile della fine della donna e affermarono che si rendeva necessaria la necroscopia del cadavere - A questo punto il professionista bolognese estrasse una pistola e disse: «Bene, fate pure e io mi sparo» - Con una strattagemma venne disarmato La perizia stabilì che la signora era deceduta per asfissia provocata dal curaro - La difesa contesta l'esattezza degli esami peritali

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 16 ottobre.

Ombretta Galeffi morì verso le 23 del 14 marzo '63, il marito Carlo Nigrisoli venne «fermato» nel pomeriggio del giorno dopo, e questa è la versione che egli diede subito al giudice istruttore sull'agonia e la morte della moglie. «Tornai a casa verso le 21,45 e mi misi a letto. Mia moglie dormiva pacifica e tranquilla, tanto che non le feci la puntura del ricostituente che di solito le praticavo tutte le sere. Mi svegliai verso le 22,45, destato da singulti e affanno da parte di mia moglie. Accesi la luce e la vidi a testa in basso, con il tronco piegato verso l'esterno del letto, quasi svenuta, completamente cianotica. Presi una fiala di «Micoren» e le praticai una iniezione endovenosa al braccio destro all'altezza della piega del gomito, nella vena cubitale. L'iniezione non sortì effetto alcuno, per cui chiamai una suora e in barella feci portare mia moglie all'ospedale. Qui giunse ancora viva. Da un'infermiera le feci praticare una puntura endomuscolare cardiotonica. Ma, purtroppo, dopo un quarto d'ora Ombretta cessò di vivere, nonostante la ossigeno-terapia da me praticata».

Dalle indagini emersero altri e diversi particolari. Sin dal primo momento nacquero sospetti tutt'intorno al cadavere e nella casa di cura «Nigrisoli» la notte trascorse fra la confusione, l'agitazione, vennero dette cose molto gravi, vi furono scene più che drammatiche. Uno dei primi ad arrivare presso il cadavere di Ombretta fu il suocero. Secondo alcuni testimoni, egli raggiunse subito il figlio Carlo in fondo a un corridoio, lo percosse più e più volte al viso, gli gridò frasi come queste: «Vigliacco, disgraziato, guarda che cosa hai fatto... Vedi come l'hai ridotta... Tu l'hai uccisa». A un certo momento Carlo Nigrisoli tentò di reagire contro il padre, ma fu fermato a tempo dal dott. Frascaroli. Allora, egli si gettò sul corpo della moglie, l'abbracciò come un uomo disperato.

Intanto, erano arrivati altri due medici della clinica, Spongano e Rosini, e cominciarono a visitare il cadavere per trovare le cause di una morte così improvvisa. Non staremo qui a entrare nei macabri particolari di quella visita. Basterà dire che essi impressionarono i medici, e perciò la compilazione del referto di morte venne rinviata.

La mattina dopo, di buon'ora, il dott. Frascaroli tenne consulto con due illustri colleghi, i professori Zanello e Dagnini, il primo neurologo e il secondo cardiologo. Tenuto conto che la morte era stata stranamente improvvisa e che la signora era «un soggetto giovane ed esente da affezioni organiche a carico del cuore», per cui «una causa di morte naturale appariva improbabile», i tre medici conclusero che si rendeva necessaria l'autopsia.

Nella stessa mattinata il dott. Frascaroli s'incontrò con il padre e il fratello di Carlo Nigrisoli, i professori Pietro e Paolo. Spiegò la situazione senza che i due sollevassero obiezioni, e il medico interno della clinica, il dott. Giampiccolo, scrisse il certificato di morte di Ombretta Galeffi usando questa dizione: «Morte improvvisa da causa non determinabile».

Carlo Nigrisoli — che poche ore prima aveva telefonato all'amante Iris Azzali per dirle che la moglie era morta —, quando apprese che bisognava fare l'autopsia, minacciò subito di uccidersi con una pistola: disse che non voleva che i suoi figli avessero mai sospetti su di lui e che il certificato di morte doveva attestare che il decesso era avvenuto per infarto. Per calmarlo, il Frascaroli gli spiegò che l'autopsia avrebbe fugato qualsiasi dubbio e che perciò sarebbe stato un chiarimento definitivo per tutti: ma l'altro non ne volle sapere.

Poi, Carlo Nigrisoli fece una rivelazione importante. Disse che un'ora dopo la morte della moglie, egli era tornato nel suo appartamento per togliersi il pigiama e vestirsi, e che aveva trovato nella tazza del gabinetto quattro tubetti vuoti di barbiturici, e perciò pensava che Ombretta si fosse tolta la vita. Dopo un po' aggiunse che la moglie forse si era uccisa facendosi da sé un'iniezione di veleno.

La tragedia era nell'aria, incalzava da ogni parte contro Carlo Nigrisoli. Arrivò il fratello della vittima, il dottor Jacopo — lo stesso che tanti anni prima aveva recato in gita a Bagno di Romagna lo studente Carlo Nigrisoli e lo aveva presentato a Ombretta — e il prof. Paolo Nigrisoli gli raccontò a lungo i fatti, infine concluse: «Tua sorella non è morta di morte naturale: o si è uccisa con i sonniferi oppure è stato Carlo». E proprio in quel punto sopraggiunse Carlo. Allora il fratello Paolo, come riferiscono testimoni, «col viso stravolto inveì contro di lui, lo accusò in forma diretta e sentita, con vivo calore, di essere il responsabile della morte di Ombretta e di essersi servito dalla sincurarina». Perciò l'autopsia andava fatta assolutamente. Carlo Nigrisoli per tutta risposta tirò fuori una pistola, disse: «Bene, voi fate l'autopsia e io mi uccido». Cercarono di calmarlo, ma si rifiutò di consegnare la pistola. Fu infine un amico d'infanzia che con uno stratagemma riuscì a farsi dare l'arma.

Nel primo pomeriggio il prof. Paolo Nigrisoli si recò dal procuratore della Repubblica per chiedere formalmente l'autopsia. Alle 17,30 Carlo Nigrisoli veniva «fermato» e interrogato. Alle 20 il cadavere di Ombretta Galeffi fu portato all'Istituto di medicina legale e tre ore dopo cominciò l'autopsia: risultò che la donna era morta per asfissia (è questa la morte procurata dal curaro), «senza che fossero presenti lesioni a carico del cuore o di altri fondamentali organi o apparati». L'indomani venne emesso ordine di cattura contro il Nigrisoli per uxoricidio aggravato da veneficio.

Ad aggravare ancora di più la situazione del Nigrisoli arrivarono qualche tempo dopo i risultati dell'indagine tossicologica eseguita presso l'Università di Firenze dal prof. Niccolini. Negli organi interni della signora Nigrisoli non furono trovate tracce di barbiturici, ma di curaro; e curaro fu trovato anche nella siringa di cui si era servito il Nigrisoli per fare alla moglie l'iniezione poco prima del decesso: di un cardiotonico secondo la versione dell'imputato, ma di sincurarina secondo l'accusa.

Tuttavia, i periti nominati dalla difesa contestano la regolarità e l'esattezza degli esami eseguiti a Firenze: ed è prevedibile che lunga, tenace e anche difficile sarà la battaglia processuale fra i periti nominati d'ufficio, dalla difesa e dai congiunti di Ombretta che si sono costituiti Parte civile.

Se non è dato prevedere quale sarà l'esito di quella battaglia, abbiamo qui, nella sentenza istruttoria, una pagina terribile sugli effetti procurati dal curaro in dose letale. Eccola: «Bisogna dire a questo punto che la morte da curaro è senz'altro fra le peggiori che si possano immaginare. Il farmaco, introdotto per via endovenosa, agisce in modo rapido, facendo risentire la sua azione già entro il termine di 2-3 minuti. Gli effetti si manifestano inizialmente con la paralisi dei muscoli del viso e con la paralisi delle palpebre che si abbassano: poi interviene la paralisi dei muscoli del collo, del laringe, delle corde vocali, del faringe; indi si paralizzano gli arti; infine il torace e l'addome. Il soggetto non può più aprire gli occhi, non può muoversi, non può parlare né gridare, non può tossire, non può deglutire. Nei successivi minuti la respirazione diventa superficiale e frequente; il cuore aumenta il numero dei battiti.

«Poi, in breve tempo, lo sforzo per respirare diventa immane, angosciosa la sensazione di fame d'aria. Intanto, il soggetto rimane sempre del tutto cosciente, perfettamente lucido, e avverte il suo stato di estrema gravità, sentendo benissimo chi gli parla e gli è vicino, senza tuttavia poter fare nulla». Via via, «il torace si espande sempre meno, lo stato di cianosi si intensifica, l'encefalo risente della angoscia e la coscienza si perde... L'asfissia a questo punto si è già molto aggravata e generalizzata, i moti toracici si arrestano, per ultimo si arresta il cuore. La persona viene a morte in 15-20 minuti».

Nicola Adelfi

Dario Nigrisoli, accusato d'aver avvelenato la moglie

Cronaca televisiva

Ritratto di Kruscev

Ampio servizio fuori programma sugli avvenimenti in Russia - Imminente il ritorno di «Tv 7»

La destituzione di Kruscev è sulle prime pagine di tutti i giornali del mondo ed è giusto e logico che ieri sera anche la tv se ne sia occupata in modo ampio.

Sul primo canale doveva andare in onda la rubrica «Vivere insieme» comprendente un originale televisivo di Massimo Dursi e un dibattito sul tema della commedia. La rubrica è saltata (è rinviata al 26 ottobre) e al suo posto è stato trasmesso un servizio speciale composto da una breve introduzione di Granzotto, da un filmato che illustrava la carriera di Kruscev e i suoi dieci anni di potere, e da una «tavola rotonda» cui hanno partecipato esperti di politica.

Crediamo che nessuno abbia rimpianto «Vivere insieme»: il servizio aveva la forza dell'attualità e l'attrazione di un argomento appassionante e inquietante.

E' seguita — stavolta in orario normale — la trasmissione sulle Olimpiadi giunta via satellite: come di consueto le immagini sono apparse ottime, quali non sempre si riscontrano in riprese da centri distanti qualche centinaio di chilometri; e lo spettacolo si è confermato eccezionale, di una varietà e di una dinamicità senza pari.

Registriamo che il primo canale s'è avviato molto tardi: tra i lohuristi, Segni, Kruscev e l'atomica cinese, il telegiornale straripava di notizie.

* *

Sul secondo canale è proseguita la «Storia degli Stati Uniti». Bisogna fare un elogio a questa storia televisiva perché è condotta, entro i limiti imposti dal mezzo, con una certa spregiudicatezza e un certo approfondimento: non è un panegirico della nazione americana, ma una rievocazione che non ignora i momenti oscuri e i lati riprovevoli della giovane società. Ieri, ad esempio, accanto alla lode del progresso e dell'industrializzazione, si è parlato in termini realistici e non romanzeschi della conquista del West e dello sterminio feroce degli indiani; e si sono ricordate le condizioni miserrime e inumane dei lavoratori, specie degli immigrati, negli ultimi anni del secolo.

Dopo la «Storia degli Stati Uniti» è stato trasmesso l'unico programma frivolo della serata, un'esibizione dell'orchestra «Tommy Dorsey».

Stasera, con la quarta puntata, si conclude il varietà musicale «Teatro 10». Parteciperanno Mike Bongiorno e Celentano.

Segnaliamo sul secondo canale una trasmissione che passerà in rassegna tutti i grandi attori che interpretarono Shakespeare.

* *

Come abbiamo rilevato altre volte, anche di recente, una grossa lacuna negli attuali programmi televisivi è costituita dalla mancanza di Tv 7. Erede e degna continuatrice di quella rivoluzionaria rubrica che fu «Rotocalco tv», la trasmissione diretta da Vecchietti non s'è mostrata priva di difetti: ma li ha compensati con numerosi servizi stimolanti e importanti, con una costante ricerca di annotazioni di costume tratte dai fatti quotidiani, con una rielaborazione meditata e «ragionata» di avvenimenti politico-sociali nazionali e internazionali. Ripetiamo, la sua lunga assenza ha pesato molto; e tra l'altro, a nostro avviso, si trattava di un'assenza totalmente ingiustificata.

Ma sull'argomento avremo modo di tornare. Per ora limitiamoci ad annunciare che Tv 7 ricomparirà sui teleschermi in novembre. Il giorno di inizio è stato fissato per lunedì 9 novembre, naturalmente sul canale nazionale alle 21.

E' in fase di allestimento il documentario *La conquista dello spazio* a cura di Sergio Spina. Prendendo spunto da un fatto di cronaca, cioè dal prossimo lancio del satellite artificiale italiano che secondo il progetto denominato San Marco, dovrebbe avvenire da una zona dell'Atlantico, il documentario traccerà una breve storia della missilistica, dai primi esperimenti di Ziolkoski sino al progetto Apollo, in fase di perfezionamento negli Stati Uniti. Tra gli intervistati figura il prof. Broglio, capo del progetto San Marco. La trasmissione che si varrà di materiale cinematografico in gran parte inedito sarà inserita nella nuova serie «Cronache del XX secolo» il cui inizio è previsto per la fine del mese.

Raphael Kubelik dirigerà l'orchestra sinfonica di Roma in un concerto che comprenderà la sinfonia n. 34 in do maggiore di Mozart, il «Doppio Concerto» di B. Martinu e la sinfonia n. 4 in mi minore di Johannes Brahms.

u. bz.

Morto a 71 anni Cole Porter l'autore di "Night and day,,

Era il più popolare compositore americano - Scrisse centinaia di canzoni, commedie musicali, colonne sonore di film

Il compositore Cole Porter

(Nostro servizio particolare)

Hollywood, 16 ottobre.

Cole Porter, il più popolare compositore americano di musica leggera, autore di «Night and day» e di altre canzoni notissime in tutto il mondo, è morto la scorsa notte all'ospedale di Santa Monica, tre giorni dopo un intervento chirurgico. Aveva 71 anni.

Porter era nato a Peru nell'Indiana il 9 giugno del 1893. Suo padre, che aveva fatto fortuna col commercio del legno e del carbone, gli lasciò alla morte un milione di dollari. Per rispettare le sue ultime volontà, Cole si laureò in giurisprudenza all'Università di Yale, ma subito dopo aver ottenuto il titolo si dedicò esclusivamente alla musica.

Le sue composizioni rappresentarono una rivoluzione nello stile e nella tecnica musicale del tempo. Il suo primo *musical* fu scritto nel 1916 ed ottenne subito un grande successo. Nel 1928 ebbe inizio la sua molteplice produzione per Broadway. Da quel momento i suoi successi non si contano.

Scrisse inoltre un gran numero di commenti musicali per films fra cui «Rosalie», «A Broadway melody» del 1940, «You'll never get rich», «Something to shout about», «Les girls» e più recentemente per «Alta società» il famoso film con Bing Crosby, Grace Kelly e Frank Sinatra.

La produzione di canzoni divenute popolari in tutto il mondo fu eccezionale. Si possono citare «Begin the beguine», «What is this thing called Love», «In the Still of the night», «I've got you under skin», «My heart belongs to daddy», «You do something to me», «You'd be so nice to come home to», «I love Paris».

Ma la più popolare di tutte fu certo «Night and day». La sua diffusione fu tale che nel 1946 venne scelta come titolo di un film, dedicato alla vita del compositore, e del quale fu protagonista Cary Grant.

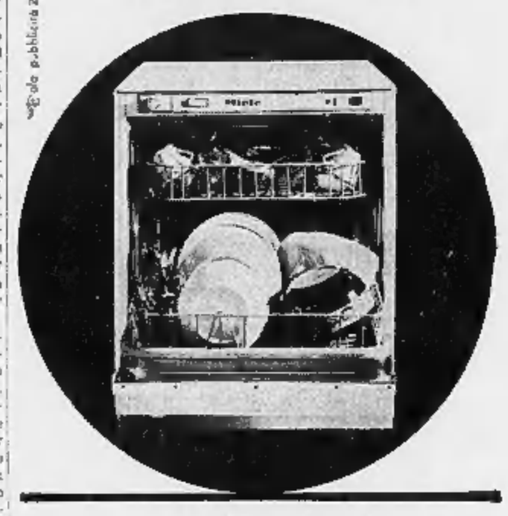
a. p.

anche per "i piatti" c'è una

Miele

lavastoviglie superautomatica a ciclo normale e a ciclo abbreviato

modelli "G 65" e "G 45"



prelava, lava, risciacqua e asciuga posate e pentole, a temperature progressive, senza rischi di rotture
massima capienza
caricamento frontale
lavaggio con doppio sistema di ventola a spruzzo a getto incrociato
adatta per le cucine componibili, piccoli bar e pensioni.

Miele
Gütersloh - Germania
fabbrica lavatrici dal 1898
Miele S.p.A. - piazza Dodiciville, 1 - Bolzano

Rappresentante per il Piemonte e la Liguria:
Ditta FRANCESCO MAIO
Via Montevecchio, 3 - TORINO - Telefono n. 521.991

Cordiale incontro col pubblico al Circolo della Stampa

A Torino una nuova Catherine Spaak che vuole lasciare alle spalle il passato

L'attrice, non ancora ventenne, cerca di liberarsi dal personaggio della ragazza sbarazzina e tentatrice, imposto dal cinema - Sorridente e serena, reagisce bruscamente solo alle domande sul matrimonio

I capelli, d'un biondo discreto, naturale, non caduno più sciolti per le spalle, come raccolti sulla testa, in una sorta di gonfio e morbido turbante. «E' una pettinatura più seria» dice Catherine Spaak e sorride. La pettinatura è uno dei nuovi elementi coi quali questa diva non ma che ventenne vuole rompere con il suo personaggio di ragazza sbarazzina e tentatrice. «Sono una donna e un'attrice e come tale voglio affrontare tutte le parti, non restare chiusa in un personaggio sempre uguale che, tra l'altro, non ha mai sentito mio».

Era ieri sera, qui a Torino, in occasione della prima del suo film «Tre notti d'amore». Alle 18 s'è incontrata con i giornalisti al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti, presenti anche circa duecento soci, per lo più signore e signorine, del circolo stesso; e alle 21 ha presenziato alla proiezione cinematografica. Stamattina riparte per Genova per una cerimonia analoga, poi tornerà a Roma.

Il volto pallido, forse impallidito da un trucco per nulla vistoso, la figura alta e snella vestita di scuro — soprabito nero, gonna nera a minuti «pois» bianchi e camicetta bianca a minuti «pois» neri, scarpe nere bordate d'amaranto — Catherine Spaak ha un'aria serena e lieta. Il sorriso pronto verso chi le rivolge la parola. Ma le mani, sottili, affusolate, dalle lunghissime unghie chiare, non s'accordano con l'aperta tranquillità del volto: nervosamente si stringono l'una nell'altra, si aprono, si richiudono, si sfregano.

Le mani, e non il viso, fanno ricordare a chi le è di fronte le sue burrascose vicende matrimoniali che si sono concluse con un naufragio. La si guarda ancora attentamente negli occhi fermi e tranquilli per cercarvi un'ombra di questo passato, ma il viso continua ad essere limpido, libero da ombre drammatiche, da ricordi amari, da delusioni e rimpianti. Ma le mani intanto non hanno tregua nella loro agitazione. Chi sapesse intendere un simile linguaggio, nella irrequietezza delle mani troverebbe l'ansia, il dolore di questa ragazza che si sforza soltanto adesso di aprire donna matura, ma che ha un passato già tanto intensamente vissuto.

In quelle mani si deve essere pure l'amore per Sabrina, la sua bimba che adesso ha diciotto mesi e dorme in una culla che lei non ha dondolato o, peggio ancora, si stringe a un petto che non è il suo. Sabrina, Torino, due ricordi e una stretta più intensa delle mani: l'ultima volta che passò per Torino, lei, Catherine Spaak, fu nel dicembre dello scorso anno; era in treno, da sola, con la bimba stretta al petto, voleva fuggire, portarla con sé in Francia, lontana dal padre. Ma a Bardonecchia era stata fermata dalla polizia e riaccompagnata a Roma. Una storia amara come tante altre, da dimenticare perché il viso possa essere sempre bello, liscio e sereno. Il viso ci riesce, ma le mani no, le mani non si fermano.

Risponde con precisione e sicurezza alle domande che le vengono rivolte. «I film di mia sorella? No, non ne ho mai visto nessuno. Lei ed io ci incontriamo così di rado». Qualcuno chiede se tra loro c'è rivalità. «No, no — si affretta a dire Catherine — io faccio ad Agnese tanti auguri di una buona carriera». Parla con un accento che sta tra il francese e il romanesco. Dice che il suo prossimo film lo farà con Comencini, «La bugiarda», dice che le piacerebbe recitare con Germi, ripete che fino ad ora nessuno dei personaggi che ha interpretato le è piaciuto o per lo meno ha sentito che calzasse con la sua personalità. «Sono una donna, devo decidermi a fare tutte le parti».

Il suo volto è sempre sorridente, sereno, aperto alla cordialità. Un collega le chiede: «Se riuscisse ad annullare il matrimonio, si risposerebbe?». «No» risponde bruscamente. Il suo volto si chiude in un'espressione tesa, dura, sembra il volto di un'altra donna, è il volto che si addice alle sue mani. Era un no così pronto, immediato, automatico, che forse voleva significare sì. Catherine Spaak si alza, tutti si alzano, di là, il pubblico gremisce già la sala, è impaziente di vederla, di applaudirla, di chiederle l'autografo. L'attrice si dirige verso la sala, ha ancora l'espressione velata da un'ombra di tristezza. Si presenta al pubblico che l'applaude. Ora è di nuovo sorridente, serena, come si conviene a una diva.

Remo Lugli

Catherine Spaak ieri a Torino durante l'intervista al Circolo della stampa

Una nuova rivista

Debutta a Cremona il trio del «Giaguaro»

Cremona, 16 ottobre.

(g. a.) Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu hanno debuttato questa sera al Teatro Ponchielli di Cremona con la nuova commedia musicale «Italiani si nasce». Lo spettacolo, che riprende alcuni dei più fortunati motivi de «L'amico del giaguaro», è condotto sul filo della frase: «Siamo un popolo di...», dal quale prende lo spunto la parodia di una serie di difetti del popolo italiano. I testi sono di Fazio, le musiche di Aldo Bonocore, la coreografia di Valerio Brocca, la regia di Vito Molinari.

Il pubblico ha gremito il teatro ed ha ripetutamente applaudito. Domani e domenica lo spettacolo sarà replicato a Cremona. Quindi la compagnia traslerà da Brescia la «tournée» italiana.

GALLERIA d'ARTE CODEBO'
ore 16,15
Asta di reperti archeologici
eseguita sotto l'egida della Accademia Archeologica Italiana
Assoluta garanzia di autenticità come da catalogo riportato sulla rivista specializzata «MELPOMENE»
ORE 21,15 ULTIMA SERATA DI VENDITA DI: MOBILI - DIPINTI - TAPPETI - PORCELLANE BRONZI - LAMPADARI - SPECCHIERE, ECC.
Prenotazioni posti: Via Po 4 - Torino - Telef. 51.91.16

HOWARD HOTEL - LONDRA
Uno dei migliori alberghi di Londra, tranquillo benché in posizione centrale, presso il Tamigi e vicinissimo alla City, 200 camere da letto tutte con riscaldamento centrale e telefono, molte con bagno privato. Ascensori a tutti i piani. Ottima cucina internazionale e ristorante. Ogni comodità ed efficiente servizio personale. Speciali riduzioni dalle tariffe per i «week-end» ed i mesi invernali. Chiedere opuscolo al direttore generale, SEVERINO COTTI.
NORFOLK St., Strand, W. C. 2 Telefono: TEMPLE BAR 4433 Telegrammi: Howdotel - London

ELEGANT Lady
CONFEZIONI DI CLASSE PER SIGNORA
PRONTE E SU MODELLO
PREZZI DOLI
VIA B. BUOZZI 5 A, ANGOLO VIA AMENDOLA (DI FRONTE AL CINEMA TORINO) Tel. 511.319

JESURUM di Venezia
espone a TORINO
presso GARDA
VIA PIETRO MICCA, 1
dal 19 al 24 Ottobre
TOVAGLIATI
VELI DA SPOSA
LENZUOLA RICAMATE
SCIARPE E STOLE DA SERA
FOULARDS E SCIARPE CHIFFON
ARTICOLI DA REGALO DI CLASSE

PRODOTTI Meraklon
IN VENDITA PRESSO
ALLE 4 STAGIONI Dott. Aloè
S. DONATO 8 BIS - TORINO

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510-938

CRONACHE DELLO SPORT

L'americano Cawley campione olimpionico; secondo l'inglese Cooper, sesto Frinolli

Morale terzo nei 400 metri ad ostacoli

Oltre settantamila spettatori allo stadio di Tokio

Una gara emozionante

Partenza velocissima di Frinolli, che poi cede, e scatto finale di Cawley vittorioso in 49"6 - Berruti ed Ottolina semifinalisti nei 200 metri - Successi di Snell (m 800), Schmidt (triplo), della Tyus (m 100) e della Penes (giavellotto)

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, 16 ottobre.

I Giochi Olimpici hanno tra gli altri meriti quello di far studiare da un popolo tutto quale sia lo sport più popolare, più riconosciuto come base di ogni altra attività. Le Olimpiadi rappresentano sotto questo aspetto come un plebiscito tra gli sportivi e l'atletica leggera esce vincitrice e trionfatrice da questo plebiscito. Ancora una volta a Tokio, come in ogni altra occasione e località, il pubblico ha espresso il suo parere in modo chiaro ed altisonante. Anche oggi lo Stadio Nazionale aveva chiamato più di 70 mila spettatori a raccolta per le gare di corsa, di salto e di lancio.

In altre Olimpiadi precedenti, l'atletica leggera era stata concentrata nello spazio di pochi giorni, con conseguenza che una volta che aveva esaurito il programma la gente cominciava a partire, come se ogni cosa fosse finita. Ora il programma è stato diluito su di uno spazio più largo, ed il pubblico continua ad accorrere in massa.

Il programma di oggi, venerdì, era in realtà molto interessante. Conteneva gare finali ed eliminatorie di grande importanza. Per quanto riguarda queste ultime, i quarti di finale dei 200 metri hanno visto i nostri Berruti e Ottolina classificarsi secondi alle spalle degli americani Drayton e Carr, nella prima e nella seconda prova, qualificandosi così per le semifinali che verranno corse domani, seguite poi dalla finale. Le prove sostenute dai due italiani sono state veramente notevoli, sia per il valore dei concorrenti eliminati come per le buone condizioni di forma messe in mostra alla vigilia delle prove decisive.

Grande entusiasmo per le finali. Due italiani si erano classificati per la prova decisiva dei metri con ostacoli: Morale e Frinolli. Frinolli ha avuto un inizio di corsa velocissimo, tanto veloce che il ragazzo non ha retto allo sforzo ed al momento del serrate finale degli altri corridori è crollato. Si è così classificato sesto su otto atleti. Morale invece, che gli si trovava vicino come corsia, ha attraversato un momento di incertezza verso la metà della corsa, si è ripreso subito dopo, ma non ha potuto reggere allo spunto finale dell'americano Cawley e dell'inglese Cooper, arrivati rispettivamente primo e secondo. Il tempo di Morale (50"1) è stato comunque uguale a quello di Cooper. Una medaglia di bronzo è stata così attribuita all'Italia. Cawley ha vinto in 49"6.

Uomini dal gran nome erano in gara nelle altre prove. Il notissimo francese Jazy, pronosticato come il vincitore dei 5000 metri, ha vinto in grande stile e con relativa facilità la prima batteria della sua corsa, davanti al neozelandese Baille ed al sovietico Haidlnk.

Ma il corridore che nella giornata ha maggiormente impressionato è stato il neozelandese Snell nella finale degli metri. E' questi un ragazzo che in questi ultimi anni ha fatto parlare molto di sé. Detiene il primato mondiale sulla distanza con 1'44"3. Non ha una corporatura che si possa veramente definire come atletica: si tratta piuttosto per lui di classe pura. Aveva già vinto a Roma, quattro anni fa, gli metri registrando il tempo di 1'46"3, primato olimpico. Ora questo primato lo ha battuto un'altra volta con il tempo di 1'45"1.

Oggi ha seguito i concorrenti che hanno condotto la corsa per più di metà gara, rimanendosene in terza posizione o al massimo in seconda. A metà dell'ultima curva è scattato con grande semplicità e facilità, ha piantato in asso tutti quanti e nessuno lo ha più visto. Snell — il cui nome se scritto e pronunciato alla tedesca vorrebbe dire proprio «veloce» — è un uomo dalle qualità eccezionali.

Nelle altre finali della giornata, il salto triplo si è concluso con il dominio del polacco Schmidt (m. 16,85) che ha battuto il record olimpico. Dietro di lui due sovietici: Fedoyosev e Kravcenko. Le gare femminili sono state, per quanto riguarda la velocità, dominate dalle americane. Prima infatti la Tyus (11"4) seguita dalla sensazionale Mc Guire (11"6), che ha battuto di poco la polacca Kobluwska. Sensazione nel giavellotto ha fatto la vittoria della diciassettenne rumena Michaela Penes, con un lancio di metri 60,54. L'ungherese Rudas ha conquistato la medaglia d'argento davanti alla campionatista mondiale (62,40), la sovietica Gorchakova, che proprio in mattinata, nelle qualificazioni, aveva ottenuto il prestigioso record.

Vittorio Pozzo

La carriera dei campioni

Snell cominciò con il tennis Cawley con il salto con l'asta

Tokio, 16 ottobre.

Peter Snell, campione olimpico degli 800 metri, di professione rappresentante per una ditta produttrice di tabacco, è nato ad Opunake il 17 dicembre 1938, ma è vissuto fin dalla fanciullezza ad Auckland dove ha incominciato a gareggiare nell'atletica leggera all'età di quindici anni. In quel periodo Snell era una grande promessa del tennis.

Esortato dal suo consigliere ed allenatore Arthur Lydiard (colui che ha preparato anche Murray Halberg, Barry Magee, Bill Baillie e John Davies), decise di dedicarsi seriamente all'atletica, ed alle Olimpiadi di Roma, vinse, in un tempo record, gli 800 metri. Le cronache dicono poi che Snell ha abbassato il record degli 800 metri a 1'44"3 e quello del miglio (3'54"4). Il 1961 è stato l'anno d'oro del mezzofondista neozelandese, che in quella stagione ha girato tutta Europa senza conoscere sconfitte.

Rex Warren Cawley, l'odierno vincitore dei 400 ostacoli, è nato il 6 luglio 1940; è alto m. 1,80 e pesa 75 chilogrammi. Cawley è studente a Los Angeles presso la Pasadena University. Ha cominciato la pratica atletica nel 1956 con il salto con l'asta (3,20), ma ben presto si è dedicato agli ostacoli.

L'azzurro dopo il traguardo: "Ho perso una grande occasione,,

Salvatore Morale credeva di essere secondo ma il «fotofinish» ha dato ragione a Cooper

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, 16 ottobre.

Salvatore Morale ha rivissuto la sua finale dei 400 ostacoli dieci minuti dopo averla corsa. L'ha rivissuta ascoltando la registrazione effettuata dal suo allenatore Calvesi. Il tecnico degli azzurri aveva seguito come un radiocronista la prova descrivendone con vivace immediatezza le varie fasi. «Bella partenza di Frinolli — dice la sua voce — va bene anche Morale. Avanzano Morale e Frinolli, sono quasi sulla stessa linea. Si fa luce Cawley che è in sesta corsia. Potentissimo l'americano ma Morale scatto ancora. L'americano è primo, Morale è secondo».

Purtroppo Morale non è secondo ma terzo. Calvesi come tutti noi è stato tradito da una illusione ottica. Cooper, una vecchia conoscenza degli azzurri, ha bruciato il rivale sul filo di lana. L'inglese ha segnato lo stesso tempo di Salvatore Morale, ma il «fotofinish» ha dato la graduatoria differenziata. Morale è finito dunque terzo.

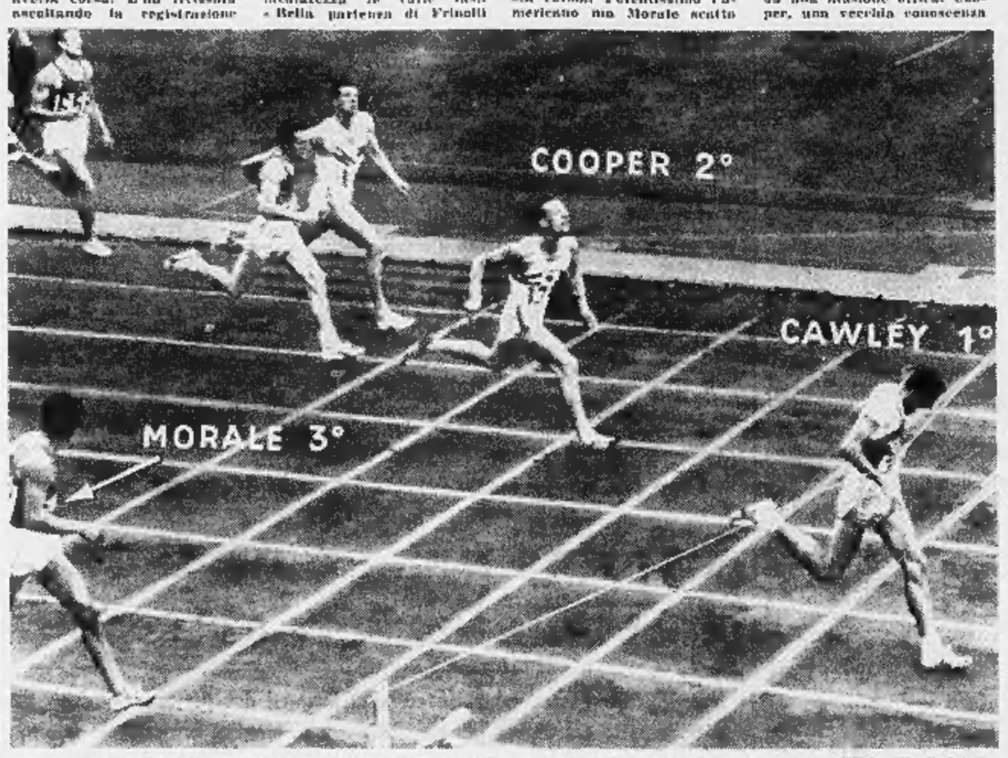
Egli non appariva tanto soddisfatto della sua medaglia di bronzo. «Mi sono preparato bene tutto l'anno e mi sentivo in forma — ha detto. — Tanto Frinolli che io siamo stati sfortunati nel sorteggio dell'ordine di partenza. Avevamo le due corsie esterne. Io addirittura l'ultima. Questo significa correre senza mai vedere gli avversari. Al via chi è all'interno ha un vantaggio, dalla corsia numero uno si vedono tutti gli altri concorrenti fin dalle prime falcate. La sfida, quella che avevo io, non permette di vedere nessuno. Se fossi stato al centro del gruppo quando Cawley è venuto fuori con impeto avrei reagito diversamente. Quello che mi ha dato più fastidio — ha aggiunto Morale — è stato però il vento che soffiava in favore nei rettilinei opposta alle tribune. Mi spingeva troppo costringendo ad ogni ostacolo a dovere accorciare la falcata. Per tre volte ho tentato di forzare il ritmo, altrettante sono stato costretto a «allentare».

«Tuttavia negli ultimi metri — dice Calvesi — ti gettavi con più impeto. Avresti potuto fare meglio». «Avevo dato tutto quello che potevo, non ero in grado di produrre uno sforzo maggiore». Morale racconta ancora che mentre piombava sul traguardo subito dopo Cawley ha avuto anche lui l'impressione di essere secondo. Si era alternato con Cooper negli ultimi trenta metri e stava rimontando decisamente l'inglese. Se l'arrivo fosse stato un po' più avanti, la medaglia d'argento sarebbe stata dell'italiano.

«Quello che mi dispiace — conclude Morale — è che il tempo di Cawley non sia risultato eccezionale. Se l'americano avesse spurato una gara da primato mondiale non sarei addolorato per la buona occasione sfuggitami. Tutto era andato bene. Frinolli con la sua partenza veloce aveva obbligato i finalisti ad un tremendo sforzo, ed io credevo proprio di saltar fuori alla conclusione. Il terzo posto per me ed il sesto per Frinolli non rappresentano quanto avevamo sperato».

Mentre conclude la sua chiacchierata l'azzurro viene salutato in italiano da una ragazzona bruna ed altissima: è la rumena Ciehi Penes, vincitrice del giavellotto femminile. E' alta metri 1,88, un centimetro in più della Balas che ieri ha trionfato nel salto in alto, prova in cui da anni domina incontrastata. Le due rumene se ne vanno sotto braccio. Sembrano una coppia di corazzieri felici. «Ciao Italia» esclamano nella nostra lingua, e Salvatore Morale risponde distrattamente. Pensa amaro al vento che in lui spinto troppo sotto gli ostacoli, in una gara in cui aveva sperato di vincere una medaglia d'oro.

p. bert.



La netta vittoria dell'americano Cawley nei 400 ostacoli, seguono, sulla stessa linea, Cooper e Morale (Radiofoto)

Le prove odierne

Scherma - Eliminatorie fioretto femminile a squadre (Italia con la Rapno, Colombetti, Masciotta, Cumber, Sanguinetti).

Tiro - Finale tiro al piattello, con Rossini e Mattarelli.

Pallacanestro - Quattro incontri (Italia-Giappone).

Tuffi - Tuffi dalla piattaforma (masch.) con Cagnotto e Di Biasi.

Nuoto - Eliminatorie 400 s.l. femm. con la Beneck, Saini e Pacifici; elim. staffetta 4x200 s.l. masch. con Boscaini, De Gregorio, Orlando e Spangaro; farfalla masch. con Fassati e finali 1500 s.l.; finale dei 400 misti femm.

Equitazione - Prova di «dressage» con Paolo Anfossi, Ravano, Argentino e Checcoli.

Atletica - Qualif. 110 ostacoli con Ottoz, Carnacchia e Mazza; qualif. martello e 1500 metri, qualif. e finale peso (Meconi), semifinali e finali dei 200 metri, con Berruti ed Ottolina; eliminatorie dei 400 piani, con Bello; 400 metri femminili (finale) e pentathlon femminile (200 metri, ultima prova); finale 3000 siepi e asta (maschili).

Ciclismo - Semifinali e finali dell'inseguimento (con Ursi); inizio della velocità (batterie e quarti di finale) con Bianchetto, Damiano e Pettenella.

Sollevamento pesi - Categorie mediolleggeri (elim.) e mediomassimi (finale).

Hockey su prato - Torneo eliminatorio (quattro incontri).

Lotta greco-romana - Eliminatorie con Fabra (mosca), Toma (gallo) e Bulgarelli (massimi leggeri).

Pallavolo - Quattro incontri.

Pallanuoto - Torneo finale (Italia-Ungheria).

Pugilato - Ottavi di finale. (Pinto).

Berruti, Jerome e Carr in una semifinale dei 200

Tokio, 16 ottobre.

La composizione delle semifinali dei 200 metri:

Prima semifinale: Bouchaid, Drayton, Ottolina, Herrera, Luitjes, Foik, Stebbins, Genevay.

Seconda semifinale: Jepathesan, Roberts, Delecour, Bambouck, Carr, Schumann, Jerome, Berruti.

TV E RADIO

TV — Sul Programma Nazionale, collegamenti in Eurovisione dalle 17,30 alle 19,25 e (via satellite) dalle 22,25 alle 23,30.

RADIO — Programma Nazionale: 7,10-7,30; 8,15-9,15; 13,30-14,15; 20,20-20,30. Secondo Programma: 10,35-10,55; 16,35-17; 19,50-20.

Successi di Toma e Fabra nella lotta greco-romana

Tokio, 16 ottobre.

Si è iniziato oggi il torneo di lotta greco-romana.

Per quanto riguarda gli italiani, i tre concorrenti azzurri hanno conseguito due vittorie ed un incontro pari. Ignazio Fabra, nella categoria dei mosca, ha battuto ai punti il finlandese Risto Björlin, e il peso gallo Michele Toma ha battuto, anche ai punti, il filippino Tortoliano Tumasis.

Adelmo Bulgarelli e il turco Yilmaz Kiyasettin hanno pareggiato nella categoria massimi leggeri.

Sintesi delle gare di ieri

11 medaglie

Continua il dominio degli Stati Uniti, che hanno ottenuto altre 4 vittorie

Tokio, 16 ottobre.

Nella sesta giornata dei Giochi Olimpici sono state assegnate undici medaglie d'oro. Quattro sono state vinte dagli Stati Uniti: due nell'atletica con la Tyus (11"4) nei 100 femminili e Cawley (49"6) nei 400 ostacoli, le altre due nel nuoto con la staffetta 4x100 mista (3'58"4, record del mondo) e la Stouder 1'04"7, altro primato mondiale) nei 100 farfalla femminili.

Due medaglie d'oro sono andate all'Urss (nel sollevamento pesi categoria massimo, con Plukfelder, e nel fioretto a squadre maschile). La Polonia ha vinto un titolo con Schmidt (m. 16,85) nel salto triplo, la Romania uno con la Penes (m. 60,54) nel giavellotto femminile, la Nuova Zelanda uno con Snell (1'45"1) negli 800 metri, l'Ungheria uno nel tiro alla carabina (con Hammerli e il Belgio uno con il ciclista Serru, nel chilometro da fermo.

La graduatoria

	Oro	Arg.	Bronzo
Usa	10	11	12
Urss	9	7	11
Giappone	4	0	3
Ungheria	3	4	3
Polonia	3	2	3
Germania	2	0	3
Gr. Bretagna	2	3	0
Australia	2	2	4
Bulgaria	2	2	1
Romania	2	0	0
Turchia	1	3	1
Olanda	1	2	3
Cecoslovacchia	1	1	2
Canada	1	1	1
Danimarca	1	0	0
Finlandia	1	0	0
Belgio	1	0	0
N. Zelanda	1	0	0
Francia	0	3	3
Italia	0	3	2
Cuba	0	1	0
Corea	0	1	0
Tunisia	0	1	0
Iran	0	0	2
Kenia	0	0	1
Svezia	0	0	1
Svizzera	0	0	1
TOTALE	36	36	36

Bilancio azzurro

Una medaglia d'argento nel ciclismo e una di bronzo nell'atletica leggera

Una medaglia d'argento ed una di bronzo costituiscono il bilancio odierno della squadra olimpica italiana. Il velocista Pettenella si è classificato secondo, dietro il belga Serru, nella prova del chilometro con partenza da fermo, mentre nell'atletica Morale è giunto terzo nella finale dei 400 ostacoli.

In questa gara c'era pure Frinolli, terminato sesto dopo una partenza velocissima. Ottolina e Berruti, intanto, hanno superato batterie e quarti di finale, qualificandosi per le semifinali dei 200 metri. Nel ciclismo, Ursi è in semifinale nell'inseguimento.

La nostra squadra di basket si è imposta per 77 a 73 sull'Ungheria, mentre nel pugilato vittorie dei mosca Atzori e del welter Bertini, ma eliminazione del gallo Zurlo. I greco-romanisti hanno iniziato con le vittoria ai punti di Fabra nel mosca e di Toma tra i gallo.

Un risultato confortante viene dal tiro a volo dove i nostri piattellisti sono in buona posizione: è in testa Mattarelli, che ha fallito due soli colpi su 150, mentre Rossini è un punto sotto, alla pari dell'irriducibile cileno Lira. La gara si concluderà domani.

Nel fioretto, l'Italia è stata eliminata dai francesi nella competizione maschile mentre le ragazze sono ancora in lizza fra le prime quattro.

Nel nuoto, infine, Fassati si è qualificato per la semifinali dei 200 delfino, mentre Bastreri è stato eliminato.

OGGI LA COMPETIZIONE SI CONCLUDE CON LE ULTIME DUE PROVE

Mattarelli al comando nel tiro al piattello davanti a Liano Rossini ed al cileno Lira

Ieri l'azzurro non ha fallito un bersaglio - Successi dei pugili Atzori e Bertini - Le fiorettiste nel girone finale della gara a squadre - Nella pallacanestro la nostra formazione ha sconfitto l'Ungheria per 77 a 73

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 16 ottobre.

L'azzurro Ennio Mattarelli, al termine della seconda giornata di gare, conduce in classifica del tiro al piattello con un totale di 148 punti. Alle sue spalle, ad un punto di distanza, si trovano alla pari un altro italiano, il marchigiano Liano Rossini, e il cileno Mario Lira. Mattarelli ha indovinato oggi tutti i colpi, eguagliando 25 piattelli su 25 in tre consecutive serie, mentre i suoi avversari hanno entrambi fallito un bersaglio nelle prime due serie di tiri. La lotta si preannuncia incerta: gli azzurri, nelle due prove conclusive di domani, hanno entrambi buone possibilità di conquistare all'Italia la prima medaglia d'oro delle Olimpiadi, anche se Lira si sta rivelando un pericoloso rivale.

Bilancio positivo anche nei pugilato: i tre italiani impegnati oggi nel torneo olimpico si sono comportati bene, nonostante che il peso gallo Zurlo sia stato eliminato di stretta misura, ai punti, dall'olimpionico e campione d'Europa, il russo Grigoryev.

Il peso mosca Atzori ha superato il timore che gli si riaprisse la ferita alla arcata sopracciliare ed ha battuto ai punti l'australiano Norwood aumentando le sue possibilità di conquistare una medaglia.

In un incontro della categoria medio leggeri, Silvano Bertini ha battuto ai punti l'egiziano Hussein Saddik con decisione unanime. Bertini ha sfoggiato un potente sinistro ed ha accumulato punti con attacchi al corpo. Nell'ultimo round ha messo a segno un duro sinistro al volto. L'egiziano è scivolato al tappeto ma si è rimesso in piedi prima che si iniziasse il conteggio.

Intanto, con la vittoria dell'Unione Sovietica, già olimpionica a Roma nel 1960 e campione mondiale nel 1963, davanti alla Polonia e alla Francia, è terminato il torneo di fioretto maschile a squadre. L'Italia, eliminata dalla Francia e poi superata dalla Germania nell'incontro per il quinto posto, è giunta sesta. L'Urss ha conquistato la medaglia d'oro dopo un combattuto ed emozionante duello con la Polonia, che ha contrastato colpo su colpo la più forte avversaria. Dopo aver concluso in parità sette assalti, il quartetto sovietico (Mirler, Sveshnikov, Sidkin, Jurnoliev) riusciva ad aggiudicarsi gli ultimi due incontri regolando così i polacchi sul 9-7.

La medaglia di bronzo è toccata ai francesi Magnan, Rodocanachi, Courtillat e Revenu battuti in semifinale dall'Urss per 6 a 9, ma vittoriosi sul sorprendente Giappone: i nipponici si sono dimostrati molto forti eliminando, contro ogni aspettativa, gli ungheresi per 9 a 7 in un drammatico combattimento.

Nota migliori invece per le fiorettiste azzurre ammesse ai quarti di finale con le ungheresi, le sovietiche e le tedesche. Stanano l'olimpionica di Helsinki, Irene Camber, la torinese Masciotta, la milanese Colombetti e la genovese Sanguinetti sono tornate in pedana superando la Gran Bretagna per 9 a 6, con due vittorie a testa delle prime tre e una in più della Sanguinetti. Le italiane, nel girone finale, saranno nelle magiare e nelle russe le più pericolose avversarie: chi saprà meglio controllare i propri nervi, avrà maggiori possibilità di conquistare l'alloro olimpico.

Probabile l'ingresso nel girone finale anche della squadra azzurra di pallacanestro, che nel suo girone ha superato oggi (77 a 73) il difficile ostacolo dell'Ungheria, mentre la Polonia è incappata in una sconfitta ad opera del Portorico. Ciò ha permesso agli azzurri di consolidare la loro classifica alle spalle dei sovietici che dovranno ancora affrontare. Anche se rimarranno battuti dall'Urss, gli azzurri avranno un appunto modo, superando nell'ultimo turno la non difficile squadra del Giappone, di guadagnarsi il posto in finale.

Tale pronostico potrebbe essere avversato solo da una eventuale, ma poco probabile, vittoria della Polonia sull'Urss, mentre il Portorico non minaccia più la posizione degli italiani in quanto, se anche si classificasse a parità di punteggio, è stato già battuto nel confronto diretto. Tutto regolare nel girone «B», dove Usa e Brasile marciano verso la qualificazione.

Girone «A»: *Messico batte Canada 78-68; Italia b. Ungheria 77-73; Urss b. Giappone 72-59; Portorico b. Polonia 66-60.*

La classifica: *Urss punti 10; Italia 9; Portorico 8; Polonia 8; Giappone 7; Messico 7; Ungheria 6; Canada 5.*

Girone «B»: *Finlandia batte Australia 61-59; Perù b. Corea 84-57; Brasile b. Uruguay 80-69; Usa b. Jugoslavia 69-61.*

La classifica: *Usa punti 10; Brasile 9; Jugoslavia 8; Uruguay 7; Australia 7; Perù 7; Finlandia 7; Corea 6.*

r. s.

Risultati della sesta giornata

Ciclismo

Chilometro (finale): 1. Serru (Belgio) 1'3"59, (medaglia d'oro); 2. Giovanni Pettenella (Italia) 1'10"9 (medaglia d'argento); 3. Trentin (Francia) 1'10"68.

Inseguimento (quarti di finale): 1. Green (Gb) 4'59"39; 2. Moskvin (Urss) 5'2"27. - 1. Daller (Cecosl.) 5'6"70; 2. Jozefowicz (Pol.) 5'7"8. - 1. Giorgio Ursi (It.) 5'2"13; 2. Spiegelberg (Germ.) 5'5"81. - 1. Isaksson (Dan.) 5'1"13; 2. Porter (G.B.) 5'4"56.

Nelle semifinali Ursi sarà opposto all'olandese Groen; e il cecoslovacco Daller al danese Isaksson.

Atletica

M. 100 femminile (finale): 1. Tyus (Usa) 11"4, medaglia d'oro; 2. McGuire (Usa) 11"6; 3. Klobukowska (Pol.) 11"6.

Giavellotto femm. (finale): 1. Penes (Rum.) m. 60,54, med. d'oro; 2. Rudas (Ungh.) 58,27; 3. Gorchakova (Urss) 57,06.

Nelle qualificazioni la sovietica Gorchakova ha stabilito il nuovo record mondiale e olimpico con m. 62,40.

M. 400 ostacoli (finale): 1. Cawley (Usa) 49"6, medaglia d'oro; 2. Cooper (G.B.) 50"1; 3. Morale (Italia) 50"1; 4. Knabe (Austr.) 50"4; 5. Luck (Usa) 50"5; 6. Frinolli (Italia) 50"7. 7. Anisimov (Urss) 51"1; 8. Geeroms (Belgio) 51"4.

M. 800 (finale): 1. Snell (N. Zel.) 1'45"1 (record olimpico); 2. Crothers (Can.) 1'45"6; 3. Kiprugut (Ken.) 1'45"9; 4. Kerr (Giam.) 1'45"9.

Salto triplo (finale): 1. Schmidt (Pol.) m. 16,85 (record olimpico); m. 16,37, 16,65, 16,58, 14,55; 16,55; 2. Fedosseiev (Urss) 16,58; 3. Kravchenko (Urss) 16,57.

M. 200 (batterie): quarta batteria: 1. Foik (Polonia) 21"1; 2. Sergio Ottolina 21"2; 3. Deslie (Urss) 21"8; 4. Smith (Rhodesia) 21"7.

Ottava batt.: 1. Livio Berruti 21"1; 2. Stebbins (Usa) 21"1; 3. Roderfeld (Germania) 21"5; 4. Holdsworth (Australia) 21"6.

Quarti di finale - (I primi quattro di ogni quarto in semifinale).

I: 1. Drayton (Usa) 20"9; 2. Berruti (It.) 21"2; 3. Jepathesan (Mal.) 21"6; 4. Delecour (Fr.) 21"3.

II: 1. Carr. (Usa) 21"; 2. Ottolina (It.) 21"1; 3. Schumann (Germ.) 21"2; 4. Herrera (Ven.) 21"2.

III: 1. Jerome (Can.) 21"2; 2. Stebbins (Usa) 21"2; 3. Bambuck (Fr.) 21"4; 4. Bouchaib (Mar.) 21"4.

IV: 1. Roberts (Trinid.) 20"9; 2. Foik (Pol.) 21"; 3. Genevay (Fr.) 21"3; 4. Luitjes (Ol.)

Nuoto

Finale 100 m. farfalla femminile: 1. Stouder (Usa) 1'4"7, record mondiale, medaglia d'oro; 2. Kok (Olanda) medaglia d'argento; 3. Ellis (Usa) medaglia di bronzo.

Finale staff. 4 x 100 mista maschile: 1. Usa (Mann, Craig, Schmidt, Clark) 3'58"4 (record mondiale), medaglia d'oro; 2. Germania 4'1"6; 3. Australia 4'2"3; 4. Italia (Bora, Gross, Fossati, Boscaini) 4'10"3.

Basket

Girone A: Messico-Canada 78-68; Italia-Ungheria 77-73; Urss-Giappone 72-59; Portorico-Polonia 66-60.

Girone B: Finlandia-Australia 61-59; Perù-Corea 84-57; Brasile-Uruguay 80-68; Usa-Jugoslavia 69-61.

Pugilato

Mosca: Atzori (Italia) batte Norwood (Austr.) ai punti.

Gallo: Grigoryev (Urss) b. Zurlo (Italia) ai punti.

Welters: Bertini (Italia) b. Saddik (Rau) ai punti.

Calcio

Girone C: Cecoslovacchia-Brasile 1-0; Rau-Corea 10-0.

Girone D: Ghana-Giappone 3-2. Questa la serie di incontri per i quarti di finale: Germania-Jugoslavia; Ungheria-Romania; Cecoslovacchia-Giappone; Ghana-Rau.

Tiro

Carabina piccolo calibro (a terra): 1. Hammerl (Ungh.) 597 su 600 (record mondiale) medaglia d'oro; 2. dopo spareggio Wigger (Usa) 597; 3. Pool (Usa) 595.

Piattello (seconda giornata): 1. Mattarelli (Italia) 148 su 150; 2. Rossini (Italia) e Lira (Cile) 147; 4. Morris (Usa) 146.

Sollevamento pesi

Mediomassimi: 1. Plukfelder (Urss) kg. 475, medaglia d'oro (record olimpico); 2. Toth (Ungheria) kg. 467,5; 3. Veres (Ungheria) kg. 467,5.

Scherma

Fioretto a squadre (quarti di finale): Francia (Magnan, Rodocanachi, Courtillat, Revenu) b. Italia (Milanesi, Latiglione, Pinelli, Granieri) 9-5.

Semifinali: Urss b. Francia 9-6; Polonia b. Giappone 9-4.

Finale: Urss b. Polonia 9-7.

Fioretto femminile (quarti di finale): Urss b. Romania 9-4; Germania b. Francia 8-8 per stoccate, Italia e Ungheria ammesse direttamente alle semifinali.

KEROSENE airflam TECNICA SVIZZERA

IL RISCALDAMENTO IDEALE!
con le stufe a kerosene AIRFLAM

GAMMA COMPLETA D'APPARECCHI EXTRA PIATTI
(termostato e pompa incorporata adattabili)

• Fiamma largamente visibile che crea nella casa l'atmosfera gioiosa e familiare che si sente allorno a un caminetto. • Costruzione "tutto acciaio" (rendimento e durata superiore alla ghisa). • Vernice cotta ad alta temperatura, resistente anche agli urti, tinta luminosa che si adatta con ogni tipo di arredamento. • Serbatoio incorporato sul fianco (brevetto AIRFLAM): rifornimento esterno quindi più facile; nessun odore. • Doppia sicurezza perchè con doppio galleggiante: carburatore fabbricato su licenza americana. • Pompa a mano incorporata (su richiesta): nessuna manipolazione di kerosene. • Pratiche e pulite le stufe AIRFLAM non necessitano di alcuna manutenzione. • Un milione di apparecchi in servizio in tutto il mondo: soddisfazione totale degli utenti.

A 25 - 120 m³ L. 60.500
A 32 - 170 m³ L. 65.000
A 40 - 250 m³ L. 73.500
A 43 - 350 m³ L. 75.000
A 62 - 400 m³ L. 90.000

Garanzia due anni.

Documentazione, su richiesta, a: AIRFLAM, Via Sant'Andrea, 3 - Milano Tel. 798.574 - 798.129

Altri prodotti: Caldaie per riscaldamento centrale - Generatori d'aria calda.

DISTRIBUTORI REGIONALI:
TORINO: PERNO G. & Figli - Largo Urbassano 70 - Telefono 595.585
CUNEO: CAMPANA - Via Stoppani 15 - Telefono 47.20
BIELLA: LANZA Z.A. - Via Cimitero 15 - Telefono 21.607
LAVENO (Varese): RIVA V. - Via Labiena 84 - Telefono 81.240
GENOVA: LA KEROSENE LIGURE - Via Cesarea 12 - Telefono 580.318

Giornata favorevole per il ciclismo italiano alle Olimpiadi

Pettenella conquista nel velodromo di Tokio la medaglia d'argento del chilometro da fermo

L'azzurro ha percorso la distanza in 1'10"9 alla media di 51 km orari - La prova vinta dal corridore belga Sercu (1'9"59) Terzo il francese Trentin (1'10"42) - Ursi ammesso alle semifinali dell'inseguimento - Oggi iniziano le gare di velocità

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, 16 ottobre.

Sulla pista di Hachioji il ciclismo italiano ha ottenuto oggi un altro secondo posto, ma mentre la medaglia d'argento degli stradisti nella prova della cento chilometri a cronometro era stata accolta con un po' di insoddisfazione, il piazzamento odierno di Pettenella ha suscitato notevole entusiasmo. Si diceva ieri che l'azzurro aveva davanti a sé forti elementi nella prova del chilometro da fermo. Pettenella con una corsa scaltrante ha bruciato la distanza alla media di 51 chilometri all'ora, piazzandosi alle spalle del favoritissimo belga Sercu, distanziato di neppure mezzo secondo. Terzo è giunto il francese Trentin, campione mondiale di velocità.

Il Velodromo era ancora gremito di spettatori quando a mezzogiorno e quaranta, con bel tempo e senza vento, Pettenella ha compiuto la sua prova. L'azzurro si era alzato alle 6,30 ed aveva fatto subito colazione. Più tardi, verso le nove, aveva fatto uno spuntino con biscotti al plasmon, tè e marmellata, sotto controllo del dottor Fantini, che cura con amorevole attenzione i nostri del ciclismo. Si era poi recato in bicicletta al Velodromo, distante quindici chilometri dalla sede degli azzurri.

Pettenella è stato il settimo concorrente a ripetere il chilometro da fermo. Praticamente la sua era la prima prova dei ciclisti più attesi. Nella lunga volata l'azzurro ha impiegato 1'10"9. Subito dopo l'italiano, è scattato Sercu (1'9"59) e quindi il francese Trentin (1'10"42). Il commissario tecnico della pista, Costa, ha abbracciato il corridore, non appena si è saputo che il tempo del transalpino confermava per Pettenella il secondo posto.

Poi si è iniziata l'attesa per i tentativi degli altri ciclisti. I più forti avevano già giocato la loro carta, ma in pista, e specialmente alle Olimpiadi, tutte le sorprese sono possibili. Si è tremato per Vanquex, si è osservato con ansia il cronometro mentre filava sulla pista Gibbon, lo sconosciuto ma temibile campione di Trinidad. Nessuno è riuscito ad inserirsi nella graduatoria dei tre primi.

Pettenella, ventunenne pollivendolo di Caprino Veronese, ha ricevuto commosso la medaglia d'argento sul podio, e poi un microgrammofono del valore di cinquemila yen che il dottor Fantini e il commissario tecnico Costa avevano acquistato con lui scherzosamente come portafortuna. Quindi sempre in bicicletta se ne è tornato al villaggio, ove l'inesorabile dottor Dumas lo ha sottoposto insieme agli altri due primi al controllo antidoping, prelevando un campione delle urine.

Questa procedura incontra tanto poco favore alle Olimpiadi che Dumas non è riuscito a convincere né il medico argentino né il tedesco né lo spagnolo a venire con lui per costituire la prescritta commissione. Ha dovuto pregare un cortese e stupito dottore nipponico di accompagnarlo. Per il controllo antidoping il dottor Fantini ha dichiarato che non vi è alcuna preoccupazione. Tutto è regolare per Pettenella e non si profilano complicazioni.

La giornata favorevole per i nostri ciclisti è completata dall'ingresso in semifinale di Ursi nell'inseguimento di quattro chilometri in pista. Ursi ha battuto negli ottavi di finale il tedesco Spiegelberg che era considerato uno dei favoriti. Domani l'azzurro dovrà vedersela con l'olandese campione del mondo Groen (confronto assai arduo), mentre l'altra semifinale sarà data dal danese Isaksson e dal cecoslovacco Daller.

Per il primo e secondo posto le previsioni concedono poche speranze a Ursi. Egli tenterà invece di arricchire il bilancio delle medaglie con un piazzamento al terzo gradino, che costituirebbe già un risultato soddisfacente. Sempre domani parteciperanno alle gare di velocità Pettenella e Bianchetto. Quest'ultimo, già olimpionico di tandem a Roma e terzo ai mondiali di Parigi, potrebbe dare finalmente all'Italia quel successo assoluto che a Tokio attendiamo invano da cinque giorni.

Paolo Bertoldi

Ancora due medaglie agli americani nel nuoto

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 16 ottobre.

Altre due medaglie sono state assegnate oggi nelle gare olimpiche di nuoto, ed entrambe sono state vinte dagli Stati Uniti. Nella finale dei m. 100 farfalla femminili, si è imposta Sharon Stouder la quale ha stabilito il nuovo primato mondiale della specialità (1' 04"7)

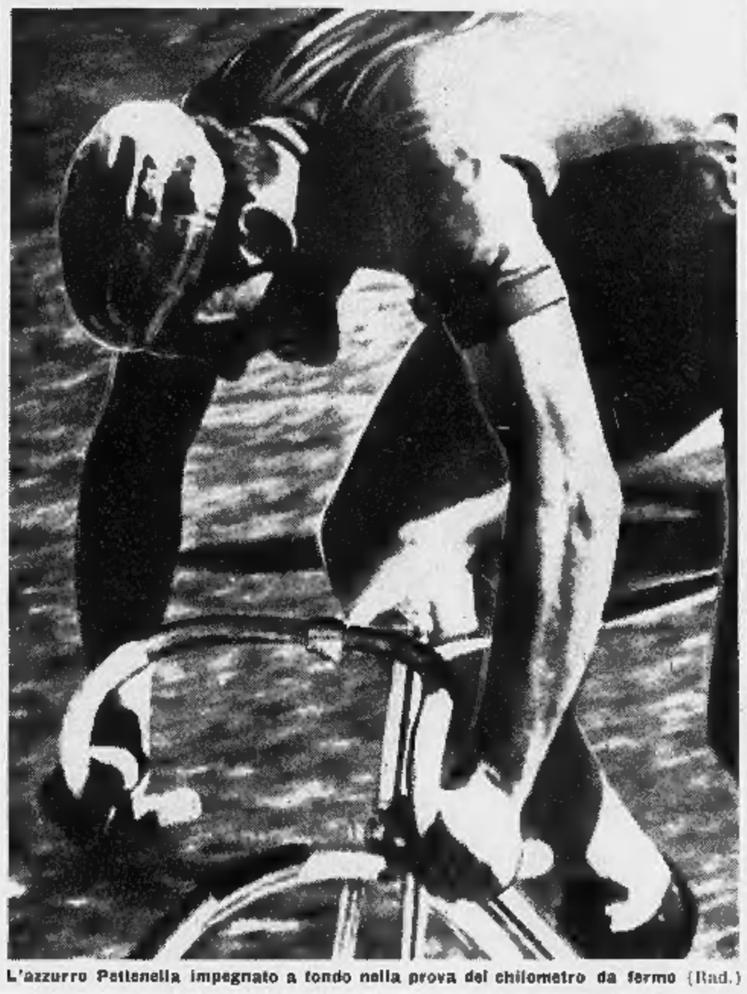
L'altra medaglia è stata vinta dalla squadra della 4 x 100 mista maschile con Mann, Craig, Schmidt e Clark. Anche in questa specialità è stato abbassato notevolmente il limite mondiale che è stato portato a 3'58"4, la Germania, sulla scia dei vincitori, ha stabilito il nuovo record europeo (4'01"8). In questa finale ha gareggiato anche l'Italia (Rosa, Gross, Fossati, Boscaini) che si è assicurata il settimo posto davanti alla Gran Bretagna.

La bionda statunitense Sharon Stouder, californiana, ha vinto la sua medaglia d'oro individuale mostrandosi forse la nuotatrice più completa presente alle Olimpiadi. Ha battuto il record mondiale della sua avversaria Ada Kok, oggi seconda in 1'05"6, ha vinto irresistibilmente, staccando la avversaria negli ultimi dieci metri; terza un'altra americana, Kathy Ellis.

Gli americani Mann, Craig, Schmidt e Clark hanno vinto a tempo di record nella staffetta 4 x 100 mista; in prima frazione Mann ha migliorato il record del mondo dei 100 dorso con un stupefacente 59"6. I tedeschi, Kuppers, Henninger, Gregor e Klein, sono da parte loro ancora riusciti a battere gli australiani in una gara di staffetta. In questo periodo i tedeschi si stanno disputando con gli australiani il posto di seconda nazione nel nuoto.

Nelle batterie dei 200 farfalla hanno gareggiato gli italiani Rastrelli e Fossati, tutti e due molto lontani dai loro limiti personali. Fossati comunque, è riuscito a qualificarsi per la semifinale mentre Rastrelli ne è rimasto fuori per un solo decimo di secondo. Miglior tempo nei 200 farfalla è stato quello dell'americano Carl Robie che ha stabilito il nuovo record olimpico in 2'10"; John Berry ha ottenuto il secondo miglior tempo, in 2'11" mentre l'americano Schmidt presumibilmente si è risparmiato per la finale della 4 x 100 mista ed ha nuotato in 2'13"3.

c. f.



L'azzurro Pettenella impegnato a fondo nella prova del chilometro da fermo (Rad.)

Il Bologna da ieri a Torino per affrontare la Juventus

Domani, nella sesta giornata del campionato - Fra i rossoblù previste due varianti rispetto alla formazione di Barcellona: Muccini al posto di Tumburus e Bui a quello di Nielsen - Nella Juventus ancora assente Salvadore - Improbabile il rientro di Sacco

Il Bologna, che domani affronterà la Juventus allo stadio Comunale nella sesta giornata del campionato, è giunto ieri sera a Torino proveniente da Barcellona dove, com'è noto, mercoledì scorso è stato eliminato dall'Anderlecht nell'incontro di spareggio valevole per la Coppa dei Campioni. Malgrado il trainer rossoblù Bernardini non abbia ancora comunicato in merito nulla di definitivo, pare che rispetto alla squadra di Barcellona i rossoblù si schiereranno con due novità: l'inserito di Bui nel ruolo di centravanti al posto di Nielsen, vittima di un leggero stiramento alla coscia nell'incontro con i belgi, e l'impiego di Muccini in luogo di Tumburus, che risente ancora le conseguenze di una botta al ginocchio.

La gara di Barcellona ha lasciato i segni e, oltre a Tumburus e Nielsen, altri tre giocatori (Pavinato, Janich e Bulgarelli) lamentano contusioni varie. Se tutti e tre saranno in grado di giocare (ed è questa l'ipotesi più probabile), i campioni d'Italia dovrebbero quindi presentarsi domani nella seguente formazione: Negri; Furiani, Pavinato; Muccini, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Bui, Haller e Pascutti. In caso contrario il più probabile sostituto di uno degli infortunati è Turra. In merito alla gara con i bianconeri Bernardini ha sottolineato che per i rossoblù la tratta della quarta partita in due settimane e che pertanto imporsi sarà tutt'altro che facile in quanto i giocatori, logicamente, non si trovano nelle migliori condizioni di freschezza.

La Juventus, d'altra parte, non si presenterà nello schieramento tipo. Oltre all'assenza scontata di Sivori, il quale sta completando a casa la convalescenza, mancheranno ancora Sacco e Salvadore. L'ex milanista non figura neppure nell'elenco dei convocati poiché Herrera, dopo l'allenamento «tattico» di ieri mattina, ha definitivamente rinunciato al suo apporto non considerandolo ancora in perfette condizioni.

L'atteggiamento del tecnico paraguiano ha suscitato qualche perplessità poiché Salvadore, nel corso dell'allenamento in partita di giovedì sera, era apparso in buone condizioni. La rinuncia all'impiego del centromediano pare comunque motivata dall'eccellente periodo di forma attraversato da Castano e Bercellino I i quali, a Bergamo, hanno giocato assai bene. Sacco, infine, è stato incluso nella «rosa» dei convocati ma difficilmente rientrerà contro i campioni d'Italia.

Stamane, al termine della seduta che concluderà la preparazione settimanale, si concentreranno nel ritiro collinare questi quattordici giocatori: Anselmi, Gori, Sarti, Bercellino I, Castano, Leoncini, Stacchini, Da Costa, Combin, Del Sol, Menichelli (cioè la formazione che ha pareggiato a Bergamo con l'Atalanta), più Mattrel, Sacco e Coramini. I primi undici dovrebbero scendere in campo contro il Bologna. Herrera, infatti, ha schierato questa formazione durante la lezione tecnico-pratica di tattica che ieri mattina i bianconeri hanno svolto a porte chiuse.

In vista del primo novembre, giorno della riapertura delle liste di trasferimento, la direzione bianconera sta adoprando per potenziare la «rosa» dei titolari. In questi giorni circola con insistenza la voce secondo cui la Juventus avrebbe richiesto al Milan il centravanti José Altafini il quale, com'è noto, è in disaccordo con la società rossonera ed attualmente si trova in Brasile; si tratterebbe comunque per ora di semplici «pour parler» che verrebbero eventualmente intensificati nei prossimi giorni qualora la direzione rossonera trattasse la cessione dell'attaccante su basi ragionevoli. Pare inoltre che i bianconeri si interessino anche all'attaccante barese Catalano, mentre nessuna novità si è avuta circa le richieste del Mantova per Zigoni e Maccia (che potrebbe anche tornare alla Lazio) e del Verona per Da Costa. La segreteria juventina, infine, ha comunicato che l'incontro amichevole con l'Olympique Lionnaise, in programma a Lione il 21 ottobre, è stato rinviato in primavera.

Per quanto riguarda il Torino, si è appreso che il sorteggio relativo alla designazione della sede della finale di Coppa Italia '63-'64 in programma mercoledì 1° novembre, avrebbe favorito i granata. L'incontro, infatti, si giocherebbe allo stadio Comunale. La gara precedente, disputatasi all'Olimpico il 6 settembre scorso, si era conclusa in parità (2 a 2), anche dopo i tempi supplementari.

I granata hanno frattanto concluso ieri pomeriggio la preparazione in vista della trasferta di Vicenza. Rocco, che non potrà disporre dell'infortunato Rosato, il quale dovrà rimanere a riposo per una settimana, non ha ancora deciso chi lo sostituirà al centro della mediana. Nel ruolo di difensore libero, infatti, sono in ballottaggio Lancioni e Cella, mentre nell'estrema difesa l'unico dubbio riguarda il ruolo di terzino sinistro nel quale dovrebbe rientrare Buzzacchera o, in ultima analisi, essere confermato Fossati.

Il trainer granata ha convocato per la gara con il Lanerossi quattordici giocatori: Vieri, Poletti, Buzzacchera, Lancioni, Puja, Ferretti, Simoni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Meroni (cioè la probabile formazione), più Fossati, Cella e Reginato in qualità di riserve). La comitiva granata partirà stamane in treno alla volta di Vicenza. Nel pomeriggio la «De Martino», rafforzata da Albrigi e Teneggi, affronterà la Juventus nel «derby minore». L'incontro avrà luogo al Filadelfia con inizio alle ore 15.

b. bern.

I pronostici calcistici

1-X CATANIA-CAGLIARI - Tra una squadra che si è sempre dimostrata forte in casa e un'altra che sembra non temere le trasferte il pronostico vede una vittoria casalinga o un pareggio.

X-1 FIORENTINA - ATALANTA - I viola stanno riprendendo quota e l'Atalanta si dimostra tuttora in forma; nel confronto diretto si prevede un pareggio oppure un successo fiorentino.

X-1 FOGGIA-GENOA - Il Genoa potrebbe imporre la divisione dei punti alla neo promossa che finora si è dimostrata molto temibile sul proprio campo.

1 INTER-ROMA - I nerazzurri milano a dovere ma anche la Roma avrebbe sintomi di buona ripresa. Ai campioni del mondo, comunque, la vittoria non dovrebbe sfuggire.

1-X JUVENTUS-BOLOGNA - I rossoblù potrebbero risentire delle sostenute fatiche a ripetizione mentre i bianconeri a Bergamo hanno messo in evidenza qualche confortante segno di miglioramento.

X-1 LANEROSSI V.-TORINO - I vicentini sono sempre stati autorevoli dinnanzi al loro pubblico

1-X LAZIO-VARESE - Una partita che vede il probabile successo dei padroni di casa contro i quali il Varese può tentare la conquista di un punto.

X-2 MESSINA - MILAN - Differenza di fama e di classe. I siculi potrebbero cavarsela col pareggio, ma il Milan è in buona vena e può imporsi.

1 SAMPDORIA-MANTOVA - La Sampdoria è lanciata dalla brillante vittoria esterna sui campioni d'Italia e il Mantova risulta sempre fanalino di coda nella classifica.

X CATANZARO - LECCO - Sul proprio campo il Catanzaro ha conquistato finora una sola vittoria; il Lecco appare in grado d'imporre il pareggio.

X-2 MODENA - BRESCIA - Il Brescia capolista è ancora imbattuto e il campo del Modena non appare tra i più difficili del torneo.

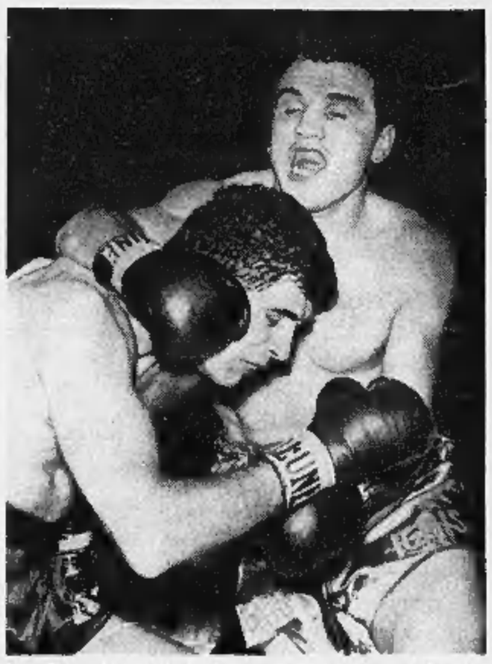
X-2 LUCCHESE-SIENA - Il Siena attraversa un ottimo periodo di forma ed ha in carte in regola per conquistare un risultato positivo.

1-X MARSALA-PESCARA - Il Marsala non ha ancora mai vinto ma contro il modesto Pescara potrebbe ottenere la prima affermazione.

La riunione di boxe al Palazzo dello Sport

Del Papa batte Vogrig in un match scorretto

Clamorose proteste del pubblico al verdetto di squalifica ai danni del pugile friulano - Il combattimento era valido per il titolo italiano dei medio-massimi - Serti nuovo campione dei «piuma»



Del Papa (a destra) nel confuso match con Vogrig

Un clamoroso errore arbitrale ha movimentato la riunione dei tre campionati d'Italia di boxe, svoltasi ieri sera al Palazzo dello sport torinese., e già parzialmente compromessa da un'affluenza di pubblico non del tutto corrispondente alle speranze degli organizzatori.

Il ferrarese Mingozzi, arbitro designato per il *match* per il titolo nazionale tra Del Papa e Vogrig, al limite dei mediomassimi, ha perso la testa in un momento per la verità piuttosto difficile. Si era all'11° round e il combattimento si era trascinato fino a quel punto in modo piuttosto farraginoso, con molte scorrettezze da una parte e dall'altra. Vogrig aveva iniziato bene, impiegando la sua scherma migliore, il suo ottimo «sinistro» di disturbo, con un rientro di destro di buona efficacia. Finché Del Papa non è riuscito a forzare i tempi e ad entrare nella guardia dell'avversario, il confronto è stato abbastanza piacevole. Poi, quando il pisano, detentore del titolo, è riuscito a rubare il tempo a Vogrig e ad imporre il «corpo a corpo», l'andamento del confronto è cambiato.

Del Papa, stando sempre addosso all'avversario ed esercitando una pressione continua, ha dato l'impressione di controllare il combattimento. Era però soltanto un'impressione, perché di azioni vere, essenziali nell'aggiudicazione del punteggio, se ne sono avute poche, sia da una parte che dall'altra, e anche nel campo delle scorrettezze i due contendenti si sono equivalsi, meritandosi un richiamo ufficiale per uno. Del Papa per testata, Vogrig per trattenuta.

All'11° *round* lo scorretto epilogo. Del Papa è riuscito a «centrare» Vogrig con un destro alla mascella, accompagnato da una robusta spinta. Il friulano ha fatto un mezzo salto mortale fuori delle corde, è finito sui tavoli della stampa, mentre il signor Mingozzi iniziava il regolamentare conteggio. Fin qui niente di male: il regolamento prescrive che un pugile finito fuori del ring debba rientrarvi con i mezzi. Dove l'arbitro è clamorosamente mancato al suo compito è nel decretare frettolosamente il k.o. di Vogrig quando al termine dei dieci secondi il friulano non era ancora sul ring. Il signor Mingozzi avrebbe dovuto, prima di pronunciare l'*out*, consultare i due giudici, uno dei quali gli avrebbe certamente fatto notare la spinta irregolare ai danni di Vogrig. In questa ipotesi l'arbitro avrebbe potuto, e dovuto, richiamare ufficialmente Del Papa e far riprendere la lotta.

Decretandosi l'*out*, il *match* era invece ufficialmente finito. Richiamare i due pugili al centro del ring e far riprendere un incontro ufficialmente terminato è stato un errore nell'errore; il decretare poi, a 40 secondi dalla fine del *match*, la squalifica di Vogrig per ripetute scorrettezze, è stato il gesto che ha suscitato un'ondata di rumorose proteste da parte del pubblico. Il ring è stato trasformato in un deposito di cartaccia, il coro di fischi, spiacevoli fin che si vuole ma legittimi, è durato parecchi minuti. Contro il verdetto ha sporto immediatamente reclamo il procuratore di Vogrig, il bolognese Amaduzzi.

Altra boxe, altro spettacolo nel campionato d'Italia dei pesi piuma messo in palio dal detentore Mastellaro contro lo spezzino Serti, ex campione d'Europa. S'è avuto un risultato a sorpresa in quanto il pugile ligure, venendo fuori alla distanza con bella efficacia, è riuscito meritatamente a strappare il titolo al lombardo.

La riunione si è conclusa, all'una passata, col *match* che ha laureato il livornese Franco Brondi campione italiano dei pesi leggeri. Il pugile toscano ha battuto Gullotti per ritiro della spugna all'11° della dodicesima ed ultima ripresa, dopo averlo atterrato nel corso del secondo *round*. Gullotti ha avuto un sorprendente recupero, arrivando a riequilibrare le sorti del combattimento, ma nel finale Brondi ha ripreso a dominare, portando allo stremo la stoica resistenza di Gullotti. Nell'ultima ripresa, dopo essere stato contato in piedi per la seconda volta, Gullotti si è visto evitare dall'intervento del suo procuratore Steve Klaus l'ormai sicuro K.O.

Gianni Pignata

Ecco i risultati:

Pesi leggeri: Armando Scorda (Torino, colonia G.B.C. Branchini, Kg. 61,800) batte ai punti Cosimo Lacirignola (Brindisi, colonia Agostini, Kg. 62,800);

Pesi leggeri: Pedro Carrasco (San Paolo, colonia G.B.C. Branchini, Kg. 60,200) batte ai punti Aldo Pravisani (Trieste, colonia Klaus, Kg. 60,700);

Campionato d'Italia pesi medio-massimi: Piero Del Papa (Pisa, colonia Klaus, detentore, Kg. 80,800) batte per squalifica a 2'20" della 12ª ripresa Alfredo Vogrig (Udine, colonia Amaduzzi, sfidante, Kg. 79,900);

Campionato d'Italia: pesi piuma: Alberto Serti di Rieco del Golfo (colonia Proietti - kg. 56,600) sfidante, batte Lino Mastellaro, Lissone (colonia Barravecchia - detentore, kg. 56,900) ai punti in 12 riprese.

Campionato d'Italia pesi leggeri: Franco Brondi (Livorno, col. Giovannelli, chilogrammi 59,700) b. Michele Gullotti (Messina, col. Klaus, kg. 60) per getto della spugna ad 1'25" della dodicesima ripresa.

Torino e Milan sotto inchiesta per i «superpremi»

Milano, 16 ottobre.

Il Bologna, l'Internazionale, la Sampdoria, il Torino, il Milan, il Messina, il Varese ed il Potenza sono sotto inchiesta per i superpremi erogati ai propri giocatori.

La commissione disciplinare della Lega nazionale, esaminate le denunce dell'Ufficio inchiesta della Federcalcio, ha raccolto oggi le deposizioni ecc dai rappresentanti del Bologna, dell'Inter, della Sampdoria e del Torino e si è riservata di riunirsi ancora il 30 ottobre per esaminare le denunzie a carico delle altre quattro società e di far conoscere le relative decisioni.

Zilioli, Adorni, Motta e De Rosso favoriti nel Giro di Lombardia

I corridori italiani dovranno difendersi dagli stranieri, fra i quali figurano il campione del mondo Janssen, Van Looy, Poulidor, De Roo e Simpson - Numerose salite nel finale del percorso, lungo 266 chilometri

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 16 ottobre.

Nelle tre ore che nel pomeriggio siamo stati nell'angusto cortile del giornale organizzatore, per il cinquantottesimo anno, del Giro di Lombardia, dove si distribuivano i numeri ai corridori c'era una specie d'euforia. Non tanto dovuta alla schiarita del cielo, annunziatrice, si spera, del bel tempo dopo la piovosa giornata di ieri — quanto per le quasi generali previsioni che domani sarà un italiano ad arrivar primo.

Non si sa bene da quali elementi di fatto scaturisca questa convinzione: certo, non dall'improvvisa astensione di Anquetil e Stablinski, i quali, benché regolarmente iscritti dalla squadra cui appartengono, ieri hanno fatto fagotto — e in compagnia delle rispettive consorti se ne sono partiti per la Costa Azzurra. Le ragioni di questo improvviso *forfait* sono già state dette: inutile ritornarvi sopra.

Sono due anni che il Giro di Lombardia viene vinto da uno straniero — e tutt'e due le volte dall'olandese De Roo. Domani, questo «indelicato» ospite sarà ancora della partita — e ad onta delle forti e numerose salite che costellano gli ultimi settanta chilometri del percorso (che in totale ne misura 266) sarebbe stolto non tenerne conto nel pronostico d'uso. Ed altrettanto del francese Poulidor — la cui classe è fuori discussione. Bisognerà vedere se anche la «forma», la condizione attuale del più fiero nemico di Anquetil sulle strade del Tour, saranno all'altezza.

Più che su elementi solidi e fondati, le previsioni a favore d'una vittoria italiana hanno un che di imponderabile, direi che scaturiscono da un sesto senso — che si può anche condividere (quella di domani, non essendo la Milano-Sanremo, che, davvero, chissà ancora per quanto tempo — e sono dieci anni che la storia dura — è caccia proibita ai nostri).

Passando da un crocchio all'altro di curiosi che assistevano al ritiro dei numeri da parte dei corridori, si sono raccolte oggi le caute, generiche dichiarazioni dei nostri ciclisti, ovviamente prive di importanza, salvo da parte di chi si dice indisposto (e si tratta di Taccone, Moser, Ronchini, e di qualche altro). L'impressione è che in questo scorcio di stagione, dal campionato del mondo, anche se perduto, ci sia un piccolo nucleo di italiani portatisi in tali condizioni di forma da poter non solo reggere al confronto con gli stranieri, ma anche di volgerlo a proprio favore, pur se è giusto sottolineare le qualità e le doti di questi atleti che sono giunti da oltre frontiera per tentare il successo. Sono molti (un totale di settanta contro una novantina dei nostri) e sono di notevole valore: oltre ai già citati De Roo e Poulidor, si allineano al via l'attuale campione del mondo Janssen, il più volte ex campione del mondo Van Looy, Reybroeck, primo, domenica scorsa, nella Parigi-Tours, e l'inglese Simpson, vincitore dell'ultima «Sanremo».

Senza andar per le lunghe, facciamo pure nostro lo sbrigativo e non del tutto campato in aria pronostico, che vede in quattro italiani gli uomini più indicati a vincere la gara: essi sono, in ordine alfabetico, Adorni, De Rosso, Motta e Zilioli. Questa preferenza è dovuta, certo, al fatto che, da Sallanches in poi, salvo Adorni, i nominati sono quelli che maggiormente si sono posti in evidenza nelle nostre corse, vincendole — compresa la Coppa Agostoni, in cui ha trionfato Zilioli.

Che quest'ultimo si trovi in uno stato di grazia, confermato anche dalla potente volata che a Lissone gli ha permesso di battere allo sprint persino velocisti quali Mealli, Cribiori, Durante ed altri, è un fatto che non si può trascurare. Segno che «la birra c'è» (testuali sue parole, le prime uscitegli di bocca ier l'altro, appena sceso di bicicletta oltre il traguardo); segno che le tre vittorie da lui riportate nel breve spazio di quattro settimane lo hanno rinfrancato nel morale, lo hanno «caricato» al punto che da lui c'è da aspettarsi una grande affermazione — sempreché la coppia De Rosso-Motta non riesca a bloccarne l'impeto sul tratto decisivo della corsa: quello delle quattro salite in Val d'Intelvi, e poi l'ultimo a picco su Como, una specie del Poggio a Sanremo.

Centocinquantotto corridori hanno ritirato il numero e domattina alle 8,30 saranno alla partenza: nessuna defezione importante è da segnalare, salvo quella di Darrigade.

Vittorio Varale

L'Arc de Triomphe di galoppo

Prince Royal ha vinto senza l'aiuto di droghe

Parigi, 16 ottobre.

Dopo un'inchiesta durata quasi quindici giorni gli investigatori hanno dichiarato che nessuna irregolarità può esser messa a carico del cavallo italiano Prince Royal II vincitore del premio Arc de Triomphe il 4 ottobre scorso.

Il cavallo, che era arrivato ultimo nel premio Royal Oak tre settimane prima era dato perdente sicuro anche nell'Arc de Triomphe e la sua vittoria provocò quindi una notevole irritazione nei «competenti» che non l'avevano prevista, mentre fruttava guadagni notevolissimi a coloro che avevano puntato su di esso. Tutti i «competenti» parigini, che avevano pronosticato il trionfo di Le Fabuleux che invece arrivò quattordicesimo, insinuarono che c'era stata un'operazione fraudolenta.

Oggi un comunicato della Società delle Corse dichiara che «nessuna irregolarità è stata constatata nelle manifestazioni ippiche a cui ha partecipato Prince Royal II, e che vanno deplorate le gravi accuse senza prove contro degli sportivi stranieri».

Qualto favorito a Vinovo oggi nel Premio Unire

L'ottimo Qualto è il netto favorito nel Premio Unire, prova di centro dell'odierna riunione di trotto all'ippodromo torinese, che comprende otto gare, con un forte numero di cavalli in pista; al Premio Rivista Derby, seconda gara valida per la «duplice accoppiata» (la prima è il Premio Il Trottatore con 6 partenti) prenderanno parte ben 13 cavalli. Nel Premio Unire si schiereranno dietro l'«autostart»: Quintupio (G. Rossi), Qualto (F. Branchini), Barruccello (A. Pedrazzani), Quairos (G. Bottoni).

La riunione avrà inizio alle 14,45. I favoriti: Premio Ippodromi (L. 330.000, m. 1600; 5 partenti): Giacometti-Entracque; Premio Il Cavallo (L. 420.000, m. 2060; 5. partenti): Auriga-Cesario; Premio Unire (L. 840 mila, m. 2060; 4 partenti): Qualto-Baroncello; Premio Lo Sportsman (L. 267.500, m. 1630; 9 part.): Di Lasa-Siviero; Premio Il Trottatore (gentlemen; L. 300.000, m. 2060; 8 part.): Mike del Gué-Assuero; Premio Il Trotto Italiano (L. 500.000, m. 2060; 6 part.): Globertivor; Premio Rivista Derby (L. 300.000, m. 1640; 13 part.): Boscone-Austen; Premio Galoppo e Trotto (L. 400.000, m. 2050; 7 part.): Ives Montand-Curiosina.

PUBBLAURORA

Le più recenti innovazioni della tecnologia moderna al servizio della scrittura

auretta 32

la penna stilografica a due cartucce d'inchiostro che riunisce in sé le più moderne caratteristiche tecniche di uso pratico, di estetica e di qualità ad un prezzo accessibile a tutti

solo 1500 lire

per la scuola e per la vita compratela e regalatela con tutta fiducia perché

è un prodotto Aurora

In vendita presso tutti i negozi specialisti di penne stilografiche e nelle cartolerie. Punti di vendita e di assistenza in tutta Italia

FRATELLI FABBRI EDITORI

...una guida preziosa sapiente e sicura...

possediamo una macchina perfetta, il nostro corpo, ma non la conosciamo

possediamo un bene preziosissimo, la salute, ma non sappiamo come conservarlo

dobbiamo combattere contro i peggiori nemici, le malattie, ma non conosciamo le loro armi né le nostre difese

GUIDA MEDICA

enciclopedia medica per tutta la famiglia

a fascicoli settimanali, un'opera aggiornata con gli studi scientifici più recenti e al tempo stesso **comprensibile per tutti**

In **GUIDA MEDICA** anatomia e fisiologia, cioè struttura e funzionamento di ogni parte del nostro corpo - medicina interna - chirurgia - ginecologia e ostetricia - medicina infantile - neurologia - psichiatria - psicanalisi - pediatria e puericultura - igiene - dermosifilopatica - psicologia - oculistica odontoiatria - biologia - novità scientifiche - ortopedia - otorinolaringoiatria - soccorsi d'urgenza - storia della medicina - piccola pratica medica e

la ristampa del 1° fascicolo nelle edicole
con l'omaggio di un supplemento di preparazione medica L. 250

COMPOSIZIONI COMPLETE

■ dal disco del fascicolo n. 7 di "Storia della musica" le **composizioni** presentate saranno **complete** nella maggior parte dei casi

■ dal disco del fascicolo n. 9 la **voce di commento** sarà **eliminata** dai brani musicali

■ nei primi dischi, data l'ampiezza dei periodi abbracciati, sono stati inseriti dei brani musicali più o meno brevi; a integrazione di questi brani verranno date **composizioni complete** nei dischi dei fascicoli di approfondimento (voll. XII e XIII)

storia della musica

ogni settimana un fascicolo a colori in carta patinata e un disco a 33 giri (17 cm di diametro) alta fedeltà

fascicolo e disco compreso L. 380

una grande opera - una grande discoteca

I primi fascicoli con i primi dischi nelle edicole

CRONACHE PER LE DONNE

Perché occorre riformare «subito» il codice

Tragedie coniugali

Nello scorso mese di settembre si sono avuti in Italia i seguenti gravi delitti fra i coniugi:

1) Il 1° settembre Francesco Casentino feriva gravemente la moglie Vittoria Bressi a colpi di coltello;

2) Il 4 settembre Giuseppe Bellassai uccideva la moglie Giovanna Voto e l'amante di questa Giuseppe Biondo;

3) Il 5 settembre Ferdinando Mereu accoltellava la moglie Caterina Cucè e la feriva gravemente;

4) Il 10 settembre Paolo Cacciatore uccideva la moglie Nunzia Nativo;

5) L'11 settembre Vittorina Salassa sparava al marito Santo Colombi e lo feriva gravemente;

6) Il 12 settembre Mario Gaetano accoltellava la moglie Giuseppina De Benedetto e la feriva gravemente;

7) Il 15 settembre Giuseppe Ivone uccideva con un pugno allo stomaco la moglie Rosa Ostuni;

8) Il 15 settembre Erminia Tagliercio versava acqua bollente sul marito Vincenzo Schiano e lo feriva gravemente al basso ventre;

9) Il 26 settembre si scopriva che Edoardo Lo Casio il 24 agosto aveva ucciso la moglie Domenica Renda;

10) Il 26 settembre Gaudenzio Colombo bastonava a sangue la moglie Luisa Antonini;

11) Il 29 settembre Luigi Delli Noci uccideva la moglie Carmela Imperato.

E' un elenco sul quale si chiede la meditazione di tutti.

Tralasciamo i singoli particolari motivi di queste tragedie coniugali, che qui non interessano particolarmente, in quanto denunciano i fatti gravissimi solo per dedurne che quando i rapporti coniugali e familiari giungono al punto che tante uccisioni funestano il nostro Paese, si presenta la necessità di emanare idonei provvedimenti atti a portare la famiglia su una via di rinnovamento effettivo.

Questo non significa che nei confronti dell'istituto familiare bisogna essere pessimisti e dover dire con superficialità che tutto va a rotoli; tutt'altro, la famiglia, nella sua sostanza, è sana, è cellula indispensabile della nostra società e dello Stato stesso.

Però non vederne le discrasie, vederne le deficienze e le arretratezze significa peccare per eccesso perché non si vuol vedere — forse per spirito polemico o per connaturale ottimismo — ciò che invece va visto.

La cruenta statistica che noi pubblichiamo esprime proprio la necessità che occorre riformare *subito* il diritto familiare.

Parità effettiva dei coniugi, possibilità di separazione tra i coniugi — sulla semplice richiesta di uno solo di essi — eventuali pochissimi casi di dissolubilità del matrimonio, abolizione del delitto d'onore sono problemi che vanno affrontati e che non possono subire ulteriori dilazioni.

Con la riforma del diritto della famiglia deve essere nello stesso tempo provveduto perché si dia ai nubendi il maggior ausilio morale e materiale per consolidare la loro unione, e perché si dia ai giovanissimi dai 15 anni in poi, nelle scuole, obbligatoriamente, una chiara educazione civica e sessuale (senza però spinte sessuologiche) al fine di creare quella coscienza matrimoniale, ora mancante — come si desume a posteriori — e dando così la certezza che i giovani compiono uno degli atti fondamentali della vita o sotto la spinta di una infatuazione erotica o per spinte diverse, però avere la esatta consapevolezza delle responsabilità che vanno ad assumere.

Le riforme chieste si impongono quindi non solo perché uno Stato moderno esige un rinnovamento per rafforzare la famiglia, ma perché deve cessare questo rivolo di sangue che da anni è presente nella vita familiare italiana.

Ogni giorno che sarà guadagnato potrà essere un morto di meno e quindi la posta in gioco, nella corsa verso le riforme, è tragicamente importante.

Le riforme delle leggi non modificheranno celermente il costume italiano, specie di una parte della nostra popolazione; di questo ci rendiamo conto: ma se non si inizia da qualche parte, non si approderà mai a quel traguardo di rinnovamento della famiglia cui il nostro Paese deve giungere.

Non si disquisisca tra costume e legge, non si vada, in questa fase, a vedere e scoprire di chi è la colpa (creditarietà, disparità economiche, mancate riforme di struttura, disparità fra uomo e donna, senso del peccato ecc.). Questa è l'ora di agire.

Chi ha responsabilità di ordine morale e politica, siamo certi, trarrà dalla situazione attuale la spinta per operare, nel proprio settore, pur con gli opportuni accorgimenti per dapprima frenare ed eliminare, poi, del tutto, tante sciagure.

Richiamare l'attenzione degli italiani sui molti nostri fratelli che lasciano la vita questa lotta quotidiana del vivere insieme, riteniamo essere il contributo più importante che si possa dare in difesa della famiglia, intesa come insostituibile parte viva e sostanziale della nostra società che potrà migliorare solo e saprà e vorrà vedere — per eliminarle — le sue attuali deficienze.

Luigi Renato Sansone

I ricordi del grande attore-regista cinematografico

Chaplin parla della moglie Oona «Da vent'anni conosco la felicità»

«La profondità e la bellezza del suo carattere sono per me una continua rivelazione» - Il popolare Charlot, forse il più grande personaggio espresso dallo schermo, rievoca le circostanze che portarono al matrimonio con la giovanissima figlia del drammaturgo d'origine irlandese Eugene O' Neill - La differenza di età (lui aveva, nel 1943, 54 anni, lei appena 18) non ha pesato negativamente - I coniugi, che hanno avuto quattro figli, vivono tuttora a Vevey, in Svizzera

Da «La mia autobiografia» di Charles Chaplin ripubblichiamo, per gentile concessione dell'editore Arnoldo Mondadori, alcuni brani che il grande attore e regista cinematografico dedica alla moglie Oona. Il matrimonio (il quarto per lui) è stato celebrato nel '43. La coppia ha avuto quattro figli.

Arrivai in anticipo e, entrando nel soggiorno, scoprii una ragazza seduta accanto al fuoco, sola. Mentre aspettavo la signorina Wallace mi presentai, dicendo che immaginavo di trovarmi alla presenza della signorina O'Neill. Lei sorrise. Mi accorsi di trovarmi di fronte a una bellezza luminosa, piena di un fascino poco appariscente e di una grazia quanto mai seducente. Aspettando la padrona di casa, stavamo là seduti a conversare.

Finalmente entrò la signorina Wallace, che fece le presentazioni ufficiali.

A cena eravamo in quattro: la signorina Wallace, la signorina O'Neill, Tim Durant e io. Anche non parlammo apertamente d'affari, sfiorammo ripetutamente l'argomento. Io dissi che la ragazza di Shadow and Substance era molto giovane, e la signorina Wallace osservò con noncuranza che la signorina Oona O'Neill aveva poco più di diciassette anni. Il cuore mi mancò. Anche se la parte era stata scritta per una ragazza giovanissima, il personaggio era estremamente complesso e avrebbe richiesto un'attrice più anziana ed esperta. Perciò, sia pure con riluttanza, decisi che non poteva utilizzarla.

Ma qualche giorno dopo la signorina Wallace telefonò per sapere se la signorina O'Neill m'interessava ancora, poiché la Fox Film Company era fatta avanti. Fu allora che, su due piedi, la scritturai. Insieme così quelli che dovevano essere vent'anni di assoluta felicità; e spero che siano molti di più.

Via via che la conoscevo meglio Oona mi stupiva continuamente per il suo spirito e la sua tolleranza; riusciva sempre a capire il punto di vista altrui. Furono questi, insieme a un'infinità di altre ragioni, a farmi innamorare di lei. Aveva appena compiuto diciotto anni; ma ero certo che avrebbe soggetta ai capricci di quell'età. Oona costituiva l'eccezione alla regola; anche devo confessare che in un primo tempo la differenza d'età mi spaventò parecchio. Ma Oona era fiduciosa e risoluta come se avesse trovato la verità. Decidemmo perciò di sposarci al termine della lavorazione di Shadow and Substance.

Ci sposammo a Carpinteria, un tranquillo paesino a ventiquattro chilometri da Santa Barbara. Ma prima, per ottenere la licenza, dovemmo presentarci al municipio di Santa Barbara. Erano le otto del mattino e a quell'ora la città sonnecchiava ancora. L'ufficiale di stato civile, se una delle coppie è famosa, suole avvertire i giornali schiacciando un bottone nascosto sotto la scrivania. Così, per evitare l'assalto dei fotografi, Harry mi fece aspettare fuori perché Oona non avesse attemperato alle formalità che la riguardavano. Dopo avere trascritto i nostri dati, il nome e l'età, l'ufficiale disse: «E ora dov'è il quarantottoʃ».

Quando mi feci avanti rimase di stucco. «Accidenti! Questa sì che è una sorpresa!». E Harry vide la sua mano sparire sotto il banco. Ma noi gli intimammo di spicciarsi. Così, dopo avere tergiversato il più possibile, con una certa riluttanza ci rilasciò la licenza. Eravamo appena usciti dall'edificio ed entrati in macchina quando i primi giornalisti varcavano il cancello. Da quel momento fu una corsa alla morte per le strade deserte di Santa Barbara, ancora addormentata, con le macchine che slittavano e sbandavano quando scattavamo di colpo una traversa nell'altra. In tal modo sfuggimmo ai protagonisti e arrivammo a Carpinteria prima che la cerimonia fosse finita. In quei momenti Oona cercava di distrarmi leggendomi ad alta voce Trilby, che è un'opera molto vittoriana e divertente, specie nei punti in cui l'autore riempie pagine e pagine con le scuse e le spiegazioni addotte per giustificare l'incredibile generosità di Trilby nel concedere le proprie grazie. Oona leggeva raggomitolata in poltrona davanti a un bel fuoco di legna. Nonostante i monconi di erisi, quei due mesi a Santa Barbara furono straordinariamente romantici, pieni di felicità, di ansia, di disperazione.

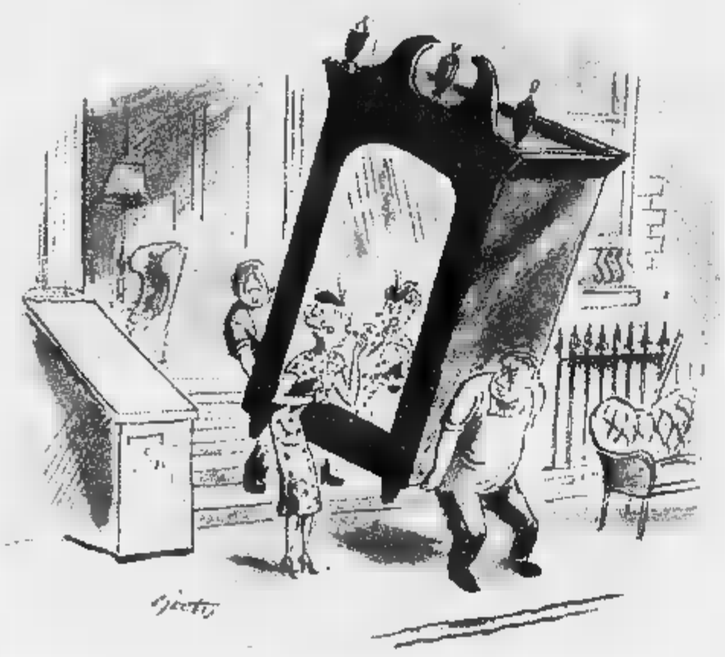
Oggi la mia vita è più emozionante che mai. Godo ottima salute, sono ancora pieno di fantasia e calcolo di produrre altri film: forse non con me stesso, ma posso sempre scriverli e dirigerli per i membri della mia famiglia, alcuni dei quali hanno una notevole attitudine per il teatro. Sono ancora molto ambizioso; non potrei mai andare in pensione. Vi sono molte cose che voglio fare; oltre ad avere alcuni soggetti cinematografici non finiti, mi piacerebbe scrivere una commedia e un'opera, se il tempo lo permetterà.

Schopenhauer ha detto che la felicità è uno stato negativo, io sono d'accordo. Negli ultimi venti anni ho capito che cosa significa felicità. Perché ho la fortuna di essere sposato a una moglie meravigliosa. Vorrei poter scrivere di più su questo tema, ma si tratta di amore, e il perfetto amore è la più bella di tutte le frustrazioni perché è più di ciò che si possa esprimere. Dacché vivo con Oona, la profondità e la bellezza del suo carattere sono per me una continua rivelazione. Anche quando mi precede lungo gli stretti marciapiedi di Vevey, semplice e dignitosa nella figurina eretta ed elegante, con i capelli neri stirati all'indietro che mostrano qualche filo argenteo, mi sento sommergere da un'impetuosa ondata di amore e ammirazione per tutto ciò che è; e mi viene un nodo alla gola.

Pago di queste gioie, talvolta siedo sul terrazzo, al tramonto, e al di là dell'ampio prato verde contemplo il lago lontano, e oltre il lago i monti silenziosi, e in questo stato d'animo non penso che a godermi la loro magnifica

Oona Chaplin nel 1947 col figlio Michael, a Beverly Hills durante una scampagnata

Tentazione irresistibile



Nella scuola italiana sono donne il sessanta per cento degli insegnanti

Soltanto nel 1944 sono state rimosse le limitazioni che precludevano, alle professoresse, l'accesso a parecchie cattedre nei licei classici e scientifici ed all'ufficio di preside - Ma ancora oggi la donna è in condizioni di inferiorità: una maestra, per esempio, che voglia ottenere un trasferimento, deve avere una anzianità doppia di quella richiesta ad un collega

Le donne sono state a lungo escluse dall'insegnamento superiore, le cattedre cui potevano aspirare erano quelle di discipline poco importanti, di alcuni tipi di scuole. Un passo avanti fu fatto la riforma Gentile, ma la discriminazione non scomparve perché le donne erano escluse oltre che dai concorsi a presidi, dai concorsi a cattedre di lettere latine e greche nei licei, di filosofia e storia nei licei classici e scientifici, di lettere italiane e latine e storia negli istituti medi superiori. I motivi? Il pregiudizio che ancora si trascinava circa la capacità delle donne ed il timore che gli impegni familiari non consentissero l'espletamento di un compito tanto impegnativo. Evidentemente neanche lo stesso Gentile ed i collaboratori che hanno preparato la riforma erano riusciti a liberarsi da quei pregiudizi.

La discriminazione è terminata prima della fine della guerra e precisamente nel 1944 con l'entrata in vigore della norma che abrogava tutte le disposizioni che prevedevano limitazioni per le donne nei concorsi a cattedre di qualsiasi tipo di scuola secondaria. E' inutile dire che l'esperienza ha confermato l'infondatezza dei pregiudizi, mettendo in evidenza l'apporto qualitativo delle donne anche nell'insegnamento di quelle discipline dalle quali erano escluse.

Ecco gli effetti dell'abrogazione delle norme limitative: nel 1923 su professori che insegnavano nei licei classici, soltanto 32 erano donne, nel 1939 i professori erano 1322 e le professoresse 261, l'anno scorso c'erano 4586 professori e 4660 professoresse.

Per le insegnanti elementari vige ancor oggi la discriminazione assurda della suddivisione dei posti in maschili, femminili e misti. Le maestre sanno quanto ingiustificabile determina questa distinzione, a cominciare dai concorsi. Accade, infatti, che il dei posti di classi femminili messi a concorso sono di gran lunga inferiori a quelli maschili e ai misti. Per fare qualche esempio citeremo il caso Roma dove nell'ultimo concorso i posti maschili erano 284, quelli femminili 55, i misti 52. Il limitato numero di posti femminili e l'elevato numero di donne che partecipano ai concorsi (non meno dell'85%) fanno sì che per vincere un concorso una donna deve ottenere dei punteggi altissimi. Si verifica normalmente che tra l'ultimo vincitore e l'ultima vincitrice dei concorsi magistrali vi siano anche trenta e quaranta punti di differenza.

Altra situazione paradossale si verifica trasferimenti. Un maestro può ottenere un trasferimento con una anzianità di servizio relativamente breve, mentre spesso ad una maestra occorrono almeno il doppio degli anni di servizio. Per essere trasferiti a Roma ad un maestro sono sufficienti 10-15 anni di servizio, una maestra non ne bastano 25. La distinzione delle classi, in maschili, femminili e miste assieme all'elevato numero di donne che insegnano portano a tali situazioni. Nell'ultimo concorso magistrale su 135.000 concorrenti 105.000 erano donne.

Questa suddivisione dei posti assurda sotto il profilo umano e sociale, viene definita paradossale dal punto di vista giuridico da Alfonso Ferrucci, funzionario della Corte dei Conti, che ha sostenuto su «I diritti della scuola» l'inesistenza di una norma specifica che prevede la triplice suddivisione dei posti. Con una serrata argomentazione giuridica l'articolo dal titolo «Una discriminazione che non esiste» dimostra l'illegittimità dei bandi di concorso e finisce invitando le interessate che sono state lese da tale suddivisione, a ricorrere al Consiglio di Stato, previo ricorso gerarchico al ministro, aggiungendo che «non v'è motivo di temere che sia sfavorevole».

Le donne che insegnano nelle nostre scuole sono più degli uomini: complessivamente 233.793 (53,3%) nelle scuole statali e 28.357 (64,5%) nelle scuole private. Come può rilevarsi dall'unita tabella la percentuale più alta è nelle elementari dove è arriva al 72,4% nelle statali.

Felice Froio

PERSONALE DIRETTIVO E INSEGNANTE DI RUOLO (1963)

TIPO DI SCUOLA	SCUOLE STATALI			SCUOLE NON STATALI		
	Donne	Uomini e donne	Percent.	Donne	Uomini e donne	Percent.
Scuole elementari	136.252	188.309	72,4	10.676	11.501	92,8
Scuola media	77.453	126.264	61,4	3.117	13.133	61,8
Scuole tecniche	490	956	51,2	204	516	39,5
Istituti professionali	4.645	11.852	39,1	586	925	63,1
Istituto tecnico industriale	3.898	8.676	42,6	293	1.070	27,4
Istituto tecnico agrario	350	1.168	30		113	15,1
Istituto tecnico comm. geom	6.944	14.516	47,8	1.187	3.012	39,4
Istituto tecnico nautico	290	869	29,1	—	—	—
Istituto tecnico femminile		1.183	75,1	559	635	87,9
Istituti tecnici (totale)	12.130	28.401	45,9	2.966	4.836	42,5
Liceo classico	4.662	9.535	49	1.262	3.121	40,4
Liceo scientifico	2.569	5.102	51,4	279	990	27,0
Istituto magistrale	4.264	7.500	56,1	3.121	3.871	80,6
Totale	253.702	401.050	63,5	28.357	43.738	64,8

Quanto guadagnano le dattilografe svedesi

Se sono impiegate dello Stato, gli stipendi vanno da 110 a 166 mila lire al mese - Le industrie private offrono di più - La settimana lavorativa è di 5 giorni, un mese di ferie all'anno

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, ottobre

La guerra per le dattilografe è scoppiata in Svezia tra il ministero del Tesoro, che regola lo stipendio di tutti i dipendenti statali e le varie amministrazioni pubbliche alle prese con problemi di efficienza e di organizzazione che hanno più volte cercato di risolvere. Il titolare del Dipartimento della Giustizia ha in questi giorni indirizzato una lettera aperta al primo ministro Erlander sollecitando il suo intervento nella questione: la lettera è stata pubblicata su tutti i giornali ed ha portato a conoscenza del pubblico un appello definito «disperato» a richiedente che venga intrapresa una migliore politica economica nei riguardi delle dattilografe impiegate dello Stato; se non si verificherà un cambiamento radicale si avranno conseguenze che si possono definire grottesche: per mancanza di personale adatto impiegati e funzionari anche di grado molto elevato lamentano di dover battere a macchina tutte le relazioni, la corrispondenza e i rapporti, con un enorme scapito del lavoro e più debbono attendere.

Attualmente una ragazza diciassettenne, che possegga diploma di dattilografia viene pagata dall'amministrazione statale 110 lire al mese; ha 27 giorni lavorativi di ferie all'anno, lavora 5 giorni la settimana e per consuetudine può stare assente dal lavoro, senza giustificazioni particolari, due giorni al mese. Dopo tre anni di servizio, lo stipendio è di 128.340 lire al mese; dopo ulteriori 6 anni è di 166.960 al mese ma a questo punto il regolamento non prevede ulteriori scatti della retribuzione e possibilità di avanzamento in carriera.

Non è in pratica troppo difficile trovare ogni anno ragazze diciassettenni da occupare negli uffici della pubblica amministrazione; ciò che è risulta per contro molto difficile per non dire impossibile è di trattenerle in servizio in quanto dopo un anno o due e cioè quando sono perfette nel lavoro trovano agevolmente impiego nel settore dell'economia privata che offre loro senza la minima difficoltà 20 o 30 mila lire al mese in più. Le amministrazioni statali non possono far nulla per cercare di convincere a rimanere le impiegate che si licenziano.

V. F.

NOTIZIE *marus*

La Signora sceglie l'eleganza

I Centri della Confezione
MARUS
presentano una ricca e deliziosa
collezione autunno-inverno
composta in prevalenza
da morbidi tailleurs
e da caldi e confortevoli mantelli.
Nel Reparto Signora vi attende
una gamma eccezionale
di modelli CORI - CORI-BIKI
CORI - LADY e TRIS
realizzati nelle
linee più nuove, nelle stoffe più belle
nei colori più armoniosi.
MARUS
una felice occasione per esprimere
il proprio gusto e la propria personalità
nella scelta sicura di un abito
di un tailleur o di un mantello

CENTRI DELLA CONFEZIONE
marus
VIA ROMA, 343
VIA NIZZA, 193
PIAZZA STATUTO, 24
VIA MONGINEVRO,
CHIESA DELLA SALUTE, 35

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa rubrica va corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa via Roma 80, Torino** *per contanti o vaglia, a mezzo versamento nel conto corrente postale n. 2/1930 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole minimo dieci, stampando le abbreviazioni comunemente* [illegible] *per la tariffa della Rubrica addotta all'inserzione.* ■ *l'aggiunta della tassa* ■ ■ *del 2,50 % ciascuna.*

Articoli composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa numero del 10 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ritirare subito le lettere possono usufruire il nostro servizio cassetta aggiungendo al tariffario dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n.

Torino, compilato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera inserzione deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare chiunque queste strettamente fiduciarie agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampe, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori, invertori, contatori Saracco, corso Vercelli 65, telefono 851-836.
GENERATORE aria calda «Bini» 450.000 calorie occasione vende. Soc. Alessio, La Loggia, telef. 962-962.
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Lupatia, Unione Sovietica 157.
OFFICINA liquida macchine utensili Mortaloni, San Secondo 33
TESSITURA liquida telai, motori, tessuti, filati. Prezzo convenientissimo. Telefonare 795-684. A105796
TORNIO monopuleggia mm. 1500x 250 vendesi occasione. Rosso & C., Grugliasco Torino. Telef. 785-222.
TRASFORMATORI, motori, alternatori, cinque gruppi elettrogeni. Vairo, via Perugia 46, telefono 287-850.
TRASFORMATORI, motori, interruttori, permuta, noleggi, riparazioni Ernesto e Aglietta, telef. 481-012.
VENDESI banco bellissimo adatto drogheria panetteria, visibile giorni 17-18-19. Tabaccheria Oberti, Piazza P. Vittori 2. Tel. 293-082.
VENDESI tornio parallelo D.P. 200 x 1000. Telefonare 723-143.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? **Telefonate** 323-161, 781-585. Un operaio è a vostra disposizione 0297
IDRAULICO lavori privati eseguendo impianti e riparazioni rapido. Telefonare 251-616. A105396
IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori refrattari costruisce riparo Bosco. Telefonare 595-580.
IMPRESA edile esegue lavori di manutenzioni riparazioni, basse costruzioni, ville. Referenziato. Telefonare 742-267. A107360

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI con mediatore (anche su automezzi specializzati) mutui su alloggi di proprietà proprietari italiani e dipendenti grandi aziende massime alienazioni finanziate, corso Francia 15 (piazza Statuto) Telefoni 750-203, 779-826
A. PRIVATO cede torrefazione caffè moderna completa di macchinario, affare eccezionale. Telefonare 877-540.
ALIMENTARI sell service unico in posizione preferita espletando cedo. Telefonare 577 976 0550
AUTORIMESSA affittasi grande coperto altezza forte reddito redditi. Telefonare 322 150 A107549
AUTORIMESSA, cedesi intero pacchetto azionario dell'immobile, reddito 13.000.000 annuo, garantendo ottimo affare, intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7031 — Torino». A105960
AUTORIMESSA splendida posizione vicinanze autostrada mq. 2300 cedesi o cercasi gerenza. Telefon. 544 456, 528-527. 21752
AVVIATISSIMO laboratorio confezioni signora ottima clientela, centrale, cedesi. Telef. ore pasti 653-397.
AVVIATISSIMO mercerie centrale cedesi, motivo-i recluso. Tel. 60-418.
BAR in via Lanza cedo oppure permuto con immobili. Telef. 527-976.
CAUSA malattia urge cedere negozio parrucchiera, alloggetto, garage. Telefonare 396-138. A106055
CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane giornali (stessa casa) rimettiamo 0533
CEDESI rivendita pane, causa malattia, incasso 55.000 giornaliere. Telefonare 768-931. 0591
CEDO negozio barbiere ben avviato, via S. Donato 36, Telef. 774-060.
CEDO negozio di confezioni bella posizione causa malattia. Tel. 250-505 dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20. A105401
CERCASI edicola periferica o dintorni Torino. Telefonare 392-268.
CERCASI gerenze albergo o pensione in montagna per stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8244 — Torino». A105758
CERCASI negozio pollame già avviato. Telefonare 570-300.
■■■■ contanti avvista mercerie. Telefonare 330-140, 387-360.
CONFEZIONI uomo donna maglierie forte vendite, vendo 2.800.000. Telefonare 885-962. 0369
DROGHERIA centralissima arredamento moderno incasso 70.000, cede 4.000.000. Telefonare 543-762.
DROGHERIA torsellazione ■■■■ mite mensili occasione cedesi 2 milioni 800.000. Telefonare 520-163.
IMPRESA edile di primaria importanza con dotazione adeguate cedesi causa malattia titolare. Rivolgersi: Studio rag. Cavezzale, via Manzoni 10, Vercelli, Telefono 31-09.
ITALIA CEDE DROGHERIA AVVIATISSIMA, OTTIMO REDDITO, OCCASIONE. TELEFONARE 528-594, 517-803. 0300
ITALIA CEDE PASTIFICIO OTTIMO REDDITO, RIVOLI. ■■■■■. TELEFONARE 528-594, 517-803.
ITALIA CEDE PASTICCERIA ZONA POPOLARE, AVVIATISSIMA. TELEFONARE 528-594, 517-803.
ITALIA CEDE MERCERIA ZONA FRANCIA, AVVIATISSIMA, OCCASIONE. TELEF. 528-594, 517-803.
ITALIA cede negozio accontissimo, occasionalissimo, zona San Paolo. Telefonare 528-594, 517-803.
LATTERIA gelateria lavissima vendita rimettiamo massima facilitazioni Cavallera, Saluzzo 21.
OCCASIONE cedesi drogheria commestibile attrezzatissima Borgo Po reddito rimettiamo massima facilitazioni Cavallera, Saluzzo 21.
OCCASIONE cedesi drogheria commestibile attrezzatissima Borgo Po reddito mensile 250.000 con alloggio. Corso Regina 88, Torpino.
OCCASIONE cedesi merceria 600.000 motivi familiari, affitto mite. Telefonare 676-507. A105382
OFFICINA galvanica avviata con reparto pulitura cedesi. Telefonare 690-336 pomeriggio. A105885
PIETRALIGURE cedesi albergo 48 letti, direttamente sul mare, facilitazioni pagamento. Scrivere: Lantond, 5 C, Savona. 25986
RIVENDITA pane cedesi subito causa vecchiaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2008 — Torino». Telefonare 543-162. A105356
SVENDO alimentaria causa malattia 1.500.000. Scarparo, Massena 7, telefono 543-752. A105755
SIGNORA pratica commercio cerca gerenza abbigliamento o merceria, cauzione, referenze. Telefonare 387-369 ore pasti. A105801
SIGNORINA 35enne presenta, referenzialissime, abile confezionista e pratica abbigliamento bambinesci, cerca gerenza negozio oppure mansioni direttive. Scriverei «Pubblicità Stampa 6246 — Torino». A105774
VASTO avviatissimo negozio in Milano lavorante casalinghi roba Mellanta, posizione ottimo, redditizio. Trasmissione cedesi. Telefonare a Milano 432-917 dalle 20 alle 22
VENDESI grande negozio accessori auto e moto zona S. Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6230 — Torino» A105585
VENDESI ristorante zona centro attrezzatissimo a eventuale gerenza cauzionando adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6421 — Torino».
VIA Roma negozio mq. 230 motivi familiari vendesi. Telef. 542-535. 1.600.000 reddito annuo su locale pubblico garantito da forte cauzione cedesi. Richiesta oltre milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6424 — Torino». A107548

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi con [illegible] privatamente Telef. 546-007
A.A. ABITABILE centrale 2 camere cucina bagno 4.500.000. Telefonare 518-738 0463
A Collegno «100 metri c. Francia» casa 19 camere, servizi completi, causa divisione vendesi vera occasione. Telefonare 519-396.
A Moncalieri altitudine 1200 incantevole stazione climatica, vendiamo alloggi 1-2-3 camere tutti servizi moderni. Telef. 527-420.
A Settimo vendo 3 camere servizi 5.000.000 liberi e affittati. Telefonare 273-571. 0265
A Settimo vendiamo alloggi 1, 2, 3 camere, tinello, cucinetta tutti servizi moderni, 1.300.000 più mutuo, facilitazioni pagamento; cantiere via S. Mauro ang. via Gribaudi. Telefono 527-420. 0436
A T.650.000 vendonsi alloggi nuovi 2-3 camere meno mutuo zona ■■■■ trale ■■■■. Telefonare 699-587.
A Volpiano vendesi 2 giornalai piccolo occasionissima. Uffici, Cavour 28
ABITABILE corso Agnelli, camera tinello servizi esentasse 4.250.000. Telefonare 518-738. 0463
ABITABILI subito vendiamo adiacenti via Stradella alloggi signorili 2-3-4 camere servizi villando allibiati alto reddito, mutuo ed facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39
ACQUISTASI alloggio tre camere cucina servizi in villa o palazzina Torino. Telefonare 654-700.
ACQUISTERei contanti alloggio 2 camere tinello cucinino pareggi barriera Casale. Telefonare 883-983.
ADATTO magazzino vendo locale mq. 1000 via Mombasiglio ang. via Revello (5, Rita) facilitazioni pagamento. Telefonare 323-140.
ACQUISTO alloggio 2-3 vani anche cosa vecchia. Telefonare 520-154.
ACQUISTO alloggio 3-5 camere, centrale, semicentrale, anche non nuovo purché occasione Telef. 517-803.
ACQUISTO casa 30-40 camere anche dazio possibilmente con terreno. Tel. 555-349. 0529
ACQUISTO contanti alloggi, muri negozi, qualunque zona. Tel. 237-775, 694-180. 0313
ACQUISTO terreno pioggito appropriato camere 30 cambio alloggi pronti subito. Telefonare 753-133.
AFFARONE vendesi alloggio 2 camere 2.150.000. Visite 18-19. Corso Novara 8. Telefonare 327-360.
ALLOGGETTO libero, magnifico (via Don Bosco) camera, tinello, 5° piano senza ascensore. Tel. 41-419.
AL mare impresa Muraida-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. minimi 2.800.000, arredati. Scrivere Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona).
ALBERGO, progetto approvato, 46 camere, bar, ristorante, autorimessa, Porta Nuova, cede terreno oppure fabbricato costruito. Tel. 693-042.
ALLOGGETTI piano terreno 2-3 camere termo centrale vendesi convenientemente. Via Fossata 29 pomeriggio. 0529
ALLOGGI signorili due camere salone cucina doppi servizi vendo direttamente impresa via Bouvard angolo via Lore, Telefonare 545-469.
ALLOGGIO centrale 3 camere salone cucina doppi servizi vendo. Telefonare 544-936. 0436
ALLOGGI magazzini centralissimi vendo piazza Vittorio Veneto 1, stabile rimodernato, ascensori, termo, da Lire 75.000 al mq. in più. Mutuo. Rivolgersi portineria. A105843
ALLOGGI signorili vende direttamente costruttore via Mombasiglio angolo via Revello (S. Rita), facilitazioni di pagamento. Visite ore 8-12, 13-18. Telef. 323-149. A105427
ALLOGGIO libero (Crocetta) 2 camere, cucina, terme bagno, 4° piano, lotto accenore 5.700.000. Facilitazioni. Torinese, Cavour 7.
ALLOGGIO libero S. Rita vende 1.800.000 vano più mutuo. Telefonare 524-552. A108014
ALLOGGIO libero subito 5.500.000, 3 camere cucina (Nizza-Dante). Telefonare 41-419. 0636
ALLOGGIO signorile corso centrale 4 camere servizi vendesi. Telefonare 53-242. A107995
ALLOGGIO 5 vani, salone, doppi servizi, piazza Statuto, mutuo, eventuale, affare vendesi. Tel. 519-390.
ANTONELLI Lungo Po alloggio signorile in villa 3 camere salottino vende Uccelli, Cavour 28. 0336
APPROFITTATE, vera occasione vendo direttamente casetta 12 camere, negozio alloggio libero, passaggi Statuto, 14.500.000. Scrivere a Pubblicità Stampa 6237 — Torino».
ATTENZIONE. Vendesi magazzino nuovo affittato 600.000 annue, 5.000.000, Piacenza. Tel. 689-104.
ATTENZIONE. Vendonsi appartamenti 1-2-3 camere tutti comforts 1.100.000 camera, facilitazioni pagamento. Piacenza. Telef. 689-104.
AUTORIMESSA Stazione Dora funzionante subito 30.000.000, 50% contanti, rimanenze facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.
BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato, 2 camere tinello cucinino, Mutuo. Tel. 651-923.
BARRIERA Milano vendonsi alloggi speciosi prezzi eccezionali con senza mutuo. Telefonare 519-770.
BORDIGHERA impresa vende villette da costruirsi, zona panoramica residenziale vista meravigliosa mare, Costa Azzurra. Dr. Solari, telefono 21-344, Bordighera.
CASA agricola otto camere, portico, giardino in Torino periferia, vendesi. Telefonare 519-398. 0550
CASA in Almese 4 vani divisibile, 2 garages, cantina, ripostiglio, tettoia, vendesi. Rivolgersi bar via Bardonecchia 80 Torino, oppure telefonare Almese 93-5008.
CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Tel. 330-310. 0338
CASA rustica panoramica collinare indipendente km. 42 Torino. Telefonare 544-936. 0456
CASCINA collinare ferrena panoramico km. 41 Torino vende. Telefonare 544-936. 0456
CENTRALI signorili alloggi 3-7 camere, zona tranquilla, vendo. Telefonare 655-762. 0480
CORSO Bramante 41 costruzione alloggi signorili, uffici, magazzini. Telefonare 883-576. A92789
CORSO Giulio Cesare palazzo cinque Maior vende alloggio 2 camere tinello servizi bellissimo. Telefonare 278-846. A106042
CORSO Peschiera 315, signorili alloggi finiti 2-3 camere servizi. Condizioni vantaggiosa. Visibili anche festivi. A108000
CUNEO zona centrale vendonsi, affittansi uffici, alloggi, attici, prenti subito, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno. Scrivere: Pubbliman, casella 71, Cuneo. 2599B
ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI 3, 4, 5 CAMERE, CONTANTI L. ■■■■ PER CAMERA, RIMANENZA ■■■■ LIRE 21.000 MENSILI PER CAMERA, RIVOLGERSI ■■■■ RESIDENZIALE SANGONE PO, MONCALIERI ■■■ ZONA ITALIA '61, OPPURE TELEFONARE 518-436, 511-396 FERIALI, OPPURE TELEFONARE 644-160 ANCHE FESTIVI.
ESPATRIANDO vende alloggio due camere tinello fronte Fiat. Telefonare 544-936. 0456
GRANDIOSI locali vende 350 mq. terrazzo, mutuo. Adatti sede società studio abitazione. Piazza Vittorio Veneto 1. A105843
IMPERMEABILIZZA tetti e costruzioni. Geo Astolfi, Marochetti 6, telefono 690-568. 076
IMPRESA costruisce accettando locali in parziale pagamento, Geometra Cavalla, via Reni 11, Milano.

(Continua a pag. 14)

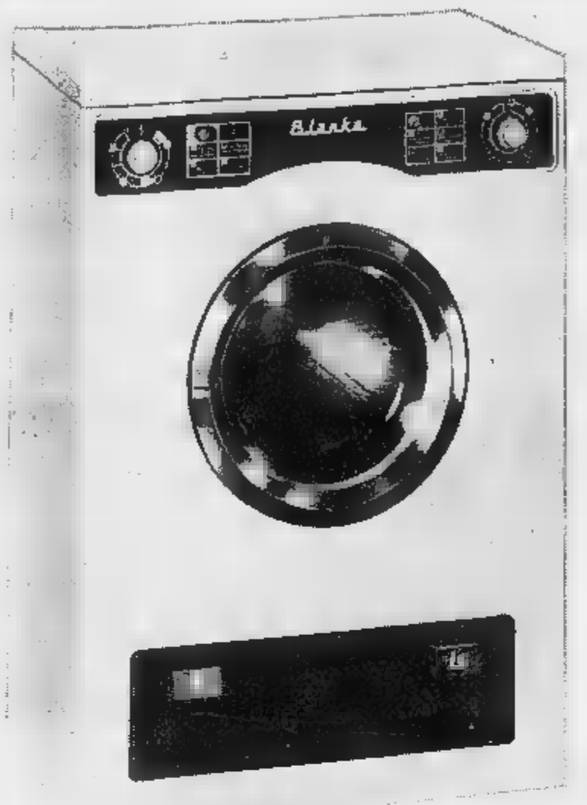
oggi c'é Blanka

la lavatrice che vi regala ore

perché la BLANKA 950 fa tutto da sè: prelavaggio e lavaggio ■ 5 Kg. di biancheria, risciacquatura, asciugatura, arresto automatico. Riscaldamento autonomo dell'acqua. Sportello con interruttore di sicurezza. Dosatore automatico del detersivo.

la lavatrice superautomatica con 15 programmi di lavaggio

15 programmi base! Ciò significa che la BLANKA 950, la più docile ■ ubbidiente fra le superautomatiche, consente a chi l'usa di "combinarne" altri, tanti altri (un numero praticamente illimitato) per ogni esigenza di lavaggio.



Garanzia dell'Istituto Italiano del Marchio di Qualità

Blanka S.p.A. - Milano - Piazzale Lugano, 4/A

cucine a gas e ■■■■ - cucine a legna ■ ■ carbone - stufe per riscaldamento - scaldacqua - frigoriferi - lavatrici - stiratrici elettriche.

oggi c'é Blanka

Qualcosa di nuovo e di diverso in una maglia Meraklon

Alla morbidezza delle migliori lane, la fibra propilenica aggiunge qualcosa di più: le doti di una fibra nuova, resistente, di lunga durata, meravigliosa. Tradizione e avanguardia insieme, per rendere sempre più confortevole la vita di tutti i giorni. Le maglie Meraklon sono calde, morbide e leggere; non feltrano, non si restringono, si lavano con facilità e non hanno bisogno di essere stirate. Quanto lavoro in meno per la donna di casa! *E costano meno!*

Meraklon è il marchio della fibra propilenica impiegata in manufatti controllati e approvati: coperte, tessuti d'arredamento, stuoie, tappeti, filati d'aguglieria, maglieria esterna, maglieria intima, calze da uomo e da ragazzo, abiti da lavoro.

una fibra forte e leggera POLYMER Gruppo Montecatini

Meraklon®

I Sigg. Distributori possono ora richiedere ai loro Fornitori i nuovi tipi in fibra propilenica-colette e in ■■■ continua testurizzate, lavabili anche in lavatrice

La seduta inaugurale all'Accademia di Medicina torinese

I virus nei tumori

Il dott. Negroni ha esposto i risultati delle ricerche su un virus che egli ha isolato nel midollo di alcuni malati di leucemia - Per un giudizio definitivo sta eseguendo ulteriori esperimenti sulle scimmie

L'Accademia di Medicina di Torino ha inaugurato ieri sera il nuovo Anno accademico (118° dalla fondazione) portando alla ribalta la questione sempre più attuale dei «virus nei tumori» attraverso una nutrita relazione del dott. Cavino Negroni, dell'Imperial Cancer Research Fund, di Londra. Il nome di tale giovane scienziato è uscito improvvisamente la primavera scorsa dai laboratori di ricerca, per avere il Negroni individuato un virus proprio nell'ambito dei tumori maligni, in circostanze tali e sotto certi particolari profili per cui ne sarebbe assai attendibile una vera proprietà cancerogena. Perché altro è trovare virus in tumori, altro riconoscere in quel virus la responsabilità del male, ed infine diverso è pure ipotizzare in casi una sola azione di «concausa» dal riservi dimostrata la causa originaria assoluta oppure subordinata all'intervento di un altro fattore collaterale ma indispensabile. Di lì l'attesa per la conferenza.

Ha presentato l'insigne studioso al folto e qualificato uditorio il prof. A. Mario Dogliotti, che, in qualità di presidente, aveva in precedenza fatto la relazione sull'attività svolta dall'Accademia nel '63-'64.

La scoperta di Negroni, perciò di noi resta vigile osservatore della successione di simili rivelazioni, doveva apparire già poco dopo la sua pubblicazione come un antefatto rispetto ad un altro annuncio dato da Sabin, cioè da quello scienziato alla zenith della celebrità per aver realizzato il vaccino vivo antipolio. Pure Sabin, difatti, sul far di questa estate illustrò l'identificazione da parte sua di un virus che, sulla base di particolari requisiti, prove e controprove di laboratorio, egli ha ritenuto poter decisamente considerare il vero artefice del tumore maligno dal quale era riuscito ad isolarlo.

Tanto l'uno quanto l'altro ricercatore, da scienziati prudenti, non hanno, tuttavia, asserito recisamente di aver trovato «il» virus autentico «del» cancro umano, sia pure differenziando ciascuno il proprio, e nel modo migliore possibile, da certi virus latenti oppure esaltati «passaggio». In verità essendo inammissibile tentare nel campo dei tumori dell'uomo l'esperienza di iniettare in cavie umane virus sospettati tumorigeni perché provenienti da cancri umani, occorre sperimentare su animali. Ma non è detto, innanzitutto, che un virus eventualmente cancerogeno per l'uomo lo sia anche per l'animale da esperimento (in cui potrebbe invece, determinare tutt'altro malanno); inoltre bisognerebbe essere sicuri che durante le manipolazioni per ottenere il «filtrato» del tumore umano (privato di cellule) in cui si sospetti l'ipotetico virus, non capitino contaminazioni da parte di un altro virus qualsiasi quello del poliomielitico (sul quale tanto bene sperimentato il Negroni), virus che nell'animale è capace di provocare diversi tipi di tumore. Occorre altresì poter escludere che l'eventuale formazione del tumore nell'animale, successiva all'iniezione del filtrato derivante dal tumore umano, non sia altro che il risultato della attivazione da parte di tale filtrato di un virus già posseduto dall'animale; infine bisognerebbe poter eliminare il sospetto della contaminazione del tumore da parte di un virus non cancerogeno nell'uomo, ma cancerogeno nell'animale.

Abbiamo citato solo qualcuna delle difficoltà per risolvere il problema. Naturalmente gli scienziati hanno cercato e cercano tuttora di perfezionare mezzi per aggirare le più insidiose situazioni e, al ogni modo, si valgono di prove indirette; che per quanto riguarda almeno le forme leucemiche sono ritenute già di notevole attendibilità.

Non ripeteremo a questo proposito quanto è stato già riferito su queste colonne sui progressi segnalati al recente congresso americano. Precisiamo, però, che l'individuazione del virus messo in luce dal Negroni ed illustrato iersera all'Accademia si riferisce alla leucemia e come lo scienziato ha ribadito, sono ora in corso ulteriori esperimenti nelle scimmie prima di un giudizio definitivo.

Ancora una volta, attraverso questi studi, appare evidente quanto nella ricerca assillante delle cause primarie dei tumori maligni nell'uomo sia sempre più fascinosa l'ipotesi della genesi virale, anche se nell'origine virale non devesi identificare dal profano il concetto corrente dell'infezione.

Ad intensificare gli studi in proposito sta il fatto che ogni si conoscono non pochi virus cancerogeni capaci di provocare in determinate specie animali, diversi tipi di tumore maligno. Le scoperte, che hanno ripreso lena da pochi più di un decennio, sono partite già nel lontano 1908 circa una leucemia aviaria e nel 1911 circa il sarcoma (un tumore solido) dei polli.

Angelo Viziano

Alberto Moravia candidato al Nobel per la letteratura

Altri candidati: il cileno Neruda ed il francese Sartre

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 16 ottobre.

La Reale Accademia svedese delle arti e delle scienze ha deciso ieri che il Premio Nobel '64 per la letteratura venga assegnato già giovedì prossimo, anticipando così la sua scelta, che viene in genere effettuata soltanto nei primi giorni di novembre.

Una delle candidature più probabili è quella di Alberto Moravia, che già lo scorso anno fu sul punto di essere proclamato vincitore. Quest'anno pare anche che siano state fatte le candidature del cileno Pablo Neruda, il più noto lirico moderno sud-americano, del russo Sjolochov e del giapponese Mishima. Molti ritengono in ogni caso che abbia le maggiori probabilità di ricevere quest'anno il ambitissima distinzione Jean Paul Sartre, il cinquantaseienne filosofo esistenzialista francese, il quale è stato diverse volte uno dei candidati più quotati al premio.

v. r.

Par non essendo nato per l'anagrafe poté sposarsi e ottenere la pensione

Il singolare caso di una donna di 67 anni presso Cuneo - Si dimenticarono di iscriverla quando nacque - Per il matrimonio ricorsero ad un «falso» attribuendole l'atto di nascita di una sua madrina

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 16 ottobre.

Maria Martino ved. Viano, fu Giovanni Battista e fu Margherita Ferreri, per 66 dei suoi 67 anni non è mai esistita. Almeno per l'anagrafe del paese natale, Castelmagno, un comune della Valle Grana. Non è mai stato steso il suo atto di nascita, molto probabilmente per una sbadataggine dell'epoca, quando gli atti anagrafici e di stato civile venivano redatti senza eccessiva formalità.

Sta di fatto che ufficialmente, solo due anni or sono ci si accorse che Castelmagno aveva un abitante in più, nonostante il «parere» contrario dei registri anagrafici. La cosa è a stento credibile, eppure Maria Viano andò a scuola e si sposò due passaggi obbligati che devono provare l'esistenza di un cittadino.

In che modo essa ma stata chiamata a compiere l'obbligo scolastico neppure la protagonista è in grado di precisarlo; essa, comunque, ottenne il diploma di terza elementare. Si sposò poi nel 1924 e quando si recò in Municipio per le pubblicazioni accadde un fatto che può essere posto approssimativamente circa sette.

L'ufficiale di stato civile, forse lo stesso responsabile della mancata trascrizione, per rimediare al pasticcio ne immaginò un altro più grosso. Accortosi che vi era un'altra Martino Maria di Giovanni Battista e Anna Arneodo, nata nel 1898, prese il cartellino di costei e vi aggiunse questa postilla: «Con sentenza tribunale di Cuneo 2 gennaio 1915 legnasi e scrivasi Maria Martino di Margherita Ferreri anziché Anna Arneodo». Con uno spostamento di maternità basato su una inesistente sentenza, lo scrivano credette di avere sanato ogni cosa. Sulla base di questo cartellino così concepito, la Maria Martino «numero uno» poté sposarsi.

Verso la fine del '63 Maria Martino «numero 2» (una signora che risiede a Torino) rivoltasi al comune di Castelmagno per un documento a scopo di successione, scoprì con stupore che risultava essere figlia di Margherita Ferreri, anziché di Anna Arneodo. Ma lasciamo la parola alla protagonista di questa vicenda: *«Fu la mia amica di Torino che, incuriositami, mi rimproverò di avere rubato l'atto di nascita. Stavo per iniziare pratiche per la reversibilità della pensione di mio marito, morto pochi mesi prima, per cui, tutta sconvolta, mi precipitai in Municipio. Così scoprimmo l'errore del 1897 e il falso del 1925. Mi sono rivolta ai giudici e tra poi hanno reso giustizia».*

Infatti il 10 giugno dello scorso anno, autorizzato da una sentenza del tribunale di Cuneo, il sindaco di Castelmagno ha steso l'atto di nascita postumo desunto dai registri parrocchiali. Sull'errore di 67 anni fa Maria Martino ved. Viano afferma: *«Abitavamo in una frazione lontana dal capoluogo e, come spesso si faceva allora, mio padre deve avere consegnato un biglietto col mio nome al sindaco o al segretario; poi forse sono andati a brindare alla mia nascita. Certo poi in Comune si scordarono di trascrivere l'atto».*

n. m.

Furto di quaranta milioni ad una possidente novarese

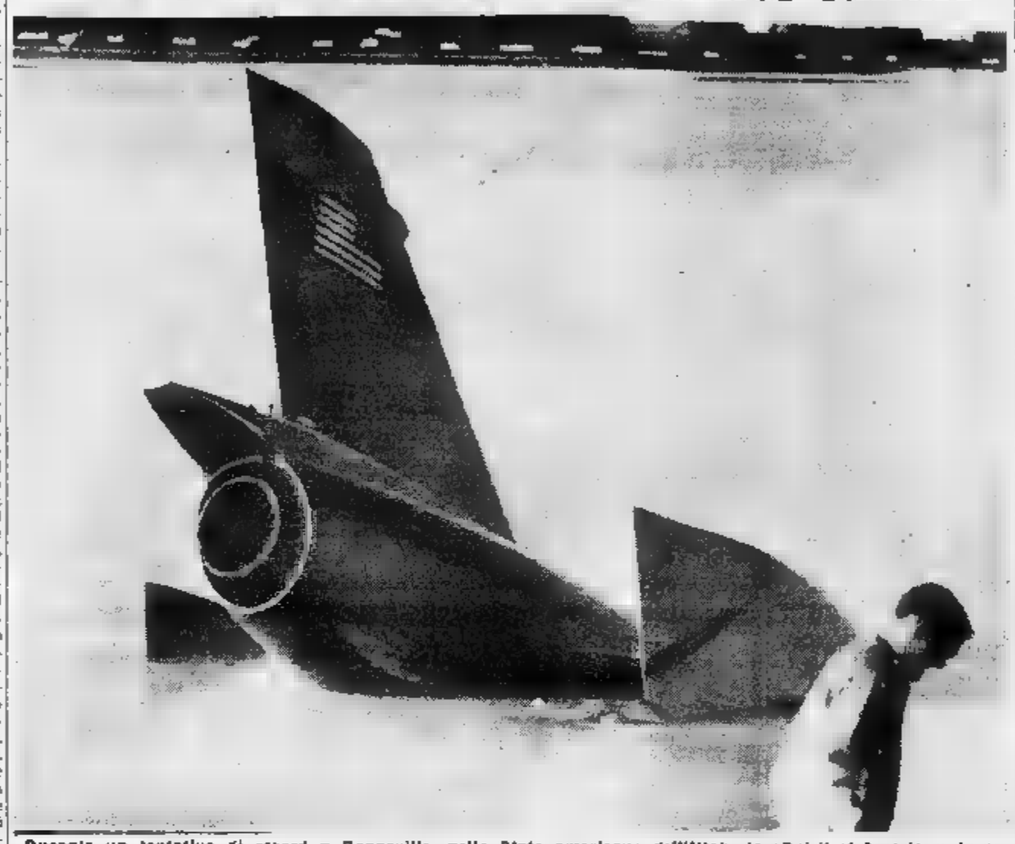
(Dal nostro corrispondente)
Mortara, 16 ottobre.

(r. a.) Un furto di 40 milioni è stato consumato a Mortara ai danni della possidente Valentina Costa Barbè vedova Casali, di 52 anni, residente a Solero di Lesa (Novara).

I ladri, approfittando dell'assenza della Barbè, sono penetrati nell'abitazione che ella possiede nella nostra città in via S. Maria Castello. I malviventi si sono impadroniti di nobili del '700, di preziosi tappeti, posaterie d'argento, medaglie d'oro e antiche ceramiche per un valore che si fa ascendere a circa 40 milioni.

I ladri non hanno lasciato traccia di sorta, né impronte digitali. Il furto è stato scoperto stamane quando la Barbè è tornata a Mortara dopo quattro giorni di assenza.

L'auto a reazione è finita nel canale



Durante un tentativo di record a Bonneville, nello Stato americano dell'Utah, la «Spirit of America», la potente automobile dotata di motore a reazione è «volata» in un canale che delimita la pista. L'incidente è avvenuto per il mancato funzionamento del paracadute che aiutano la frenata. Il pilota dell'aerodinamica vettura, Craig Breedlove (in primo piano) **si è salvato raggiungendo a nuoto la riva** (Tel. «Associated Press»)

Ogni ufficio moderno ha necessità di copiare documenti...

Kodak offre 6 soluzioni vantaggiose

Quante fotocopie occorrono in ufficio? 100 al mese? 100 alla settimana? 100 giorno? Una per documento, o di più?
I vostri problemi di copiatura hanno la soluzione in uno dei 6 riproduttori Kodak Verifax Readyprint il modello studiato per le vostre esigenze, il modello che darà le copie migliori costo più vantaggioso.
Tutti i riproduttori Kodak danno a basso costo, da qualsiasi originale, copie di fotografica esattezza, già asciutte pronte per l'uso, permanenti nel tempo - copie singole e copie multiple. Inoltre usufruirete gratuitamente del capillare servizio d'assistenza Kodak.
Inviateci il tagliando: riceverete gratis una documentazione completa su:

Verifax Readyprint
i versatili fotoriproduttori Kodak

Ci interessa ricevere, senza impegno, una documentazione sul sistema di riproduzione Kodak.
Ditta ...
All'attenzione del Sig. ...
Indirizzo ...
Città e provincia ...

Kodak
Ufficio Vendite di Torino:
Via P. Pinelli, 95 - tel. 757.238

quotidiana dose di sprint!

a prezzi invariati dal 1950

LE PROTESTE A ZURIGO PER LE CURE TROPPO CARE IN ITALIA

Spende poco il turista che s'ammala in Svizzera farmaci e rette costano meno e non ci sono tasse

Per la degenza in un ospedale di Berna si pagano lire al giorno (il tranviere elvetico ne spese a Cesena) - Certe specialità medicinali sono a metà prezzo rispetto al nostro Paese - In Svizzera c'è mutua su scala nazionale ma tutti sono assicurati a una cassa malattia - Ogni malato, con un contributo di 2-6 mila lire mensili, può scegliersi medico e nosocomio e riceve un rimborso dell'80%

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 16 ottobre.

A quali spese andrebbe incontro un turista straniero che, ammalandosi durante un soggiorno in Svizzera, dovesse farsi ricoverare in ospedale? La domanda è di attualità da quando — giorni addietro — il tranviere Kurt von Kaenel, di Zurigo, ha scritto al quotidiano «Blick» lamentando l'eccessivo costo della degenza all'ospedale «Bufalino» di Cesena dov'era stato ricoverato nel luglio scorso, durante una vacanza a Gatteo al Mare, per sospetta colica epatica.

Il tranviere ha affermato di avere speso, per cinque giorni, la somma di 100 mila lire; ieri il nosocomo italiano ha precisato che si trattava in realtà di cinque giorni di ricovero e di un conto di 74 mila lire. I termini della polemica sono noti ma, per rispondere alla domanda iniziale, bisogna dire che qualunque turista straniero dovesse essere ricoverato in un ospedale svizzero se la caverebbe con una spesa relativamente modesta, in ogni caso inferiore a quella per una cura analoga in un nosocomio italiano.

La spesa media prevista per tale ricovero si aggira, a conti fatti, sulla somma di circa 45 mila lire italiane. Ecco un esempio pratico. All'ospedale cantonale di Berna la retta giornaliera per un trattamento di terza categoria (stanza con sei-sette letti) ammonta a un massimo di 18 franchi, circa 2600 lire (il tranviere zurighese ha pagato a Cesena 4850 lire per una camera a sei letti). Per una quindicina di analisi di laboratorio, bisogna calcolare la cifra media di 10 mila lire. Il costo minimo di un'analisi all'ospedale cantonale di Berna è di 3 franchi, 430 lire, e quello massimo di 8 franchi, 1150 lire). Piuttosto rilevante appare la spesa d'un esame radiografico: almeno 4500 lire per un particolare ricoverato in terza categoria.

Per i medicinali viene addebitato — sempre nel caso di uno straniero ammalato — la somma di 5 mila lire. Certi farmaci, qui, costano la metà. Quanto agli onorari per i medici, conviene abbandonare poiché in questi ultimi anni gli specialisti hanno notevolmente aumentato le loro tariffe. Una visita costa dalle tre alle quattromila lire. Si calcolino, dunque, 15 mila lire: ossia una somma identica a quella addebitata a Cesena a Von Kaenel. Va precisato che lo Stato non prelava alcuna tassa sulle spese sostenute da un ammalato in ospedale, né sotto la forma di diritti fissi di legge, né sotto la forma dell'Igr. (sul conto del tranviere è stata invece inclusa per complessive 3600 lire).

Se il turista straniero desidera un trattamento migliore, ossia il ricovero in un ospedale o in una clinica di prima categoria che disponga di camera singola, il costo della retta giornaliera, senza contare i supplementi per il telefono e la radio, va da un minimo di 5500 a un massimo di 7 mila lire (in quest'ultima oltre è compresa la camera da bagno privata). Le altre spese (medici, analisi, radiografia, ecc.) aumentano nella misura dal 30-50 per cento.

Quanto più costare alla straniera un intervento chirurgico (per esempio un'appendicite)? Supponendo una degenza di dieci giorni in una camera singola, la spesa totale si aggira sulle 150-160 mila lire. Il chirurgo si accontenta di 250 franchi (35 mila lire) per l'intervento e le successive visite di controllo. Più modesti gli onorari degli assistenti, come l'anestesista, che percepiscono circa 15 mila lire ciascuno.

Se il paziente, per ragioni di economia, preferisce il ricovero in una stanza più letti, la spesa complessiva scende a circa 120-140 mila lire. Si può aggiungere che le spese supplementari negli ospedali elvetici sono modiche: lire per una bottiglia di acqua minerale; 150 al giorno per una radio accanto al letto; 150 per il telefono in camera.

Queste medie sono state fatte sulla base delle tariffe applicate nei principali ospedali di Berna, Zurigo e altre città elvetiche. Somme più rilevanti può sborsare il turista che si rechi a fare una cura in un centro montano delle Alpi, in queste località le cliniche private non si attengono alle tariffe in uso negli altri ospedali. Un capitolo a parte sono, infine, le cliniche di lusso di Losanna e Zurigo dove la clientela è composta, in gran parte, da personaggi che non badano a spese.

In Svizzera la struttura dell'assistenza medica è assai diversa da quella italiana. Pur essendo una nazione molto progredita, come dimostra il suo alto tenore di vita, la Confederazione elvetica non offre ai suoi cittadini un servizio medico gratuito come l'Inghilterra o i Paesi scandinavi. I medici svizzeri si sono finora opposti con successo a qualsiasi intervento statale nella loro attività, per cui l'assistenza ai malati avviene su una base quasi esclusivamente privata.

In Svizzera, poi, non esiste alcuna forma di mutua su scala nazionale (tipo inam), né per i salariati né per gli appartenenti ad altre categorie. Che cosa fa l'operaio quando si ammala? Non scenderemo nei particolari dato che in ogni cantone vigono usanze e disposizioni diverse. Vista su un piano generale, la situazione è la seguente: l'80 per cento della popolazione — compresi gli stranieri che vi risiedono per motivi di lavoro — è assicurata presso una «cassa malattia».

Si contano a centinaia in tutto il Paese le società che assicurano i cittadini contro le malattie. I contributi mensili sono modesti (da un minimo di 2000 lire si sale a un massimo di 6000 «pro capite» al mese). Ogni assicurato ha la possibilità di farsi curare dal medico che gli dà maggiore fiducia e di essere ricoverato all'ospedale preferito (un posto-letto si trova sempre). Le assicurazioni rimborsano l'80% delle spese sostenute; il resto va a carico del paziente.

In linea massima i contributi sono a carico dell'assicurato, ma in quasi ultimi numerose ditte hanno organizzato proprie casse di malattia, assumendo la maggior parte degli oneri. Per il cittadino svizzero è obbligatoria assicurarsi contro le malattie (una legge in proposito venne bocciata anni fa). Lo Stato e numerosi altri enti privati non assumono però gli impiegati, se non possono esibire una polizza di assicurazione. Anche in questo caso i contributi vanno a sgravio dell'assicurato e non dello Stato.

Va aggiunto infine che in molti Cantoni, e soprattutto in quelli industrializzati come Basilea, Zurigo, San Gallo, ecc., sono disponibili speciali fondi per l'assistenza dei bisognosi. D'altra parte i governi cantonali erogano ogni anno notevoli fondi per la costruzione di ospedali.

Luigi Fascetti

Un morto e 2 feriti nel carrello schiantatosi contro un treno

Varese, 16 ottobre.

Ieri verso le 23 un carrello a motore con a bordo operai si è schiantato contro treno a 500 metri dalla stazione di Busto Arsizio.

I tre, Gino Bandiera di 27 anni da Verona, Giovanni Cicola di 28 da Gallarate e Nando Mencarelli di 30 da Roma venivano ricoverati all'ospedale di Gallarate ove il Mencarelli decedeva.

Ponti chiede 140 milioni per un lieve incidente aereo

Il produttore fu sbalzato da una poltrona mentre il velivolo perdeva quota - Riportò una deturpazione all'orecchio «che pregiudica il valore estetico della persona»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 ottobre.

(g. g.) Un risarcimento di 140 milioni di lire è stato chiesto da Carlo Ponti ad una società aerea, in seguito ad un incidente avvenuto durante un volo. Il 6 novembre del 1962 l'apparecchio sul quale il produttore cinematografico viaggiava da Parigi a Roma perse rapidamente quota per un «vuoto d'aria»; Ponti venne sbalzato dalla poltrona e riportò lesioni di una certa gravità. Tra l'altro subì lo sfondamento dell'orecchio sinistro, con una deturpazione permanente che — secondo la richiesta — «pregiudica l'intero valore estetico della persona».

Il fatto avrebbe determinato a Ponti anche un danno economico. Per due mesi — sempre secondo l'esposto presentato dal suo legale — egli dovette sospendere la sua attività e fu costretto a rinunciare alla produzione di due film «*Il diavolo*» e «*Un uomo al giorno*», per i quali aveva già ricevuto un anticipo di quaranta milioni di lire, che dovette restituire alla società «Interfilm». Inoltre in quel periodo non poté dar corso alla produzione del film «*I figli di*» che la «Paramount» e fu costretto a rimborsare alla casa cinematografica americana «Embassy Pictures» la somma spesa per la preparazione della pellicola.

Questa mattina si è tenuta la prima udienza della causa. Al momento dell'incidente — hanno sostenuto i legali della società aerea — fu segnalato il pericolo attraverso gli altoparlanti e le apposite scritte luminose. Ma il fatto avvenne repentinamente e i passeggeri non ebbero il tempo di agganciare le cinture di sicurezza. Anche la "hostess" e il cameriere di bordo rimasero feriti. Il pilota dell'apparecchio, quindi, fece il possibile per evitare il peggio».

Gli avvocati di Ponti si sono riservati di rispondere e hanno esibito dei documenti nei quali si puntualizzano i danni subiti dal produttore. La causa continuerà il 15 dicembre.

DALLA SCELTA APPROPRIATA DELLA SCUOLA DIPENDE L'AVVENIRE DEI VOSTRI FIGLI
ISTITUTO T. I. PARIFICATO DIURNO E SERALE
SAN SECONDO
VIA S. SECONDO, 51 — TORINO — TELEFONO 585.376 - 596.802
PERITI INDUSTRIALI
SEDE ESAMI DI STATO
AVVIAMENTO INDUSTRIALE (accelerato)
DISEGNATORI - TORNITORI - SALDATORI

ilva s.p.a.
bruciatore perfetto
massima semplicità, sicurezza, silenziosità, economia, assenza di fumo, sono garantite da principi tecnici nuovi ed originali.
agenzie in tutta italia
dir. comm.: bologna via aurelio saffi, 12 tel. 425.978 / 425.886

LA TANTO ATTESA
NSU 1000 L è a vostra disposizione
ORSA di VIA VIGONE 44
80-82 - 380.776
PROVATELA E DECIDETE

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua pag. 18)

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili mutuali pronta consegna al box stesso casa. Telefonare 877-223.
IMPRESA vende via Cibrario e via Peyron ang. via Boncompagni, alloggi salone, 2 camere doppi servizi e 2-3 camere servizi rifinitura accurata. Rivolgersi cantiere dalle 15 alle 17. Telefonare 760-214. O417
ITALIA Immobiliare, Re Umberto 28, acquisia per proprio cliente alloggio centrale, semicentrale, signorile. Telefono 517-803, 528-594.
LEUMANN vende attico casa termo 4 alloggi. Via Candeva 102.
LIBERO tre camere 5° piano senza ascensore 3.300.000. Tel. 520-163.
LOTTINI per cascina Cumiana su strada provinciale servizi comodi negozi a 400 mt. vendo lire 1000 al mq. Telefonare 522-058.
MQ. 1000 per basi fabbricati Lucento vendo permuta. Telef. 544-936.
MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi signorili, prezzi miti. Telefonare 519-770 O655
NICHELINO via Massimo d'Azeglio vendonsi alloggi mutuali 1-2 camere libella, ottimo impiego capitale. Telefonare 519-770 O658
NICHELINO 25 Aprile 66 vendonsi, affittansi alloggi signorili finiti 2-3 camere servizi altri pronti estate 1965 anticipo 50% e rimanenza rate pari affitto. Telefonare 662-349.
OCCASIONE vendo casa con terreno mq. 4000 uso giardinaggio adiacenze Orbassano. Telefonare 902-222.
PALAZZO Mongrenevro 126, prenotate signorili alloggi 2-3-4 doppi servizi, alloggio custode, autorimesse, negozi, riscaldamento. Sartorio, telef. 338-410. A105440
PALAZZOTTO procollinare, trentacinque camere, negozi, giardino fabbricabile, 3.700 000 reddito, 58 milioni. Rivoluziere Furbatto, piazza Lagrange. O588
PERMUTASI camera libella Sabaudia con due camere servizi centrale semicentrale differenza contanti. Telefonare 281-469. A105962
PICCOLO alloggetto signorilissimo camera cucina ingresso bagno vendesi locazione. Telefonare 544-025 ore ufficio. A105957
PRIVATO acquista contanti alloggio signorile costruzione recente salone 2-3 camere zona Crocetta sul centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6286 — Torino». A106150
PRIVATO vende palazzina 2 alloggi garage giardino, precollinare Gassino, con mutuo. Telefonare 553-047.
ROMA permuterei alloggio via Nomentana, salone, tre camere, doppi servizi, cameretta, due cantine, garage, con similare in Torino. Telefonare per ufficio 774-950. A105445
SALICE d'Ulzio vendo alloggio panoramico soleggiato, prezzo eccezionale Telefonare 399-117.
SESTRIERE vendesi alloggio 10 posti letto doppi servizi anche trimestre. Telefonare 399-158. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6272 — Torino».
TERRENO industriale fronte strada con progetto accasone vendo. Telefonare 273-571 O266
TERRENO industriale Torino zona mq. 2000-4000 vendesi. Telef. 237-947 ufficio. 275-989 abitazione. A103581
TERRENO Pessione tutti 300-1000 mq. vendesi 1650 mq. Telefonare 931-828, 673-264. A103981
TORRE del Mare (Savona), stupenda gemma del turismo residenziale, aperte prenotazioni alloggi superpanoramici per consegna giugno 1965. Opuscoli, informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, c.so Sempione 62, Tel. 312-487, 332-180.
VENDESI cascina 40 km. da Torino nell'Astigiana, giornale 10. Telefonare 790-559. A105372
VENDESI libera casa 4 vani servizi scantinato portone cortile sopraelevabile Porta Strada. Telef. 724-019.
VENDESI terreno fabbricabile zona panoramica, salubre, 4 milioni trattabili. Rivolgersi parrucchia Baldissera d'Alba. A105943
VENDESI 5 vani doppi servizi villa. Telef. 784-371.
VENDIAMO centomila mq. signorili appartamenti 2 camere, tinello, servizi, via Buenos Aires 75. Consegna immediata. Telef. 357.233 ore 13-15.
VENDONSI ultimi alloggi 1-2 camere più servizi e negozi fronte Aeronautico, liberi e occupati. Mutuo più eventuale rateazione. Tel. 874-409.
VILLA nuova costruzione, soggiorno due camere cucina, riscaldamento centrale garage, mq. 1500 terreno, sita a Montaldo, vendiamo 6.200.000. Telefonare 527-620. O436
ZONA signorile corso Francia ang. corso Racconigi impresa vende ultimi alloggi mq. 170-200 circa consegna immediata. Facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 761-301.
1.500.000 camera vendo alloggio seminuovo, abitato, piazza Bengasi. Telefonare 327-665. A105418

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O477
A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato qualunque zona. Telefonare 516-735. O463
A.A. DIPENDENTE Fiat piemontese abbisogna alloggetto. Telef. 668-755, 397-001. O409
A. OFFICINA meccanica e riparazione auto corso locale industriale mille metri circa. Tessitura Seota, corso Giulio Cesare 6. A105349
ADULTI (3) abiterebbero, acquisterebbero alloggetto a castello raggio 30 km. Torino. Telefonare 694-740.
AFFITTASI centrale, semicentrale, 4-5 camere, tutti comforts. Tel. 517-803.
AFFITTEREI alloggetto con terrazzo parcheggi Statuto corso Regina. Telefonare 281-874. A106097
CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauziono, referenze. Telefonare 544-651 O71
CERCASI alloggetto due camere ammobiliato e no. Telefonare 338-403.
CERCO centrali 1-2 vani servizi anche interni pure terzo. Scrivere «Pubblicità Stampa 2035 — Torino».
CROCETTA in casa signorile attiguo alloggio due camere cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2033 — Torino». A105995
FAMIGLIA impiegati torinesi cerca alloggio 3-4 camere terzo bagno, rialzato, giardinetto piccollinare 25-30.000. Telefonare 82-578.
IMPIEGATO comune Torino cerca alloggio camera tinello servizi vicinanze centro. Telefonare 536-583 dalle 13 alle 14. A105327
PERSONA sola affitterebbe piccolo alloggio oppure alloggetto 1-2 camere e servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6437 — Torino». A107885
PICCOLA famiglia piemontese cerca appartamento, possibilmente zona centrale, per uso abitazione. Telefonare 336-501. A105804

NUOVO DINAMISMO CON BORON IL PROPELLENTE DELL'ERA SPAZIALE

CALTEX

BORON

UN SUCCESSO STUPENDO - MILIONI DI AUTOMOBILISTI IN ITALIA E IN EUROPA SONO PASSATI ALLA CALTEX PER BORON, LA PIÙ SENSAZIONALE NOVITÀ DELL'ULTIMO CINQUANTENNIO NEL CAMPO PETROLIFERO. ANCHE VOI QUESTI VANTAGGI DEL PROPELLENTE BORON:

1 Prodotto dopo anni di ricerche nel campo della propulsione spaziale, Boron è il propellente tutto nuovo che avvantaggia in dinamismo e in economia tutte le cilindrate — Dal 29 aprile, data della sua immissione sul mercato italiano ed europeo, il propellente Boron ha portato le vendite Caltex a un incremento mai visto nel dopoguerra

2 Il risultato della sua composizione (idrogeno + carbonio + boro) è la combustione finalmente uniforme — Migliaia di cartoline-inchiesta, distribuite dai gestori Caltex agli automobilisti, si sono aggiunte alle testimonianze di esperti e giornalisti, nel riconoscimento dell'eccezionale bontà del propellente Boron per tutte le cilindrate

3 L'uso del propellente riduce al minimo i depositi carboniosi. Anzi trasforma e neutralizza anche quelli preesistenti, per una sempre perfetta efficienza del motore — Negli ultimi mesi, la Caltex, come prima risposta alla domanda di propellente Boron in tutta Italia, ha iniziato ad ampliare la propria rete con ben 500 nuove stazioni di rifornimento e servizio, portando ad oltre 2500 i punti di distribuzione. Fate il pieno di propellente Boron nelle

TUTTE LE CILINDRATE GUADAGNANO IN POTENZA ED ECONOMIA COL PROPELLENTE BORON

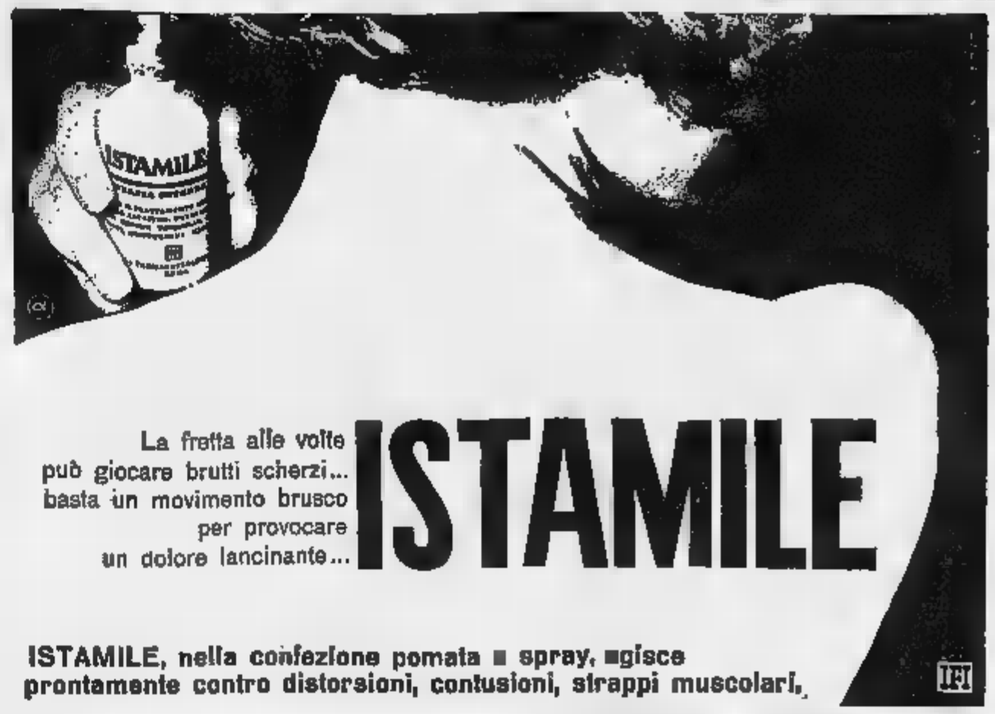
IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.
PROSSIMI sposi professionisti referenziati affitterebbero alloggio 3 camere servizi. Telefonare 274-837.
TRENTENNE friulana affitasi pulizie scale cambio alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6260 — Torino».
URGENTEMENTE cercasi alloggio affittare 2-3 camere Crocetta. Telefonare 526-594, 517-803.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato 45.000 Circonvallazione. Telefonare 584-457. A105767
A.A.A. AFFITTASI locali 110 mq. per uffici 1° piano via Saluzzo 33. Possibilità sottostante magazzino 125 mq. Telef. 60-637. A105937
A.A. AFFITTANSI alloggi 15.000-40.000, modernissima casa. Argus, Lagrange 40. O463
A. AFFITTANSI alloggetti prossimi sposi. Presentarsi Campanelli Lodi, Pomba 29, telefono 510-220.
A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato indipendente piano rialzato uso studio o abitazione. Telefonare 513-598.
A. PINO Torinese affitta ammobiliata 2 camere tinello 50.000. Telefonare 510-220. O577
A. 1-2-3 camere, stessa casa. Arsenale 42, telefonare 546-439
A Brandizzo affittasi alloggetto ammob. Telefonare 392-695 preferibilmente ore pasti. A105863
A CORSO UNIONE [illegible] GOLO VIA ONORATO VIGLIANI 17-21 PALAZZO VERDE [illegible] RILITA' COMFORTS AFFITTIAMO ALLOGGI GRANDI UFFICI SALONI, UFFICI IMPRESA VIA ONORATO VIGLIANI 17, TELEFONO 322-327.
A famiglia piemontese signorile referenziata affittasi libero subito bell'alloggio piano terzeno rialzato 4 camere doppi servizi cucina zona Lungo Po. Tel. ore pasti 184-132.
A spasi affitterei camera tinello. Vigevano. Rombo 29, telefono 510-220.
A studio o rappresentanza affittasi ampio locale angolo più studio ed ingresso nonché uso gabinetto 2° piano centralissimi liberi dicembre. Telefonare 522-095 ore pasti.
A 15.000-25.000-30.000-40.000 medesimo casa, Cumbo, Sacchi 14, telefono 520-539. O417
A 18.000, 25.000, 30.000 alloggi medesima [illegible]. 688-755.
A 56 000, novembre, S. Rita, 4 camere tinello servizi. Tel. [illegible]-539.
ABILI alloggi 2-3 camere tinello silos 4-5 vani, negozi, magazzini affittiamo direttamente cantiere via Signorini 14.
ADIACENZE chiesa S. Rita affittiamo alloggio due camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi ore 15-17 partitaria corso [illegible]stopoli 198.
AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere oltre cucina e servizi, liberi subito, via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi custode. Esigonsi referenze. A105859

AFFITTANSI alloggi 3-4 camere Nichelino. Telefonare 663-219.
AFFITTANSI, Barriera Milano, alloggi due tre camere, seminterrati ampi luminosi per deposito e uso ufficio. Telefonare 851-709. A104309
AFFITTANSI due alloggi due camere termo garages fermata pullman panoramica presso Gassino. Telefonare 981-618. A105936
AFFITTANSI in stabile alloggi e negozi. Telefonare 670-543, 890-257.
AFFITTANSI locali seminterrati mq. 200, montacarichi, adatto deposito commercio prodotti enologici, zona semicentrale. Telefonare 283-845.
AFFITTANSI presso ponte Isabella, Moncalieri, uso deposito o laboratorio silenziosi, due magazzini intercomunicanti, seminterrato ed piano cortile, entrata indipendente. Telefonare 524-141. A105909
AFFITTANSI zona Sabotino basso fabbricato con uffici mq. 500. Telefonare 386-291. A105817
AFFITTASI alloggetto ammobiliato tutti comforts, Italia, Re Umberto 28, telefono 517-803 O300
AFFITTASI alloggetto corso Moncalieri fronte Molinette, [illegible] bagno termo particolare giardinetto. Telefonare 687-264 A105762
AFFITTASI alloggetto prossimi sposi, Mirafiori, Cottolengo 25, negozio.
AFFITTASI alloggi corso Corsica 11 tre-quattro camere salone doppi servizi. O380
AFFITTASI alloggio signorile per abitazione e studio medico. Cinque camere salone cucina cameretta servizio tripli bagni. Zona Francia. Telefonare ore ufficio 544-025.
AFFITTASI basso fabbricato mq. 130 via Candiolo passaggio carraio. Telefonare 280-580. A106057
AFFITTASI box, L. 6500 mensili, anche ad uso laboratorio zona corso Grosseto, via Veneto. Tel. 528-297 ore ufficio. A105894
AFFITTASI camera cucina a persona sola. Telefonare 723-978.
AFFITTASI Cascine Vica due camere tinello cucinino termo bagno. Telefonare 586-297. A106061
AFFITTASI [illegible] 4 [illegible] servizi con permesso subaffitto Telefono [illegible] 769-806. 106408
AFFITTASI centro Rivoli in palazzina, tre camere cucina, terrazzo, garage, servizi lussuosi; libero subito Adatto professionista Tel. 293-434.
AFFITTASI Chieri alloggio nuovo signorile 2 camere cucina e 3 camere cucinetta affittasi a prezzo mite. Telefonare 61-567. A105855
AFFITTASI due camere tinello servizi, corso Rosselli 105 10 D. Telefonare 597-297. A105850
AFFITTASI due locali zona Barca. Telef. 241-240, 277-096
AFFITTASI locale industriale mq. 120 letto, cortile, alloggio, Lanzi, Tel. 998-043. A105387
AFFITTASI locale mq. 250 luce acqua, stazione Dora. Telefon. 276-524.
AFFITTASI locale uso magazzino libero subito, Telefonare 61-316.
AFFITTASI locale zona centrale, uso magazzino, mq. 720 e cortile cintato mq. 300. Telefonare ore ufficio 753-876. A105407
AFFITTASI locali mq. 50 e 200 impianto trifase zona depositi. Via Sangone 12, Bruino. A105985
AFFITTASI luminoso locale primo piano mq. 150, laboratorio o magazzino, Telefonare 276-269
AFFITTASI panoramico silenziosa alloggio due camere tinello cucinino. Corso Francia, Casrine Vica. Telefonare 325-180. A106007
AFFITTASI referenziati alloggi 2-3 camere medesimo stabile. Telefonare 779-566. A108165
AFFITTASI soffitto zona Municipio. Telefonare 570-349. A106158
AFFITTASI subito corso Traiano (Fiat Mirafiori) alloggio nuova signorile due camere tinello cucinotto Bagno, ripostiglio cantina. Telefonare 774-187. A105070
AFFITTASI SUBITO DUE CAMERE SERVIZI NUOVI, [illegible] **DANTE, TEL. 633-316,** A107984
AFFITTASI vuota e ammobiliata Largo Cibrario 4 camere cucina servizi bella posizione prezzo conveniente. Libero. Telefonare 480-802.
AFFITTASI zona Santa Rita alloggio 4 camere servizi libero subito. Telefonare ore past. 582-619.
AFFITTASI 31.000 mensili signorile due camere tinello cucinetta, via Ventimiglia. Telefonare 276-950.
AFFITTIAMO in via Tolucchi 3 camere uso ufficio libere subito. Telefonare 510-777 A107747
AFFITTIAMO via Peyron appartamenti 4 camere anche uso ufficio. Telefonare 510-777. A107745
AFFITTO in palazzina alloggio 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, adulti. Telefonare 390-974.
AFFITTO tre camere cucinetta nuovo, tinteggiato, Nichelino, 27.000. Telefonare 661-308 A106064
ALLOGGETTO moderno affittasi a sposi referenziati. Rivolgersi corso Matteotti 37. A107963
ATTICO signorile tre camere soggiorno servizi, angolo Francia 260 Telefonare 791-171. A106061
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenze preventivi Telefonare 386-220 Mastropietro O1321
BARRIERA Milano affittasi camera cucina riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6251 — Torino».
CAMERE uso magazzino laboratorio silenzioso affittasi corso Casale. Telefonare 890-058 ore pasti.
CASCINA collinare vicinanze Chivasso 7 giornate affittasi vigneto frutteto campo. Telefonare 558-960.
CASCINE Vica nuova costruzione affittansi appartamenti 2 camere servizi, rifinitura accurata 20.000 mensili; altri 3 camere. Tel. 321-814.
CASETTA nuova Settima Torinese affittasi due alloggi. Referenze. Telefonare 236-217 A105813
CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE MONCALIERI, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426.
CORSO Francia borgata Paradiso affittasi alloggi 2-3 camere, tinello. Telefonare 733-758 ore pasti.
CORSO Orbassano 52, affittasi frantumia mesa alloggio signorile, libero subito, due camere, cucina, bagno. Visite ore 15-17. O588
CROCETTA Lamarmora alloggio 4 camere cucina servizi piano 1° affittasi novembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6263 — Torino». A105876
CROCETTA pianterreno ufficio abitazione affittansi primo gennaio sei camere servizi cantina solaio garage. Telefonare 370-865. A105833
DUCHESSA Jolanda primo piano abitazione ufficio 4 camere cucina ascensore terme; terzo, due camere salottino cucina 45.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6243 — Torino».
GIULIO Cesare 20 affittansi ampi locali adatti deposito commercio grossista rappresentanze lavorazioni silenziose annessi uffici autorimesse capacità diversi camioni media portata superficie complessiva mq. 500 eventualmente divisibili.
GRUGLIASCO affittasi casa nuova ultimi alloggi [illegible] tinello servizi, miti spese affitto. Tel. 781-891.
INTERRATO mq. 170 collegato con negozio via Calvo affittasi. Telefonare 288-012. A107127
ITALIA, Re Umberto 26, affitto ampio alloggio signorilissimo, vetendo ammobiliato. Tel. 517-803 528-594.
LOCALE corso Francia mq. 250 luminoso forza riscaldamento, industria silenziosa affittasi Telefon. 764-627
LOCALE luminoso mq 730 adatto anche a deposito ecc adiacenze via Re affittasi Telefonare 542-535
LOCALE nuovo rialzato mt. 300 circa eventuale alloggio comunicante tutti servizi zona Lungopò affittasi. Tel. 515-565. A105953
LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici superfici varie da 400 a 4500 metri. affittansi Telef. 558-550 (pasti)
LUMINOSISSIMO seminterrato riscaldato 200 [illegible] circa 50 000 mensili. Tel 685-962. O369
MAGAZZINO 60 mq affittasi corso Agnelli uso deposito Tel. 500-254
NEGOZIO con retro mq. 70 affittasi per deposito o artigiano. Telefonare 332-142 A105344
NUOVO locale seminterrato mq. 200 eventualmente con ufficio garage affittasi zona Peschiera Fronte Telefonare 53-430. A106038

NEGOZIO [illegible] luci con [illegible] mensili affittasi Largo Sempione 164 fronte nuovo Martini.
NICHELINO affittasi 3 camere, cucinino, servizi, nuovo, libero. Telefono 685-518. A105768
NICHELINO via Massimo d'Azeglio affittansi pronti subito 2 camere tinello. Telefonare 519-770.
NUOVISSIMO signorile tre camere cucinotto affittasi 37.000 zona Peschiera Francia. Telefonare 53-330.
PINO Torinese affittasi in casa nuova alloggio 5 vani più servizi eccezionale riscaldamento, libero subito. Telefonare 881-658. A105996
RIVOLI fronte Parco affittasi 3 camere servizi garage. Tel 890-336.
SANREMO distinta signora affitta camera ammobiliata bagno particolare casa signorile prezzo mite. Scrivere: Bortolazzi, corso Marconi 44. Telefono 62-880. A105409
SIGNORA cerca persona referenziata condividere alloggetto soleggiato, tutti comforts. Telefonare 785-496.
STUDI medici, dentistici, ufficiosi moderni locali Madama Cristina. Telefonare 582-881. A106154
ZONA corso Palermo locale mq. 180 forza telefono adatto ufficio silenzioso magazzino affittasi. Telefonare 760-548. A106027
2-3 CAMERE anche ammobiliate medesima casa affitta Italia, Re Umberto 28. Telefonare 528-594.



La fretta alle volte può giocare brutti scherzi... basta un movimento brusco per provocare un dolore lancinante... ISTAMILE

ISTAMILE, nella confezione pomata e spray, agisce prontamente contro distorsioni, contusioni, strappi muscolari.

IFI

NEGOZIO luci con [illegible] mensili affittasi Largo Sempione 164 fronte nuovo Martini.
NICHELINO affittasi 3 camere, cucinino, servizi, nuovo, libero. Telefono 685-518. A105768
NICHELINO via Massimo d'Azeglio affittansi pronti subito 2 camere tinello. Telefonare 519-770.
NUOVISSIMO signorile tre camere cucinotto affittasi 37.000 zona Peschiera Francia. Telefonare 53-330.
PINO Torinese affittasi in casa nuova alloggio 5 vani più servizi eccezionale riscaldamento, libero subito. Telefonare 881-658. A105996
RIVOLI fronte Parco affittasi 3 camere servizi garage. Tel 890-336.
SANREMO distinta signora affitta camera ammobiliata bagno particolare casa signorile prezzo mite. Scrivere: Bortolazzi, corso Marconi 44. Telefono 62-880. A105409
SIGNORA cerca persona referenziata condividere alloggetto soleggiato, tutti comforts. Telefonare 785-496.
STUDI medici, dentistici, ufficiosi moderni locali Madama Cristina. Telefonare 582-881. A106154
ZONA corso Palermo locale mq. 180 forza telefono adatto ufficio silenzioso magazzino affittasi. Telefonare 760-548. A106027
2-3 CAMERE anche ammobiliate medesima casa affitta Italia, Re Umberto 28. Telefonare 528-594.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

CONDOMINIO Pregolato La Pineta affittasi nuovissimo alloggio stagionale, annuale. Telefonare 512-250.
DJANOMARINA affittasi alloggetto ammobiliato inverno termosifone. Telefonare 757-196 escluso mattino.
LOANO affitto novembre marzo alloggetto nuovo ammobiliato, tutto sole, terme centrale. Telefonare ore pasti 773-708. A105780
SAUZE d'Oulx affittasi alloggio modernamente arredato. Tel. 655-558 ore pasti. A105794

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Parkhotel, telef. 42-681, modernissimo, camere con bagno terrazzo telefono. Soggiorno invernale 3500 tutto compreso. Prenotarsi.
CHIAVARI, Pensione Emilia, telefono 26-807. Riscaldamento centrale, acqua calda 1800 tutto compreso.
SOGGIORNO Livia Semifisse 2000 complessive, Cavi Lavagna, via Aurelia 1638. A61585
27.000 camere libella cucinino servizi Nichelino. Telefon. 322-542.
48.000 affittasi alloggio zona Sarnini due camere cucina servizi. Telefonare ore pasti 755-132. A107751

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

LOANO Hotel Europa gestione piemontese ottimo trattamento località riscaldato, pensione 1700 per persona). Telefono 59-078.

COLLEGI ISTIT. L. 180 parola

[illegible] diventerete frequentando corsi accelerati massa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Maria, via Pio V 5, telefono 687-006.
ALL'ISTITUTO «Cimo» corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, completmetrio, calcolo meccanico, paghe contributi, contabilità aziendale, meccanizzata. Via Roma 254. Telefonare 510-354. O479
BERLITZ, Scuola internazionale Lingue, Ogni settimana inizio nuovi corsi collettivi diurni e serali (massimo 10-15 allievi). Lezioni private anche a domicilio. Professori stranieri insegnano la loro lingua madre. Sezione annessa di stenografia, dattilografia e corrispondenza commerciale in italiano. Ufficio traduzioni. Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970; Cuneo: corso Giolitti 3, telefono 58-94. O321
CAMBRIDGE School of English Turin, corsi intensivi mattina, sera. Lower, Proficiency, Universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29. Telefono 81-040. O627
CORSI diurni serali preparazione esami licenza avviamento industriale commerciale. Massimo 15 allievi per classe. Istituto Vagnone. Via Vagnone 7.
EUROCENTRO: corsi di italiano per stranieri, piazza Maria Teresa 3, Torino. Telefono 877-780. 35631
ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica soldatori assistentici elettrici. O45

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. [illegible] 512-025. [illegible] 5 Martino 8. O968
ESEGUO ricadimento rapido economico personale playeuole piccoli appartamenti su cifre prestabilite. Telefonare 774-757ore 13-15, 19-21.
OTTIMO disegnatore geometra offresi proprio domicilio, progetti edilizi. Telefonare (ore pasti) 325-865.
SCUOLA bella Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355
SIGNORINA conoscenza inglese tedesco darebbe ripetizioni studenti scuole medie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2018 — Torino». A105912
SIGNORINA maestra francese impartisce lezioni a domicilio esclusivamente bambini, [illegible] ore ufficio 773-229.
UNIVERSITARIA impartirebbe lezioni ragazzi elementari medie. Telefonare 584-572 ore pasti.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A impiegati studenti affittiamo ammobiliate con garage in villa. Telefonare 679-139. A106001
A persona serissima affittasi unico ammobiliato comodità 15.000. Telefonare 276-592 A107693
A studentessa affittasi bellissima ammobiliata ogni comfort. Tel. 891-939.
A 25.000 matrimoniale con cucinetta. Pensione Artisti, piazza Carignano 4. A106016
AFFITTASI ammobiliata indipendente centro. Telefonare 687-518.
AFFITTASI [illegible] indipendente uso cucina coniugi impiegati. Telefonare 579-994. A106105
AFFITTASI ammobiliata uso cucina libera subito, terzo centrale, Bugnano 40/17. A106073
AFFITTASI ammobiliata 4 camere servizi via Moretta 30. Telefonare 388-469. A107101
AFFITTASI bella ammobiliata due letti zona Francia. Telef. 792-680.
AFFITTASI camere ammobiliate prezzi modestissimi. Telefonare 681-707.
AFFITTASI elegante camera ammobiliata piedi-a-terra. Telef. 889-924.
AFFITTASI letto pensione completa Fior Mirafiori, Banco 14, Tunde. Volendo solo pasti. A105965
AFFITTASI uso cucina ammobiliata centrale piedi-a-terra. Telef. 328-762.
AFFITTO bellissima centralissima ammobiliata ogni comfort. Tel. 551-539.
AFFITTO centralissima signorile ammobiliata 2 letti impiegati referenziati. Telefonare 516-715.
AMMOBILIATA indipendente 12.000 due letti, Via Gioberti 24. Telefonare 527-484. A105598
AMMOBILIATA non affittiscampere studenti, impiegati signorile comfort, volendo pensione. Telefonare 70-820.
AMMOBILIATA 2 letti centrale, altra singola, comodità. Tel. 681-062.
ELEGANTE piedi-a-terra affittasi a serio professionista. Telef. 651-728.
MATRIMONIALE indipendente entrata particolare bello affitto uomini o donne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2185 — Torino».
PIED-A-TERRE libero subito, unica massima serietà. Distevino, Sant'Anselmo 13. O256
[illegible] ammobiliata a distintissima zona Statuto. Telefonare 773-928. A105186
SOLA non affittiscamere affitterebbe distinto ammobiliato adatto studente professionista volendo pensione completa. Telefonare 365-403.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. EX parastatale lunga esperienza impiegatizia torinese 35enne, patenti guida, presenza, serietà, referenziatissimo offresi fattorino, maneggi fiducia. Telef. 277-730.
ABILE futurista, pratica lavori ufficio offresi libera subito mezza giornata. Telefonare 488-307 ore 18-20.
ABILE governante casa signorile, quarantaduenne, torinese, referenziata, infermiera, patente auto, occuperebbesi mansioni fiducia e cucina, una-due persone, (esclusi lavori pesanti) 50-60 mensili. Indirizzare: Patrone Anita 225978, Fermo Posta, Chiavari (Genova).
APPRENDISTA per libreria o tipografia offresi. Telefonare 632-561.
ASSISTENTE edile ventiquattrenne pratico costruzioni civili industriali offresi. Telefonare 675-843.
BABY sitter offresi ore serali et giorni festivi. Telefonare 589-703 ore pasti. A108164
CAPO ufficio ultradecennale esperienza stampaggio famiglie progettazione attrezzature offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2187 — Torino».
CORRISPONDENTE pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6445 — Torino». A107908
DATTILOGRAFA diciassettenne 2° impiego occuperebbesi. Tel. 795-736.
DATTILOGRAFA assumerebbe lavoro domicilio. Telefonare 343-044.
DATTILOGRAFA disponendo telaio libero accetterebbe lavoro a domicilio. Telefonare ore pasti 766-656.
DICIANNOVENNE, milltesente, esperienza lavori ufficio, licenza tecnica computisti, auto propria, impiegherebbesi. Telef. 471-561.
DICIASSETTENNE offresi stenodattilo 2° impiego. Telefonare 339-014.
DICIASSETTENNE qualificata stenografia, macchine calcolatrici, paghe e contributi, offresi. Tel. 378-177.
DICIASSETTENNE studente serale libero mattina occuperebbesi subito. Telefonare 377-801. A107551
DICIASSETTENNE 1° [illegible] dattilo comptometer occuperebbesi subito presso serie ditte. Tel. 796-931.
DIPLOMATA occuperebbesi assistenza compiti bambini elementari presso famiglia. Telef. 772-321.
DISEGNATORE meccanico 27enne 2ª categoria offresi Telefon. 676-637.

(Continua a pag. 16)

ISOTHERMO

Bruciatori silenziosi autoaspiranti a polverizzazione meccanica e a polverizzazione pneumatica

GRANDE CONCORSO MIRA LANZA

AUT. MIN. COMC.

alla 30ª ESTRAZIONE [illegible]

avvenuta in data 29 Settembre 1964, alla presenza di funzionario dell'Intendenza di Finanza di Genova e del Notaio Giacomo Sciallo, sono risultati vincitori:

1° Premio [illegible] Sig. Nucca Rita - Via E. Morosini, 27/A - Milano
2° » L. 2.000.000 » Fabrello Franco - Corso Italia, 95/C - Valdagno (VI)
3° » L. 1.000.000 » Finotti Dina - Via A. Volta, 9 - Cislago (VA)

Gli altri 37 [illegible] del valore di L. [illegible] circa caduno sono stati vinti da:

Sig. Bertolini Giacomo - Piazza di S.M. in Passione 39/7 - Genova
» Falchero Rina - Chiogaria, Visone (UD)
» Cattaneo Ambrogio - Via Vevaldi, 3 - Saronno (MI)
» Marotta Ester - Parco Rimembranze, 6 - Cursi (LE)
» Bertasso Ersilio - Via XI Febbraio, 5 - Monselice (PD)
» Bedini Rosa - Via Fossolo 6 - Bologna
» Fortino Davide - Largo G. Mariucci, 3 - Capua (CE)
» Managhatti Antonio - Via S. Pellico 15 - Abano Terme (PD)
» Navenulli Amalia - Via delle Giuliane, 38 - Roma
» Paglini Ivana - Via Guerrazzi, 11 - Campiglia Marittima (LI)
» Bosso Norma - Piazza Motte, 15/A - Pordenone (UD)
» Protelli Rosa - Via Raffaello, 83 - Urbino (PS)
» Zini Augusta Lanciai - Via Crotta, 21 - Brescia
» Giallattini Liliana - Via Lorenzetti, 94 - Arezzo
» Silva Norma - Via Monte Grappa 160 - Sesto S. Giovanni (MI)
» Galluccio Assunta - Via S. Casimiro (al Mercato Rigoli, 41 - Napoli
» Rossi Anna - N. 21 - Sasso di Asiago (VI)
» Balsamo Maddalena - Piazza Barone 3 - La Maddalena (SS)
» Selinas Maria - Via E. Sacchi, 72 - Porto Torres (SS)

Sig. Benedetti Linda - Montepescali Scalo/Braccagni (GR)
» Zanini Gino - Via Folla - Madonna Tirano (SO)
» Pegoraro Giuseppina - Via C. Pollin 5/bis - Padova
» Gatti Luigina - Via Carso 26 R - Genova
» Pomiere Giuseppe - Via P. Fortunato Calvo, 26 Torino
» Carrera Mari Ferrari - Via M. Libertà, 8 - Legnano [illegible]
» Del Vincenzo Luigi - Galleria Piazza Campello, 18 - Sondrio
» Diglio Pina - Via Giardino - Piana di Caiazzo (CE)
» Gualtieri Natalina - Via Giacomo Bresadola, 26/13 Roma
» Berti Maria Grazia - Via del Borgo, 9 - Bologna
» Paoletti Norma - Via Cavalletti 6 - S. Anna/Lucca
» Picchiesto Esterina - Cavour/Azzana (VR)
» Ferrua Anna - Via Giuseppe Bonaventa, 2 - Torino
» Nicotra Rita - Viale V. Veneto, 52/C - Catania
» Meglioli Nelly - Via Parolo, 14 - Sondrio
» Vistalli Aurilia - Sarna, 46 - Cornello (BG)
» Tagalini Ines - Via Roma, 21 - Campoformido (UD)
» Curina Rosa - Via Susa 11 - Torino

... in oggetti a scelta dei vincitori

..i Concorsi continuano!

Le prossime estrazioni quadrimestrali dei premi saranno fatte nei mesi di:
GENNAIO [illegible]
MAGGIO [illegible]
SETTEMBRE 1965

AVA extra! PER LAVATRICI

[illegible] anche in fustini da 5 Kg.!

N. L. P. 844

Borse economia e finanza

Le reazioni delle Borse agli avvenimenti mondiali

La [redacted]a degli industriali passa da 868,44 a 873,[redacted] (mercoledì [redacted] a 875,18)

Wall Street chiude in sensibile rialzo ritornando quasi ai livelli di mercoledì

Gli operatori sottolineano l'esigua maggioranza dei laburisti inglesi e [redacted] ritengono che la politica [redacted] muterà radicalmente, almeno nel prossimo futuro - L'atomica cinese [redacted] prevista - Negli Stati Uniti [redacted] il numero dei rendiconti favorevoli delle società [redacted] notizie economiche rimangono buone

New York, 16 ottobre.

Le disposizioni sono migliorate questa mattina e [redacted] mercato ha annullato [redacted] movimento rivalutativo già iniziato nel pomeriggio di ieri. Gli ambienti di Wall Street hanno rilevato l'esigua maggioranza conquistata dai laburisti nelle elezioni britanniche e alcuni di essi ritengono che i cambiamenti nella gerarchia politica sovietica non porteranno modifiche radicali alla politica dell'Unione Sovietica, almeno [redacted] vicino futuro. L'annuncio che la Repubblica Popolare [redacted] ha fatto esplodere con successo il suo primo dispositivo nucleare non ha avuto alcuna influenza sul mercato in quanto tale notizia era prevista.

Le notizie economiche interne permangono favorevoli. Da segnalare il rafforzamento dei prezzi dei metalli e la crescente messe di rendiconti favorevoli sugli utili delle società.

Nel pomeriggio l'attività è scemata. La quota [redacted] trovava al disotto dei massimi del mattino in seguito a realizzi di beneficio, pur continuando a presentare [redacted] quadro di migliorie per lo più frazionali.

Sui 1350 titoli trattati 831 hanno progredito e 280 sono declinati, con 57 nuovi massimi e 8 nuovi minimi per il 1964.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 873,54 ([redacted]68,44); [redacted] Ferroviari 221,84 (219,76); 40 Obbligazioni interne 89,07 (89,71); 15 Pubbliche utilità 154,71 (153,65).

Azioni scambiate n. 5.140.000 (ieri 6.500.000)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 15,12 (15,16); American Cyanamid 63 (61,75); American Tel and Tel 68,50 (68,36); Bethlehem Steel 40,62 (40,25); Dupont De Nemours 273,50 (272); Ford 60,50 (59,98); General Electric 86,63 (85,88); General Motors 100,25 (99,75); I.B.M. 431 (425,50); Kennecott Copper 92 (91,50); U. S. Steel 60,87 (60,87); Woolworth 28,62 (28,50).

Parigi irregolare

Parigi, 16 ottobre.

Gli avvenimenti [redacted] Mosca hanno avuto solo un effetto moderato sul mercato azionario in quanto la maggior parte degli operatori preferiva aspettare altri dettagli. Alcune vendite hanno trovato un facile assorbimento e la tendenza generale si presentava da calma a poco stabile. I lavori pubblici e i grandi magazzini, invece, hanno registrato perdite. Discretamente attivi e molto stabili i titoli [redacted] Stato.

Prevalenza di ribassi tra i valori esteri, in particolare sui valori industriali britannici. Fermi gli auriferi su acquisti da Londra.

Indice dei valori nazionali 89,2 (ieri 89,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 15,80 (16,25); Finsider 6,25 (6,25); Pirelli 28,85 (29,40); Snia Viscosa 32,90 (33,20); Montecatini 12,65 (13,10); Fiat 15,10 (15,10); Fiat priv. 11,10 (11,10).

Air Liquide 664 (670); Citroën 130 (131,50); Française des Pétroles 215,20 (218,10); Péchiney 201,90 (203,30); Peugeot 106 (107,60); Rhône Poulenc 321,50 (323,10); Royal Dutch 221,70 (222,20); Suez 454 (456); Forges Nord-Est 175 (175,10); Galeries Lafayette 305,10 (312,10); Perrier 272,10 (274,50); Quilmes 201 (203); Banque Union Parisienne 280,20 (280); Ciments Français 173,10 (173,20); Crédit Comm. Français 130 (130,50); Saint-Gobain 240,60 (243); Ugine 270 (271,10); Denain Anzin 102 (103).

Francoforte debole

Francoforte, 16 ottobre.

Il mercato ha aperto con declini varianti in generale da uno a sei punti [redacted] occasionalmente fino a dieci punti. Questa tendenza rifletteva l'elemento di instabilità causato dalla destituzione di Kruscev e le preoccupazioni circa il suo effetto potenziale sulla politica estera sovietica. Successivamente però, [redacted] sono spesso verificati parziali recuperi compresi tra 1 e 3 punti.

Verso la [redacted]iusura il mercato ha ceduto per effetto [redacted] una pressione di vendite terminando ai minimi della giornata. Stabili tuttavia i bancari. Leggermente irregolari i titoli di Stato, ferme le obbligazioni industriali.

Indice generale industriali 131,93 (ieri 133,68).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le ch[redacted] di ieri): Montecatini 10,48 (10,60); Fiat 11,20 (11,45); Fiat priv. 9,56 (9,70); Pirelli 23,10 (24); Magneti Marelli 5,90 (5,90); Snia Viscosa 26,40 (27); Olivetti 13 (13,30)

A.E.G. 500,50 (507); Badische Anilin 550 (556); Brown Boveri 583,50 (581); Daimler Benz 752 (768); Volkswagen 523 (530); Bayer 560 (575); Löwenbräu München 1050 (1055); Mannesmann 230,50 (234,50); Maschinen Fabrik 598 (602); Metallgesellschaft 791,50 (801); Rhein Stahlwerke 220 (222,50); Schering 525 (530); Siemens 540,50 (553); Deutsche Bank 536 (538); Dresdner Bank 519 (519).

Zurigo calma

Zurigo, 16 ottobre.

Gli avvenimenti nell'Unione Sovietica e [redacted] del partito laburista nelle elezioni britanniche hanno avuto scar[redacted] influenza sul mercato locale. In un ambiente calmo la quota presentava una maggioranza di limitati declini. Stabili, invece, i titoli di Stato.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusure di ieri): Carlo Erba [redacted] (55); Rumianca 12 (12,40); Sade 8,05 (8,30); Italcementi 110,60 (111); Snia Viscosa 30,10 (30,50); Bastogi 12,10 (12,20); Condotte 3,70 (3,65); Fiat 12,70 (12,80); Immob. Roma 4,05 (4,10); Invest 23,10 (23,50); Ledoga priv. 36,75 (37,25); Magneti Marelli 6,60 (6,60); Pirelli [redacted] (26,50).

Unione Banche Svizzere 3330 (3340); Soc. di Banca Svizzera 2480 (2490); Credito Svizzero 2770 (2775); Electro Watt 1800 (1820); Interhandel 4330 (4300); Italo Suisse 346 (348); Aare-Tessin 1090 (1100); Adolph Saurer 1640 (1600); Bally 1740 (1760); Brown Boveri 2025 (2040); Ciba 6750 (6810); Fischer 1600 (1625); Lonza 2290 (2280); Nestlé 3290 (3320); Sulzer 3280 (3250).

A Ginevra: Soc. Merid Elettr. 13,50 (13,25); Montecatini 11,73 (12); Edison 19,75 (19,25); Finsider 5,75 (5,75).

A Londra perdite moderate per la vittoria laburista

La scarsità di vendite permette il parziale ricupero dei forti ribassi iniziali Gli operatori sono convinti che la scarsa maggioranza indurrà il nuovo governo a rinunciare alle nazionalizzazioni - In rialzo le miniere d'oro

Londra, 16 ottobre.

Questa mattina il mercato azionario ha manifestato una reazione relativamente moderata alla quasi certa vittoria dei laburisti. Dopo i forti ribassi prudenziali apportati ai corsi in apertura, gli operatori hanno presto corretto in rialzo le quotazioni, tenuto conto che le vendite erano modeste. Poco dopo mezzogiorno, per l'annuncio dei deludenti dati sul commercio estero di settembre nel Regno Unito, la quota ha nuovamente ceduto.

Nelle battute finali i compratori sono intervenuti sui titoli minacciati di nazionalizzazione, in seguito alla convinzione che [redacted] nuovo governo, disponendo di una maggioranza così piccola, dovrà accantonare i suoi piani.

I valori industriali hanno chiuso generalmente in ribasso mentre i fondi di Stato [redacted] britannici presentavano declini che arrivavano a 3/8. L'unico comparto ad avere un andamento realmente positivo è stato quello degli auriferi che, su acquisti londinesi, hanno conseguito diffuse migliorie.

Stabili i cupriferi, mentre gli stanniferi hanno subito diffuse cedenze. I petroliferi, dopo un indebolimento iniziale, si sono in parte ripresi. Calme le piantagioni, irregolari i valori in dollari.

Indici Reuters (tra parentesi gli indici di ieri): titoli di Stato 73,5 (74); Industriali 471,9 (479,1); miniere oro Sudafrica 66,8 (66,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 54 1/2 (55 1/4); Snia Viscosa priv. 45 1/4 (45 1/4); Montecatini 21 (22); Barclays Bank 50 7/8 (52 5/8); Lloyds Bank 44 1/4 (45 7/8); British Petroleum 55 1/2 (56 1/4); Royal Dutch 19 11/32 (18 13/32); United Steel [redacted] 3/4 (35 3/4); Tube Investments [redacted] (69 5/8); Vickers 27 3/4 (27 7/8); General Electric 36 3/4 (37 1/8); Dunlop Rubber 28 3/8 (28 3/4); Unilever 33 1/2 (33 3/8); Imperial Chemical 44 7/8 (46 3/8); Bowater Paper 47 (48 1/2); Imperial Tobacco 47 1/8 (48 3/8); Rolls Royce 86 7/8 (87 1/2); Guinness Son 22 1/2 (22 5/8); Woolworth 47 (47 1/2); Rank Organisation [redacted] 1/4 (33); London Tin 22 (22 1/8); Goldfields 95 1/8 (93 7/8); Rand Mines 3 7/8 (3 13/16).

Già sottoscritte 1535 azioni dell'«Investment trust Adela»

Vuole facilitare la partecipazione del mondo libero allo sviluppo dell'America Latina

(Nostro servizio particolare)

Lussemburgo, 16 ottobre

(f.) L'«Adela», il nuovo «Investment trust» della [redacted] recente fondazione al Lussemburgo il nostro giornale [redacted] dato notizia, [redacted] reso noti i nomi dei primi sottoscrittori al suo capitale. Come si ricorderà, l'«Adela» [redacted] stata f[redacted] principalmente per stimolare e facilitare con concessioni di credito la partecipazione del mondo libero negli affari dell'America Latina, ed ha capitale statutario di 40 milioni di dollari, divisi in 4 mila azioni [redacted] 10 mila dollari ciascuna.

Finora [redacted] state sottoscritte 1535 azioni, delle quali 50 in Gran Bretagna, 775 negli Stati Uniti, 350 nei Pae[redacted] del Mercato comune europeo, 60 nei Paesi scandinavi, 200 nel Canada, 50 in Svizzera e 50 in Giappone. I sottoscrittori sono cinque grandi società automobilistiche: tre (Fiat, Ford, Caterpillar Tractor), per [redacted]oni ciascuna, e due (Volvo e [redacted] Scania-Vadis) per [redacted] azioni ciascuna, oltre ad altre grandi società [redacted] diversi settori industriali, fra le quali la Nestlé, la Ericsson Téléphone, la Dow Chemicals, la I.B.M., la Shell ed altre.

Hanno sottoscritto azioni anche grandi banche ed istituti finanziari, quali la Deutsche Bank, la Dresdner Bank, la Società di banca svizzera, [redacted] Svenskahandelsbanken, la Mitsubishi e [redacted] Sumitomo, giapponesi, ed alcune banche americane.

I sottoscrittori dalle [redacted]ni sono sinora 51.

In Francia si chiedono misure per favorire le vendite di auto

Alcuni deputati hanno proposto il ribasso della benzina ed agevolazioni creditizie Il ministro dell'Industria risponde che l'attuale ristagno non è grave: le scorte non superano una produzione di 15 giorni - Auspicati accordi tra i costruttori

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 16 ottobre.

Parecchi deputati dell'opposizione hanno interpellato il governo sulla situazione dell'industria automobilistica [redacted] chiedendo che siano adottati provvedimenti per riportarla agli alti livelli precedenti di produzione.

Osservando che le ore di lavoro settimanali [redacted] passate [redacted] da 47,30 prima delle ferie estive a 44 e talvolta a 40, come avviene alla fabbriche «Peugeot», un deputato socialista ha dichiarato che ciò rappresenta per [redacted] operaio specializzato di seconda categoria una perdita mensile di 220 franchi, pari a [redacted] lire. La crisi, secondo il deputato socialista, è da imputarsi alla diminuzione del potere d'acquisto dei francesi, alle limitazioni del credito, alla insufficienza delle strade, al prezzo troppo elevato della benzina ed alla scarsità di autorimesse. Egli ha chiesto quindi [redacted] la settimana lavorativa sia ridotta [redacted] a [redacted] ore senza che ciò comporti [redacted] riduzione di paga, venga inoltre ribassata la benzina e siano costruite nuove strade.

Ha fatto eco il deputato comunista Barbet affermando inoltre che 170.000 lavoratori sono colpiti direttamente dalle diminuzioni di orario lavorativo, e che la crisi è dovuta alla mancanza di un mercato popolare. Il 70 per cento delle famiglie di operai e il 60 per cento di quelle di impiegati non posseggono l'automobile perché [redacted] troppo.

Le preoccupazioni espresse dai deputati sono state definite ingiustificate dal ministro dell'Industria, Maurice Bokanowski, [redacted] quale ha asserito che l'attuale ristagno dell'industria automobilistica non ha un aspetto grave. Il recente Salone dell'Automobile ha dimostrato a parer suo, che si è giunti ad un punto di equilibrio e l'allarmismo non sarebbe logico poiché le scorte nei magazzini delle grandi fabbriche non superano una produzione [redacted] quindici giorni.

Il ministro ha ammesso che le importazioni sono aumentate del 20% in un anno, mentre sono diminuite [redacted] esportazioni soprattutto a causa dei minori acquisti fatti dall'Italia e dall'Algeria, ma ha osservato che, tutto sommato, la bilancia degli scambi è tuttora largamente favorevole alla Francia: «Però — ha aggiunto — [redacted] *Mercato Comune ha suonato l'ora della verità per tutta la produzione francese ed è giunto il momento per i costruttori di realizzare intese tra loro sul piano nazionale e accordi con gli altri produttori del Mec*».

In sostanza, [redacted] ministro non considera preoccupante la situazione e si deve anzi prevedere — secondo lui — un prossimo ritorno ai vecchi orari. Egli spera in una ripresa per la primavera, quando saranno presentati i modelli nuovi già annunciati dai costruttori.

L. Mannucci

Ieri al mercato libero

Oro in lieve aumento Stabili le valute estere

Milano, 16 ottobre.

Il mercato libero delle [redacted]lute ha chiuso la settimana in tono stabile, senza accusare ripercussioni degli [redacted]nimenti internazionali. Quasi inattivo il settore dei bonifici, a corsi stabilizzati: New York 623-629; Zurigo 144-146; Parigi 123,50-128,50; Francoforte 157,50-159,50.

Nel comparto delle banconote libere l'assorbimento è risultato modesto, con un fondo abbastanza stabile sulle voci primarie: sterlina 1735-1755; dollaro Usa 622-626; franco svizz[redacted] 144,30-145; franco francese 126-128; marco occ. 157-159.

Nel settore [redacted] si è avuto per contro un leggero [redacted]mento dei corsi dell'oro, quotato [redacted] da 703 [redacted] 718 lire al grammo (contro 700-716 ieri). Trascurate [redacted] monete pregiate: sterlina oro vecchio conio 5950-6150, id. Elisabetta 5975-6175, marengo svizzero 5625-5825, id. francese 5300-[redacted], id. belga 5150-5350, id. italiano [redacted].

La «Richard-Ginori» inaugura un [redacted] stabilimento [redacted] Gaeta

Gaeta, 16 ottobre.

Il sottosegretario al ministero dell'Industria, on. Oliva, ha inaugurato oggi il nuovo stabilimento Richard-Ginori [redacted] in Gaeta per la produzione [redacted] apparecchi sanitari [redacted] di piastrelle da rivestimento e pavimento.

Contributi p[redacted] 27 miliardi a medie [redacted] piccole industrie

Roma, 16 ottobre.

[redacted] avuto luogo, al ministero dell'Industria e del Commercio, [redacted], sotto la presidenza del ministro sen. Medici, la riunione del comitato interministeriale per la concessione del contributo sul finanziamenti in favore delle medie e piccole industrie.

Il comitato ha esaminato tutte le domande di contributo pervenute fi[redacted] al 14 ottobre 1964 ed ha accolto 367 domande per un importo di lire 27 miliardi 102 milioni.

L'indice generale azionario passa [redacted] 64,77 a [redacted]

In Italia flessione dell'1,40% al termine di una seduta nervosa

Ad un'apertura pesante ha fatto seguito un alternarsi [redacted] piccoli ricuperi e [redacted] nuove fasi depressive - Al listino alcuni valori riguadagnano parte del terreno perduto - Limitate variazioni nel reddito fisso - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	16	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 25	—
» » con	104 [redacted]	
Redimibile 3½	98 25	
» con	98 15	
Ricostruz. 3½	85 20	— 0 35
» con	85 10	+ 0 35
Ricostruz. 5%	95 10	— 0 15
» [redacted]	95 —	— 0 15
Ist. Fond. 5%	96 60	—
Pr. R. 5% Tr.	93 50	—
» '54	92 10	
B.T.N. 5% '65	100 —	+ 0 10
» » '66	99 85	+ 0 075
» » '68	99 60	—
» » '69	99 625	— 0 075
» » '70	100 30	— 0 60
» » '71	99 80	+ 0 15
B.T.B. 5% '66	99 30	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
R.I. 5½ %	96 75	—
» ('54) 6%	99 —	—
» sett. 6%	96 575	—
» ('56) 6%	97 —	— 0 25
» '57 G. 6%	96 65	—
» ('58) 6%	96 25	— 0 05
» ('74) 6%	96 30	—
» '59 5½ %	89 25	+ 0 50
» '60 5½ %	88 —	+ 0 20
» '61 5½ %	87 60	—
» '62 5½ %	86 90	— 0 30
» Enel 6% opt.	97 55	—
» Elettr. 5½ %	101 90	—
» » 5½ % opt.	88 —	—
» Sider 5½	92 50	— 0 50
Iltur (III) 4½	95 —	—
Iltur (IV) 5½	93 —	—
I.F. SS. 5½	92 —	—
» » '53	92 25	—
» » '55	90 25	—
» » '59	90 25	— 0 95
» 5½ '60	84 75	—
» 5½ '61	85 —	—
P.S.Apr. 5½ I	85 90	— 0 30
» » » 5½ II	84 25	—
30. PP. 5%	84 60	+ 0 20
» 5½ %	87 85	—
» 6 %	94 90	+ 0 15
Cal Petrolio 6%	94 80	—
» » 6% '57	94 25	—
» » 6% '58	94 15	—
» Sp. 6% '59	95 90	— 0 20
» Sud 6%	94 20	+ 0 20
» » 5½ %	86 625	—
» » 5½ '61	86 65	—
» » 5½ 61 4	85 75	—
» » 5½ 42 5	85 60	— 0 15
» » » 42 6	85 60	—
» » » 63 7	85 85	—
» » » 65 8	88 80	—
» Cela 5½ %	85 90	+ 0 40
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
S.Paolo OP. 4½	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	16	Variaz.
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Algeriam. 5%	85 50	—
» 5½ '63	84 50	—
» Oliv. 5%	84 50	—
A.B. Sic. 5%	99 25	—
F. Sic. 5%	99 25	— 0 10
» OO.PP. 5%	93 —	—
F. Sarda 5%	85 40	—
F.S.Nap. 5%	88 —	—
Italimer 5½	97 —	—
» 6% '58	94 —	—
» 5½ '61	85 50	—
» 5½ 62 4a	84 50	—
» » » 5a	84 50	—
» » » 6a	84 —	—
» » 63 7a	84 50	—
» » 63 8a	84 50	—
Cassa RPL 5%	94 80	— 0 30
30. PP. » 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	94 40	+ 0 20
» Edison 6% 51	95 50	—
» » 6% 55	95 50	—
» » 6% 56	95 —	—
Icipu Gal. 6%	94 30	—
IMI XII 6%	99 40	—
» XV 1-2-3	99 10	— 0 15
» XVIII 6%	96 —	— 0 15
» XIX 6%	96 50	+ 0 35
» XX 6%	96 25	—
» XXI 5%	86 75	—
» XXII 5%	85 —	—
» XXIII 5%	84 —	—
» XXIV 5½	87 50	— 0 20
» XXIV 5½ 64	96 325	—
» Cr.N. 6% 1e	95 35	—
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	98 50	— 0 50
» AEM 5½ 60	87 25	— 0 75
» » 62	88 —	—
Genova 6% '59	96 50	—
» 5½ % 61	87 —	—
Fiat 6% '49	96 60	—
Fiat 6% '56	97 —	+ 0 45
Fiat 6% '57	97 —	+ 0 05
Fiat 5½ % '63	89 75	— 0 45
RIV 5½ %	83 60	—
Pirelli 6% '58	99 —	—
» 5½ % 62	85 50	— 1 50
Oliv. 48-49 7%	100 50	—
» '53 7%	101 —	—
» '55-75 7%	101 50	—
» 1958 7%	99 50	— 1 50
» '59 6½ %	98 —	—
» 62 5½ 1a	85 55	+ 0 10
» » » 2a	83 10	— 0 65
» Ball 5½ %	82 50	—
Magneti 48 7%	98 50	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	97 —	—
Ziernit 7%	103 —	—
» 6% 1960	92 55	—
Jebarti 7% '56	95 50	—
» 7% '57	94 —	—
» 7% '59 I	94 —	—
» 7% '59 II	94 —	1 50
Cast-Gom. 7%	102 —	—

Titoli	16	Variaz.
Westingh. 7%	101 —	+
SADE 6%	94 —	—
Ferrara 7%	96 50	—
Ferrara 7% 56	103 —	—
Ing.-Fran 6%	96 —	—
Iart. II. 7% 49	102 50	—
» » 5½ 62	83 —	—
Dalmi 6%	96 —	—
» 6 % '58	93 95	— 0 55
» 5½ % '60	84 80	— 0 20
» 5½ % '61	84 40	—
» 5½ % '62	84 40	+ 0 10
Meridelett. 6%	94 —	—
Vizzola 6%	95 —	—
Vizzola 6% 57	91 75	—
Stipel 6%	98 50	—
Timo 6%	95 —	—
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	95 —	—
Ilva 6%	94 —	—
Esso 6%	96 50	—
SIP 6%	95 95	— 0 05
Pibigas 5½ %	95 50	—
Mediolina 7%	90 —	—
Fergat 8%	104 90	—
C. Pozzi 5,75 59	84 85	—
» 5.50 62	79 50	—
Rumianca 5½	85 50	— 0 25
» 5.50 62	85 40	—
Lancia 5½ % 60	76 —	—
» » 62	75 30	—
Liquigas 6% 59	86 50	+ 0 25
Ceva-Sav. 5½	85 20	+ 0 40
IBM Italia 5½	83 75	—
N. Gas 5½ '61	87 25	— 0 95
Tr.O-S.Ber. 5½	86 —	—
Autostrade 5.50	84 60	— 0 40
Finsider C. 5½	91 50	— 0 25
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Tr. Aut. Torino	6550	— 150
T. Aut. Tor. priv.	4420	— 330
Assic. Generali	62500	— 2300
T. Med. Ass.	—	—
Piem. Finanz.	1350	—
Ferr. Medit.	2250	—
Ferr. Merid.	1695	— 42
I.A.I.	10000	—
Torino-Nord	24 50	—
STET	2528	— 24
[illegible]	3275	— 25
Finelettrica	1120	— 6
Mediobanca	63500	— 1600
Ist. Centrale	9650	— 270
ELETTRICI		
SIP	1288	— 7
Terni	520	— 15
P.D.E.	965	— 14
Sett-Valdarno	2650	—
Meridelettrica	2025	— 15
Unes	2232	—
Sesp	1355	— 30
Vizzola	3000	— 200
E. Marelli	725	—
SADE	1130	— 35
M. Marelli	970	—

Titoli	16	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Monteponi	985	— 5
Talco Grafite	13750	—
M. Amiata	10375	— 75
METALMECCANICI		
FIAT	1762	— 40
FIAT privil.	1505	— 20
Nebiolo	670	—
Moncenisio	2050	— 130
Finsider	800	— 19
Italsider	1045	— 17
Westinghouse	900	—
Ferrara	500	—
Dalmine	1870	—
Olivetti priv.	2041	— 59
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	2500	—
[illegible]	4201	— 95
[illegible] privil.	3700	—
[illegible]	5900	— 600
Cotoniere Mer.	150	—
[illegible]	230	—
[illegible]	3900	—
CHIMICI		
Italgas	1090	— 20
Paramatti	1000	— 10
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	41250	— 850
SAFFA	6350	— 125
ANIC	1200	— 20
Rumianca	1705	— [redacted]
Montecatini	1624	— 59
Liquigas	212	— 6 50
Pibigas	89	— 2
T.A.R.G.M.	1200	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	165	—
Florio	105	—
Venchi-Unica	195	— 5
Eridania	2093	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2850	— 170
Silos	5700	—
Risan. (Napoli)	5800	—
Immob. Roma	565	— 13
Gilardini	2060	—
[illegible]	142	+ 1
DIVERSI		
SIAM	5200	—
Acqua Potab.	790	— 6
T. Acqua Roma	525	—
Acq. De Ferr.-G.	1100	—
Cartiera Ital.	2450	—
Cartiera Burgo	19000	— 800
Fornaci Riun.	13500	—
[illegible]	6900	—
Pirelli	3650	— 75
[illegible]	400	—
[illegible]	512	—
[illegible] pr.	440	—

Ieri a Torino la Borsa ha dovuto affrontare interrogativi di politica internazionale — riguardanti i mutamenti al Cremlino e le elezioni in Gran Bretagna — che si sono aggiunti ai motivi tecnici riguardanti la risposta ai premi di ottobre. Dopo una prima impressione nettamente negativa, che si è tradotta in una apertura pesante, il mercato si è parzialmente ripreso e si è sviluppato secondo fasi di contrasto. Alla risposta-premi sono stati prevalenti i ritiri per i contratti stipulati in precedenza, mentre generalmente negativa è stata la soluzione dei contratti più recenti. In chiusura nuove vendite hanno depresso i corsi, con perdite più sensibili per i titoli di secondo piano. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 5.000.000 c.n., obbligazioni per lire 57.500.000 c.n., azioni n. 69.430. Diritti gratuiti Rumianca 105.

Milano, 16 ottobre.

La Borsa ha affrontato stamane la prima [redacted] scadenze tecniche in una atmosfera piuttosto nervosa e disorientata. Gli effetti psicologici negativi degli inaspettati avvenimenti russi non si sono fatti aspettare, alimentati dal riflesso della pesantezza della vigilia a Wall Street e dalla vittoria dei laburisti nelle elezioni inglesi.

La risposta premi ha registrato tuttavia una larga prevalenza di ritiri delle partite prenotate. Parte del materiale è stato però subito offerto sul mercato, il che ha contribuito ad appesantire una seduta già eccitata e depressa, con conseguente arretramento della [redacted]asi totalità delle voci.

La riunione si svolgeva alternando piccoli ricuperi a nuove fasi depressive, tuttavia al listino solo una parte dei titoli si iscriveva ai minimi [redacted]la giornata, mentre alcuni valori primari riuscivano a ricuperare parzialmente il terreno perduto.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa [redacted] 64,77 di ieri [redacted] 63,85, con una flessione dell'1,40%. Limitate oscillazioni nel settore dei valori di Stato e nelle obbligazioni.

Titoli trattati: valori [redacted] Stato per 201 milioni di lire, obbligazioni per [redacted] milioni di lire, azioni n. 1.060.300, per un [redacted] di lire 2841 milioni.

Dopoborsa calmo dopo un inizio resistente. Prezzi informativi della serata: Fiat 1770-1775, Calini 1680-1680, Edison 2640-2650, Viscosa 4210-4230, Generali 82.700-83.100.

Genova, 16 ottobre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 3310; Navig. Alta Italia 10.500; Cotonificio Ligure [redacted] Eridania 2040; Romana Zuccheri 153,50; Industria Zuccheri 2800; Distillerie Italiane 1900; Zuccheri Sermide 1350; Esercizi Molini 1420; Mira Lanza 41.500; Italsider 1028; Aedes [redacted].

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E [redacted]TI			
Mediobanc.	64.700	Pirelli C.	[redacted]
Bim	4195	Sidr	1037
Centrale	9510	Stat	2520
Invest	3251	Italpi	2000
Bastogi	[redacted]	Generali	[redacted]
Sviluppo	1630	Ras	[redacted]
Finmare	491	Incendio	[redacted]
Finelettr.	1115	Assicur.	54.100
[redacted]	605,25	An. Ass.	6730
Breda	3980	Ass. Milan	19.000
Safog	157	Fond. Vita	20.990
TRASPORTI			
A. Milano	850	[illegible]	—
Mitel	2030	Ausiliare	[redacted]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.501	[illegible]	1900
Val Ticino	32,50	Lanerossi	2650
Olcese	[redacted]	[illegible]	148
De Angeli	2400	Fisac	234
Cucirini	6860	[illegible]	4060
Linificio	660	[illegible]	1650
Rossari	25.490	Chatillon	5800
Rotondi	23.400	Snia Visc.	4230
Tosi	2580	Pacchetti	652
Cot. Mer.	137	[illegible]	155
Unione M.	37.000	Marzotto	1840
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider.	1045	Dalmine	1874
Magona	1101	[illegible]	7800
[redacted]urg.	4790	[illegible]	1390
[redacted]ata	10.100	Falck	4702
Montecat.	1620	Trafilerie	990
Montepont.	[redacted]	Ilssa-Viola	[redacted]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	41	Fr. Tosi	915
Fiat	1780	Westingh.	905
Fiat priv.	1555	Olivetti	2040
Nebiolo	680		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1124	Sip	1284
Cieli	2251	Vizzola	3005
Dinamo	2130	Sme	2012
Edison	2650	Orobia	1865
Edisonvel.	[redacted]	Romana	2288
Bresciana		Terni	524
Lombarda	1545	[illegible]	2150
Valdarno	[redacted]	[illegible]	731
[illegible]	2960	[illegible]	932
Emiliana	1770	[illegible]	1600
Sele	1360	[illegible]	2210
App. C.	3220	Alto Ven.	[redacted]
Pugliese	1385	Calabria	1550
Subalpina	—	Lucana	1980
ALIMENTARI			
[illegible]	1915	[illegible]	1980
Eridania	2050	Motta	14.301
Ex. Molini	1410	I. Zucch.	156
CHIMICI			
Anic	1200	Mira L.	41.500
Saffa	6450	[illegible]	1650
Italgas	1094	Rumianca	1702
Liquigas	274	[illegible]	1102
Nap. Gas	769	C. Erba	7500
Pibigas	87	[illegible]	12.750
Larderello	2470	Caffaro	164
IMMOBILIARI E AGR[redacted]			
Aedes	1625	[redacted] Milano C.	29.495
[illegible]	2240	Silos	3440
[illegible]	1545	Gen. Ferr.	[redacted]
Beni Stab.	2910	[redacted]	[redacted]
[illegible]	569,60		
DIVERSI			
[illegible]	29.75	Rejna A.	1799
[illegible]	48.450	Smeriglio	113
Burgo	19.590	Linoleum	1665
[illegible]	505	Pir. SpA	3672
[illegible]	4125	T. Acqui	7000
Italcem.	15.500	Rinasc.	901
Cementir	5350	[illegible]	520
[illegible]	590	[redacted]	1165
Eternit	6470		

I mercati delle uve

Provincia di Al[redacted]

Acqui: [redacted] sono conclusi nell'Acquese i lavori della vendemmia. La commissione mercati uve ha reso noto il totale delle partite contrattate nei centri di Alice, Bistagno, Cavatore, Cas[redacted], Grognardo, Melazzo, Montabone, Morsasco, Orsara, Ricaldone, Rivalta Bormida, Strevi, Terzo e Visone: moscato bianco: Mg. 15.735 al prezzo medio di lire 903,30 al Mg.; dolcetto Mg. 37.111 al prezzo medio di lire 769 al Mg.; barbera Mg. 73.474 [redacted] prezzo medio di lire 783 al Mg.; brachetto [redacted]g. 4733 al prezzo medio di [redacted] 900 al Mg.; uvaggio Mg. 14.465 al prezzo [redacted] medio di lire 765 al Mg.

In realtà queste cifre sono as[redacted] [redacted] e dimostrano [redacted] la maggior parte dell'uva è stata conferita alle cantine sociali (che assorbono i due terzi della produzione), o sia stata direttamente vinificata — come nel [redacted] moscato — dai privati produttori. Notevoli sono poi le partite di uva sfuggite alle contrattazioni ufficiali.

Novi Ligure: uve da tavola: comune da 75 a 80 lire al Kg.; Cortese da 90 a 100 [redacted] al Kg.; Regina da 90 a 120 lire al Kg.; nebbiolo da 100 a 130 lire [redacted] Kg.; [redacted] da inverno da 130 a 170 lire al Kg. - Uve da vino: uvaggi misti comuni bianchi e neri da 770 a 790 al Mg.

Provincia di Asti

Asti: nell'Astigiano si [redacted] chiusi i mercati delle uve dopo venticinque giorni di contrattazioni. La Camera di [redacted] di Asti diramerà a giorni il listino generale di chiusura delle mercuriali con le relative medie generali divise per zone. Quest'anno il quantitativo venduto sui mercati della provincia supera il milione e [redacted] Mg.

Provincia di Cuneo

[illegible]: medie ponderate [redacted] gressive delle uve vendute a tutto il [redacted] ottobre [redacted] Cuneo e provincia. Barbera lire 909,38 [redacted] Mg.; nebbiolo della zona di destra Tanaro lire 1634,59 al Mg.; nebbiolo della zona di sinistra Tanaro lire 1095,60 al Mg.; neiretto lire 585,15 al Mg.; uvaggio lire 738,87 al Mg. Quantità complessiva Mg. 2.163.838.

Alba: barbera [redacted] 800 a 900 lire al Mg.

Barolo: nebbiolo da 1600 a 1900 lire al Mg.

Neive: barbera da 800 a [redacted] lire al Mg.; freisa [redacted] 750 a 810 lire [redacted] Mg.

S. Stefano Belbo: freisa da 900 a 1100 lire al Mg.

FUNDAMENTAL INVESTORS, INC.
FONDO DI INVESTIMENTO IN AZIONI U.S.A.

CERTIFICATI AL PORTATORE

EMISSIONE PER L'EUROPA:

INTERTRUST S.A. LUXEMBOURG

Si dà la possibilità dell'acquisto di un portafoglio [redacted] titoli che offre il possesso «diversificato» di oltre 100 titoli diversi, scelti con attenta analisi.

Tutti gli investimenti sono tenuti sotto costante controllo da: INVESTORS MANAGEMENT COMPANY INC., [redacted] i titoli [redacted] depositati presso la FIRST NATIONAL CITY BANK di New York.

E' da notare che i certificati della FUNDAMENTAL INVESTORS INC. sono negoziabili in ogni momento ed in ogni Paese.

I dividendi sono dichiarati ogni tre mesi, cioè [redacted] fine marzo, giugno, settembre e dicembre, e sono pagati con unica distribuzione nel mese di febbraio di ogni anno, dietro presentazione della cedola, insieme alle eventuali partecipazioni agli utili.

E' da notare che FUNDAMENTAL segue sempre l'indice «Dow Jones».

Le quotazioni sono pubblicate ogni giorno sul listino dei «Fondi Comuni» sui quotidiani «24 Ore» [redacted] «Il Globo».

VALORE MEDIO DEL TITOLO [redacted] BORSA

	1961	1962	1963	30-6-1964
Inizio anno	$ 8,93	$ 10,68	$ 8,95	$ 10,05
Fine anno	» 10,68	» 8,95	» 10,05	» 11,09

Per informazioni rivolgersi agli agenti incaricati:
«GERINSTIM» S.A.
4, rue des Marbriers - Tel. 259.397 - Genève ([redacted])

da gissi
il [redacted] presenze e testimonianze

Oggi, alle 17,30,
inaugurazione [redacted]a Mostra
di apertura della stagione 1964-65.
[redacted] opere di 15 Maestri.

Galleria d'Arte - Piazza Solferino 2, tel. 524.473

è possibile ridurre i costi?
si
con una più efficiente organizzazione della azienda
tramag 64
2ª mostra dei trasporti interni [redacted] del magazzinaggio
quartiere della fiera di padova
15 - 20 ottobre 1964
sei giorni
di mostra
di giornate di studio
[redacted] dimostrazioni pratiche di grandi impianti, di catene di trasporti interni e di magazzini tipo
6 giorni
importanti per imprenditori ed operatori economici

[redacted]
cerca Rappresentante [redacted] Importatore
per la sua vetrina frigorifera per l'Italia.
Lavoro [redacted] avvenire.
Scrivere a: FRIGOS FIERENS
Chée de Wommelgem 68, Wijnegem - Anversa (Belgio)

IMPORTANTE RAFFINERIA OLII MINERALI ITALIA SETTENTRIONALE
cerca per laboratorio
[redacted]
minimo cinque anni esperienza di analisi e ricerca nel settore gas, cromatografia in fase vapore, spettrofotometria, potenziometria, distillazioni sperimentali. Età massima 35 anni, preferibile conoscenza lingua inglese.
Inviare [redacted] e pretese a Publiman Casella 308 C - [redacted]

ARMOUR [redacted] S.p.A.
cerca per Torino
COLLABORATORE SCIENTIFICO
Laureato preferibilmente in farmacia, chimica, biologia
CASELLA 348 - A SIP - - MILANO

[redacted]
Prezzi di assoluta concorrenza
Rivolgetevi: Via Tripoli n. 28/7 - TORINO

kremli

una deliziosa novità Locatelli

kremli è un formaggio appena munto, arricchito di panna fresca

assaggiatelo e diventerà per voi una deliziosa abitudine a tavola ed in ogni occasione

kremli è tutto crema di formaggio

Locatelli

U. C. P.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 15)

DIRETTORE albergo montana serietà, onestà offresi stagione o annuo. Scrivere Birone, Pubblicità 2 C, Sanremo. 26087

DIRIGENTE tecnico, biancheria da uomo, tedesco, 34enne, celibe, certa nuova posizione in Italia o Svizzera italiana. Parla soltanto il tedesco, ma si aggiornerà nella lingua italiana entro quest'anno. Esperto nel ramo della pubblicità, lunga esperienza di lavoro pratico e tecnico, organizzazione lavoro e collimo, ottima capacità nella direzione di personale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 105 — Milano ».

DISEGNATORE particolarista pratico ufficio acquisti tempi meccanica libero. Telefonare 796-151.

DISEGNATORE particolarista 22enne pratica biennale lavorazione lamiere rullate e profilate offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6426 — Torino ».

DISEGNATORE stampista pratica officina offresi ore serali o domicilio. Telefonare 578-617. A107326

DISEGNATORE 22enne particolarista attrezzista pratica lavorazione lamiere profilatrici offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6425 — Torino ».

DISTINTA istruita intendente media età presenza offresi mezza giornata assistenza compagnia persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2155 — Torino ». A107717

ESPERIENZA ultradecennale approvvigionamenti, relativi problemi commerciali ed amministrativi o livello direttivo, conoscenza moderne tecniche direzionali organizzative, capo settore qualificato 32enne diplomato offresi dirigente in media azienda ampie ineccepibili referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6430 — Torino ».

ESTETISTA viso corpo pratico bella presenza offresi istituto o profumeria anche mezza giornata. Telefonare ore ufficio 663-959.

FARMACISTA torinese seria referenziato offresi collaboratore fiducia mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2138 — Torino ». A107626

GEOMETRA militesente, patente, cozzerebbesi qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6412 — Torino ». A107507

GEOMETRA 25enne capocantiere, computi metrici, contabilità lavori, tracciamenti, offresi. Piemonte, Liguria. Scrivere: Scarfi, Sospello 147 Torino. [illegible]

GIOVANE [illegible] prenderebbe domicilio lavori dattilografia e registrazioni varie. Telefonare 275-425.

GIOVANE venticinquattrenne studi geometra offresi qualsiasi impiego decoroso. Telefonare 675-863.

GIOVANE volenteroso militesente offresi come operatore centro meccanografico IBM. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2178 — Torino ».

IMPIEGATO 30enne 2ª cat. esperienza ufficio acquisti con esperienza tecnica, veramente capace, (nulle scrivere se piccole aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6442 — Torino».

INFERMIERA, diploma inglese, 35enne, referenze controllabili, esperienza, conoscenza lingua inglese e francese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6385 — Torino ». A92625

INGEGNERE decennale esperienza approvvigionamenti ottime referenze scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6328 — Torino». A106637

INGEGNERE elettronico esperienza biennale laboratorio esaminerebbe concrete proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6434 — Torino ».

INGEGNERE elettronico neo laureato cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2172 — Torino».

INGEGNERE meccanico 25enne militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6430 — Torino».

INSEGNANTE teoria autoscuola offresi ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2174 — Torino ».

ISTITUTRICE diplomi magistrale conoscenza francese, referenziata, offresi. Telefonare 582-683.

LAUREATO giurisprudenza referenziato offresi insegnante materie giuridiche letterarie istituto privato. Telefonare 329-567. A107916

LAUREATO giurisprudenza tre lingue inoltre assolto impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6445 — Torino ». A107915

OFFRESI stenodattilo pratica ufficio conoscenza francese libera subito. Telefonare 361-265. A107500

OFFRESI vetrinista cartellonista. Telefonare 524-307. A107832

MAGAZZINIERE 35enne pratico grafico karko magazzino esperienza decennale referenziato possesso patente D libero subito impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6395 — Torino».

OFFRESI fattorino 18enne volenteroso conoscenza commercio, aiuto magazziniere perfetto spagnolo Telefonare 362-758. A107464

OFFRESI tempo libero per lavori domicilio dattiloscritti manoscritti. Telefonare 490-914.

OFFRESI 32enne lunga permanenza grande ditta, con diploma assistente industriale delle costruzioni, ottima capacità tecnica, disposto eventuale trasferimento Scrivere: « Pubblicità Stampa 6440 — Torino ».

PERITO elettrotecnico, decennale esperienza, auto, disposto trasferirsi, libero subito impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6451 — Torino ». A107969

PROCURATORE legale offresi studio civile sul serio azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2160 — Torino».

PROFESSORE scuola media disegno educazione artistica offresi istituto privato o industria. Scrivere Giglio Tos Settimo, Sobrero 4. A107914

QUARANTOTTENNE referenziato offresi subito magazziniere mansioni di fiducia. Telefonare 683-852

QUINDICENNE stenodattilografia primo impiego offresi. Telef. 791-627

RAGIONIERA 1° impiego offresi. Telefonare 872-691. A107755

RAGIONIERA 24enne pratica paghe contabilità, vari ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2180 — Torino».

RAGIONIERA 25enne pratica libri paga, contributi offresi, libera subito. Telefonare 543-862. A107546

RAGIONIERE militesente 1° impiego occuperebbesi subito. Scrivere Elio Galli, Trinità (CN)

SIGNORA esperta contabilità generale paghe contributi volesi dattilografia bella calligrafia offresi lavoro a domicilio. Scrivere: Pubblicità Stampa 6394 — Torino».

SIGNORINA bella presenza, inglese e francese offresi per salone automobile. Telefonare 529-185.

SIGNORINA licenza commerciale stenodattilo conoscenza francese offresi subito Telefonare 500-913.

SIGNORINA offresi a domicilio lavori vari ufficio. Telef. 663-534.

SIGNORINA 23enne pratica lavori ufficio corrispondente inglese francese offresi, Telefonare 651-454.

SIGNORINA 35enne perfetta conoscenza inglese francese spagnolo offresi interprete oppure analoghe adeguate mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2164 — Torino».

STENODATTILOGRAFA sedicenne pratica lavori ufficio, scritturazioni magazzino, offresi. Tel. 754-165.

VENTIDUENNE stenodattilografo 2 lingue offresi, libero subito Telefonare 663-230. A107741

VENTITREENNE pratica lavori ufficio dattilografia offresi lavoro a domicilio. Scrivere: Pubblicità Stampa 6384 — Torino».

SIGNORINA bella presenza, inglese e francese offresi per salone automobile. Telefonare 529-185.

SIGNORINA licenza commerciale stenodattilo conoscenza francese offresi subito Telefonare 500-913.

SIGNORINA offresi a domicilio lavori vari ufficio. Telef. 663-534.

SIGNORINA 23enne pratica lavori ufficio corrispondente inglese francese offresi, Telefonare 651-454.

SIGNORINA 35enne perfetta conoscenza inglese francese spagnolo offresi interprete oppure analoghe adeguate mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2164 — Torino».

STENODATTILOGRAFA sedicenne pratica lavori ufficio, scritturazioni magazzino, offresi. Tel. 754-165.

VENTIDUENNE stenodattilografo 2 lingue offresi, libero subito Telefonare 663-230. A107741

VENTITREENNE pratica lavori ufficio dattilografia offresi lavoro a domicilio. Scrivere: Pubblicità Stampa 6384 — Torino».

VENTUNENNE dattilografia fatturista telefonista conteggio ore operai offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2179 — Torino». A107810

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

ASSICURAZIONI organizzazione assume elementi pratici produzioni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2024 — Torino». A105939

CERCASI esperimentale insegnante disposta trasferirsi per insegnare privatamente quattro ragazzi di scuole medie. Stipendio 100.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2030 — Torino». A105955

IMPORTANTE Compagnia commerciale campo metalmeccanico ed elettromeccanico cerca ingegnere esperto macchine utensili ed utensileria introdotto nell'industria meccanica ed elettromeccanica, Consulta Pubblimon 416 C, Bologna. 25970

IMPORTANTE società ampliando quadri organizzativi assume elementi maschili maggiorenni anche parzialmente liberi media cultura. Retribuzione ottimo. Residenti Moncalieri, Chieri, Carmagnola o zone limitrofe. Scrivere: «Pubbl. Stampa 49 - TO»

INDUSTRIA elettromeccanica torinese cerca elemento perfetta conoscenza inglese francese scritto perfetto, pratica esportazioni, capacità lavoro indipendente. Manoscrivere «Pubblicità Stampa 2143 — Torino»

INDUSTREA metallurgica Mirafiori ricerca primotecnista fatturista contabilità generale. Telef. 343-885.

TECNICO pratico produzione cicli tempi assumerebbe media meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 205 — Torino ». 0590

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. EX agente Polizia Giudiziaria 24enne offresi subito seria ditta incarichi fiducia o altro lavoro decoroso. Telefonare 643-806

A. AUTISTA magazziniere, ottime referenze controllabili, offresi ditta. Telefonare 889-201. A107922

A. AUTISTA provetta referenziato torinese 4Sedici offresi, Tel. 893-206, 895-491. A107938

A. GIOVANE elettricista impianti civili, lunga esperienza, offresi anche parzialmente. Telefonare 655-572.

A. GIOVANE 23enne offresi cassiera qualsiasi genere. Telef. 372-642.

AUTISTA patente B offresi mezza giornata libero, eseguo altri lavori. Telefonare 587-096 ore 9-11.

AUTISTA patente C E volenterosa pratica ribaltabile offresi anche lunghi viaggi. Telefonare 668-202.

AUTISTA patente D-E pubblica, anni 32, offresi autotreni o pullman, lunga esperienza, libero. Tel. 675-690.

AUTISTA patente E offresi subito. Scrivere: Arzani, via Sassari 43, Nichelino. A107823

AUTISTA patente E pubblico libero subito offresi. Telefonare 484-164.

AUTISTA patente E pubblico, lunga esperienza su qualsiasi automezzo offresi subito. Telefonare 798-468.

AUTISTA torinese 35enne, patenti D-E, esperto, rollo, presenza, offresi anche autocisterne, autobus. Telefonare 277-730. A107835

AUTISTA trentenne presenta pratico città esperto camion vetture, referenziato offresi. Telef. 782-648.

BARISTA cameriere 21enne offresi per hotel bar ristorante. Tel. 935-972

CAMERIERA piani pratica, referenze, offresi purchè. Tel 758-180.

CAMERIERE piani offresi stagione. Dellagliare offerte scrivendo Patente N. 89.687. Fermo Posta. Cuneo.

CAPO elettricista specializzato impianti industriali elettrici, cabine alta tensione, quadri comando, automatismi vari, manutenzione generale, esperienza ventennale, offresi anche subito ovunque. Telefonare 587-004 ore 10-13, 19-20.

CARPENTIERE per montaggio e smontaggio Eternit offresi ditta. Telefonare 388-795. A107972

CARPENTIERE specializzato offresi serio ditta ovunque patente auto, conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6459 — Torino ».

CERCO lavoro con autocarro proprio da ditta serio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2169 — Torino ».

CHEF de rang offresi ovunque anche casa privata, subito, parlati tedesco e francese. Telef. 875-996.

CINQUANTADUENNE pensionato con cauzione offresi lavori di fiducia fattorino magazziniere. Tel. 363-333.

COMMESSA settimanale pratica ramo gastronomia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6419 — Torino».

COMMESSA 25enne coniugata senza prole praticissima mercerie ingrosso dettaglio offresi. Telefonare 764-349.

CON patente C con o senza autovettura offresi a ditta per consegne varie anche solo mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6432 — Torino».

CONIUGI piemontesi pensionati 56enne marito giardiniere con patente auto, moglie tuttofare. Liberi novembre. Offronsi custodia villa Torino o provincia. Massime referenze. Telefonare 584-133.

CONIUGI piemontesi referenziati con due figli, marito esperto giardiniere ortofrutticoltore, moglie tuttofare offronsi presso villa. Scrivere: Plovano Cherubino, Strada Valsalice 246, Torino. A107975

CUOCO cameriere per casa privata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6441 — Torino ».

DICIANNOVENNE esente militare, conoscenza francese, patente Ape, cerca occupazione. Via Duretti 25, portineria. Telef. 685-677.

DICIASSETTENNE fattorino offresi a qualsiasi lavoro. Telefon. 798-203.

DISTINTA vedova pensionata referenziatissima offresi altre cucito compagnia pomeriggio. Scrivere: «Pubblicita Stampa 2173 — Torino».

DOMESTICO 20enne militesente pratico cucina, referenziatissimo, offresi. Telefonare 652-208 ore 8-12.

DONNA praticissima pulizie uffici oppure tuttofare pomeriggio offresi. Telefonare 242-506. A107782

ELETTRICISTA specializzato elettrodomestici e gas impianti civili industriali antenna TV occuperebbesi seria ditta ovunque anche commesso, patente auto C. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2168 — Torino ».

ELETTROTECNICO 27enne pratico apparati automazione offresi. Telefonare 543-969. A107926

ESTETISTA diplomata massaggio viso, depilazione, offresi presso profumeria o istituto di bellezza. Telefonare 911-594. A107719

EX appuntato carabinieri piemontese cerca qualsiasi occupazione massima fiducia minimo pretese. Tel. 581-945.

EX carabiniere militesente patente D offresi anche custode seria ditta. Telefonare 324-478. A107850

EX carabiniere patente C offresi qualsiasi mansione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2123 — Torino ».

EX carabiniere piemontese ventiduenne con patente offresi per mansioni di fiducia. Telef. 297-300.

FACCHINO cuoco (lavapiatti) libero venti novembre occuperebbesi qualunque località in alberghi, mense, ospedali, comunità civili o religiose. Scrivere: Giacomuzzi Carla, Agliano, Asti. A107422

FAMIGLIA piemontese referenziata offresi pulizie scale riscaldamento cambio 3 vani tinello cucina. Mirafiori pagando differenza. Patente 2302 Fermo Posta, Asti. A92836

FATTORINO 19enne militesente pratica magazzino praticissimo Torino offresi. Telefonare 798-345.

FUOCHISTA patentato 2° grado generale pratico manutenzione, libero cerca occupazione. Scrivere: Di Dato Michele, Viale Fasano 68, Chieri.

FUOCHISTA patente 1ª generale, pratica decennale offresi presso seria ditta. Scrivere: Pubblimon, Casella 69, Alessandria.

GIOVANE militesente robusto, esperto commercio offresi qualsiasi lavoro anche notturno. Telefonare 70-647.

(Continua a pag. 19)

CENTURY

La serie nella perfezione: anche questo è un Omega

Quattro orologi d'oro per uomo ■ per signora, dotati di un meccanismo di alta precisione, compongono la nuova collezione CENTURY creata da Omega. Il prezzo di questi orologi dimostra che, al servizio della leggendaria maestria svizzera, l'automazione consente di produrre meccanismi di ineguagliabile perfezione riducendo al minimo i costi unitari.

CENTRO DI VENDITA E ASSISTENZA

OMEGA

VIA ROMA 292 (ANG. VIA ARCIVESCOVADO) - [illegible]

CENTURY
Oro ■ kt.
Carica automatica L. [illegible]

CENTURY
Oro 18 kt.
Cristallo Zaffirette L. 49.000

CENTURY
Oro 18 kt. L. 50.000

CENTURY
Oro 18 kt. L. 36.000

la thermomatic ha il piacere di presentare per il prossimo inverno 64
il suo nuovo bruciatore anti-smog.

BRUCIATORI SILENZIOSI ANTI-SMOG

thermomatic

AGENZIE

TORINO	- Via C. della Porta 11 -	Tel. 895.677
ALBA	- Via Manzoni 5 -	Tel. 23.15
AOSTA	- Via del Tempio 29 -	Tel. 25.83
BIELLA	- Via Candelo 3 -	Tel. 28 069
CHIVASSO	- Via Torino 6 -	Tel. 60.38
DOMODOSSOLA	- Via Italia 2/a -	Tel. 28.56
IVREA	- Via Aosta 17 -	Tel. 27.85
LANZO TORINESE	- Via Cibrario 31 -	Tel. 20 56
NOVARA	- Via D. Alighieri 43 -	Tel. 34.366
SALICETO	- Via V. Emanuele -	
TORRE PELLICE	- Piazza S. Martino 5 -	[illegible] 94 68

PAGHE contributi lavori vari ufficio praticissima offresi mezza giornata oppure domicilio Telefon. 362-641.

PERITO elettronico neodiplomato offresi adeguatamente. Scrivere « Pubblicità Stampa 2191 — Torino».

PERITO industriale 34enne pluriennale esperienza progetto disegno meccanico, ottime referenze offresi Scrivere: « Pubblicità Stampa 2191 — Torino». A108150

PERITO tecnico elettronico diplomato offresi impiego adeguato. Telefono 651-979. A108206

PIEMONTESE volenteroso, perito meccanico diplomato Avogadro, offresi lavoro adeguato, auto propria. Tel. 657-016. A106212

PRATICA lavori ufficio contabilità escluso paghe contributi offresi domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6431 — Torino». A107859

QUINDICENNE licenza commerciale 1° impiego offresi. Telef. 278-219.

RAGIONIERE militesente inglese tedesco perfetta scritto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2190 — Torino ». A108153

RAGIONIERE, neodiplomato, militesente, discreta conoscenza francese, patentato, libero subito. Telefonare 763-760 A107992

RAGIONIERE ventitrenne militesente II impiego occuperebbesi subito. Telefonare 336-620 ore 9-12, 15-17. A107955

SEDICENNE dattilografa comptometrista primo impiego offresi. Telefonare pomeriggio 872-379.

SEDICENNE pratica lavori ufficio offresi, Telefonare 684-730.

SIGNORA praticissima paghe e contabilità offresi proprio domicilio. Telefonare 489-670. A107254

SIGNORA 20enne licenza commerciale offresi per lavoro mezza giornata [illegible] 326-894.

STENODATTILO lunga pratica ufficio cerca contabilità proprio domicilio, ottime referenze. Tel. 743-953 ore pasti. A107760

TECNICO diplomato lunga esperienza ufficio tecnico officina conoscenza inglese francese tedesco offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6405 — Torino ». A107469

VENTICINQUENNE lunga pratica corrispondenza fatturazione ed contabilità offresi referenziata. Telefonare 251-117. A107627

VENTIDUENNE magazziniere pratica lavori ufficio ed direzione depositi offresi seria ditta. Telef. 631-743.

VENTITREENNE diplomata estetista, primo impiego offresi profumeria istituto bellezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2183 — Torino ».

VENTITREENNE seconda impiego pratica lavori ufficio, offresi serio Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2183 — Torino ». A107834

CERCANSI parolieri cantori inizio importante festival musica leggera. Mascaro, via Carmine 11.

DIPLOMATO residente in Piemonte 34-35enne esperienza commerciale, relative clientela, doti di presenza e comunicative cercasi per filiale in Ancona. Inviare curriculum, referenze e pretese a: Industria tubi acciaio Torino, strada del Drosso 132 (certamente risposta incompleto).

DIRETTRICE ristorante vicinanze Torino preferibile bilingue cercasi. Dottagliare età posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6269 — Torino ».

FARMACIA Torino assumerebbe laureata, buona remunerazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2069 — Torino».

IMPORTANTE Industria metalmeccanica torinese zona Mirafiori assume signorina anche 18-22enne per ufficio contabilità. Precisare età, pratiche, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 212 — Torino».

MEDIO celibe/ita genovese assumerebbe laureato 35-40 anni, energico, comprovata capacità tecnico amministrativa commerciale eventuale futura direzione, serietà, riservatezza, referenze, curriculum, pretese. Cassetta 1480 T Sip. Genova. 25970

ORFANA sola giovanissima troverebbe lavoro impiegatizio ed accasamento presso coniugi. Manoscrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 2096 — Torino ». A106944

PUERICULTRICE, vigilatrice infanzia, maestra asilo, praticissima, cerca fissa famiglia signorile per bimbo due anni. Scrivere indicando pretese, età, referenze, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 6236 — Torino ».

SIGNORINE 18-25 anni moralità, bella presenza cercasi da ente istituto bellezze anche importanti inesperte, purchè volonterose. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2154 — Torino ».

A. SERIA ragazza 20enne tuttofare offresi anche ad ore. Tel. 655-572.

ABILE aggiustatore occuperebbesi presso seria industria. Tel. 751-844.

ABILE decoratore offresi presso ditta anche per lavori fuori Torino. Telefonare 287-217. A107930

ABILISSIMA referenziata tuttofare offresi ore pomeriggio. Scrivere: Molari, via Varese 7.

AGGIUSTATORE specializzato in revisione macchine utensili e manutenzioni, con manutenzione capo squadra offresi a media industria. Scrivere: Bottolo, via Ballino 30, Saluzzo, Carmagnola. A107819

AUTISTA B pratico città e dintorni libero subito, referenziato offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6456 — Torino ».

AUTISTA fattorino patente C pratico città provincia libero offresi. Tel. 798-971. A107847

AUTISTA 22enne patente B militesente offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 720-121. A107959

AUTISTA 22enne torinese patente C offresi presso ditta. Tel. 253-500.

AUTISTA 27 anni pratico città offresi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6353 — Torino ».

AUTISTA 28enne patente C pratico città dintorni offresi subito. Telefonare 284-646. A107788

AUTISTA 34enne D pubblica offresi anche fuori Torino libero subito. Telefonare 650-394. A107911

AUTISTA 36enne offresi libero subito, patente E. Telefono 237-470.

BARISTA oppure cameriere 28 anni, esperto, offresi subito. Tel. 682-851.

DATTERISTA offresi a complesso dilettanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2177 — Torino ». A107804

BELLA presenza, tuttofare referenziata, offresi 3 pomeriggi settimanali. Telefonare 597-713 ore pasti.

Continuano le arringhe per gli imputati minori

La difesa esamina i rapporti tra Ippolito e società private

L'avv. Summa parla a favore degli ingegneri Emilio Rampolla Del Tindaro e Mario De Giovanni - Le società, afferma, non servivano per coprire loschi affari con il Cnen, ma per svolgere lavori che richiedevano il concorso di tecnici altamente specializzati

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 16 ottobre.

L'accusa fa carico a Felice Ippolito e ai suoi coimputati d'avere costituito una costellazione di «società di comodo», cioè autentiche maschere di cartapesta per fare da copertura ai loschi affari del segretario generale e dei suoi amici. Stamane l'avv. Vincenzo Summa, difensore dell'ing. Emilio Rampolla Del Tindaro e dell'ing. Mario De Giovanni, ha esordito aviando che queste società esistevano, e come! *«Avreste dovuto vedere, signori del Tribunale, in via di Porta Pinciana, la sede di questa società: locali arredati con estremo gusto, il salone delle riunioni illuminato con luci che non proiettano ombre, macchine per scrivere, tavoli da disegno, segretarie bilingui...».*

Il collegio giudicante stava ad ascoltare perplesso, il cancelliere drizzava le orecchie. Per davvero questo è il processo dell'incomunicabilità: tra il mondo dei tecnocrati e quello dei funzionari. L'avv. Summa ha esaminato anzitutto la posizione dell'ing. Del Tindaro, un professionista quanto mai stimato in Roma (fu a lungo dirigente del collegio degli ingegneri), discendente da una famiglia che ha dato alla Chiesa un famoso cardinale che per poco non fu Papa: per Rampolla Del Tindaro, l'accusa pubblica ha chiesto il castigo di sette anni e tre mesi di carcere, più sedici milioni di multa. Perché?

Per aver tenuto mano, dice l'accusa, in quei giri d'affari che Ippolito intrecciava per tramite di queste società di cui lui, Rampolla Del Tindaro, era l'incarnazione più manifesta. Sostiene l'oratore che queste società erano organizzate all'americana: il loro scopo era di fornire progetti di ingegneria complessa: opere, cioè, che richiedono l'intervento coordinato di più specialisti. Di qui il collegamento tra le varie «firme» coinvolte in questa vicenda. Nulla d'illecito, perciò: soltanto un malevolo impegno degli inquirenti di trovare guai e corruzione dappertutto.

Per esempio, l'accusa sostiene che il segretario generale del Cnen affidò lavori per oltre un miliardo a queste società. Errore: per ciò che riguarda la «Arion», gli incarichi ammontarono a soli 123 milioni. Dalla somma indicata dal p.m. va inoltre sottratta la cifra di 302 milioni, che furono incassati dalla «Vitro», società a capitale americano, estranea alla «Archimedes» e quindi alla «Arion».

Sostiene l'avv. Summa che per ciò che riguarda la «Arion», solo quattro furono gli incarichi ad essa attribuiti dal Cnen, tutt'e quattro per valori inferiori ai cento milioni ciascuno. Era in potere di Felice Ippolito stipulare questi contratti: se però avesse travalicato i suoi limiti, non certo ad un libero professionista, come Rampolla Del Tindaro, si può far colpa. Come poteva conoscere i termini della delega concessa dal presidente del Cnen al segretario generale dell'ente?

Si fa carico al Rampolla Del Tindaro d'aver commesso, in concorso con Felice Ippolito, il reato di «interesse privato in atto d'ufficio»; bisognerebbe dimostrare, sostiene l'avvocato, che il prevalente interesse di Felice Ippolito come pubblico ufficiale era la propria convenienza o quella del correo. Invece, l'interesse preminente era il bene del Cnen: Felice Ippolito si rivolse alla «Arion» (di cui fan parte sia Rampolla Del Tindaro sia l'ing. De Giovanni) perché questo studio era il più qualificato ad assolvere gli incarichi in questione, in virtù della sua esperienza nel campo della progettazione integrale.

Il progetto della nuova sede del Cnen, affidato da Ippolito alla «Arion», è stato descritto in termini addirittura «infamanti» dal pubblico ministero, che lo ascrive a peculato nel conto di Rampolla Del Tindaro. Non c'era nulla di abnorme nel fatto che il segretario generale dell'Ente si preoccupasse di predisporre la progettazione di quest'opera. In ogni modo il difensore osserva che non spettava certo a dei privati professionisti sindacare le decisioni dell'Ente su questo argomento. La nuova sede da progettarsi, poi, non era un comune palazzo per uffici: era un vero «centro direzionale», dotato di servizi complessi, di impianti modernissimi. La parte architettonica del lavoro era secondaria rispetto a queste caratteristiche tecniche.

Così pure nell'impianto dell'acquedotto della Rotondella, in provincia di Matera, eseguito dalla «Arion»: non era un comune acquedotto urbano, ma un servizio industriale, con apparecchiature ed automatismi elettrici. Lo stesso per l'acquedotto del centro nucleare del Brasimone e per il laboratorio tecnologico a elementi combustibili: per questi progetti, la «Arion» si valse della collaborazione della «Vitro» americana. Si accolla all'ing. Rampolla Del Tindaro d'essersi adoperato a collaudare opere del Cnen senza avvertire l'incompatibilità della doppia prestazione. Il difensore, avv. Summa, dice che Rampolla accettò per venire incontro ai desideri dell'ente nucleare: si trattava di piccoli collaudi rimasti in sospeso dopo la morte del collaudatore ufficiale, ing. Musso. Nessuna relazione con opere che il Rampolla avesse progettato in precedenza.

L'arringa dell'avv. Summa proseguirà e si concluderà domattina. In apertura d'udienza, aveva parlato brevissimamente l'avv. Domenico D'Amico, quale secondo difensore dell'imputato Fabio Pantanetti, direttore della divisione geomineraria del Cnen. E' sotto accusa per aver effettuato il «prestito» di due tecnici del Cnen alla società «Cogemi». Nel settore geomineralo — fa osservare il difensore — il Cnen in quel momento era quasi inoperoso. I due tecnici, d'altro canto, vennero retribuiti regolarmente dalla «Cogemi», per il periodo in cui si prestarono la loro opera. L'ing. Pantanetti, in questa vicenda, non è intervenuto affatto: gli accordi erano tra la «Cogemi» e il prof. Ippolito, Pantanetti non fece che dar corso ad una decisione che non parve e non aveva alcunché di illecito.

Gigi Ghirotti

La «panoramica» di Superga è protetta da oggi contro l'invasione del cemento

Ai due lati della strada, per una striscia larga sino a 300 metri, non potranno sorgere costruzioni se non autorizzate dalla Soprintendenza ai Monumenti

L'opinione pubblica torinese che, appena inaugurato un mese fa l'ultimo tronco, fra il Pino e Superga, della superba strada panoramica che da Superga si snoda fino alla Maddalena, accolse con tanto favore (e con una pioggia di lettere dei lettori) la proposta de *La Stampa* di difendere dall'invasione cementizia questa ammirevole «Panoramica», può ritenersi soddisfatta, almeno nei limiti che la legge consente.

Da oggi, su iniziativa della Soprintendenza ai Monumenti del Piemonte, è in atto la deliberazione di includere la strada di vetta collinare nell'elenco delle località soggette alla legge del 1939 sulla tutela delle bellezze naturali e panoramiche: e di ciò va data la più ampia lode alla solerzia e alla sensibilità del soprintendente Chierici.

Nella sede della Soprintendenza infatti s'è riunita ieri, presieduta dal cav. del lavoro Ratti, e con l'intervento dell'avv. Cravero, dell'arch. Passanti, dell'ing. Morra di Lavriano, la commissione provinciale per la salvaguardia delle bellezze naturali, e l'arch. prof. Chierici ha esposto ai sindaci (e ai loro rappresentanti) di Moncalieri, Pecetto, Pino Torinese, Baldissero i termini del vincolo che interessa le zone collinari nei territori delle loro amministrazioni.

Questo vincolo va posto in relazione con le disposizioni, approvate o da approvarsi, dei piani regolatori di codesti comuni (il versante torinese della collina è già vincolato fin dal 1956); ma senza entrare nei particolari della deliberazione, si può dire ch'esso contempli una «linea ideale» di rispetto che nei punti più delicati si avvicina ai 300 metri suggeriti dal nostro giornale. I componenti della commissione hanno approvato la proposta della Soprintendenza, i rappresentanti dei quattro comuni interessati si sono astenuti dal voto, essendo prossime le elezioni amministrative.

Alla «Panoramica», dunque, definita dalla Soprintendenza *«una lunga serie di quadri paesistici di incomparabile bellezza»* e ricca *«di una copiosa vegetazione e di fioriture stagionali di grande effetto»*, sarà fra breve per decreto evitato il rischio di venire irrimediabilmente rovinata da un prevedibile susseguirsi di costruzioni lungo il suo margine. Purtroppo i poteri della Soprintendenza non consentono il vietarle — come sarebbe auspicabile — in modo assoluto. Il «vincolo», infatti, non consiste nel divieto di costruire, ma semplicemente nell'obbligo ai costruttori di sottoporre i progetti all'esame della Soprintendenza stessa. E noi vogliamo sperare che la severità nel giudizio, sia riguardo i volumi che i materiali, la dignità estetica e i caratteri ambientali, sarà rigidissima.

E' tuttavia, questo, un ennesimo esempio della deplorevole deficienza della legislazione italiana per la tutela del patrimonio naturale del paese. In Italia non si è ancora compreso che è vana illusione affidarsi al senso di dignità professionale di progettisti e di costruttori, e che occorrono — come vigono nei paesi i cui popoli veramente amano la natura — ferree leggi che escludano da luoghi di particolare peculiarità paesistica qualsiasi costruzione, bella o brutta che sia.

Nel caso specifico della «Panoramica» torinese ciò che i torinesi vorrebbero sarebbe di poter godere per il loro «tempo libero» di uno degli ultimi beni *naturali* ancora esistenti presso la città. E se anche tornasse il Palladio a costruire sui margini della magnifica strada collinare una serie di capolavori, quel bene naturale sarebbe ugualmente perduto.

mar. ber.

Martedì in Assise l'allucinante "giallo,, di Chivasso

Fu assassinato a pugnalate e tagliato a pezzi per aver scoperto che la moglie lo tradiva

L'ucciso, un siciliano ventottenne, era appena uscito dal carcere - Quattro imputati principali: la consorte, i due fratelli della donna e un cugino - L'orrendo crimine avvenne una notte del settembre 1962 - Gli accusati chiusero i macabri resti in due valigie, poi le trasportarono a Ceva in tassì e le gettarono in una roggia

Martedì prossimo, davanti alla corte d'assise di Torino (pres. Moscone, p. m. Tonielli, canc. Santostefano) comincerà il processo per il «giallo di Chivasso», l'allucinante vicenda dell'uomo ucciso, tagliato a pezzi, rinchiuso in due valige e gettato in una roggia nei pressi di Ceva. Il giudice istruttore dott. Barbaro ha rinviato a giudizio, come responsabile dell'uccisione di Ignazio Sedita, 28 anni, da Ribera (Agrigento), quattro persone: la moglie dell'assassinato, Lucia Montalbano, 24 anni; i due cognati Francesco e Paolo Montalbano, rispettivamente di 20 e di 19 anni; il cugino Giuseppe La Bella, pure di 19 anni. I quattro sono inoltre accusati, insieme con Francesca Trapani, madre dei tre Montalbano, di vilipendio e occultamento di cadavere.

Tutti gli imputati sono di Caltabellotta, in provincia di Agrigento, un paese dell'estremo Sud dove certi strati della popolazione sono ancora dominati dall'ignoranza e dal pregiudizio. Se non si tiene conto di questa origine è quasi impossibile capire il «giallo di Chivasso».

Rievochiamolo brevemente. Il 20 settembre 1962 i carabinieri di Ceva scoprono presso una roggia, in località S. Lazzaro di Sale Langhe, due grosse valigie contenenti resti umani. E' il cadavere di un uomo ancor giovane: ha la testa spiccata dal busto e il corpo segato a metà, all'altezza del bacino. Un medico nota che, proprio in direzione del cuore, si aprono sul torace due fori, provocati da un'arma appuntita.

Il giorno dopo i carabinieri di Chivasso vengono a sapere che un autista del luogo, Felice Avagnina, 70 anni, ha trasportato fino a Ceva Lucia Montalbano e Giuseppe La Bella, i due giovani, all'andata, avevano con loro due valigie, ma poi le avevano abbandonate. L'autista, anzi, preciserà che la metà del viaggio, in un primo tempo, era Savona; in seguito i clienti avevano cambiato idea. Ciò era accaduto appunto a Ceva, dove la ragazza si era sentita male. Il La Bella era sceso con le valige, dicendo che andava a depositarle presso un parente, occupato in un vicino caseificio.

Lucia Montalbano, moglie dell'ucciso Ignazio Sedita

Lucia Montalbano e Giuseppe La Bella furono fermati. La donna, dopo lunghi interrogatori, finì per ammettere che suo marito, Ignazio Sedita, era stato ucciso dal cugino Giuseppe, presenti i suoi due fratelli, Paolo e Francesco. Il motivo del delitto? Ignazio Sedita era uscito dal carcere di Cattolica Eraclea il 14 settembre, cinque giorni prima di essere ucciso. I Montalbano lo attendevano a Chivasso, ma non erano davvero lieti della sua liberazione. In carcere il Sedita aveva saputo che la moglie, in Sicilia, aveva avuto una relazione con un dentista; anche per questo i Montalbano si erano trasferiti in Piemonte.

A Chivasso, poi, nelle due stanzette di via Borgo Posta 1, abitava non soltanto la famiglia Montalbano (la madre e sei figli), ma anche Giuseppe La Bella, il cugino che doveva partire per la Germania e non si decideva mai. Il Sedita non era un ingenuo. Era convinto che vi fosse del tenero tra la moglie e il cugino. La tresca è stata sempre negata da tutti i Montalbano e anche da Giuseppe, ma è fuor di dubbio che il La Bella, anche se non era l'amante di Lucia, si comportò come tale.

La sera del 13 settembre il Sedita giunge a Chivasso. La suocera, per fargli posto, se ne va con i tre bambini più piccoli, da un'altra figlia, Pellegrina. Rimangono nelle due stanzette il marito reduce dal carcere, la moglie, Paolo, Francesco e il cugino. Ignazio si apparta con Lucia e Giuseppe frena a stento una esplosione di gelosia. Quando si mettono a tavola, tutti e cinque, l'atmosfera è tesa.

Il Sedita se ne accorge e, per spavalderia, assume atteggiamenti di scherno. Tratta i cognati e il cugino come bambini e rinfaccia a Lucia i suoi tradimenti: *«Mentre ero in galera, te la spassavi tranquillamente, prima con il dentista siciliano e adesso anche con questo ragazzino. Ma la commedia è finita. Ce ne andremo da questa topaia, noi due soli. Tu farai la prostituta, tanto ci sei abituata. Abiteremo in albergo e per me comincerà la bella vita».*

A questo punto il La Bella scatta come una furia. *«Era appoggiato alla parete* — ha raccontato Lucia — *e si stava pulendo le unghie con un coltello. Si gettò su Ignazio, che non si attendeva l'assalto, e lo buttò sulla brandina. Lottarono per pochi istanti e Giuseppe vibrò due colpi, rapidissimi, al petto di mio marito, che non si mosse più».*

Quando si accorsero che Ignazio era morto decisero, semplicemente, che bisognava farlo sparire. E non trovarono di meglio che tagliarlo a pezzi, metterlo in due valigie e caricarle su un tassì, con mèta Savona. A nessuno, nemmeno alla madre che fu avvisata nella notte stessa, venne in mente che l'idea era pazzesca. Anzi fu proprio Francesca Trapani che contrattò con l'Avagnina il prezzo della corsa in auto. Il compito di sezionare il cadavere toccò ancora a Giuseppe. E il perito settore, nell'esaminare i resti del Sedita, rimase impressionato dalla sicurezza e dalla rapidità rivelate dal giovane nella terrificante operazione.

Questa la ricostruzione più attendibile del delitto. Si può aggiungere che Giuseppe La Bella, nei suoi ultimi interrogatori, ha negato di essere l'esecutore materiale dell'omicidio. *«Ignazio ci aveva insultati e allora, tutti insieme, gli piombammo addosso. Non so chi lo colpì, ma non sono stato io».* I tre Montalbano, naturalmente, lo smentiscono.

Martedì il «clan» di Caltabellotta sarà al completo davanti ai giudici popolari. Giuseppe è difeso dall'avv. Gian Vittorio Gabri, Lucia dall'avv. Armando De Marchi, gli altri tre dall'avv. Giorgio Delgrosso. Secondo le perizie del prof. Mossa i quattro imputati principali sono tutti sani di mente. Ma il padre di Lucia si impiccò nel 1958, un fratello ed un cugino di Giuseppe erano epilettici, una zia (sorella della madre dei Montalbano) si tolse la vita «per malinconia», un altro cugino si spense nel manicomio criminale di Aversa. Il padre di Ignazio Sedita, invece, fu trovato ucciso in campagna, a colpi di lupara, non si sa bene per quale oscura vendetta.

g. a.

Giuseppe La Bella, è accusato d'aver ucciso il marito della giovane cugina

Tre morti e un ferito nell'auto che si schianta contro un muro

L'incidente ad una curva nell'Alessandrino presso un cavalcavia - Provenivano da Novi Ligure - Le vittime abitavano, una a Pavia, una a Genova e la terza a Vicenza

(Nostro servizio particolare)

Arquata Scrivia, 16 ottobre.

Una paurosa sciagura stradale è avvenuta oggi alle 18,30 lungo la statale dei Giovi, la Novi Ligure-Genova. La disgrazia è accaduta poco fuori dell'abitato di Arquata Scrivia in frazione Rigoroso, dove la strada compie un'ampia curva sulla sinistra dopo avere attraversato con un cavalcavia la linea ferroviaria nei pressi di una stazione ferroviaria.

Il bilancio della sciagura è di tre morti ed un ferito grave. Le vittime sono: l'operaio Alfredo Cattaneo di 38 anni da Tromello (Pavia); il portuale Stefano Pittaluga di 37 anni da Campomorone (Genova) e il muratore Antonio De Rizzo di 56 anni da Marano di Vicenza. Il quarto passeggero della macchina, che è ricoverato all'ospedale di Arquata Scrivia, è l'agricoltore Ippolito Giacobbe di 49 anni, da Sassello (Savona).

I quattro erano ospiti della casa di cura Villa Maria di Novi Ligure e nel tardo pomeriggio di oggi partivano da Novi per una gita non si sa bene ancora con quale destinazione. Sembra che alla guida della macchina vi fosse lo Stefano Pittaluga.

La vettura procedeva a velocità abbastanza sostenuta lungo la statale dei Giovi quando, nel giungere alla curva di Rigoroso, molto probabilmente per una distrazione del guidatore, anziché girare proseguiva la corsa andando a schiantarsi contro il muro di protezione del ponte.

Dai rottami della macchina i quattro venivano estratti da alcuni automobilisti di passaggio e trasportati all'ospedale civile di Arquata Scrivia. Purtroppo, per il Cattaneo e per il De Rizzo non vi era più nulla da fare ed i sanitari dell'ospedale non potevano che constatarne l'avvenuto decesso. Lo Stefano Pittaluga invece, che presentava fratture in più parti del corpo, veniva ricoverato ma, malgrado le pronte cure, cessa mezz'ora dopo il ricovero cessava di vivere.

L'unico superstite è l'Ippolito Giacobbe, che ha riportato fratture multiple agli arti e costali ed è ricoverato in condizioni abbastanza gravi.

f. m.

Una signora sessantenne si uccide nel Lago Maggiore

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 16 ottobre.

(s. c.) La sessantenne Giuseppina Marchini, abitante a Legnano e da alcune settimane ospite di un albergo di Suna, si è tolta la vita gettandosi nel lago verso le 19,30 di stamane.

A mezzogiorno alcuni passanti notavano galleggiare sulle acque del lago, presso il porticciolo, il cadavere di una donna, che era poi recuperato da carabinieri e pompieri e identificato per quello della Marchini.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e centrali nuvolosità variabile con possibilità di rovesci temporaleschi. Sulle regioni meridionali irregolarmente nuvoloso. Temperatura: *in leggera diminuzione al Nord ed al Centro. Stazionaria al Sud.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *Alto Tirreno agitato con moto ondoso in diminuzione. Da leggermente mossi a localmente mossi gli altri mari.*

Temperature minime e massime di ieri

Torino	8	9	Pescara	11	23
Bolzano	—1	16	L'Aquila	9	17
Verona	3	17	Roma	9	21
Trento	4	15	Bari	16	25
Trieste	12	17	Napoli	13	20
Venezia	8	15	Potenza	11	16
Milano	4	16	Catanz.	16	22
Genova	11	20	Reggio C.	15	26
Bologna	6	15	Messina	18	24
Firenze	12	20	Palermo	19	24
Pisa	14	20	Catania	15	27
Ancona	13	21	Alghero	15	19
Perugia	10	18	Cagliari	11	23

QUESTO MARCHIO VI FA "ESPERTI" NELLA SCELTA

SCALA D'ORO PRODOTTO DI QUALITÀ RHODIATOCE

Quante volte sarete rimasti perplessi al momento di scegliere un capo di vestiario? Avrete detto: sì, bello, elegante, ben confezionato, magnifici colori, ma... sarà anche di buona qualità? In quel momento avrete sentita viva la mancanza di un'esperienza vostra, quella che dà la spinta definitiva nella scelta. Da tempo quest'esperienza ci viene trasmessa dalla RHODIATOCE con il suo marchio di qualità "SCALA D'ORO". Quando trovate questo inconfondibile marchio sui capi che desiderate acquistare, vi sentite "esperti", scegliete sicuri, perché sapete che significa qualità e difesa del consumatore.

"TERITAL" e "SCALA D'ORO" sono marchi registrati di proprietà della Società Rhodiatoce

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

INCREDIBILE! SENSAZIONALE!

66 utensili, macchine e accessori a sole L. 11.890 franco domicilio

DIRETTAMENTE DALLA GERMANIA DA UN CENTRO PER LA PRODUZIONE DI UTENSILI

FAVOREVOLE OCCASIONE PER NATALE

1 trapano a pedale con doppia velocità, 2 diverse velocità con mandrino, penetrazione nell'acciaio 10 mm.
1 rettificatrice con spazzola d'acciaio con disco a smeriglio di alluminio con impianto di smerigliatura per trapani per metallo.
1 Menzola, giro 12", assegno no solido.
6 doppie chiavi per dado, in acciaio forgiato, serie completa.
4 chiavi femmine a tubo, serie completa.
1 pinza per seghe.
1 vaschetta per ogni angolazione.
1 seraglia per tavoli stratificati, regolabile in 8 misure.
1 seraglia combinata con taglia-tubi.
1 tagliavetro con 6 rulle.
1 sega fine.
1 sega a nastro.
1 seghetto a punta per metallo.
1 seghetto a punta per legno.
1 sega per alberi.
1 archico universale per sega.
1 cacciavite.
1 manico di cacciavite.
1 martello in acciaio forgiato con manico.
1 archetto per seghetti da metallo regolabile.
12 lame di sega per metalli.
1 coltello speciale con 5 parti intercambiabili per materie plastiche, legno, carta, tappeti, rivestimenti di pavimento, ecc.
1 punteruolo.
1 perforatrice.
1 scalpello.
7 diversi cacciavite in acciaio forgiato.
1 manico speciale in plastica con guarnizione in silicone per cacciavite.

In totale 66 attrezzi, utensili e accessori franco domicilio per sole 11.890 lire, al prezzo medio quindi di sole 180 lire al pezzo. Attualmente il termine di consegna è di circa 20 giorni. Per l'Italia si consegna immediatamente, in caso di pronto ordine, fino ad esaurimento delle scorte di magazzino (Si prega di non pagare anticipatamente) Pagherete soltanto 11.890 lire contro-assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione. Tutto è già compreso nel prezzo. 6 mesi di garanzia per ogni pezzo. (Ordinazione possibilmente in stampatello)

GEBR. RITTERSHAUS KG, UTENSILI E MACCHINE, FONDATA NEL 1847
(5672) Leichlingen-Rhld. - Sandstrasse 409 - Germania Occidentale

OLIO SAMOR
D'OLIVA, D'ARACHIDE, DI SEMI E DI MAIS
DEPOSITO DI TORINO: TEL. 23.18.23

ULTIME NOTIZIE

Il generale torna dall'America Latina

De Gaulle: la caduta di Kruscev riduce le speranze nella pace

Il Presidente francese ha appreso l'esonero del «premier» russo mentre si trovava a Rio de Janeiro - Tornato a Parigi ha preso subito contatto con i suoi collaboratori

(Dal nostro corrispondente)
Rio de Janeiro, 16 ottobre.

«La caduta di Kruscev riduce le speranze di tutti circa il mantenimento della pace mondiale: Kruscev negli ultimi tempi non aveva avuto altra preoccupazione». Così ha dichiarato stamane il generale De Gaulle, al momento di salire sull'aereo che lo riconduce a Parigi, dopo ventisei giorni di permanenza nell'America Latina. L'ambasciata francese a Rio ha fatto notare che il Presidente, ieri sera sul tardi, ha appreso «*con estremo perplessità e disappunto*» la notizia del cambio della guardia al Cremlino.

Stamane, alle otto e trenta locali, all'aeroporto del Galeao di Rio de Janeiro, c'è stata una cerimonia breve e frettolosa. De Gaulle è apparso a tutti pessimista, stanco, nervoso. Di certo si sa che stanotte ha parlato per due volte col Quai d'Orsay, e che dal canto suo il ministro degli Esteri Couve de Murville ha mantenuto impegnata la linea con Parigi per oltre tre ore, poco prima dell'alba, corrispondente alle otto del mattino in Europa.

Si ritiene che De Gaulle e Murville abbiano dato istruzioni al ministero degli Esteri per far rientrare immediatamente, da Mosca a Parigi, il ministro francese per le ricerche scientifiche, Gaston Palewsky, che è stato l'ultimo uomo politico occidentale ad incontrarsi con Kruscev ed a mantenere con lui un lungo colloquio. L'intervista ebbe luogo alcuni giorni fa sulle rive del Mar Nero, dove Nikita Kruscev stava trascorrendo una breve vacanza. Palewsky, oggi, sembra l'unica persona in grado di poter dire se il *premier* sovietico era effettivamente ammalato, e se le sue condizioni di salute apparivano tanto preoccupanti da costringere il Comitato centrale del partito comunista sovietico a prendere la drastica decisione annunciata ieri.

La notizia proveniente da Mosca sembra aver tolto ogni valore ed ogni peso al viaggio di De Gaulle in America Latina. I giornali brasiliani oggi dedicano poche linee in seconda o quarta pagina alla sua partenza, senza commenti. Il breve discorso pronunciato nel pomeriggio di ieri dal Presidente francese, nel quale ancora una volta si faceva appello alla creazione di una «terza forza» latina, oggi viene appena citato da qualche giornale di sinistra.

Ma la giornata di oggi doveva riservare a De Gaulle altri motivi di cruccio: a quattro ore dalla sua partenza, infatti, quando il generale volava a diecimila metri d'altezza sull'Oceano Atlantico, egli ha appreso dalla radio di bordo la notizia proveniente da Pechino, circa la riuscita esplosione della prima atomica cinese. Il «fuoco di festa» cinese (come è stata battezzata l'esplosione dagli osservatori politici latino-americani, che hanno collegato l'avvenimento alla destituzione di Kruscev), e l'improvviso capovolgimento della situazione interna al Cremlino, certamente impediranno a De Gaulle di concedersi le previste due settimane di vacanza a Colombey-les-deux-Eglises.

Alessandro Porro

Il generale giunto a Parigi si reca subito all'Eliseo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 ottobre.

(l. m.) Poco prima di mezzanotte il generale De Gaulle era di ritorno a Parigi dove il primo ministro, Georges Pompidou, circondato da vari membri del governo, l'ha accolto alla discesa dal «Boeing» che la compagnia «Air France» allestì appositamente per il suo lungo viaggio nell'America del Sud.

Il generale De Gaulle che in 26 giorni ha visitato dieci Paesi ed ha percorso 30 mila chilometri, non appariva stanco e si è subito recato al palazzo dell'Eliseo dove, probabilmente, rimarrà anche durante la fine della settimana invece di andarsi a riposare nella villa di Colombey-les-deux-Eglises, come è solito fare ogni domenica.

De Gaulle e la moglie sull'aereo che li ha ricondotti a Parigi da Rio (Telef. A.P.)

Manifestazione europeistica questa sera sul Campidoglio

Parleranno Nenni e Rumor - Ieri Hallstein è stato ricevuto dal ministro Saragat

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 ottobre.

Il prof. Walter Hallstein, presidente della Commissione economica europea, è stato ricevuto oggi dal vice presidente del Consiglio Nenni e dal ministro degli Esteri Saragat. Nenni si è intrattenuto anche con Gaston Defferre, candidato socialista alla presidenza della Repubblica francese e con Paul Reynaud. Negli incontri, che si svolgono nell'ambito dei colloqui in corso a Roma per il rilancio europeistico, sono stati esaminati problemi economici e politici, con particolare riferimento all'accelerazione dell'unione doganale, alla difesa e all'elezione diretta del Parlamento europeo.

Il presidente di questo organismo, sen. Jean Duvieusart, si è incontrato oggi, al termine della sua visita ufficiale, con il presidente della Camera, on. Bucciarelli Ducci e con il vice presidente del Senato, sen. Zelioli Lanzini. Duvieusart, soddisfatto delle conversazioni avute a Roma, ha dichiarato che il Parlamento europeo segue con interesse i progetti e gli sforzi per la fusione degli esecutivi Cee, Ceca ed Euratom, per l'anticipata unione doganale, per l'unificazione dei prezzi agricoli e, infine, per giungere all'integrazione politica.

I lavori dei sottoenti Stati generali europei si sono praticamente conclusi stasera all'Eur con le sedute delle commissioni, che hanno chiesto l'istituzione di una seconda Camera europea formata da rappresentanti regionali, una politica di sviluppo programmata, una frequente consultazione fra i capi di Stato e dei governi. Infine, si è insistito sulla fusione degli esecutivi delle tre Comunità e sull'elezione diretta del Parlamento. Per sostenere il raggiungimento di questi obiettivi sarà costituito un «fronte democratico europeo». Domani sera, in una grande manifestazione in piazza del Campidoglio, si chiuderanno le manifestazioni europeistiche con discorsi di Nenni, Rumor e altri oratori. Verranno consegnate dieci bandiere europee ad altrettanti Paesi.

l. f.

Il senatore Pessi nominato direttore della Croce Rossa

Roma, 16 ottobre.

A direttore generale della Croce Rossa è stato nominato il senatore socialista Secondo Pessi. La nomina rientra nel quadro della riorganizzazione dei servizi della Cri disposta dal ministro Mariotti.

Il sen. Secondo Pessi, nato ad Asti nel 1905, si iscrisse nel 1919 alla Federazione giovanile socialista e passò ai giovani comunisti due anni dopo, subito dopo la fondazione del pci. Fu condannato dal tribunale speciale a 12 anni di reclusione; ne scontò solo sei, per amnistia. Nel 1943 entrò nel Comitato di Liberazione nazionale ligure e partecipò alla lotta contro i tedeschi. Dal 1955 al 1957 fu segretario della Cgil.

Dopo essere stato eletto deputato nel '48 e nel '53, entrò a Palazzo Madama nel 1958. Nel giugno 1961 passò al psi.

Alla Farnesina con i funzionari del Ministero degli Esteri

Delegazione svizzera martedì a Roma per discutere dei lavoratori italiani

Saranno esaminate le difficoltà sorte per l'attuazione dell'accordo dello scorso agosto sugli emigrati - Alcuni partiti elvetici e l'unione sindacale della Confederazione sono contrari ai miglioramenti di contratto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 ottobre.

Martedì 20 ottobre giungerà a Roma una missione svizzera che esaminerà con i funzionari della Farnesina le difficoltà sorte nella Confederazione elvetica contro l'entrata in vigore dal 1° novembre dell'accordo sugli emigrati italiani.

La delegazione sarà presieduta dal dr. Holzer, direttore dell'ufficio federale del lavoro, che il 10 agosto scorso, munito di pieni poteri, sottoscrisse il testo dell'accordo contenente notevoli miglioramenti economici e morali per i 470.000 lavoratori italiani nella Confederazione.

Il documento, per rinviando l'entrata in vigore delle nuove disposizioni all'approvazione del Parlamento e allo scambio delle ratifiche, ne prevedeva l'attuazione in via provvisoria dal 1° novembre. In queste settimane, però, si sono levate in Svizzera forti opposizioni di alcuni partiti (agrario, socialdemocratico), di un gruppo di piccole industrie, di sindacati e di una parte della stampa.

In particolare non ha mancato di stupire la negativa e imprevedibile reazione dell'Unione sindacale svizzera, di ispirazione socialista, che alla fine di giugno aveva firmato con la Cisl e la Uil una serie di rivendicazioni a favore degli emigrati italiani assai più sostanziali dei benefici raggiunti con l'accordo.

L'improvviso atteggiamento elvetico sembra originato da due ragioni: innanzitutto da un motivo formale di riguardo alla funzione del Parlamento; in secondo luogo dalla preoccupazione dei sindacati per la ammissione in Svizzera di alcune migliaia di famiglie di lavoratori italiani. Va rilevato, tuttavia, che numerose grandi industrie e non pochi giornali della Confederazione chiedono la applicazione dell'accordo dal 1° novembre per il doveroso rispetto dei patti e per l'utilità che ne deriverà all'economia del Paese.

Sinora il governo elvetico non ha proposto alcuna proroga all'Italia, ma si prevede che lo farà attraverso la missione attesa per martedì 20 a Roma. Il testo dell'accordo sarà presentato al Parlamento elvetico in dicembre. Il problema concreto verte, ora, sulla opportunità di assicurare agli emigrati i benefici dal 1° novembre con il rischio che nel dibattito parlamentare sorgano successivi irrigidimenti o se, al contrario, non convenga garantire la totale applicazione delle nuove norme, e cioè il massimo dei miglioramenti, dopo l'avvenuta approvazione e lo scambio degli strumenti di ratifica. Questa ipotesi parte anche dalla considerazione che fra novembre e dicembre 150.000 emigrati stagionali rientreranno in Italia per scadenza dei contratti e torneranno in Svizzera a primavera.

l. f.

Il conglobamento agli statali presto all'esame del governo

Il ministro Pieraccini dichiara che «la legge potrà essere approvata con sollecitudine»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 ottobre.

Il prossimo Consiglio dei Ministri esaminerà, in tutti i suoi aspetti, il disegno di legge per il conglobamento delle retribuzioni dei pubblici dipendenti. Lo ha dichiarato oggi il Ministro per il Bilancio on. Pieraccini in un incontro con i rappresentanti dei sindacati di categoria della Cgil, della Uil, e dell'Unsa, che avevano sollecitato l'attuazione legislativa dell'accordo raggiunto il 25 giugno scorso. Il Governo — ha detto Pieraccini — rispetta pienamente l'impegno preso, per cui il provvedimento sarà approvato con sollecitudine, ora che si è chiarita la parte relativa al reperimento dei fondi necessari alla copertura della spesa.

I dirigenti del settore del pubblico impiego della Cisl hanno preso atto, nel corso di una riunione, delle assicurazioni favorevoli date dal Presidente del Consiglio e dai Ministri del Bilancio, del Tesoro e della Riforma; ma, nello stesso tempo, hanno rilevato «l'inderogabile necessità» che l'iter legislativo del provvedimento si compia in modo che le operazioni previste possano avere concretezza di applicazione alle scadenze fissate, con inizio dal prossimo 16 dicembre per la corresponsione della tredicesima mensilità integrata. In una riunione già convocata per il 27 ottobre sarà verificato il mantenimento degli impegni assunti da parte del Governo e si deciderà in merito all'azione «che si rendesse necessaria».

Mentre il sindacato ferrovieri della stessa confederazione (Saufi) ha espresso il suo apprezzamento per la costituzione di un comitato misto ad alto livello per l'esame dei complessi problemi della ristrutturazione e della riforma dell'Azienda ferroviaria della politica dei trasporti e del personale, il sindacato ferrovieri della Cgil ha respinto l'invito alla moderazione e alla responsabilità indirizzatogli ieri sera dal ministro dei Trasporti Jervolino. Pertanto lo sciopero di sette giorni resta confermato.

g. f.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

15 ottobre 1964

NATI — Pagani Roberto; Massara Francesco; Chessa Fabrizio; Busti Vittoria; Busti Elisabetta; Andenino Lanfranco; Sigala Claudio; Francesia Andreina; Cavallari Luigi; Mastrana Maria; Papalea Domenico; Tenerciello Angelo; Vola Gabriella; Venuto Enrico; Trovò Gianfranco; Presta Antonella; Ferrucci Donato; Moschino Massimo; Benedusi Paglino Agucci Maria Pia; Sra Giuseppina; Zanchetta Antonella; Insenza Nicola; Frisoli Loredana; Barbaro Saverio; Robusto Vincenzo; Miola Bruno; Randazzo Girolamo; Giuffrida Giuseppina; Zampieri Cristina; Emanuli Marina; Aprà Edoardo; Trebbi Tiziana; Melotto Stefania; Lusco Cinzia; Lavreto Roberta; Di Benedetto Anna; Brisolin Antonietta; Deva Marisa; Cianetta Ezio; Pecoraro Agostino; Bellanera Paolo; Fuoro Manuela; Sergio Antonella; De Bernardi Guido; Ughetti Alessandra; Donetto Franca; Gaiola Claudio; Pettinato Lidia; Lamuscio Pier Paolo; Epifani Diana; Pellegrini Paola; Di Maggio Elisabetta; Sciava Enrico; Sciarretta Giuseppe; Padalino Antonella; Leone Angelo; Benis Lorenzo; Diano Anna; Rossetti Barbara.

MORTI — Belei Pasqua vedova Giacometti, a. 73, nata a Dignano, abitante in via Petrella 89; Letey Giuseppe, a. 64, Dona, str. Vallette 306; De Vecchi Maria in Collino, a. 73, Torino, v. ai Ronchi 67; Canova Maria ved. Sammartino, a. 67, Biella, c. Mediterraneo 112; Morello Paolo, giorni 28, Torino, v. B. Telesio 51; Audisio Luigia ved. Albera, a. 65, Volvera, via Campana 20.

Deceduti in ospedale: Strappiana Giuseppe, a. 59, Cortazzone; mecell.; Forno Francesco, a. 74, Masso S. Maria; Pugliese Angela in Nolè, a. 45, Cortemilia; Berlo Venanzio, a. 77, Chieri; Brunetti Maria Teresa in Caufin, a. 49, Pozzolo Formigaro; Sesia Giuseppe, a. 50, Montieu Roero; Falello Domenico, a. 35, Giolese Jonica, oper.; Padrestà Giovanni, a. 76, Chiavari.

Matrimoni 44 - Nati 50 - Morti 16

ULTIME DI CRONACA

Sono arrestati alla vigilia di un colpo al banco Lotto

Nuovo successo per gli agenti della Mobile. Giovedì il dottor Maugeri ha arrestato cinque banditi alla vigilia dell'assalto a un ufficio postale: pistole, fucili e persino una mitragliatrice sono finiti nelle mani della polizia. Ieri il brigadiere Speranza e gli agenti Laia e Pronco hanno bloccato due giovani che stavano preparando un colpo al banco Lotto di via Gropello angolo via Grassi. Sono Michele Luciano, 20 anni, via Fréjus 66 e Mario Orsogna, 19 anni, via Rio de Janeiro 28.

La polizia controllava i loro movimenti da diversi giorni. Giovedì gli agenti li seguivano in via Gropello e li vedevano passeggiare per quasi un'ora davanti alle vetrine del banco Lotto; la scena si ripeteva anche ieri: l'Orsogna anzi entrava nel locale mischiandosi ai giocatori mentre il complice restava ad aspettarlo su una «1300». A quel momento il sottufficiale decideva d'intervenire. Il Luciano veniva bloccato sull'auto; l'Orsogna, che si era accorto degli agenti, fuggiva per una via laterale riuscendo a fare perdere le tracce.

Al dr. Sgarra il fermato dichiarava di essere un pacifico cittadino, ma una perquisizione nel suo alloggio portava alla scoperta di una pistola calibro nove. Allora ammetteva di avere ideato, insieme all'Orsogna, un colpo al botteghino del Lotto: la giornata scelta era proprio oggi. L'Orsogna veniva raggiunto mezz'ora più tardi davanti a casa: entrambi sono stati arrestati.

Rubano un furgone per andare a svaligiare un negozio nuovo

La notte scorsa è stato rubato in via Stradella un furgone «600» della ditta Rex, di Regina Margherita, carico di motori per frigoriferi, baionette e pezzi di ricambio per elettrodomestici. I ladri hanno deposto la merce lungo la riva della Dora e del veicolo si sono serviti per caricare 12 apparecchi tv e un giradischi, che sono andati a rubare nel negozio di corso Regio Parco 39, di proprietà di Umberto Peloso.

Per compiere la seconda impresa i ladri hanno forzato la porta del retro: nessuno li ha notati. Il Peloso, che aveva inaugurato il negozio solo pochi giorni fa, ha scoperto il furto ieri mattina alle otto. Non è assicurato.

Visite alla Mole — Ecco gli orari dell'ascensore da oggi al 15 novembre: dalle 9 alle 12, dalle 14,30 alle 19,30; dalle 21 alle 23. Lunedì chiuso.

Munito dei Sacramenti Religiosi e della Benedizione Papale, confortata dall'affetto dei suoi cari è cristianamente mancata

Teresa Colla ved. Pozzo

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Elena, Ugo, Graziana con il marito Ettore Giordana e gli adorati nipotini Dino, Mariti e Luca. L'affezionata Teresa Ronchi. Un particolare ringraziamento ai Proff. Battistini e Colombo per le amorevoli cure prestate e alle infermiere Ines Ongaro e Nuccia Canè per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo domenica 18 corr. alle ore 9 da corso Generale Govone 6, indi la cara Salma proseguirà per Pendarano ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 16 ottobre 1964.

Partecipano al dolore i cugini: Gigina e Piermaria Colla, Graziana e Vittorio Drago.

Si uniscono al grande dolore di Elena, Ugo e Graziana gli amici: Anita Bertoglio, Miss e Alberto Fusari, Bianca e Alfredo Palmucci, la famiglia Dubosc, Assia Arici, Pia ed Elisa Tosalli.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto del consocio Ing. Ugo Pozzo e della Famiglia per la dolorosa scomparsa della Mamma, Signora

Teresa Colla ved. Pozzo
— Torino, 16 ottobre 1964.

Ugo e Maria Graneri, Paolo e Adalisa Sala partecipano al dolore degli amici Pozzo per la scomparsa della cara signora

Teresa Pozzo
— Torino, 16 ottobre 1964.

Guglielmo e Laura Impallomeni, Eugenio e Carla Codevilla, Matilde Codevilla ved. Borsarelli, Attilio Jarotti partecipano affettuosamente al dolore degli amici Pozzo per la scomparsa della loro

Mamma
— Torino, 16 ottobre 1964.

Nini e Carlo Goria prendono viva parte al dolore delle famiglie Pozzo e Giordana per la scomparsa della Mamma, Signora

Teresa Colla ved. Pozzo
— Torino, 16 ottobre 1964.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della S.p.A. Unione Cementi Marchino & C. partecipano al grave lutto del Direttore Generale, Ing. Ugo Pozzo, per la perdita della

Mamma
— Torino, 16 ottobre 1964.

Gli Amministratori Delegati della S.p.A. Unione Cementi Marchino & C., Ing. Vittorio Bonadè Bottino e Dr. Teresio Viale Marchino, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Teresa Colla ved. Pozzo
— Torino, 16 ottobre 1964.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Unione Cementi Marchino & C., sono vicini al loro Direttore Generale, Ing. Ugo Pozzo, e prendono parte al suo dolore per la perdita della mamma, Signora

Teresa Colla ved. Pozzo
— Torino, 16 ottobre 1964.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della S.p.A. Cementerie di Augusta, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della Signora

Teresa Colla ved. Pozzo

mamma dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Ing. Ugo Pozzo.
— Torino, 16 ottobre 1964.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Cementerie di Augusta, partecipano con affetto al dolore del loro Amministratore Delegato e Direttore Generale, Ing. Ugo Pozzo, per la morte della mamma, Signora

Teresa Colla ved. Pozzo
— Torino, 16 ottobre 1964.

L'Istituto Finanziario Industriale - Presidenza e Direzione Generale - prende viva parte al lutto che colpisce l'Ing. Ugo Pozzo, Direttore Generale ed Amministratore Delegato delle Società collegate Unione Cementi Marchino e Cementerie di Augusta, per la scomparsa della mamma, Signora

Teresa Colla ved. Pozzo
— Torino, 16 ottobre 1964.

Amici e Colleghi dell'Istituto Finanziario Industriale partecipano al lutto che ha colpito l'Ing. Ugo Pozzo per la scomparsa della mamma, Signora

Teresa Colla ved. Pozzo
— Torino, 16 ottobre 1964.

Gaetano Furlotti, Alfonso Ferrero e Giovanni Battista Vacca prendono viva parte al dolore che colpisce l'Ing. Ugo Pozzo per la perdita della sua mamma, Signora

Teresa Colla ved. Pozzo
— Torino, 16 ottobre 1964.

Le famiglie Cappellero, Merlone, Del Roma partecipano con sincero cordoglio al lutto per la scomparsa della carissima signora

Teresa Pozzo
— Torino, 16 ottobre 1964.

Partecipano al cordoglio dell'Ing. Ugo Pozzo e Famiglia per la dipartita dell'adorata Mamma signora

Teresa Colla ved. Pozzo

gli amici di lavoro: Alberto Barberis, Eraldo Bertola, Riccardo Braggio, Giorgio Dardanelli, Ezio Dorigucci, Aldo Frezzi, Ugo Genero, Remo Luparia, Attilio Malocco, Giusto Masino, Annibale Pecorelli, Luigi Ravelli, Cesare Spassino, Giuseppe Frinchero, Aurelio Vaccaneo.
— Torino, 16 ottobre 1964.

Carla e Vittorio Reimondo sono fraternamente vicini nel dolore agli amici Ugo, Elena e Graziana.

Prendono parte al dolore dell'ing. Ugo Pozzo e famiglia per la scomparsa della Mamma signora

Teresa Colla ved. Pozzo

gli amici: Amedeo Albertini, Giovanni Cravero, Enzo Fellani, Arnaldo Fantucci, Giovanni Gilio Tos, Lorenzo Piovano, Luigi Soleri, Giuseppe Verzone.
— Torino, 16 ottobre 1964.

Partecipano al dolore dell'amico Ugo per la perdita della sua adorata

Mamma

i compagni di scuola: Franco Aimone, Giacomo Bosso, Aldo Galvano, Salvatore Mencuso, Carlo Pome, Vittorio Reimondo, Ezio Uberti Bona.
— Torino, 16 ottobre 1964.

Gli amici Brosio, Campogrande, Torta, Voena partecipano al dolore di Graziana e famiglia per la perdita della

Mamma
— Torino, 16 ottobre 1964.

Famiglia Viora partecipa al cordoglio per la scomparsa della signora

Teresa Pozzo
— Torino, 16 ottobre 1964.

Profondamente commossi sono affettuosamente vicini ad Elena, Ugo e Graziana nel dolore che li ha colpiti per la perdita della carissima Mamma

Teresa Pozzo Colla

gli amici: Annamaria, Camillo Banzatti, Adelisa, Fausto Biondelillo, Emma Bona Vercellone, Enrichetta, Emanuele Bona, Maria Valeria Bona, Mimma, Urbano Bosio, Adriana, Ignazio Cerutti, Fanny, Vittorio De Bernochi, Gabriella Ferraris-Sella, Germana, Gemma Gallo, Mary, Harry Micco, Elena, Nando Molfura, Luciana Rabezzana e Mamma, Jessy, Vittorio Scorrano, Carla, Giovanni Terchetti.
— Torino, 17 ottobre 1964.

Partecipano al dolore della famiglia Pozzo - Giordana per la perdita della Signora

Teresa Pozzo

gli amici: Bonzi, Carducci, Canevaro, De Giorgi, Farina, Filippini, Magiani, Montagnino, Montanari, Moro, Nobili, Toso, Roc, Tecla Carducci, Stefano Paolo Franco Ceresa.
— Torino, 17 ottobre 1964.

Serenamente è mancato

Alessandro Rosso

Ne danno doloroso annuncio la moglie Enia Gregorini; i figli: Giuseppino, Franca col marito Pino Bonelli e piccola Roberta, Carlo, Getty, Ina col marito Dino Favarotto; la sorella Rosa, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 15 dall'abitazione via Sacchi 38.
— Torino, 17 ottobre 1964.

Giuseppe Garino partecipa al grande dolore di Franca per la perdita del Papà

Alessandro Rosso
— Torino, 16 ottobre 1964.

Il Personale della ditta Giuseppe Garino prende parte al lutto della Signora Franca Bonelli per la perdita del

Papà
— Torino, 16 ottobre 1964.

Aldo e Anna Albano piangono con Franca la scomparsa del caro signor

Alessandro Rosso
— Torino, 16 ottobre 1964.

Partecipano affettuosamente al dolore di Franca e Pino per la perdita del papà

Alessandro Rosso

gli amici: Sergio e Carla Pellacci, Gianni e Marialuisa Cardillo, Marialuisa Argentero Pellani, Oreste Volpatto.
— Torino, 17 ottobre 1964.

Partecipano al lutto della Famiglia

Alessandro Rosso

gli amici: Martinotti, Demarchi, Zolla, DeFabianis, Bertana, Rosso, Brasso, Ghezzi, Piatti, Fucilla, Cavallotto, Quattrocolo, Gioielli, Biorina.
— Torino, 17 ottobre 1964.

Roberto e Roberta Grosso profondamente commossi partecipano al dolore di Getty per la scomparsa del caro

Papà
— Torino, 17 ottobre 1964.

Munito dei conforti religiosi, dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

GENERALE DI CORPO D'ARMATA

Luigi Sibille

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Claudio, Augusto con la moglie Maria, Elisa col marito Gerard Tabuillot ed i nipoti Patrizia, Max, Laurent e ringraziano il professore Augusto Barella ed il dottore Luigi Massazza per le assidue cure prodigate al caro Estinto. I funerali avranno luogo in Cessana Torinese domenica 18 ottobre alle ore 10.30.
— Cessana Torinese, 16 ottobre 1964.

Giuseppina Sibille in Quei con i figli Norina, Cesare, Mario, nuore e nipoti partecipa al grave lutto per la morte del caro fratello

Generale Luigi Sibille
— Aosta, 16 ottobre 1964.

Angelo, Giuseppe e Renzo Del Conte e relative famiglie partecipano al dolore della sorella Maria per la scomparsa del marito

Generale Luigi Sibille
— Firenze, 16 ottobre 1964.

La famiglia del dottore Luigi Massazza partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del

Generale Luigi Sibille
— Cessana Torinese, 16 ottobre 1964.

Sindaco, Consiglieri, Impiegati del Comune di Cessana Torinese si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del

GENERALE DI CORPO D'ARMATA

Luigi Sibille

pluridecorato al valore, Grande Ufficiale dei Santi Maurizio e Lazzaro, già oculato Sindaco del Comune.
— Cessana Torinese, 16 ottobre 1964.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Forno

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Roero, i figli Tino ed Emilio, la sorella Maria e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 ottobre 1964.

Gli Avv. Gino ed Ettore Obert e la Dott. Carla Caviglione si uniscono commossi al profondo dolore del Dott. Giuseppe Forno per la scomparsa del suo adorato

Papà
— Torino, 16 ottobre 1964.

Gli amici: Pippo Bucarelli, Ruggero Bianchi, Gianni Rizzo, Simonello Savasta, Sergio Badellino, Mario Vecchione, Carlo e Cesi Musero, Mimma Peluso, Mariella, Giancarlo e Bruno Cerrato, Anna Cauda, Angelo Rogaldo, Mario Paschero, Giancarlo Berlani, Sergio Caramelli, Mirira Bodo e le loro famiglie prendono viva parte al dolore di Tino ed Emilio per la scomparsa del caro

Papà
— Torino, 17 ottobre 1964.

Dopo penosa malattia è deceduto

Giuseppe Pinzotti (Notu)

Lo piangono la moglie Domenica Pattena, la sorella Aurora, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Baveno 11.
— Torino, 17 ottobre 1964.

Gli amici Lina Actis, coniugi Guido, Emiliana e Lina Frediani si associano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Acuto

Insegnante a riposo

La piangono la mamma Assunta, sorelle, cognate, nipote, parenti tutti. Benedizione della cara salma domenica 18 corr. ore 8 da via Madama Cristina 98, indi proseguire per Grana Monferrato.
— Torino, 16 ottobre 1964.

E' improvvisamente mancato il

NOTAIO

Desiderato Costante Besenval

A funerali avvenuti l'annunziano la moglie Giovanna Criolli, le figlie Ida e Emma, cognati, nipoti, cugini.
— S. Stefano Belbo, La Badiola, 16 ottobre 1964.

Alberto e Elena De Bernochi prendono affettuosamente parte al dolore di Vittorio e dei Famigliari per la scomparsa del caro

DOTT.

Alessandro Roccavilla
— Torino, 16 ottobre 1964.

Il 19 ottobre 1963 cadeva sul monte Liuang (Himalaya Nepalese), all'età di 28 anni, il

Dott. Cesare Volante

Nel primo tristissimo anniversario della Sua scomparsa la famiglia Lo ricorda a quanti Gli vollero bene. Ss. Messe di suffragio verranno celebrate lunedì 19 ottobre alle ore 8,30 nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 17 ottobre 1964.

20 ottobre 1963 — 20 ottobre 1964

CAPITANO PILOTA

Lucio Leonessa

S. Messa anniversaria martedì 20 ottobre alle ore 7,30 nella chiesa della Natività di Maria via Bardonecchia.
— Torino, 17 ottobre 1964.

Ss. Messe di trigesima per il

Prof. Mario Vallauri

saranno celebrate nella parrocchia degli Angeli Custodi alle 7,30, 10, 11 di lunedì 19 ottobre. La famiglia ringrazia coloro che si uniranno alle sue preghiere.
— Torino, 17 ottobre 1964.

E' mancata ai suoi cari

Emilia Porro ved. Sacco

Ne danno il doloroso annuncio: i figli, nuore, sorella, nipotine. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 da Osp. Maria Vittoria indi la cara salma proseguirà per Govone d'Alba.
— Torino, 16 ottobre 1964.

Lo Studio Moreno - Masseni prende viva parte al dolore delle Signorine Elda e Maria loro valide collaboratrici.

Gli amici: Mimma e Agostino Marchisio, Anna Maria e Paolo Marchisio, Carla e Lorenzo Jacquemod, Vittoria e Antonio Marone, Gina e Augusto Piacenza si uniscono al dolore della famiglia Sacco.

Aldo Bugnone e famiglia è affettuosamente vicino a Roberto Sacco, da molti anni fedele ed impareggiabile collaboratore, nel grandissimo dolore che lo ha colpito, per la perdita della sua carissima mamma, signora

Emilia Porro Sacco
— Torino, 16 ottobre 1964.

Piero e Nicoletta Bugnone partecipano al dolore del caro Roberto per la perdita della sua adorata mamma

Emilia Porro Sacco
— Torino, 16 ottobre 1964.

La Siline s.a.s. partecipa al dolore del proprio dirigente signor Roberto Sacco per la dipartita della

Mamma
— Torino, 16 ottobre 1964.

Prendono parte al lutto: Isa Bellintani, Silvio Bona, Edoardo Calosso, Mariateresa Lanfranco, Oreste Volpatto.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della S.p.A. Comital partecipano al dolore del Signor Roberto Sacco per la perdita della cara

Mamma
— Volpiano, 16 ottobre 1964.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Comital si uniscono al dolore del Signor Roberto Sacco per la perdita della adorata

Mamma
— Volpiano, 16 ottobre 1964.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Tecme partecipano al dolore del Signor Roberto Sacco per la scomparsa della cara

Mamma
— Volpiano, 16 ottobre 1964.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.a.s. Roxer Italia si uniscono al dolore del Signor Roberto Sacco per la scomparsa della cara

Mamma
— Torino, 16 ottobre 1964.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Sipel partecipano al dolore del Sig. Roberto Sacco per la perdita della sua adorata

Mamma
— Gerbido-Grugliasco, 16-10-1964.

Cristianamente è spirato

Ettore Edoardo Ozino

Chimico Tintore
di anni 66

Ne danno il triste annuncio i figli Fernanda con il marito Ferruccio Foglia e il piccolo Alessandro; Maria Rosa; Arrigo con la moglie Norma Peloso, zii, zie, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Una prece. I funerali avranno luogo domenica 18 corrente alle ore 10.45 partendo dall'abitazione dell'Estinto in Frazione Fontanella. La presente serva di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma preghiere.
— Strona, 16 ottobre 1964.

L'Accomandita Ciarma di Cossila partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del Signor

Ettore Edoardo Ozino
— Cossila S. Giovanni, 16-10-1964.

Carlo Aldrovandi e famiglia, Bice Cesa vedova Colongo, Norberto Colongo e famiglia, Dolores, Rita, Sandro, Luisa Colongo, Ave Colongo vedova Tallia e famiglia, Aida Sella vedova Colongo, Pierino Tallia e famiglia sono uniti nel dolore alla famiglia Ozino per la perdita del carissimo cognato e zio

Edoardo
— Strona Biellese, 16 ottobre 1964.

Il Lanificio F.lli Tallia di Delfino - Strona Biellese annuncia con dolore il decesso del sig.

Edoardo Ozino

cognato del titolare sig. Pierino e zio dei sigg. Paolo e Gastone Tallia.
— Strona Biellese, 16 ottobre 1964.

Dopo una vita dedita al bene cristianamente è mancata

Gina Prono ved. Del Zotto

La piangono addoloratissimi la sorella Nicolina, l'adorata nipote Gina Verrua; cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Aldo Epifani. I funerali oggi ore 16 da via Biglieri 42. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 17 ottobre 1964.

Le famiglie Roero, Carera, Bortolutti, Quarcia, affettuosamente partecipano.

Cristianamente è mancato

Carlo Bellezza

maestro del lavoro

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Luigia Pasta, il fratello Giuseppe, la sorella Regina, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà domenica 18 corr. alle ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano per Oggebbio ove alle ore 15 avranno luogo i funerali. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 16 ottobre 1964.

Ha concluso la sua vita terrena spesa in umiltà a servizio di Dio e del prossimo con tanta fede, amore e carità la

Prof. Giacinta Uniarte

L'annunciano con profondo dolore la zia Emma Bulla, Maria Corona, la rev. Suore Missionarie della Consolata e le affezionate Lina Pasero e Faustina Moles. I funerali domenica 18 corr. da v. Saluzzo 95.
— Torino, 16 ottobre 1964.

E' mancata

Anna Gai nata Biglio

Ostetrica

La piangono: marito, figlio, nuora, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle 15 dalla Chiesetta di San Rocco. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro, 17 ottobre 1964.

La Federazione Provinciale Torinese dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, con profondo cordoglio, partecipa al dolore della Famiglia ed inchina a lutto le sue bandiere nel nome e nel ricordo del compianto

Prof. Oscar Bosco

già suo valente, autorevole ed apprezzato Presidente.
— Torino, 16 ottobre 1964.

1962 — 1964

Alla cara memoria di

Ermanno Adolfo Chiarlo

un ricordo, una preghiera.
— Torino, 17 ottobre 1964.

17-10-1958 — 17-10-1964

Enrico De Matteis

Chi lo ebbe caro lo ricorda con infinito affetto e rimpianto.
— Bardonecchia, 17 ottobre 1964.

La famiglia ricorda

Andrea Neirotti

nel settimo anniversario della morte.
— Torino, 17 ottobre 1964.

Le famiglie Reimondo, Rosetto, Peraldo commosse per la dimostrazione d'affetto tributata alla loro indimenticabile

Maria

ringraziano sentitamente parenti, amici, conoscenti. La Messa di Trigesima sarà celebrata il 10 novembre alle ore 9.30 nella Parrocchia San Pietro e Paolo.
— Torino, 17 ottobre 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Cione

Lo piangono la moglie Rina, la figlia Marisa, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali domenica ore 10,45 da corso Racconigi 212. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1964.

La famiglia Genovesio prende parte al dolore dei Congiunti per la scomparsa del caro

Dario
— Torino, 16 ottobre 1964.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa con dolore alla scomparsa del Socio

Dario Cione
— Torino, 16 ottobre 1964.

Gli amici: Giovanni Franchino, Giovanni Marcello Cha, Guglielmo Masso, Luigi Lupi, Luigi Tabasso, Piero Magrotti, Attilio Lensi, Francesco Colombotto partecipano al dolore della scomparsa dell'amico

Dario
— Torino, 16 ottobre 1964.

Direttrice, Insegnanti e Personale delle Scuole Rignon e Carducci si associano al profondo dolore della Signora Caterina, segretaria di direzione, per l'improvvisa perdita del consorte, signor

Dario Cione
— Torino, 16 ottobre 1964.

Rina, Eugenio Bosso rimpiangono di cuore l'amico

Dario
— Torino, 16 ottobre 1964.

Partecipano al dolore di Marisa per la perdita del

Padre

Ada, Anna, Annalucia, Carla, Mariella, Rosanna, Titti.
— Torino, 16 ottobre 1964.

Uniti nel rimpianto per la scomparsa di

Dario Cione

Baldi, Canibus, Colongo, Cravero e figli, Fantini, Messio, Ricci, Robutti, Tesati, Zucchi.
— Torino, 16 ottobre 1964.

Nella notte di giovedì, munito dei conforti religiosi e con la benedizione del S. Padre, è mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM. RAG.

Alfredo Tempo

Direttore di Banca in pensione
di anni 67

Angosciati ne danno l'annuncio: la moglie Rosa Cravino; i figli Maurizio con la moglie Anna e la figlia Tiziana; Tullio e Claudio; la sorella Angiolina ved. Oggero; le cognate, i cognati, gli zii, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani domenica alle ore 7.45 partendo da via Sinibaldo Scorza 13 per la chiesa parrocchiale di S. Nicola ove alle ore 8 sarà celebrata la S. Messa. La cara Salma sarà trasportata a Crescentino (Vercelli) e dopo le esequie celebrate nella chiesa Parrocchiale alle ore 11, verrà tumulata nella tomba di famiglia. Valga la presente da partecipazione e ringraziamento anticipato.
— Genova, 17 ottobre 1964.

La figlioccia Nilde Suppo con la famiglia piange la perdita del caro zio e padrino

COMM. RAG.

Alfredo Tempo
— Torino, 17 ottobre 1964.

Franco e Graziella Poma sono vicini alla zia e cugini per l'immatura perdita dello zio

Alfredo
— Torino, 16 ottobre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Pietro Salari

Ne danno il doloroso annuncio la Mamma, il figlio Riccardo, il fratello Nanni con la moglie e la piccola Silvia, la zia Maria, il cognato Antonio Borselli e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 17 ore 9 dall'abitazione via Varallo 3.
— Torino, 15 ottobre 1964.

I colleghi della Filiale di Torino della Cartiera Vita Mayer e C. e Cartiera di Cairate S.p.A.: Giorgio Ballero, Alberto Bosco, Angelo Cavanna, Amelia Chierchi, Guido Della Lena, Giorgio Maraldi, Roberto Navero, Sebastiano Oreglia, Carlo Pavia, Alberto Sacerdote, Ivo Taverna, Dario Traves, Angelo Trigili, Edoardo Venturini prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa di

Silvio Pietro Salari

da tanti anni caro collega ed amico.
— Torino, 17 ottobre 1964.

Improvvisamente è mancato

Lorenzo Oddone

Ne danno il triste annuncio la moglie, Ottavia Ferrando, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali il giorno 18 alle ore 9 partendo da C. Orbassano 159. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 17 ottobre 1964.

Il nipote Luigi Oddone e famiglia partecipano al dolore della zia Ottavia per la perdita dello zio LORENZO.

Per tragico incidente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Actis Alesina (Blin)

anni 29

Ne danno il triste annunzio la moglie Catarina Actis Oste, i figli, nuore, nipoti, pronipoti, fratello e sorelle, cognata e cognati, parenti tutti. Il funerale domenica 18 ottobre alle ore 15.30 partendo dalla Cascina Magliette a Vallo ore 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Caluso, 16 ottobre 1964.

Dopo lunghe e penose sofferenze ha cessato di battere il cuore grande e generoso del

Dott. Bernardo Malfi

Direttore Imposte Dirette a riposo

Straziati dal dolore lo annunciano la moglie, i figli Gaetano, Settimo e Rita; le nuore, il genero, i nipotini ed i parenti tutti.
— Castrorealе, 16 ottobre 1964.

E' cristianamente mancata la sig.ra

Giovanna Casetti ved. Alberganti

Ne danno addolorati l'annuncio i nipoti. I funerali partiranno dalla «Villa Maior» ore 15,30.
— Rivoli, 16 ottobre 1964.

La SAPAR Associazione Nazionale partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente per la immatura perdita della adorata Consorte Signora

Rina Chisalberti in Moraschi
— Alessandria, 16 ottobre 1964.

18-10-1963 — 18-10-1964

Nel primo anniversario della scomparsa la famiglia ricorda

Mario Pennacini

a quanti lo conobbero e lo stimarono. Messa di suffragio in S. Donato il 18 ottobre 1964, ore 8.
— Torino, 16 ottobre 1964.

1962 — 1964

Mario Oria

La moglie, il figlio, la mamma e i nipotini lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. Le Ss. Messe: il 18 ottobre ore 7.45 Sambuy, il 19 ore 9 oratorio Michele Rua.
— Torino, 17 ottobre 1964.

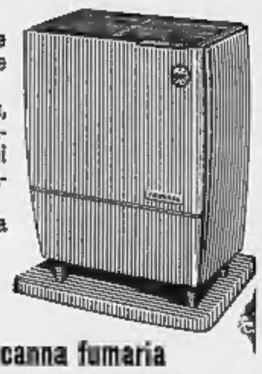
I famigliari commossi per la dimostrazione d'affetto tributato alla cara Estinta

Iginia Fantozzi ved. Di Lupo

ringraziano sentitamente parenti, amici e conoscenti. Un particolare grazie al Dott. Gherardo Poletti.
— Torino, 16 ottobre 1964.

Ha la fiducia di oltre 2.300.000 famiglie

Si moltiplicano ogni anno le famiglie entusiaste delle stufe Federal a kerosene.
Gioiello della tecnica tedesca, la Federal fa più caldo e consuma meno, vincendo ogni confronto in rendimento, praticità, pulizia. 20 modelli
Una stufa Federal vi riscalda tutto l'appartamento.



stufe senza canna fumaria
sono le Federal-Valor, le stufe "portatili"

stufe FEDERAL a kerosene

Galleria Passarella, 1 - Milano - Tel. 79.05.51/52

FEDERAL ESCLUSIVISTA DI TORINO
Ditta BRICCO
VISIBILI IN FUNZIONE
CORSO VITTORIO EMANUELE 88 - TELEF. 53.428

FEDERAL AGENZIA DI TORINO:
CESARE MERLO
VIA LEGNANO, 29 - TELEF. 524.158

FEDERAL AGENZIA DI GENOVA:
Rag. A. D'AMORE
VIA G. DE GASPARI, 21 - TELEFONO 300.300

FEDERAL RIVENDITORE AUTORIZZATO:
Ditta F.lli SERENA
CASTELLAMONTE - VIA COSTANTINO NIGRA, 72

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA
cerca COLLABORATORI SCIENTIFICI
per le città di Torino, Milano e Varese.
E' indispensabile la laurea in farmacia, veterinaria o scienze biologiche.
Si garantisce la massima riservatezza; comunque si accettano risposte anche con pseudonimo.
Inviare dettagliato curriculum a: Casella 330/A - Sip - MILANO

RAPPRESENTANTE
per temporizzatori, microinterruttori, ecc. introdotto industrie, cercasi per
PIEMONTE
Provvigione, specificare articoli trattati Casella 343-A Sip Milano

LA COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA
intende costituire per i suoi servizi con sede a Bruxelles una riserva per future assunzioni di
STENODATTILOGRAFE
(di lingua madre italiana)
Età minima: 18 anni
Età massima: 45 anni
Per ulteriori ragguagli, condizioni di ammissione, formulario di candidatura ecc..., si veda il n. 156 della GAZZETTA UFFICIALE della Comunità Europea, apparso il 10-10-1964, che in Italia può essere acquistato presso la LIBRERIA DELLO STATO, piazza G. Verdi, Roma, o presso una delle agenzie di Milano, Napoli e Firenze.
Il numero della Gazzetta Ufficiale richiesto (che si prega voler chiaramente indicare) sarà inviato dietro versamento di Lit. 75.
Termine per l'accettazione delle candidature 10-11-1964.

La commissione della
COMUNITÀ ECONOMICA EUROPEA
con sede a Bruxelles
organizza due concorsi generali
per l'assunzione di
INTERPRETI PRINCIPALI
ET
INTERPRETI
Lingue di lavoro:
Italiano - Francese - Tedesco
oppure
Francese - Olandese - Tedesco
possibilmente, con conoscenza della lingua inglese.
Per ulteriori ragguagli, condizioni di ammissione, formulario di candidatura ecc..., si veda il n. 156 della GAZZETTA UFFICIALE della Comunità Europea, apparso il 10-10-1964, che in Italia può essere acquistato presso la LIBRERIA DELLO STATO, piazza G. Verdi, Roma o presso una delle agenzie di Milano, Napoli e Firenze.
Il numero della Gazzetta Ufficiale richiesto (che si prega voler chiaramente indicare) sarà inviato dietro versamento di Lit. 75.
Termine per l'accettazione delle candidature: 10 novembre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

GIARDINIERE orticoltore floricoltore qualificato pensionato piemontese coniugato senza prole offresi per villa. Scrivere Pubblikman, Casella 70, Alessandria. 26087
GIOVANE pratico frese, trapani, torni revolver, volenteroso, referenziato offresi. Telefonare 690-751.
GOVERNANTE bambini libera dicembre offresi famiglia signorile Torino collina. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6457 — Torino ».
MECCANICO per macchina da cucire e maglieria, militesente, referenziatissimo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2122 — Torino ».
MECCANICO per macchina da ufficio, militesente, referenziatissimo, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2122 — Torino ». A107240
MILITESENTE 22enne licenza tecnica industriale, patente auto cat. B, impiegherebbesi adeguatamente. Dispone conduzione automezzo. Telefonare 697-443. A107825
MOTORISTA 18enne offresi. Telefonare 722-478. A107549
OPPRESI aiuto barista sabato e giorni festivi. Telefonare 632-961.
OFFRESI barista 17enne pratico. Telefonare 472-308. A108005
OFFRESI donna pulizie scale o uffici dintorni corso Svizzera. Telefonare 894-408. A107343
OFFRESI fattorino bicicletta propria mansioni fiducia. Lavagno, Febro 2.
OFFRESI signora mezza età per lavoro casalingo. Telefonare 642-721.
OPERAIO idraulico libero offresi. Telefonare ore pasti 523-340.
PENSIONATO coniugato piemontese da 1930 graduato guardie giurate, attualmente custode sorvegliante fabbrica, pratico lavori ufficio cerca posto fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6264 — Torino ».
PENSIONATO guerra, meridionale, cerca occupazione guardiano o pratico autorimessa. Scrivere: via Baretti 25. Telef. 885-677.
PIEMONTESE con patente A accetterebbesi subito come fattorino, pratico città e dintorni. Scrivere a: Premio Claudio, via S. Giorgio Canavese 26, Torino. A107966
PIEMONTESE operaio massima serietà, mansioni lavori fiducia, aiuto magazzino o manovale offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6417 — Torino ». A107532
PIEMONTESE patente C pratico Torino, fuori, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 674-836. A107820
QUARANTADUENNE elettricista dinamico, colto, esperienza commerciale, macchina propria, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2183 — Torino ». A107841
QUARANTOTTENNE referenziato offresi cameriera ai piani o governante disposta trasferirsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6427 — Torino ».
RAGAZZA 18enne, presenza, pratica, offresi bar torrefazione. Telefonare 758-180. A107735
REFERENZIATO 35enne cremonese offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 853-083. 0522
RETTIFICATORE abilissimo 1ª categoria interni esterni offresi. Telefonare 363-333. A107940
RETTIFICATORE 23enne conoscenza lapidello e trapano offresi. Telefonare 950-288. A108151
SIGNORA mezza età offresi mezza giornata persona sola o assistenza notturna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6423 — Torino ». A107547
SIGNORA occuperebbesi ditta lavori artistici ceramiche affini protesi. Telefonare 372-306. A107708
SIGNORA offresi ore mattino lavori cucito oppure altro lavoro purché decoroso. Telefonare 672-360.
SIGNORA offresi proprio domicilio, montaggio fiori plastica o altro lavoro. Telefonare 852-380.
SIGNORA offresi assistenza giornaliera bambino proprio domicilio. Telefonare ore 9-17, 771-098.
SIGNORA piemontese custodirebbe bimbo a giornata. Telef. 322-639.
SIGNORA referenziata custodirebbe bimbo in casa propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6420 — Torino ».
SIGNORA sola offresi custodia bambino. Telefonare 371-368.
SIGNORA 25enne bella presenza offresi guardarobiera commessa cassiera. Telefonare 343-312.
SIGNORINA piemontese bella presenza offresi come commessa qualsiasi genere. Telefonare 887-981.
SIGNORINA referenziata offresi bambinaia a giornata oppure tuttofare esclusa cucina zona Mercati Nuovi. Telefonare 361-091. A107976
SIGNORINA 25enne presenza accuperebbesi presso persona sola bisognosa assistenza dalle 9 alle 18. Telefonare 370-410. A107781
TECNICO macchine cucire, esperienza, offresi, ore serali e festive, manutenzione macchinario laboratori confezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2087 — Torino ».
TECNICO tv offresi per miglioramento. Telefonare 233-056.
TECNICO TV veramente capace offresi. Telefonare 543-969.
TIPOGRAFO compositore torinese abilissimo libero offresi. Tel. 278-621
TORINESE 22enne patente B autista offresi presso private. Tel. 253-500.
TORNITORE 1ª categoria privo conoscenze, libero subito, mitì pretese. Telefonare 522-952 ore 11-12.
TRENTADUENNE bella presenza offresi tuttofare persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6447 — Torino ».
TRENTANOVENNE offresi compagnia signora anziana. Telefonare ore 9-12 14-17. Tel. 895-022. A107757
TRENTENNE patentato pratico guida città offresi fattorino, manovale. Telefonare 854-282. A108003
TUTTOFARE media età pratica cucina ore 8.30 alle 16, referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6429 — Torino ».
TUTTOFARE offresi a ore o giornata. Telefonare 256-552 ore pomeridiane. A107775
TUTTOFARE offresi giornata possibilmente zona Lingotto. Tel. 630-888 ore 12.30-15. A108170
TUTTOFARE 21enne pratica cucina stiro offresi giornata. Telefonare ore 15-18: 524-578. A107927
UOMO di fatica albergo o ristorante offresi subito anche fuori Torino. Telefonare 652-341. A107964
VENTENNE militesente robusto massima fiducia offresi come garagista o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 652-208. A107967
VENTENNE patente B offresi come autista oppure operaio per qualsiasi lavoro. Telefonare 798-468.
VENTIDUENNE militesente patente B referenziato libero subito accetterebbe qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6344 — Torino ». A92819
VENTIQUATTRENNE auto proprio libero pomeriggio offresi ditta. Telefonare ore 15: 40-293.
VERNICIATORE finito espertissimo nuove autoriparazioni pratico tinte offresi. Telefonare 870-940.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A.A. IMPORTANTE INDUSTRIA CAMICERIA PROVINCIA AFFIDERESSE INCARICO DIRIGERE REPARTO STIRATURA A CAPO REPARTO AUT ABILISSIMA STIRATRICE ATTITUDINE COMANDO, DISPOSTA TRASFERIRSI. SCRIVERE REFERENZE POSTI OCCUPATI A « PUBBLICITA' STAMPA 2132 — TORINO ». A107907
A. TUTTOFARE fisso famiglia tre persone cerca. Telefonare 820-253.
A tuttofare fissa veramente capace con serie referenze controllabili offriamo alto stipendio. Tel. 553-815.
A tuttofare uomo o donna coniugi offriamo ottimo trattamento. Telefonare 598-344. A103405
ABILE tuttofare fissa cerca piccola famiglia. Telefonare 53-573.
ACCONCIATURE cerca lavorante aiuto lavorante. Telefonare 322-314.
APPRENDISTA commessa lotteria 16enne cercasi. Telefon. 560-689.
ASSUMIAMO personale pratico presso lavanderia. Gallione, Basse Lingotto 29.
APPRENDISTI 15-17 anni licenza avviamento cerca officina meccanica Settimo Torinese. Telefonare 556-324.
AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6409 — Torino ».
BAMBINAIA referenziatissima, veramente abile, fissa, cerca famiglia signorile unico bambino due anni. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 6239 — Torino ».
CAMERIERA tuttofare fissa praticissima referenziata cercasi. Telefonare 690-550. A107295
CARPENTIERI falegnami giovani laverazione lamiera legnaro cerca Merlo, San Rocchetto 16.
CERCANSI coniugi soli o con figlia adulta disposti allevare con amorevole cure bimba di un anno sana ed allettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2025 — Torino».
CERCANSI macchinisti e motore per laboratorio sartoria. Telef. 322-362.
CERCASI bambinaia referenziata nozioni puericultura esperienza per bambini anni 2 e mezzo; offresi ottimo trattamento. Telefonare 513-493 dalle 12,30 alle 15. A107962
CERCASI commessa pratica panetteria. Telefonare 284-706 ore 16-18.
CERCASI domestica fissa referenziata pratica bambini. Telefonare 675-144.
CERCASI donna pulizia ore 8-11 tre volte settimana zona Crocetta, referenziata. Telefonare 595-402.
CERCASI elettricista specializzato in manutenzione impianti e macchine a trasferte. Telefonare 724-747.
CERCASI falegname ebanista addetto macchine, espertissimo. Tel. 733-779.
CERCASI fiuochisti patentati caldaia vapore 8 atm. Presentarsi Ferrari, via Tunisi 37, ore 18.
CERCASI pettinatrice manicure. Telefonare 651-432. A106466
CERCASI ragazza massimo 30enni, bella presenza, per lecito lavoro propagandistico, guadagno elevato. Telefonare 394-539. A106137
CERCASI referenziata per custodia bimbo. Telef. 594-426 dopo 18,30.
CERCASI signorina abile aiutante sarta zona S. Rita. Telefonare 391-046.
CERCASI stiratrice. Tintoria Vago, via Pestrengo 11. A107419
CERCASI tuttofare fissa capace referenziata. Scovero, via Carlo Alberto 31. A105368
CERCASI tuttofare fissa disposta trasferirsi Roma. Telefonare 41-171.
CERCASI veramente abile fresatore libero mezza giornata. Tel. 383-848.
CERCO marco lavorante sarto. Telefonare 524-484. A106076
CERCO pittrice lavoro seria. Telefonare 798-927. A105352
CONIUGI soli cercano tuttofare fissa espertissima case signorili, referenziata. Telefonare 678-207.
DITTA cerca autisti per autovetture patente C paga CCNL, urge. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6235 — Torino ». A105578
DITTA organizzata Fiat cerca collaudatore automezzi provetto. Indicare posti occupati, titoli studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6235 — Torino ». A105576
FAMIGLIA assume tuttofare fissa oppure a giornata. Telefonare 502-514.
FAMIGLIA in Biella quattro persone cerca donna servizio tuttofare fissa. Ottimo stipendio. Indispensabile referenze controllabili. Scrivere: L.2184 Pubblicità Oliva Biella.
FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa. Telefonare 584-683.
FAMIGLIA 3 adulti cerca tuttofare giornata escluso cucina. Tel. 553-218.
IDRAULICO espertissimo bagni perfetta esecuzione cercasi disposto lavori fuori sede. Manoscrivere capacità referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2193 — Torino ». A108162
INDUSTRIA assume apprendista operaio. Presentarsi via Colombo 50.
INDUSTRIA elettromeccanica cerca operatore presse stampaggio termoplastici, termoindurenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6350 — Torino »
LAVORANTE confezionista oppure tuttofare proveniente laboratorio cerca Lazzarino, via Urbano Rattazzi 3.
MODELLATORI specializzati legno, resine e sagoma per modelli stampi e attrezzature cerca importante stabilimento cittadino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2184 — Torino »
MODELLISTA maestro laboratorio confezioni bambini capacissimo cercasi. Scrivere referenze: « Pubblicità Stampa 6313 — Torino ».
OFFICINA ferro artistico cerca apprendisti 15enni ambosessi. Lumxart, Maria Vittoria 35. A106377
PARRUCCHIERE per signora cerca aiutante 16-18 anni. Tel. 779-623.
PETTINATRICE manicure giovanissima capace, buona paga. Presentarsi Cristoforo Colombo 44.
PICCOLA famiglia cerca tuttofare giornate, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6252 — Torino ».
QUINDICENNE per lavoro bottoni cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2059 — Torino ». A106429
SARTORIA uomo cerca lavorante e apprendista. Telefonare 40-044.
SEDICI anni ragazzo addetto presse, ragazzo apprendista meccanico patentato molto cercasi. Telefonare 210-959.
SOCIETA' zona Alpignano, cerca operai specializzati pratici torni e copiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6262 — Torino ». A105868
TAGLIATORE vetri assumesi. Telefonare 293-144. A107622
TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 599-319. A106081
TUTTOFARE cercasi giornata due persone, referenziata, media età. Telefonare 279-909. A103085
TUTTOFARE fissa cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 690-636.
TUTTOFARE veramente capace cerca famiglia. Servizio ore 8-18. Telefonare 598-240. 0531

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

AGENTE commercio pratico articoli sport offresi Liguria. Scrivere: Lasteod, S A, Savona. 25994
AGENZIA italiana nota Casa tedesche pellicceria e pellami sintetici per abbigliamento, assume rappresentanti regionali introdotti ramo confezioni ed negozianti tessili. Referenze primarie ed curriculum vitae a: Cipsa SpA, via Siepelunga 9, Bologna. 25998
ANTICA Casa olearia produttrice vero olio oliva concede a residenti anche piccoli centri introdotti famiglie, istituti, enti, incarico vendita. Ottime condizioni senza formali impegni, sicuro guadagno. Favorevole occasione per pensionati statali desiderosi trovare occupazione redditizia. Ufficio Paolo Berio, Casella Postale 436, Imperia-Oneglia. 25685
AZIENDA DOLCIARIA CARATTERE NAZIONALE ASSUME PRODUTTORI MEDIA CULTURA CON SPICCATE DOTI VENDITORE, STIPENDIO E CONCORSO SPESE. PERIODO ISTRUZIONE RETRIBUITO. SCRIVERE INDICANDO ETA' E LUOGO NASCITA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6285 — TORINO ». A106136
CERCANSI AGENTI INTRODOTTI CAMPO EDILE PER VENDITA PRODOTTI CHIMICI E TECNICI PROVINCIE ALESSANDRIA, VERCELLI, NOVARA, AOSTA E ASTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6393 — TORINO ». A107395
CERCASI produttore, mezzo proprio, introdotto ramo cestini carta, novità, modelli brevettati, provvigioni, referenziato. Scrivere: Ditta Callini, Rabbio (Pavia). 25970
DITTA importatrice macchine elettriche cerca viaggiatore con auto propria pratico ramo rivenditori articoli per carrozzeria. Manoscrivere referenze e curriculum a: «Pubblicità Stampa 6276 — Torino».
ESPERTISSIMO vendite referenziato cerca seria e conosciuta ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6284 — Torino ». A105637
FABBRICA materiale automobilistico cerca viaggiatore auto propria introdotto garages officine riparazioni commissionari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6283 — Torino ». A105826
FABBRICA viti a legno cerca rappresentante referenziato introdotto zona Piemonte e Liguria. Scrivere a: Conti, Vigevano, via Pompei n. 25.
INTRODOTTO ricambi elettrici auto Piemonte cerca serie rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6273 — Torino». A106088

(Continua a pag. 20)

un pieno di scatto
un pieno di velocità
un pieno di super Total

TOTAL é TOTAL

su tutte le strade italiane in tremila stazioni Total il servizio più completo, il carburante che si è affermato più rapidamente nella preferenza degli automobilisti di quattro continenti

ANNUNCI ECONOMICI

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

IMPORTANTE industrie elettrodomestici cerca viaggiatori introdotti Torino, Piemonte, muniti automezzo. Fisso, rimborso spese, provvigioni. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 6306 — Torino ».
INTRODOTTO bar rileverebbe contanti solida rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2032 — Torino ».
NOTA casa edilizia cerca giovani ambosesso per lavoro produttivo nelle province Novara, Vercelli; presentarsi in mattinata in via Dolores Bello 7, Novara. 25970
OMAC Brescia, fabbrica tagliacarte oleodinamici elettronici, affida esclusività vendita zone libere Italia a ditte, elementi altamente qualificati.
PIAZZISTA esperienza pluriennale contatti ogni livello, esperto contenitori scaffalature magazzino, conoscenza macchine utensili e campo alimentazione, esaminerebbe proposte. Telef. 687-059. A105222

19 SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA cinquantamila segnalando cane caccia maschio bracco tedesco marrone. Tel. 273-622, 273-610.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telefoni 682-110, 652-876, 682-182, Pio Quinto 20. O382
A. INFORM. investigando sopra testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque, Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 528-091.
AGRIATE presenta istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Patronati, telef 876-109, Accademia Albertina 1.
ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque, Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.
AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18, telefono 41-231. O348
CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-949, 524-674; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli O198
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 telefono 511-024
TROFEI investigazioni: private, commerciali, confidenziali, speciali, prematrimoniali Separazioni documentate, rintracci, sorveglianze ovunque. Nizza 102, telefono 633-146.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

CALLISTA offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2044 — Torino ». A105051
MASSAGGIATRICE massaggi dimagranti curativi depilazione. Telefonare 339-119. A105180

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

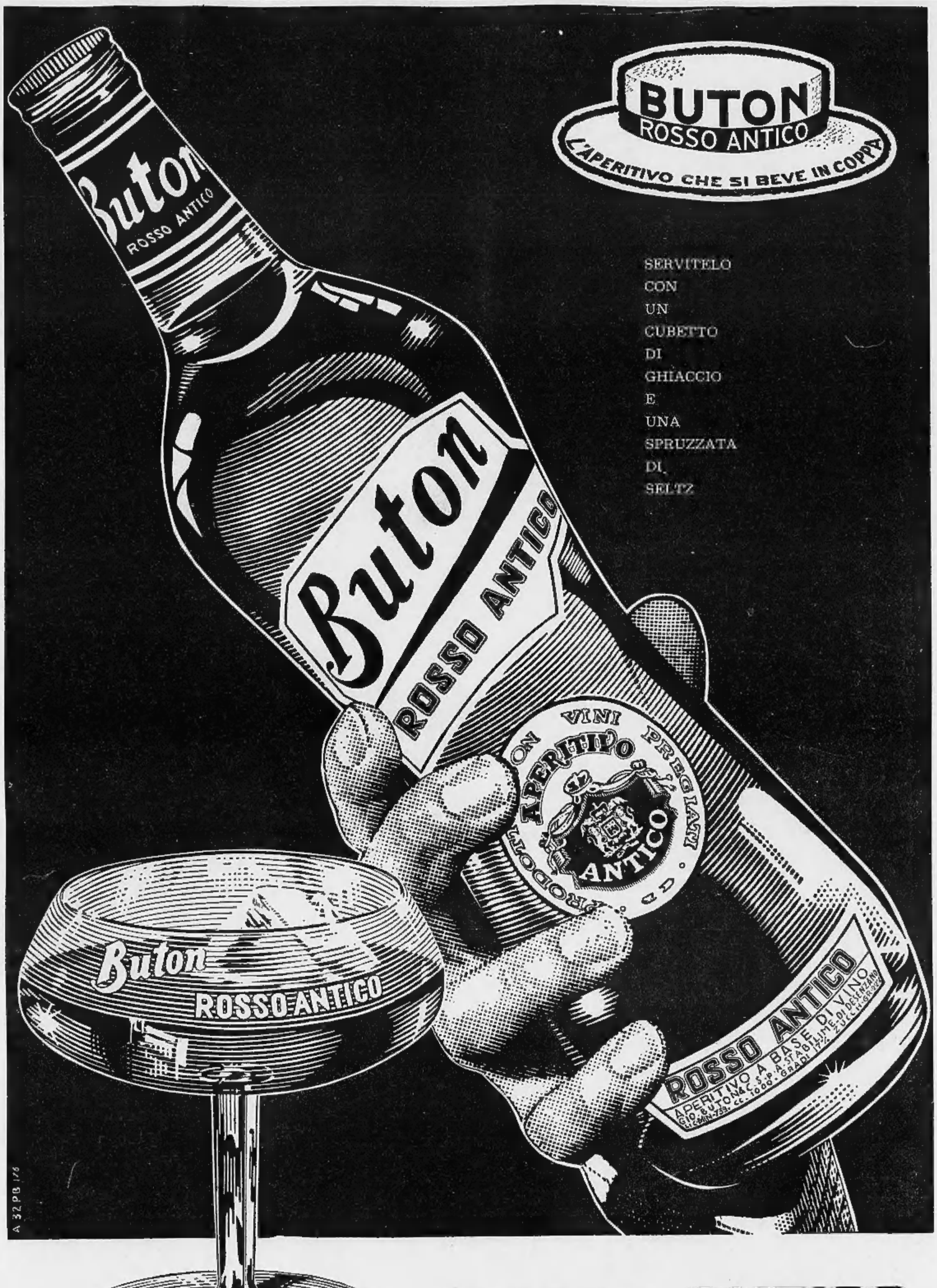
A.A.A. AUTOSALONE Madama Cristina 93 acquistansi autovetture sport, normali, utilitarie.
A.A.A. AUTOSALONE, Madama Cristina 93 troverete migliori occasioni. Visitateci. 0763
A.A.A. AUTOSALONE, Madama Cristina 93. Commissionaria Asa automobile tanto attesa. Asa tanto sognata. Dimostrazioni, prove.
A.A.A. PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI MINIMO ANTICIPO LUNGHE RATEAZIONI VENDIAMO PERMUTIAMO NUMEROSE AUTOVETTURE. C.SO MONCALIERI 19.
A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19 O535
A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37
A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture, vendiamo permutiamo rateizzatamente Corso Corsica 6.
A. ACQUISTIAMO contanti qualunque autovettura. Vendiamo rateizzate. Visitateci Vigone 44
A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista. Ultimi modelli. Telefonare: 587-706, 501-051. A107473
A prezzi eccezionali vendiamo BMW coupé, A 40 combinata, Dauphine, 1100 familiare, 500 giardiniera belvedere diverse 500, 600, 1100. Permute rateazioni Corso Moncalieri 19.
A. 1. Italcar, corso Unione Sovietica 63, Ford Taunus 12 M 1200, 17 M 1500, T.S. O714
A. 1. Italcar, corso Unione Sovietica 63, Appia, Flavia 61,
A. 1. Italcar, corso Unione Sovietica 63, Volkswagen 1200 '63, Opel Rekord, DKW 800, Simca 1300.
A. 1. Italcar, corso Unione Sovietica 63, 600 Multiple 6 posti, Bianchina panoramica. O714
A. 1. Italcar, corso Unione Sovietica 63, Fiat 1100 '58, 1100 D '63, 1500 '61. O714
A 230.000 Dauphine, 4 L 380.000, R.8 650.000, Simca 1000 580.000, Simca 240.000, A 40 485.000, Volkswagen 650.000 come nuove vendiamo. Vigone 44. O567

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA. PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80. TEL. 337-095.

ABBIAMO automobili sportive, berline serie, utilitarie ottime occasioni. Lagrange 13. Telefono 528-652.
ABBIAMO Jaguar spider, Giulia, Giulietta TI sprint, Flavia, 1600 spider, 1300, 1100, R 8, Dauphine permute rateazioni, Volta 8, Telefono 546-681. O472
ACQUISTASI 500, 600, 1100 non seriamente pagamento contanti. Via Giacosa 26. O154
ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti Galliari 11 O600
ALFA Romeo 1300 Giulia, 1600 sprint gran turismo, pronta consegna, facilitazioni pagamento, permuto vantaggiose, Scat, Francesco da Paola 46, tel. 547-209; Trapani 71, tel. 383-543. O187
ALL'AUTOSALONE Assolo, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lungha rateazioni. O599
ALL AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berlina coupé Appia Fulvia Flavia Flaminia 824, Corso Francia 341 O122
APPIA II serie guida destra vendo corso Trajano 170, tel. 661-470.
APPIA III ottima privatamente vendo, Telef. 284-201. A105842
ASSORTIMENTO usato Opel Rekord '61 e '62 in perfette condizioni, con 6 mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sale, Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647. O21077
AUTO occasioni Fiat 1900, Appia III, Austin combinata, 600, nuova 500, giardinetta, permute rateazioni. Ortigara 7, telefono 331-561.
AUTOAGENZIA Cenisio, Grosseto 3, tel. 774-226 coupé, Dal nuova, Giulia semestrale, 1500 L semestrale, Flavia, Ondine, Appia 3ª serie nuova, 1300, Bianchina.
AUTOMOBILI per tutti, esaminiamo ogni forma di pagamento, vastissimo assortimento ogni marca ricondizionate, garantite. Alpuio, v. Barolfo 135
AUTONOLEGGI Autogiacosa 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Telefonare 687-514.
AUTONOLEGGI Duthessa Iolanda 32 1600, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino 500 giardiniera Tel 773-985
AUTONOLEGGI Gruppo Matello, corso Duca 46, via Madama Cristina 55 Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da Lire 1300 al giorno, anche a rate. Telefonare 694-713, 651-544.
AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 0928
AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizzato cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514
AUTOSALONE Rodas, Palermo 85, tel. 233-992, corso Cassio 158, compra vendita qualsiasi tipo autovettura, massime garanzie. Permute, rateazioni. O432
BIANCHINA berlina bellissima, assortimento 500 Fiat ultime occasioni Rateizzando, minimo anticipo. Corso Corsica 6. O250
BIANCHINA 4 posti 6 mesi vendo L. 490.000 Telef. 265-260
BMW 1600 1964 seminuova, BMW 1500 eccezionissima vendo cambio 18-telizzo. Telef. 693-715 O496
BOGGETTI Autosalone vetture nuove, occasioni con garanzia, acquisto, cambio, rateizzo. Madama Cristina 66, telefono 60-819 O431
CAMPAGNOLA giardinetta promiscuo sei posti occasione, vendo. Via Sciolze 6. A106083
CARROZZERIA SPECIALIZZATA PER RIPARAZIONI AUTOVEICOLI VOLKSWAGEN. CONCESSIONARIO PASTORINO, SEBASTOPOLI 227.
CAUSA espatrio vendo 500 D come nuova 230.000, Tel. 366-566.
CINQUECENTO semestrale fuma Londra km. 3500 vendo. Tel. 521-207, 525-951. A105297
COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizzatissima Visitateci. Corso Moncalieri 19.
COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO) O507
CORVAIR bianca 1961 privato vende privato anche rate. Tel. 677-614.
COTTINO, commissionaria Alfa Romeo, consegne sollecite tutti tipi. Via Fabro 10 bis, C.so Giulio Cesare 213.
DIPENDENTE Fiat vende 500 6 mesi. Tel. 554-121 dopo ore 14
DIPENDENTE Fiat vende 1100 D semestrale Telefonare 768-156 dopo ore venti. A105432
DIPENDENTE vende bellissimo 1100 D dieci mesi 770.000. Telefonare 289-419. A105027
FLAMINIA Touring 3 C coupé nuovissima km 5000 garantiti vende privato. Telefonare 690-379 ore ufficio. A105631
FLAVIA vera occasione privato vende. Telefonare al 252-904 ore pasti.
FLAVIA 1500 contanti cambio, poco chilometri, unico proprietario. Telefonare 546-198. A105446
INNOCENTI Austin A 40 S. berlina, combinata portata 310 kg. permute, dimostrazioni Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Tel. 547-173
GIULIETTA berlina 57 come nuova vendesi 350.000 trattabili. Telefonare 399-867. A105869
INNOCENTI A 40 combinata km. 15.000 unico proprietario vendo. Telefonare 521.207. A105461
MINIMO anticipo, consegne immediate tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzie. Gleberti 17. O315
MOLTISSIME 500 600 1100 da 160.000 a 700.000, permute rateazioni Corso Moncalieri 19.
OCCASIONE vendesi Appia seconda serie, 600 dieci mesi. Tel. 516-267.
OCCASIONI 750 1962, altra 1961, 600 1959, altra 1958, vendiamo permutiamo, facilitando. Corso Corsica 6.
OCCASIONISSIMA BMW 700 coupé sport perfettissimo vendo cambio eventualmente rateizzo. Tel. 897-872.
OCCASIONISSIMA I MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758
PRIVATAMENTE vendo cambio 1100 1958 perfetto con 600. Telefonare 660-349. A105373
PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. Via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.
PRIVATO vendo camioncino 1100 centinato revisionato, ottimo, 80.000. Telefonare 741-077. A106042
PRIVATO vende a privato 500 semestrale color beige. Tel. 326-560
PRIVATO vende a privato 750 D mesi 7 eccezionissima bianco arredatissima. Telef. 250-209.
PRIVATO vende, cambia interiore Giulietta T.I. 1961 perfetta 610.000. Telefonare 323-509. O722
PRIVATO vende Fiat 1600 coupé '62, 1.200.000 trattabili Telefonare 699.726. A105371
PRIVATO vende ottima 600 liss 270.000, km. 14.000. Tel. 251-381
PRIVATO vende privata Porsche 1600 ottimo stato. Telefonare ore pasti 582-333. A104973
PRIVATO vende privato 1100 mesi 6, interno rosso tinta pelle, 880 mila. Telefonare 368-157.
PRIVATO vende 500 giardiniera fine 1960 270.000. Telef. 774-410, 373-189.
PRIVATO vende 1100-103 ottimo, tutto revisionato, bellissimo 270.000. Telefonare pasti 873-316.
PRIVATO vende 1300 1962 autosalone e accessori vari L. 640.000. Telef. 774-410, 373-189.
PRIVATO vende 2300 speciali 1962 km. 24.000, perfetta, vetri automatici, elaborattissima. Telefonare ore pasti 368-501. A105360
QUANDO avete visitato tutti, visitate mercato usato Vigone 44 (piazza Sabotino). O507
RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.000 a 450 mila. Corso Corsica 6. O250
RATEALMENTE 600 290.000, 600 D 380.000, Appia III, 550.000. Telefonare 850-805 O405
RENAULT: R 4 Export, R 6 Major, Estafette furgone e camioncino, consegne sollecite, pagamenti dilazionati, permute vantaggiose. Sca, Francesco da Paola 46, tel. 546-321; Trapani 71, tel. 383-563. O187
RISPARMIERETE acquistando auto vetture direttamente e da privato tramite autogenerale, c.so Moncalieri 19
SACAUTO, Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostre mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90
SE vera occasione compero Mercedes 5 Sedane SE nere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6279 — Torino ».
SEMESTRALI familiari, giardiniere, berline vendo veramente seminuove vende Sestal, corso Duca Abruzzi 6bis telefono 515.888. O385
SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30 Tel. 652-862-3 esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi cambi, rateazioni, pronta assistenza O145
SIMCA: la preferita, la migliore, la più scattante, prenotatela, vi sarà consegnata subito. Massime facilitazioni, permuta. Corso Moncalieri 19.
SOCIETA' per realizzo, vende con minimo anticipo e lunghissime rateazioni 600, 600 furgone, 1100, 1100 speciali e familiare, 1800, Opel 1700, R 8, Volkswagen 1200, Giulietta TI Telef 542-595 753-783
STRAORDINARIE occasioni. 1500 cabriolet 8 mesi 1.150.000, 1100 D 9 mesi 790.000, 600 Multipla 325.000, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535
VENDESI camion 650 Fiat con lavoro assicurato e Tigrotto ribaltabile. Telef. 259-255; 888-343.
VENDESI furgone Fiat 600 bellissimo. Telefonare 690-379 ore ufficio.
VENDESI 1300 azzurro semestrale km 3600. Telefonare 391-333.
VENDO Fulvia semestrale. Telefonare 730-082 ore pasti.
VENDO o cambio 1100 D 15 mesi. Telefonare 240-150. A107932
VENDO privatamente ottima 500 200.000. Nuova 500 250.000. Telefonare 280-293. A105345
VENDO tutti tipi autocarri revisionati nuovi con senza ribaltabili, rimorchi, escavatori, Jumbo, pale cingolate e gommate, Carrara, corso Regio 45 (borgo S. Pietro) Torino. Telefonare 661-479. 0221
VENDO 500 giardiniera mesi 6, 545.000. Telefonare 360-340.
VENDO 600 D 9 mesi accessoriata perfetta. Tel. 632-618 ore pasti.
VISITATE mostra permanente auto usate revisionate garantite. Corso Moncalieri 19. O535
VOLKSWAGEN, visitate mostra mercato nuovo ed usato, tutti tipi da Monticone, piazza Adriano 1. Telefonare 383-772 0513
VOLKSWAGEN 1500 S come nuova privata vende 950.000. Telefonare 724-005. O736
VOLTURA 500: 8400; 600: 11.900; 1100: 14.900. Agenzia RT, Mazzini 15, telefono 553-215. O329
VOLTURIAMO rapidamente 500; 8500; 600: 12.000; 1100: 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976
VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900, 1100: 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 542-839
50% sconto su listino, garanzia, scegliendo nel mercato delle occasioni la vostra auto. Alauto, via Bertola 133. O280
500 D, 600 D, 1100 D. SEMESTRALI, OTTIMAMENTE RODATE, VENDONO DIPENDENTI TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONO 515-889. O385
600/60 buone condizioni vendo permuto 500 C facilito. Tel. 390-403
600 anno '62 blu privato vende. Telefonare 326-966. A106181
600 '59 come nuova 27.000 km. accessori, unico proprietario, vendo 300.000. Telefonare 753-913.
600 '56 motore appena rodato perfetta 195.000. Telefonare 794-517, 790-891. A107854
600 D come nuova vendo privato. Telefonare 686-015. A105930
600 D mesi 7 km. 4600 vendo. Telefonare 270-369. A106532
600 D novembre 1961 come nuova, pochi chilometri impiegato statale vende privata contanti. Tel. 795-857.
850 celeste interno rosso 6000 km. bellissima vendo. Telef. 527-978.
1100 Speciali 1961, chiaro, ottima occasione, vendo, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6. 0250
1100 11 mesi fuma Londra vendo. Telefonare ore pasti 471-523.
1100 D bianca 5 mesi fasce bianche interno rosso. Telefonare 397-091.
1100 D mesi 6, fasce, lodere, antifurto. Telefonare 480-959.
1100 D semestrale fuma Londra interno rosso km. 4700 vendo. Telefono 870-518. A105299
1300 perfetto vendo cambio rilindrata interiore. Telefonare 670-242.
1300 Simca perfetta 10 mesi 11.000 km. privata vende dilazionando. Telefonare 790-436. 0315
1500 mesi 12, grigio acciaio, servo freno, km. 16.000, vendesi. Telefonare 663-336. A105902
1500 sei mesi grigio medio km. 5500 vendesi. Telefonare 688-216.

23 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE nuovi motofurgoncini vere occasioni, rateazioni. Cavaia, Giulio Cesare 157. O397
DISPONIAMO Parilini 48 cc. prezzo convenientissimo. Telef. 670-234.
LAMBRETTA nuovo modello, Rateazioni, permuta, occasionissima. Agenzia Ronco, piazza Vigilardi Paravia 3, telefono 489-743. A104377
OCCASIONE Lambretto buonissimo stato vendo. Tel. 650-439.
PICCOLI trasporti preferite motocarri Empolini 48 cc. trasmissione cardano. Ogliaro, Principe Tommaso 37.
VENDESI Ilom competizione modello unico. Telefonare ore pasti 687-715.

24 ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A. PELLICCIA castoro, castorino, persiano brellwerse ocelot, visone seminuove bellissime provenienti sfilate avendo vera occasione. Telefonare 81-032. A105946
A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O626
A. SGOMBRIAMO CANTINE LOCALI ACQUISTANDO ROTTAMI OGGETTI VARI. T. 483-137, 485-440.
A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.
A 69.000 ufficio metallico completo di scaffale scrivania dattilo sedia spabello. Rappresentante Marco Polo 19. O408
AFFARONE svendo bellissima camera letto 165.000, tinello poliestere 85 mila. Telefonare 882-396.
ALLEVAMENTO sportivo pastori tedeschi cede cuccioli alta genealogia, selezione, pedigree Lor. high soggetti premiati. Telefonare 869-269
ANTICHITA' vende piattaia armadio '600, tavolini mobiletti vari. Mazzini 25. A106571
ARMADI, guardarobe laccate « normali, camere letto, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, tel. 521-918. O388
ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167
ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 parte 135.000, 4 parte 195.000, 5 parte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa ritiro mobili usati, Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.
ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O855
CINEPRESA Paillard zoom reflex occasione compro. Telef. 594-264.
CUCCIOLO lupo dorel a persone con giardino. Telefonare 630-854.
DIECIMILA sedili Curvate, pieghevoli, artistiche, svedesi, tavolini legno, metallo. Richiedete cataloghi Alasia, Vinzaglio 5. O453
DUBIED. Del 1867 miglior macchina maglieria, modelli speciali qualsiasi lavorazione, motorizzazioni, rilegatrici, roccatrici. Massima garanzia. Insegnamenti. Assistenza. Rateazioni. Bogino 5, telefono 528-930.
FRANCOBOLLI occasioni compra vendita. Chiedere listino illustrato gratis. Segavikion, XX Settembre 69, Torino.
FRANCOBOLLI soltanto bianchi collezioni acquisto privatamente. Fare richiesta dettagliata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2026 — Torino ».
LABORATORIO dentistico vende occasione materiale, banchi, attrezzature completa (causa decesso). Telefonare 653-815. O533
LAVATRICE Hoovermatic come nuova vendesi. Telefonare 588-525.
LIQUIDAZIONE apparecchi fotografici cinematografici, Treviso, via Pietro Micca 15. 103588
MAGLIAIE! Alto reddito? Lavoro assicurato? Super macchina automatica Weber. Provatela Guarnero, Monte Pietà 16. O402
MAGLIFICII Maglifiche 3/100 e 8/100 Coppo speciali, pochi mesi lavoro. Cossoi, S. Quintino 4.
MOBILI Cantù fusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.
MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati Via Garibaldi 4, telefono 521-107 O2992
MOBILIFICIO ritira commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.
MOBILIFICIO San Gaetano assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenientissimi. Francia 280, Issiglio 74. O563
MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni fusso. Issiglio 74, Francia 280. O543
OCCASIONE vendesi stanza pranzo. Telefonare dalle 13 alle 14 885-235.
PELLICCIA occasionissima nuova zampe persiana vera vendo 35.000. Telefonare 383-358 A106056
PETTINATRICE vendo a 250.000 attrezzatura completa. Tel. 674-539.
PRIVATO svende spaziosissimo baule armadio seminuovo e pelliccia volpi platinate perfette condizioni. Telefonare 241-347. A106051
RACCOGLITORE solubile, Bo, San Maurizio Canavese (vicino parrocchia). Pomeriggio: giovedì, festivi.
RICERCHIAMO minute possibilmente complete e anche numeri sciolti riviste automobilistiche anteriori 1930. Telefonare 677-666 ore ufficio.
RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti, Telefonare 210-715.
SOPRABITO renna donna et eleganti capi femminili nuovi occasionissima vende privato. Telefonare 578-279.
STUFE berosene, gas avvisamento elettrico. Tramar, S Martino O-H. Telefonare 519-505. O622
SVENDO sola letto, guardaroba. Telefonare 767-224. A105789
SVENDO spoglie guardaroba invernale taglie 44, coppottino, impermeabile, ecc. bimbo 6 anni, tutto ottima stato. Telefonare 320-296.
TAVOLO 3 metri 500-600 fratino acquisto. Telefonare 40-044.
TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50% Sole contanti. Telefonare 877-032, 82-501.
TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo Telefonare 889-883
VENDO abiti seconda mano famosa contanti. Telefonare 877-567.
VENDO spoglie guardaroba. Telefonare 599-102 mattino
VENDO stufa fuoco continuo Cinay. Telefonare 391-155. A107863
VISITATE esposizione permanente tabacco poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina 23649
160.000 bellissima pranzo impero moderno vendo eventualmente facilitando. Telefonare 327-306.